Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 298 del 20 dicembre 1996 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 20 dicembre 1996** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 226

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO MINISTERIALE 19 dicembre 1996.

Approvazione dei modelli di dichiarazione IVA concernenti l'anno 1996, delle relative istruzioni nonché del contenuto e delle caratteristiche tecniche dei relativi supporti magnetici.

SOMMARIO

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 19 dicembre 1996.

Approvazione dei modelli di dichiarazione IVA concernenti l'anno 1996, delle relative istruzioni nonché del contenuto e delle caratteristiche tecniche dei relativi supporti magnetici.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, concernente l'istituzione e la disciplina dell'imposta sul valore aggiunto e, in particolare, l'art. 28, comma 1, come modificato dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 330, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 1994, n. 473, il quale prevede che la dichiarazione annuale relativa all'imposta sul valore aggiunto dovuta per l'anno solare precedente deve essere redatta in conformità al modello approvato con decreto del Ministro delle finanze da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* entro il 20 dicembre dell'anno precedente a quello in cui deve essere utilizzato;

Visto il decreto ministeriale 13 dicembre 1979, e successive modificazioni, concernente norme in materia di imposta sul valore aggiunto relative ai versamenti ed alle dichiarazioni delle società controllanti e controllate;

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 1980, concernente particolari modalità di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto per le operazioni effettuate dalle agenzie di viaggio e turismo;

Vista la legge 30 dicembre 1991, n. 413, ed in particolare gli artt. 5 e 12 con i quali sono stati previsti rispettivamente uno speciale regime impositivo ai fini dell'IVA per l'agriturismo e l'estensione dell'obbligo di rilascio dello scontrino fiscale e della ricevuta fiscale, con le modalità indicate nelle relative norme di attuazione;

Visto l'art. 78 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, e successive modificazioni che ha istituito i Centri autorizzati di assistenza fiscale, nonché il decreto ministeriale 22 ottobre 1992, n. 494, contenente il regolamento per l'autorizzazione all'esercizio delle attività dei C.A.A.F.;

Visto il decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, contenente, fra l'altro, la disciplina per un periodo transitorio delle operazioni intracomunitarie agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto;

Visto l'art. 1, comma 3, secondo periodo, del decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 746, convertito con modificazioni dalla legge 27 luglio 1984, n. 17, e successive modificazioni, come modificato dall'art. 1, comma 3-*ter*, lettera *b)* del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 330, convertito con modificazioni dalla legge 27 luglio 1994, n. 473, secondo il quale gli esportatori ed operatori assimilati che si avvalgono della facoltà di acquistare beni e servizi senza pagamento dell'imposta sul valore aggiunto devono allegare alla dichiarazione annuale IVA un prospetto annuale delle annotazioni, redatto in conformità al modello approvato con decreto del Ministro delle finanze;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41 convertito con modificazioni dalla legge 22 marzo 1995, n. 85 che ha introdotto, fra l'altro, il regime speciale IVA per i rivenditori di beni usati, di oggetti d'arte, di antiquariato o da collezione;

Esaminata, in particolare, la normativa contenente agevolazioni agli effetti dell'IVA a seguito di calamità naturali o di altri eventi eccezionali ovvero la concessione di speciali crediti d'imposta per determinare categorie di contribuenti;

Considerata l'opportunità di modificare la struttura ed il contenuto dei modelli di dichiarazione annuale IVA al fine di adeguarli alla vigente normativa e di semplificarne la compilazione;

Decreta:

Art. 1.

Modelli di dichiarazione annuale IVA e modello di ricevuta

1. Sono approvati gli annessi modelli ed allegati, con le relative istruzioni, concernenti le dichiarazioni relative all'anno 1996 da presentare ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, nonché la ricevuta per la presentazione di qualsiasi documento all'ufficio IVA:

Modello IVA 11, di colore blu e nero, composto di quattro facciate;

Modello IVA 11/RC - Rimborso e società controllanti e controllate, di colore rosso e nero, composto di quattro facciate, riservato ai contribuenti che intendono chiedere, in tutto o in parte, il rimborso dell'eccedenza d'imposta detraibile ed alle società controllanti e controllate di cui all'art. 73 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni;

Intercalare modello IVA 11/U, di colore blu e nero, composto di due facciate, riservato ai contribuenti che esercitano più attività con contabilità separate ai sensi dell'art. 36 del citato decreto presidenziale n. 633 ovvero che hanno avuto particolari trasformazioni soggettive nel corso del periodo di imposta;

Modello 11/O - Prospetto delle opzioni e revoche, di colore blu, composto di una facciata e delle relative istruzioni, da allegare alla dichiarazione annuale in caso di opzioni o revoche valide agli effetti dell'IVA o delle imposte sui redditi;

Modello 11/E - Prospetto annuale delle annotazioni relative alla disponibilità ed utilizzazione mensile dei *plafonds*, di colore blu, composto di due facciate e delle relative istruzioni, da allegare alla dichiarazione annuale da parte degli esportatori ed operatori assimilati che si siano avvalsi della facoltà di acquistare beni e servizi senza pagamento dell'imposta;

Modello 11/P - Prospetto delle operazioni per provincia, di colore blu, composto di una facciata e delle relative istruzioni, da allegare alla dichiarazione annuale da parte di determinati contribuenti che hanno effettuato nell'anno 1996 operazioni in più province del territorio nazionale;

Modello IVA 26 LP/96 - Prospetto delle liquidazioni periodiche - e Modello IVA 26 PR/96 - Prospetto riepilogativo -, entrambi di colore blu, composti di due facciate e relative istruzioni, da allegare alla dichiarazione degli enti e società controllanti.

2. È approvato altresì il seguente modello di ricevuta: Modello IVA 12/96, che deve essere utilizzato in caso di presentazione diretta agli uffici IVA dei modelli di dichiarazione annuale IVA 1996 e dei relativi allegati nonché di qualsiasi altro documento destinato all'ufficio.

3. Tutti i modelli sono in tre esemplari: il primo riservato al contribuente; il secondo al servizio meccanografico; il terzo al competente ufficio IVA. Il modello IVA 26 LP/96, invece, è in due esemplari: uno riservato al contribuente ed uno all'ufficio IVA.

4. La sottoscrizione del dichiarante deve essere apposta nella copia destinata all'ufficio, nell'apposito riquadro, in calce all'ultima facciata.

5. È ammessa la stampa monocromatica dei modelli, realizzata utilizzando il colore nero, purché venga rispettata la conformità di struttura con i modelli approvati con il presente decreto per quanto riguarda la sequenza dei campi e l'intestazione dei dati richiesti.

Art. 2.

Modelli meccanografici di dichiarazione annuale

1. È autorizzata la presentazione dei modelli di dichiarazione annuale IVA su moduli meccanografici aventi le seguenti caratteristiche:

stampe realizzate con gli stessi colori dei modelli predisposti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato; è ammessa la stampa di modelli monocromatici utilizzando il colore corrispondente a ciascun modello indicato nel precedente art. 1, ovvero la stampa monocromatica realizzata utilizzando il colore nero;

conformità di struttura con i modelli approvati con il presente decreto per quanto riguarda la sequenza dei campi e l'intestazione dei dati richiesti.

2. I suddetti modelli devono essere riprodotti su stampati meccanografici a striscia continua, di formato a pagina singola oppure a pagina doppia ripiegabile. Tutte le facciate devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: «ATTENZIONE DA NON STACCARE». Gli eventuali modelli allegati devono essere stampati di seguito all'ultima pagina del Modello IVA 11 o IVA 11/RC.

3. I modelli meccanografici a pagina doppia ripiegabile devono rispettare la sequenza delle facciate nel seguente ordine:

Modelli IVA 11 e IVA 11/RC:

nella prima pagina doppia: quarta facciata e prima facciata;

nella seconda pagina doppia: seconda facciata e terza facciata;

INTERCALARE IVA 11/U:

nella pagina doppia: seconda facciata e prima facciata.

4. È autorizzata la stampa meccanografica dell'intercalare 11/U e di tutti i modelli allegati con il colore rosso qualora vengano presentati in allegato al modello IVA 11/RC.

5. Le dimensioni per il formato a pagina singola, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento, possono variare entro i seguenti limiti:

larghezza minima cm 19,5 - massima cm 21,5;

altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5.

6. Le dimensioni per il formato a pagina doppia ripiegabile, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento, possono variare entro i seguenti limiti:

larghezza minima cm 35 - massima cm 42;

altezza minima cm 29,2 - massima cm 31,5.

7. Sul frontespizio dei modelli predisposti ai sensi dei commi precedenti devono essere indicati i dati identificativi del soggetto che ne cura la stampa e gli estremi del presente decreto.

Art. 3.

Riproduzione dei modelli di dichiarazione mediante stampanti laser o altre stampanti

1. È autorizzata, con le stesse caratteristiche richiamate nell'art. 2, la riproduzione e la contemporanea compilazione meccanografica su tabulati a striscia continua dei modelli indicati nell'art. 1, mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti, che comunque garantiscano la chiarezza e l'intellegibilità dei modelli nel tempo.

2. È altresì autorizzata la riproduzione e la contemporanea compilazione meccanografica dei modelli con le stesse stampanti di cui al comma 1, su fogli singoli, nel rispetto delle seguenti condizioni:

colori, dimensioni, conformità di struttura e sequenza come indicato dall'art. 2;

indicazione su ogni pagina della partita IVA del contribuente;

bloccaggio dei fogli mediante sistemi che garantiscano l'integrità del modello e la permanenza nel tempo. Il bloccaggio deve essere applicato esclusivamente su tutto il lato verticale sinistro del modello e non deve superare un centimetro dal bordo. Per il bloccaggio possono essere utilizzati sistemi di incollaggio ovvero sistemi di tipo meccanico, compresi i sistemi di bloccaggio con punti apposti con spillatrici ed esclusi i sistemi mediante spirale.

3. Sul frontespizio dei modelli predisposti ai sensi dei commi precedenti devono essere indicati i dati identificativi del soggetto che cura la predisposizione delle immagini utilizzate per la riproduzione mediante stampante laser, o altri tipi di stampante, dei modelli stessi e gli estremi del presente decreto.

Art. 4.

Compilazione meccanografica e dimensioni delle buste

1. E autorizzata la stampa delle buste per l'invio delle dichiarazioni, da utilizzare per la compilazione meccanografica. Sul bordo della stessa deve essere stampata la dicitura: «All'atto della presentazione la busta deve essere privata delle bande laterali di trascinamento».

2. Le buste devono essere conformi, per quanto riguarda la struttura, i colori, la sequenza e l'intestazione dei dati richiesti, a quelle approvate dall'art. 1 del decreto ministeriale 16 dicembre 1994.

Le dimensioni delle buste per la presentazione mediante servizio postale dei modelli di dichiarazione annuale IVA possono variare entro i seguenti limiti:

larghezza: minima cm 31 - massima cm 35;

altezza: minima cm 22 - massima cm 26,5.

Art. 5.

Presentazione delle dichiarazioni annuali da parte dei C.A.A.F. e dei professionisti abilitati

1. I Centri autorizzati di assistenza fiscale ed i professionisti abilitati di cui all'art. 78 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, e successive modificazioni, devono presentare le dichiarazioni annuali, compreso l'allegato modello 11/O, ad esclusione di quelle riservate agli enti e società controllanti e controllate, su supporti magnetici predisposti secondo le modalità di registrazione e le caratteristiche tecniche stabilite nell'allegato *A* al presente decreto, fermo restando l'obbligo di presentazione delle dichiarazioni annuali anche su modelli cartacei, limitatamente all'esemplare destinato all'ufficio. Gli allegati mod. 11/E e mod. 11/P devono essere presentati esclusivamente su supporto cartaceo in duplice copia (copia per l'Ufficio e copia per il Servizio meccanografico).

2. I modelli cartacei ed i supporti magnetici devono essere presentati agli uffici IVA competenti in base al domicilio fiscale dei contribuenti. Relativamente ai soli supporti magnetici, è consentita la presentazione differita, entro il termine del 15 aprile 1997.

3. Possono essere presentate cumulativamente le dichiarazioni di più contribuenti aventi il domicilio fiscale rientrante nella competenza dello stesso ufficio IVA.

4. Per ogni consegna di supporti magnetici e dei relativi modelli cartacei deve essere predisposta apposita bolla, redatta in tre esemplari, in conformità al modello di cui all'allegato *B*.

5. Il visto di conformità può essere apposto sulle singole dichiarazioni con sistema meccanografico. In tal caso la sottoscrizione autografa del Direttore Tecnico del Centro di assistenza o del professionista abilitato deve essere apposta in calce alla distinta posta sulla seconda pagina della bolla di cui al comma precedente.

6. Un duplicato di ogni supporto magnetico deve essere tenuto a disposizione dell'Amministrazione finanziaria per un periodo di dodici mesi dalla data di consegna dell'originale.

7. Nel caso in cui i supporti magnetici non risultino rispondenti alle specifiche tecniche di cui all'allegato *A*, l'Amministrazione finanziaria ne richiede la sostituzione. I soggetti interessati devono consegnare all'ufficio richiedente, entro e non oltre trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta di sostituzione, nuovi supporti sostitutivi di quelli riscontrati non conformi.

Art. 6.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 dicembre 1996

Il Ministro: Visco

copia per il Contribuente

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

DICHIARAZIONE ANNUALE IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mod. IVA 11 (*)

UFFICIO I.V.A. DI: ____________________

NUMERO COMPLESSIVO DI INTERCALARI ALLEGATI

CONTRIBUENTE (Compilare sempre)

CODICE FISCALE | PARTITA IVA | AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA O CONCORDATO PREVENTIVO 1 ☐

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME | CITTADINANZA

DATA DI NASCITA (GIORNO MESE ANNO) | SESSO M F | COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA | PROV | NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA *(Compilare anche il riquadro DICHIARANTE indicando i dati del rappresentante)*

DENOMINAZIONE o RAGIONE SOCIALE | NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE

ATTIVITÀ ESERCITATA *(indicare il codice desunto dalla classificazione delle attività economiche contenuta nell'apposito fascicolo)*

CODIFICA | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA | ARTIGIANO ISCRITTO ALL'ALBO 2 ☐

INDICARE IL NUMERO DI TELEFONO E/O DI FAX AL QUALE SI DESIDERANO RICEVERE EVENTUALI COMUNICAZIONI | TELEFONO prefisso numero | FAX prefisso numero

DICHIARANTE (Compilare se diverso dal contribuente)

CODICE FISCALE

CODICE CARICA | Data del decesso del contribuente ovvero dall'inizio della procedura concorsuale 4 ☐ GIORNO MESE ANNO | Data della nomina del curatore fallimentare o del commissario liquidatore GIORNO MESE ANNO

QUADRO A - INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

A1	**Riservato ai soggetti che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali** Indicare il codice desunto dalla tabella 5 delle istruzioni 1	
A2	Corrispettivi non registrati, relativi al periodo d'imposta, al netto dell'IVA (art 48, comma 1, quarto periodo)	.000
A3	Maggiori corrispettivi per effetto dell'adeguamento ai parametri per il 1995	.000
A4	Estremi del versamento: IMPORTO .000 / COD CONCESSIONE / GIORNO MESE ANNO / COD AZIENDA / COD CAB O COD DIPENDENZA	
	Ripartire il totale acquisti e importazioni (somma dei codici F17) nei seguenti importi:	
A5	Beni ammortizzabili	.000
A6	Beni strumentali non ammortizzabili	.000
A7	Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi	.000
A8	Altri acquisti e importazioni	.000
	RISERVATO ALLE SOCIETÀ EX CONTROLLANTI - ECCEDENZA DI CREDITO DA GARANTIRE	
A9	Eccedenza di credito di gruppo relativa all'anno 1 9 _ _ Importo compensato nell'anno 1996	.000
A10	**Regime speciale dei beni usati ecc. (D.L. 41/1995):** Se è stato applicato nel 1996 il regime normale dell'IVA per operazioni rientranti nel regime del margine ai sensi dell'art 36, comma 3, del D L n 41/95 barrare la casella 2 ☐	
A11	Ammontare degli acquisti da agricoltori esonerati, fatturati ai sensi dell'art 34, comma 4	.000
A12	Ammontare complessivo degli acquisti di beni e servizi di cui all'art 17, comma 3 e delle operazioni di cui all'art 74, comma 1, lettera e)	.000
A13	Ammontare complessivo degli acquisti intracomunitari di beni e delle prestazioni di servizi di cui agli art 40 commi 5 6 e 8 del D L 331/1993 annotati nei registri di cui agli artt 23 o 24	.000
	Operazioni con la Repubblica di San Marino.	
A14	Ammontare delle cessioni di beni ad operatori sammarinesi	.000
A15	Ammontare degli acquisti di beni senza pagamento dell'IVA	.000
A16	Ammontare degli acquisti di beni con pagamento dell'IVA	.000
A17	Operazioni nei confronti di consumatori finali Indicare il codice desunto dalla tabella 6 delle istruzioni (facoltativo) 3	

(*) **Da utilizzare da parte di tutti i contribuenti, esclusi quelli che richiedono il rimborso e le società controllanti e controllate.**

2

ATTENZIONE: I contribuenti con contabilità separate (art. 36) non devono compilare i quadri E-F-G del presente modello bensì i corrispondenti quadri degli appositi intercalari 11/U

QUADRO E - DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI E DELLA IMPOSTA RELATIVA ALLE OPERAZIONI IMPONIBILI

SEZIONE 1 - Operazioni imponibili agricole (art. 34, comma 1)

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Cessioni di beni di cui alla 1ª parte della tabella A allegata al D P R 633/72 distinte per aliquota d'imposta (corrispondente alla percentuale di compensazione), al netto delle variazioni in diminuzione e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	8,5	.000
	.000	9	.000
TOTALI (somma dei codici da E1 a E4)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno +/–)	segno		.000
TOTALE (cod E5 ± cod E6)			.000

SEZIONE 2 - Operazioni imponibili commerciali o professionali

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota d'imposta, al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	4	.000
	.000	10	.000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da E10 a E13)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno + / –)	segno		.000
TOTALE (cod E14 ± cod E15)			.000

SEZIONE 3 - Altre operazioni

	IMPONIBILE
Operazioni non imponibili di cui al comma 1 degli articoli 8 (lettere a) e b), 8 bis e 9, operazioni intracomunitarie e operazioni di cui agli artt 52 e 58 del D L 331/1993	.000
Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento	.000
Altre operazioni non imponibili	.000
Operazioni esenti (art 10)	.000
Operazioni non soggette all'imposta (art 74 comma 7)	.000
Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati	.000
Cessioni di beni ammortizzabili	– .000

SEZIONE 4 - Volume d'affari e totale imposta

	IMPONIBILE	IMPOSTA
VOLUME D'AFFARI (somma algebrica dei codici E5 E14 e da E20 a E26)	.000	
TOTALE IMPOSTA SULLE OPERAZIONI IMPONIBILI (somma dei codd E7 e E16)		.000

QUADRO F - AMMONTARE DEGLI ACQUISTI EFFETTUATI NEL TERRITORIO DELLO STATO, DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI E DELLE IMPORTAZIONI

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui al cod F15) distinti per aliquota d'imposta (anche se corrispondente alla percentuale di compensazione) al netto delle variazioni in diminuzione e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	8,5	.000
	.000	9	.000
	.000	10	.000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da F1 a F7)	.000		.000
Acquisti e importazioni senza pagamento d'imposta, con utilizzo del plafond (comma 2 artt 8 8 bis e 9)	.000		
Altri acquisti non imponibili	.000		
Acquisti esenti (art 10) e importazioni non soggette all'imposta	.000		
Acquisti non soggetti all'imposta dei beni di cui all'art 74 comma 7	.000		
Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati	.000		
Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta	.000		
TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI (somma dei codici da F8 a F15)	.000		
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno +/–)	segno		.000
TOTALE IMPOSTA SUGLI ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI (cod F8 ± cod F18)			.000

QUADRO G - OPERAZIONI E SETTORI PARTICOLARI (per la compilazione del quadro vedi istruzioni):

	SEZIONE 1 AGENZIE DI VIAGGIO (art. 74 ter)		
	Credito di costo dell anno precedente (da cod T12 della dichiarazione 1995)		.000
	Base imponibile lorda ovvero		.000
	Credito di costo, da riportare nell'anno successivo		.000
	SEZIONE 2 REGIME SPECIALE BENI USATI (D.L. 41/1995)		
	Margine negativo dell'anno precedente (da cod Z15 della dichiarazione 1995)		.000
	Margine complessivo lordo		.000
	Margine negativo da riportare nell'anno successivo		.000
	SEZIONE 3 OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE ED IMPORTAZIONI		
	Operazioni intracomunitarie non imponibili	.000	
	Cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli	.000	.000
	Acquisti intracomunitari di beni	.000	.000
	Importazioni	.000	.000
	SEZIONE 4 OPERAZIONI ESENTI - IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (Artt. 19, 19 bis e 36 bis)		
	Percentuale di indetraibilità (arrotondata all'unità più prossima)		%
	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni indicati al codice F10		.000
	IVA non detraibile relativa agli acquisti e importazioni afferenti le operazioni esenti di cui ai numeri da 1 a 9 dell art 10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili		.000
	Rettifica della detrazione (art 19 bis)	segno	.000
	IVA ammessa in detrazione		.000
	SEZIONE 5 CESSIONI DI BOVINI E SUINI (art. 34, penultimo comma)		
	Eccedenza d'imposta non recuperata nell'anno precedente (da cod P8 della dichiarazione 1995)		.000
	IVA sugli acquisti e importazioni di bovini e suini		.000
	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini		.000
	IVA sulle cessioni di bovini e suini		.000
	IVA relativa alle cessioni non imponibili di bovini e suini		.000
	Eccedenza d'imposta detraibile nell'anno successivo		.000
	IVA ammessa in detrazione		.000
	SEZIONE 6 DETERMINAZIONE FORFETARIA DELL'IMPOSTA		
	IVA ammessa in detrazione - Attività di agriturismo (art 5, L 413/1991)		.000
	IVA ammessa in detrazione - Associazioni operanti in agricoltura (art 78, L 413/1991)		.000
	SEZIONE 7 CALCOLO DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE PER LE IMPRESE AGRICOLE MISTE		
	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi utilizzati per le operazioni diverse da quelle indicate nell'art 34, primo comma		.000
	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi ad uso promiscuo imputabile alle operazioni diverse		.000
	Imposta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini non recuperata nel 1995 dagli agricoltori in regime normale (da cod P8 della dichiarazione 1995)		.000
	IVA ammessa in detrazione (cod E7 + cod G25 + cod G26 + cod G27)		.000
G29	**IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (da cod. G15 ovvero cod. G22 o G23 o G24 o G28) da riportare al cod. L5**		.000

QUADRO H - PROSPETTO DEI VERSAMENTI DEL CONTRIBUENTE DICHIARANTE

	1 IMPORTI DA VERSARE	2 IMPORTI VERSATI	3 ESTREMI DEL VERSAMENTO					
			COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						

4

QUADRO L - LIQUIDAZIONE COMPLESSIVA DELL'IMPOSTA

ATTENZIONE: *In caso di compilazione di più intercalari, indicare il totale degli importi desunti dagli intercalari.*

SEZIONE 1 Calcolo dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta

		1 - DEBITI	2 - CREDITI
L1	IVA sulle operazioni imponibili (da cod E30)	.000	
L2	IVA relativa alle operazioni di cui al cod A12	.000	
L3	IVA relativa agli acquisti intracomunitari di beni e alle prestazioni di cui al cod A13	.000	
L4	**IVA a debito** (somma dei codici da L1 a L3)	.000	
L5	IVA ammessa in detrazione (da cod F19 ovvero da cod G29 o da E7)		.000
L6	Importo detraibile per le cessioni di cui agli articoli 8, lettere *a)* e *b)*, 38 quater e 72 nonché *per le cessioni intracomunitarie di prodotti soggetti ad accisa* (art 34, ultimo comma)		.000
L7	**IVA detraibile** (somma dei codici L5 e L6)		.000
L8	**IMPOSTA DOVUTA** (*cod* L4 – *cod* L7) **O A CREDITO** (*cod* L7 – *cod* L4)	.000	.000

SEZIONE 2 Calcolo dell'IVA a debito o a credito

		1 - DEBITI	2 - CREDITI
L9	Rimborsi infrannuali richiesti (art 38-bis, comma 2)	.000	
L10	*Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali*	.000	
L11	Credito risultante dalla dichiarazione 1995 non richiesto a rimborso		.000
L12	Credito chiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio		.000
L13	*Credito* d'imposta utilizzato *nelle* liquidazioni periodiche, compreso l'acconto		.000
L14	Ammontare dei versamenti periodici, compresi l'acconto e gli interessi trimestrali		.000
L15	*Versamenti relativi all'anno di imposta, eseguiti direttamente all'ufficio* nonché maggiore detrazione sui beni ammortizzabili		.000
L16	**TOTALI** (somma dei codici da L8 a L16 di colonna 1 e di colonna 2)	.000	.000
L17	**IVA a debito** [da cod L17 (colonna 1 – colonna 2)]	.000	
L18	ovvero **IVA a credito** [da cod L17 (colonna 2 – colonna 1)]		.000

SEZIONE 3 Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta

IMPORTO DA VERSARE

L20	CREDITO D'IMPOSTA UTILIZZATO IN SEDE DI DICHIARAZIONE ANNUALE	.000
L21	IVA DA VERSARE (cod L18 - cod L20)	.000
L22	INTERESSI (attività trimestrali)	.000

		IMPORTO	COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
L23	ESTREMI DEL VERSAMENTO	.000						

CREDITO D'IMPOSTA

L24	Credito da computare in detrazione nell'anno successivo (da cod L19)	.000

ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE

Barrare la relativa casella

- Prospetto delle opzioni e revoche (Mod 11/O) 1 ☐
- Prospetto acquisti e importazioni senza IVA (Mod 11/E) 2 ☐
- Documentazione eventi eccezionali 3 ☐
- Garanzia di cui all art 6 comma 3 D M 13 12 79 4 ☐
- Prospetto operazioni per provincia (Mod 11/P) 8 ☐
- *Maggiore detrazione* indicare il numero di Ordinativi Fatture Bollette doganali Note di consegna 9

SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

La presente dichiarazione è redatta in conformità alle disposizioni recate dal D P R. 26 ottobre 1972, n 633 e successive modificazioni, e contiene tutti gli elementi di calcolo desunti dai registri contabili di cui agli artt 23, 24 e 25 per la determinazione del debito o credito d'imposta dell'anno.

DATA ____________________ FIRMA ____________________

VISTO DI CONFORMITA (Riservato al C.A.A.F. o al professionista)

Codice fiscale del C A A F o del professionista | Codice fiscale del direttore tecnico del C A A F

Si appone il visto ai sensi dell'art 78, comma 4, della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e successive modificazioni ed integrazioni

IL DIRETTORE TECNICO DEL CAAF O IL PROFESSIONISTA | Si attesta altresì che sono stati eseguiti i controlli di cui all art 4 c 7 del D M n 494/92

FIRMA | FIRMA

copia per il Servizio Meccanografico 1

IVA '96

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

DICHIARAZIONE ANNUALE IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mod. IVA 11 (*)

UFFICIO I.V.A. DI: ______

NUMERO COMPLESSIVO DI INTERCALARI ALLEGATI

CONTRIBUENTE (Compilare sempre)

CODICE FISCALE | PARTITA IVA | AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA O CONCORDATO PREVENTIVO 1 ☐

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME | CITTADINANZA

DATA DI NASCITA GIORNO MESE ANNO | SESSO M F | COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA | PROV | NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA *(Compilare anche il riquadro DICHIARANTE indicando i dati del rappresentante)*

DENOMINAZIONE o RAGIONE SOCIALE | NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE

ATTIVITÀ ESERCITATA *(indicare il codice desunto dalla classificazione delle attività economiche contenuta nell'apposito fascicolo)*

CODIFICA | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA | ARTIGIANO ISCRITTO ALL'ALBO 2 ☐

INDICARE IL NUMERO DI TELEFONO E/O DI FAX AL QUALE SI DESIDERANO RICEVERE EVENTUALI COMUNICAZIONI | TELEFONO prefisso numero | FAX prefisso numero

DICHIARANTE (Compilare se diverso dal contribuente)

CODICE FISCALE

CODICE CARICA | Data del decesso del contribuente ovvero dell'inizio della procedura concorsuale 4 ☐ GIORNO MESE ANNO | Data della nomina del curatore fallimentare o del commissario liquidatore GIORNO MESE ANNO

QUADRO A - INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

A1	**Riservato ai soggetti che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali** Indicare il codice desunto dalla tabella 5 delle istruzioni	1
A2	Corrispettivi non registrati relativi al periodo d'imposta al netto dell'IVA (art 48 comma 1, quarto periodo)	.000
A3	Maggiori corrispettivi per effetto dell'adeguamento ai parametri per il 1995	.000

	Estremi del versamento	IMPORTO	COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
A4		.000						

Ripartire il totale acquisti e importazioni (somma dei codici F17) nei seguenti importi

A5	Beni ammortizzabili	.000
A6	Beni strumentali non ammortizzabili	.000
A7	Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi	.000
A8	Altri acquisti e importazioni	.000

RISERVATO ALLE SOCIETÀ EX CONTROLLANTI - ECCEDENZA DI CREDITO DA GARANTIRE

A9	Eccedenza di credito di gruppo relativa all'anno 1 9 __ __ — Importo compensato nell'anno 1996	.000
A10	**Regime speciale dei beni usati ecc (D L 41/1995).** Se è stato applicato nel 1996 il regime normale dell'IVA per operazioni rientranti nel regime del margine ai sensi dell'art 36, comma 3, del D L n 41/95, barrare la casella 2 ☐	
A11	Ammontare degli acquisti da agricoltori esonerati fatturati ai sensi dell'art 34, comma 4	.000
A12	Ammontare complessivo degli acquisti di beni e servizi di cui all'art 17 comma 3 e delle operazioni di cui all'art 74 comma 1 lettera e)	.000
A13	Ammontare complessivo degli acquisti intracomunitari di beni e delle prestazioni di servizi di cui all'art. 40 commi 5 6 e 8 del D.L. 331/1993 annotati nei registri di cui agli artt 23 o 24	.000

Operazioni con la Repubblica di San Marino.

A14	Ammontare delle cessioni di beni ad operatori sammarinesi	.000
A15	Ammontare degli acquisti di beni senza pagamento dell'IVA	.000
A16	Ammontare degli acquisti di beni con pagamento dell'IVA	.000
A17	Operazioni nei confronti di consumatori finali Indicare il codice desunto dalla tabella 6 delle istruzioni (facoltativo)	3

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DI PRESENTAZIONE	Dichiarazione inviata per posta	SOTTOSCRIZIONE
GIORNO MESE ANNO	P ☐	In caso di mancata sottoscrizione barrare la casella S ☐

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

ESTREMI DI PROTOCOLLO

MODULARIO F Tasse 350

(*) **Da utilizzare da parte di tutti i contribuenti, esclusi quelli che richiedono il rimborso e le società controllanti e controllate.**

2

ATTENZIONE: I contribuenti con contabilità separate (art. 36) non devono compilare i quadri E-F-G del presente modello bensì i corrispondenti quadri degli appositi intercalari 11/U

QUADRO E - DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI E DELLA IMPOSTA RELATIVA ALLE OPERAZIONI IMPONIBILI

SEZIONE 1 Operazioni imponibili agricole (art. 34, comma 1)

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Cessioni di beni di cui alla 1ª parte della tabella A allegata al D P R 633/72 distinte per aliquota d'imposta (corrispondente alla percentuale di compensazione), al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	8,5	.000
	.000	9	.000
TOTALI (somma dei codici da E1 a E4)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno +/–)	segno		.000
TOTALE (cod E5 ± cod E6)			.000

SEZIONE 2 Operazioni imponibili commerciali o professionali

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota d'imposta al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	4	.000
	.000	10	.000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da E10 a E13)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d imposta (indicare il segno + / –)	segno		.000
TOTALE (cod E14 ± cod E15)			.000

SEZIONE 3 Altre operazioni

Operazioni non imponibili di cui al comma 1 degli articoli 8, lettere a), e b), 8 bis e 9, operazioni intracomunitarie e operazioni di cui agli artt 52 e 58 del D L 331/1993		.000
Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento		.000
Altre operazioni non imponibili		.000
Operazioni esenti (art 10)		.000
Operazioni non soggette all'imposta (art 74, comma 7)		.000
Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati		.000
Cessioni di beni ammortizzabili	—	.000

SEZIONE 4 Volume d'affari e totale imposta

VOLUME D'AFFARI (somma algebrica dei codici E5, E14 e da E20 a E26)	.000	
TOTALE IMPOSTA SULLE OPERAZIONI IMPONIBILI (somma dei codd E7 e E16)		.000

QUADRO F - AMMONTARE DEGLI ACQUISTI EFFETTUATI NEL TERRITORIO DELLO STATO, DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI E DELLE IMPORTAZIONI

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui al cod F15) distinti per aliquota d'imposta (anche se corrispondente alla percentuale di compensazione), al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	8,5	.000
	.000	9	.000
	.000	10	.000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da F1 a F7)	.000		.000
Acquisti e importazioni senza pagamento d'imposta, con utilizzo del plafond (comma 2 artt 8 , 8 bis e 9)	.000		
Altri acquisti non imponibili	.000		
Acquisti esenti (art 10) e importazioni non soggette all imposta	.000		
Acquisti, non soggetti all'imposta, dei beni di cui all'art 74, comma 7	.000		
Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati	.000		
Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta	.000		
TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI (somma dei codici da F8 a F15)	.000		
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno +/–)	segno		.000
TOTALE IMPOSTA SUGLI ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI (cod F8 ± cod F18)			.000

3

QUADRO G - OPERAZIONI E SETTORI PARTICOLARI (per la compilazione del quadro vedi istruzioni)

SEZIONE 1 AGENZIE DI VIAGGIO (art. 74 ter)

	Credito di costo dell'anno precedente (da cod T12 della dichiarazione 1995)	.000
	Base imponibile lorda	.000
	ovvero Credito di costo, da riportare nell'anno successivo	.000

SEZIONE 2 REGIME SPECIALE BENI USATI (D.L. 41/1995)

	Margine negativo dell'anno precedente (da cod Z15 della dichiarazione 1995)	.000
	Margine complessivo lordo	.000
	Margine negativo da riportare nell'anno successivo	.000

SEZIONE 3 OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE ED IMPORTAZIONI

	Operazioni intracomunitarie non imponibili	.000	
	Cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli	.000	.000
	Acquisti intracomunitari di beni	.000	.000
	Importazioni	.000	.000

SEZIONE 4 OPERAZIONI ESENTI - IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (Artt. 19, 19 bis e 36 bis)

	Percentuale di indetraibilità (arrotondata all'unità più prossima)		%
	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni indicati al codice F10		.000
	IVA non detraibile relativa agli acquisti e importazioni afferenti le operazioni esenti di cui ai numeri da 1 a 9 dell'art 10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili		.000
	Rettifica della detrazione (art 19 bis)	segno	.000
	IVA ammessa in detrazione		.000

SEZIONE 5 CESSIONI DI BOVINI E SUINI (art. 34, penultimo comma)

	Eccedenza d'imposta non recuperata nell'anno precedente (da cod P8 della dichiarazione 1995)	.000
	IVA sugli acquisti e importazioni di bovini e suini	.000
	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini	.000
	IVA sulle cessioni di bovini e suini	.000
	IVA relativa alle cessioni non imponibili di bovini e suini	.000
	Eccedenza d'imposta detraibile nell'anno successivo	.000
	IVA ammessa in detrazione	.000

SEZIONE 6 DETERMINAZIONE FORFETARIA DELL'IMPOSTA

	IVA ammessa in detrazione - Attività di agriturismo (art 5, L 413/1991)	.000
	IVA ammessa in detrazione - Associazioni operanti in agricoltura (art 78, L 413/1991)	.000

SEZIONE 7 CALCOLO DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE PER LE IMPRESE AGRICOLE MISTE

	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi utilizzati per le operazioni diverse da quelle indicate nell'art 34, primo comma	.000
	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi ad uso promiscuo imputabile alle operazioni diverse	.000
	Imposta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini non recuperata nel 1995 dagli agricoltori in regime normale (da cod P8 della dichiarazione 1995)	.000
	IVA ammessa in detrazione (cod E7 + cod G25 + cod G26 + cod G27)	.000
G29	**IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (da cod. G15 ovvero cod. G22 o G23 o G24 o G28) da riportare al cod. L6**	.000

QUADRO H - PROSPETTO DEI VERSAMENTI DEL CONTRIBUENTE DICHIARANTE

	1 IMPORTI DA VERSARE	2 IMPORTI VERSATI	3 ESTREMI DEL VERSAMENTO					
			COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						

4

QUADRO L - LIQUIDAZIONE COMPLESSIVA DELL'IMPOSTA

ATTENZIONE: In caso di compilazione di più intercalari, indicare il totale degli importi desunti dagli intercalari.

SEZIONE 1 Calcolo dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta

	1 - DEBITI	2 - CREDITI
IVA sulle operazioni imponibili (da cod E30)	.000	
IVA relativa alle operazioni di cui al cod A12	.000	
IVA relativa agli acquisti intracomunitari di beni e alle prestazioni di cui al cod A13	.000	
IVA a debito (somma dei codici da L1 a L3)	.000	
IVA ammessa in detrazione (da cod F19 ovvero da cod G29 o da E7)		.000
Importo detraibile per le cessioni di cui agli articoli 8, lettere *a)* e *b)*, 38 quater e 72 nonché per le cessioni intracomunitarie di prodotti soggetti ad accisa (art 34, ultimo comma)		.000
IVA detraibile (somma dei codici L5 e L6)		.000
***IMPOSTA DOVUTA** (cod L4 – cod L7)* **O A CREDITO** (cod L7 – cod L4)	.000	.000

SEZIONE 2 Calcolo dell'IVA a debito o a credito

	1 - DEBITI	2 - CREDITI
Rimborsi infrannuali richiesti (art 38-bis comma 2)	.000	
Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali	.000	
Credito risultante dalla dichiarazione 1995 non richiesto a rimborso		.000
Credito chiesto a rimborso in anni precedenti, computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio		.000
Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni periodiche, compreso l'acconto		.000
Ammontare dei versamenti periodici, compresi l'acconto e gli interessi trimestrali		.000
Versamenti relativi all'anno di imposta, eseguiti direttamente all'ufficio *nonché maggiore detrazione sui beni ammortizzabili*		.000
TOTALI (somma dei codici da L8 a L16 di colonna 1 e di colonna 2)	.000	.000
IVA a debito [da cod L17 (colonna 1 – colonna 2)] ovvero	.000	
IVA a credito [da cod L17 (colonna 2 – colonna 1)]		.000

SEZIONE 3 Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta

IMPORTO DA VERSARE

CREDITO D'IMPOSTA UTILIZZATO IN SEDE DI DICHIARAZIONE ANNUALE	.000
IVA DA VERSARE (cod L18 - cod L20)	.000
INTERESSI (attività trimestrali)	.000

ESTREMI DEL VERSAMENTO	IMPORTO	COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
	.000						

CREDITO D'IMPOSTA

Credito da computare in detrazione nell'anno successivo (da cod L19)	.000

ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE

Barrare la relativa casella

Prospetto delle opzioni e revoche (Mod 11/O)	1 ☐
Prospetto acquisti e importazioni *senza IVA* (Mod 11/E)	2 ☐
Documentazione eventi eccezionali	3 ☐
Garanzia di cui all'art 6 comma 3 D M 13 12 79	4 ☐
Prospetto operazioni per provincia (Mod 11/P)	8 ☐
Maggiore detrazione Indicare il numero di Ordinativi Fatture Bollette doganali Note di consegna	9

VISTO DI CONFORMITÀ (Riservato al C.A.A.F. o al professionista)

Codice fiscale del C A A F o del professionista

Codice fiscale del direttore tecnico del C A A F

Si appone il visto ai sensi dell'art. 78, comma 4, della legge 30 dicembre 1991, n 413 e successive modificazioni ed integrazioni

IL DIRETTORE TECNICO DEL CAAF O IL PROFESSIONISTA

FIRMA

Si attesta altresì che sono stati eseguiti i controlli di cui all'art 4 c 7 del D M n 494/92

FIRMA

copia per l'Ufficio 1

IVA '96

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

DICHIARAZIONE ANNUALE IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mod. IVA 11 (*)

NUMERO COMPLESSIVO DI INTERCALARI ALLEGATI

UFFICIO I.V.A. DI: ____________________

CONTRIBUENTE (Compilare sempre)

CODICE FISCALE | PARTITA IVA | AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA O CONCORDATO PREVENTIVO 1 ☐

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME | CITTADINANZA

DATA DI NASCITA (GIORNO MESE ANNO) | SESSO M F | COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA | PROV | NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA *(Compilare anche il riquadro DICHIARANTE indicando i dati del rappresentante)*

DENOMINAZIONE o RAGIONE SOCIALE | NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE

ATTIVITÀ ESERCITATA *(Indicare il codice desunto dalla classificazione delle attività economiche contenuta nell'apposito fascicolo)*

CODIFICA | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA | ARTIGIANO ISCRITTO ALL'ALBO 2 ☐

INDICARE IL NUMERO DI TELEFONO E/O DI FAX AL QUALE SI DESIDERANO RICEVERE EVENTUALI COMUNICAZIONI | TELEFONO prefisso numero | FAX prefisso numero

DICHIARANTE (Compilare se diverso dal contribuente)

CODICE FISCALE

CODICE CARICA | Data del decesso del contribuente ovvero dall'inizio della procedura concorsuale 4 ☐ GIORNO MESE ANNO | Data della nomina del curatore fallimentare o del commissario liquidatore GIORNO MESE ANNO

QUADRO A - INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

Codice	Descrizione	Importo
A1	**Riservato ai soggetti che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali** Indicare il codice desunto dalla tabella 5 delle istruzioni 1	
A2	Corrispettivi non registrati relativi al periodo d'imposta, al netto dell'IVA (art. 48 comma 1, quarto periodo)	.000
A3	Maggiori corrispettivi per effetto dell'adeguamento ai parametri per il 1995	.000

A4	Estremi del versamento	IMPORTO	COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
		.000						

Ripartire il totale acquisti e importazioni (somma dei codici F17) nei seguenti importi

Codice	Descrizione	Importo
A5	Beni ammortizzabili	.000
A6	Beni strumentali non ammortizzabili	.000
A7	Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi	.000
A8	Altri acquisti e importazioni	.000

RISERVATO ALLE SOCIETÀ EX CONTROLLANTI - ECCEDENZA DI CREDITO DA GARANTIRE

Codice	Descrizione	Importo
A9	Eccedenza di credito di gruppo relativa all'anno 1 9 __ __ — Importo compensato nell'anno 1996	.000
A10	**Regime speciale dei beni usati ecc (D L 41/1995)** Se è stato applicato nel 1996 il regime normale dell'IVA per operazioni rientranti nel regime del margine ai sensi dell'art 36, comma 3, del D L n 41/95, barrare la casella 2 ☐	
A11	Ammontare degli acquisti da agricoltori esonerati, fatturati ai sensi dell'art 34, comma 4	.000
A12	Ammontare complessivo degli acquisti di beni e servizi di cui all'art 17 comma 3 e delle operazioni di cui all'art 74 comma 1 lettera e)	.000
A13	Ammontare complessivo degli acquisti intracomunitari di beni e delle prestazioni di servizi di cui all'art 40 commi 5, 6 e 8 del D L 331/1993 annotati nei registri di cui agli artt 23 o 24	.000

Operazioni con la Repubblica di San Marino

Codice	Descrizione	Importo
A14	Ammontare delle cessioni di beni ad operatori sammarinesi	.000
A15	Ammontare degli acquisti di beni senza pagamento dell'IVA	.000
A16	Ammontare degli acquisti di beni con pagamento dell'IVA	.000
A17	Operazioni nei confronti di consumatori finali Indicare il codice desunto dalla tabella 6 delle istruzioni (facoltativo) 3	

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

ESTREMI DI PROTOCOLLO

MODULARIO F - Fasc 350

(*) **Da utilizzare da parte di tutti i contribuenti, esclusi quelli che richiedono il rimborso e le società controllanti e controllate.**

2

ATTENZIONE: I contribuenti con contabilità separate (art. 36) non devono compilare i quadri E-F-G del presente modello bensì i corrispondenti quadri degli appositi intercalari 11/U

QUADRO E - DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI E DELLA IMPOSTA RELATIVA ALLE OPERAZIONI IMPONIBILI

SEZIONE 1 Operazioni imponibili agricole (art. 34, comma 1)

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Cessioni di beni di cui alla 1ª parte della tabella A allegata al D P R 633/72 distinte per aliquota d'imposta (corrispondente alla percentuale di compensazione) al netto delle variazioni in diminuzione e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	8,5	.000
	.000	9	.000
TOTALI (somma dei codici da E1 a E4)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno +/−)	segno		.000
TOTALE (cod E5 ± cod E6)			.000

SEZIONE 2 Operazioni imponibili commerciali o professionali

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota d'imposta al netto delle variazioni in diminuzione e relative imposte	.000	4	.000
	.000	10	.000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da E10 a E13)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno + / −)	segno		.000
TOTALE (cod E14 ± cod E15)			.000

SEZIONE 3 Altre operazioni

Operazioni non imponibili di cui al comma 1 degli articoli 8 lettere a) e b) 8 bis e 9 operazioni intracomunitarie e operazioni di cui agli artt 52 e 58 del D L 331/1993		.000
Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento		.000
Altre operazioni non imponibili		.000
Operazioni esenti (art 10)		.000
Operazioni non soggette all'imposta (art 74, comma 7)		.000
Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati		.000
Cessioni di beni ammortizzabili	−	.000

SEZIONE 4 Volume d'affari e totale imposta

VOLUME D'AFFARI (somma algebrica dei codici E5 E14 e da E20 a E26)	.000	
TOTALE IMPOSTA SULLE OPERAZIONI IMPONIBILI (somma dei codd E7 e E16)		.000

QUADRO F - AMMONTARE DEGLI ACQUISTI EFFETTUATI NEL TERRITORIO DELLO STATO, DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI E DELLE IMPORTAZIONI

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui al cod F15) distinti per aliquota d'imposta (anche se corrispondente alla percentuale di compensazione) al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	8,5	.000
	.000	9	.000
	.000	10	.000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da F1 a F7)	.000		.000
Acquisti e importazioni senza pagamento d'imposta con utilizzo del plafond (comma 2 artt 8 8 bis e 9)	.000		
Altri acquisti non imponibili	.000		
Acquisti esenti (art 10) e importazioni non soggette all'imposta	.000		
Acquisti non soggetti all'imposta dei beni di cui all'art 74, comma 7	.000		
Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati	.000		
Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta	.000		
TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI (somma dei codici da F8 a F15)	.000		
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno +/−)	segno		.000
TOTALE IMPOSTA SUGLI ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI (cod F8 ± cod F18)			.000

3

QUADRO G - OPERAZIONI E SETTORI PARTICOLARI (per la compilazione del quadro vedi istruzioni)

Cod.	Descrizione		
	SEZIONE 1 AGENZIE DI VIAGGIO (art. 74 ter)		
	Credito di costo dell'anno precedente (da cod T12 della dichiarazione 1995)		.000
	Base imponibile lorda		.000
	ovvero Credito di costo, da riportare nell anno successivo		.000
	SEZIONE 2 REGIME SPECIALE BENI USATI (D.L. 41/1995)		
	Margine negativo dell'anno precedente (da cod Z15 della dichiarazione 1995)		.000
	Margine complessivo lordo		.000
	Margine negativo da riportare nell'anno successivo		.000
	SEZIONE 3 OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE ED IMPORTAZIONI		
	Operazioni intracomunitarie non imponibili	.000	
	Cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli	.000	.000
	Acquisti intracomunitari di beni	.000	.000
	Importazioni	.000	.000
	SEZIONE 4 OPERAZIONI ESENTI - IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (Artt. 19, 19 bis e 36 bis)		
	Percentuale di indetraibilità (arrotondata all'unità più prossima)		%
	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni indicati al codice F10		.000
	IVA non detraibile relativa agli acquisti e importazioni afferenti le operazioni esenti di cui ai numeri da 1 a 9 dell'art 10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili		.000
	Rettifica della detrazione (art 19 bis)	segno	.000
	IVA ammessa in detrazione		.000
	SEZIONE 5 CESSIONI DI BOVINI E SUINI (art. 34, penultimo comma)		
	Eccedenza d'imposta non recuperata nell'anno precedente (da cod P8 della dichiarazione 1995)		.000
	IVA sugli acquisti e importazioni di bovini e suini		.000
	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini		.000
	IVA sulle cessioni di bovini e suini		.000
	IVA relativa alle cessioni non imponibili di bovini e suini		.000
	Eccedenza d'imposta detraibile nell'anno successivo		.000
	IVA ammessa in detrazione		.000
	SEZIONE 6 DETERMINAZIONE FORFETARIA DELL'IMPOSTA		
	IVA ammessa in detrazione - Attività di agriturismo (art 5, L 413/1991)		.000
	IVA ammessa in detrazione - Associazioni operanti in agricoltura (art 78, L 413/1991)		.000
	SEZIONE 7 CALCOLO DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE PER LE IMPRESE AGRICOLE MISTE		
	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi utilizzati per le operazioni diverse da quelle indicate nell'art 34 primo comma		.000
	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi ad uso promiscuo imputabile alle operazioni diverse		.000
	Imposta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini non recuperata nel 1995 dagli agricoltori in regime normale (da cod P8 della dichiarazione 1995)		.000
	IVA ammessa in detrazione (cod E7 + cod G25 + cod G26 + cod G27)		.000
G29	**IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (da cod. G15 ovvero cod. G22 o G23 o G24 o G28) da riportare al cod. L6**		.000

QUADRO H - PROSPETTO DEI VERSAMENTI DEL CONTRIBUENTE DICHIARANTE

	1 IMPORTI DA VERSARE	2 IMPORTI VERSATI	3 ESTREMI DEL VERSAMENTO					
			COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						

4

QUADRO L - LIQUIDAZIONE COMPLESSIVA DELL'IMPOSTA

ATTENZIONE: In caso di compilazione di più intercalari, indicare il totale degli importi desunti dagli intercalari.

SEZIONE 1 Calcolo dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta

	1 - DEBITI	2 - CREDITI
IVA sulle operazioni imponibili (da cod E30)	.000	
IVA relativa alle operazioni di cui al cod A12	.000	
IVA relativa agli acquisti intracomunitari di beni e alle prestazioni di cui al cod A13	.000	
IVA a debito (somma dei codici da L1 a L3)	.000	
IVA ammessa in detrazione (da cod F19 ovvero da cod G29 o da E7)		.000
Importo detraibile per le cessioni di cui agli articoli 8, lettere *a)* e *b)*, 38 quater e 72 nonché per le cessioni intracomunitarie di prodotti soggetti ad accisa (art 34, ultimo comma)		.000
IVA detraibile (somma dei codici L5 e L6)		.000
IMPOSTA DOVUTA (cod L4 – cod L7) **O A CREDITO** (cod L7 – cod L4)	.000	.000

SEZIONE 2 Calcolo dell'IVA a debito o a credito

	1 - DEBITI	2 - CREDITI
Rimborsi infrannuali richiesti *(art 38-bis, comma 2)*	.000	
Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali	.000	
Credito risultante dalla dichiarazione 1995 *non richiesto a rimborso*		.000
Credito chiesto a rimborso in anni precedenti, computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio		.000
Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni periodiche compreso l acconto		.000
Ammontare dei versamenti periodici, compresi l'acconto e gli interessi trimestrali		.000
Versamenti relativi all'anno di imposta, eseguiti direttamente all'ufficio nonché maggiore detrazione sui beni ammortizzabili		.000
TOTALI (somma dei codici da L8 a L16 di colonna 1 e di colonna 2)	.000	.000
IVA a debito (da cod L17 (colonna 1 – colonna 2)) ovvero **IVA a credito** (da cod L17 (colonna 2 – colonna 1))	.000	.000

SEZIONE 3 Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta

IMPORTO DA VERSARE

CREDITO D'IMPOSTA UTILIZZATO IN SEDE DI DICHIARAZIONE ANNUALE	.000
IVA DA VERSARE (cod L18 - cod L20)	.000
INTERESSI (attività trimestrali)	.000

ESTREMI DEL VERSAMENTO	IMPORTO	COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
	.000						

CREDITO D'IMPOSTA

Credito da computare in detrazione nell'anno successivo (da cod L19)	.000

ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE

Barrare la relativa casella

- Prospetto delle opzioni e revoche (Mod 11/O) 1 ☐
- Prospetto acquisti e importazioni senza IVA (Mod 11/E) 2 ☐
- Documentazione eventi eccezionali 3 ☐
- Garanzia di cui all art 6 comma 3 D M 13 12 79 4 ☐
- Prospetto operazioni per provincia (Mod 11/P) 8 ☐
- *Maggiore detrazione* indicare il numero di Ordinativi Fatture Bollette doganali Note di consegna 9

SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

La presente dichiarazione è redatta in conformità alle disposizioni recate dal D P R 26 ottobre 1972, n 633 e successive modificazioni, e contiene tutti gli elementi di calcolo desunti dai registri contabili di cui agli artt 23, 24 e 25 per la determinazione del debito o credito d'imposta dell'anno

DATA ____________________ FIRMA ____________________

VISTO DI CONFORMITÀ (Riservato al C.A.A.F. o al professionista)

Codice fiscale del C A A F o del professionista

Codice fiscale del direttore tecnico del C A A F

Si appone il visto ai sensi dell'art. 78, comma 4, della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e successive modificazioni ed integrazioni

IL DIRETTORE TECNICO DEL CAAF O IL PROFESSIONISTA

Si attesta altresì che sono stati eseguiti i controlli di cui all'art 4 c 7 del D M n 494/92

FIRMA

FIRMA

copia per il Contribuente 1

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

DICHIARAZIONE ANNUALE IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mod. IVA 11/RC - RIMBORSO E SOCIETÀ CONTROLLANTI E CONTROLLATE

UFFICIO I.V.A. DI: ____________________

NUMERO COMPLESSIVO DI INTERCALARI ALLEGATI

CONTRIBUENTE (Compilare sempre)

CODICE FISCALE | PARTITA IVA | AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA O CONCORDATO PREVENTIVO 1 ☐

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME | CITTADINANZA

DATA DI NASCITA GIORNO MESE ANNO | SESSO [M] [F] | COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA | PROV | NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA *(Compilare anche il riquadro DICHIARANTE indicando i dati del rappresentante)*

DENOMINAZIONE o RAGIONE SOCIALE | NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE

ATTIVITÀ ESERCITATA *(Indicare il codice desunto dalla classificazione delle attività economiche contenuta nell'apposito fascicolo)*

CODIFICA | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA | ARTIGIANO ISCRITTO ALL'ALBO 2 ☐

INDICARE IL NUMERO DI TELEFONO E/O DI FAX AL QUALE SI DESIDERANO RICEVERE EVENTUALI COMUNICAZIONI | TELEFONO prefisso numero | FAX prefisso numero

DICHIARANTE (Compilare se diverso dal contribuente)

CODICE FISCALE

CODICE CARICA | Data del decesso del contribuente ovvero dell'inizio della procedura concorsuale 4 ☐ GIORNO MESE ANNO | Data della nomina del curatore fallimentare o del commissario liquidatore GIORNO MESE ANNO

QUADRO A - INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

Riservato ai soggetti che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali

Indicare il codice desunto dalla tabella 5 delle istruzioni 1 ☐

Corrispettivi non registrati relativi al periodo d'imposta, al netto dell'IVA (art. 48, comma 1 quarto periodo)	.000
Maggiori corrispettivi per effetto dell'adeguamento ai parametri per il 1995	.000

Estremi del versamento	IMPORTO	COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
	.000						

Ripartire il totale acquisti e importazioni (somma dei codici F17) nei seguenti importi

Beni ammortizzabili	.000
Beni strumentali non ammortizzabili	.000
Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi	.000
Altri acquisti e importazioni	.000

RISERVATO ALLE SOCIETÀ EX CONTROLLANTI - ECCEDENZA DI CREDITO DA GARANTIRE

Eccedenza di credito di gruppo relativa all'anno 1 9 _ _ Importo compensato nell'anno 1996 .000

Regime speciale dei beni usati ecc (D L 41/1995).

Se è stato applicato nel 1996 il regime normale dell'IVA per operazioni rientranti nel regime del margine ai sensi dell'art 36, comma 3 del D L n 41/95, barrare la casella 2 ☐

Ammontare degli acquisti da agricoltori esonerati, fatturati ai sensi dell'art 34, comma 4	.000
Ammontare complessivo degli acquisti di beni e servizi di cui all'art 17 comma 3 e delle operazioni di cui all'art 74 comma 1, lettera e)	.000
Ammontare complessivo degli acquisti intracomunitari di beni e delle prestazioni di servizi di cui all'art 40 commi 5, 6 e 8 del D L 331/1993 annotati nei registri di cui agli artt 23 o 24	.000

Operazioni con la Repubblica di San Marino

Ammontare delle cessioni di beni ad operatori sammarinesi	.000
Ammontare degli acquisti di beni senza pagamento dell'IVA	.000
Ammontare degli acquisti di beni con pagamento dell'IVA	.000

Operazioni nei confronti di consumatori finali Indicare il codice desunto dalla tabella 6 delle istruzioni (facoltativo) 3 ☐

MODULARIO F Tasse 553

2

ATTENZIONE: I contribuenti con contabilità separate (art. 36) non devono compilare i quadri E-F-G del presente modello bensì i corrispondenti quadri degli appositi intercalari 11/U

QUADRO E - DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI E DELLA IMPOSTA RELATIVA ALLE OPERAZIONI IMPONIBILI

SEZIONE 1 - Operazioni imponibili agricole (art. 34, comma 1)

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Cessioni di beni di cui alla 1ª parte della tabella A allegata al D P R 633/72 distinte per aliquota d'imposta (corrispondente alla percentuale di compensazione) al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	8,5	.000
	.000	9	.000
TOTALI (somma dei codici da E1 a E4)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno +/–)		segno	.000
TOTALE (cod E5 ± cod E6)			.000

SEZIONE 2 - Operazioni imponibili commerciali o professionali

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota d'imposta al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	4	.000
	.000	10	.000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da E10 a E13)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno + / –)		segno	.000
TOTALE (cod E14 ± cod E15)			.000

SEZIONE 3 - Altre operazioni

Operazioni non imponibili di cui al comma 1 degli articoli 8 lettere a) e b) 8 bis e 9 operazioni intracomunitarie e operazioni di cui agli artt 52 e 58 del D L 331/1993	.000
Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento	.000
Altre operazioni non imponibili	.000
Operazioni esenti (art 10)	.000
Operazioni non soggette all'imposta (art 74 comma 7)	.000
Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati	.000
Cessioni di beni ammortizzabili	– .000

SEZIONE 4 - Volume d'affari e totale imposta

VOLUME D AFFARI (somma algebrica dei codici E5 E14 e da E20 a E26)	.000	
TOTALE IMPOSTA SULLE OPERAZIONI IMPONIBILI (somma dei codd E7 e E16)		.000

QUADRO F - AMMONTARE DEGLI ACQUISTI EFFETTUATI NEL TERRITORIO DELLO STATO, DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI E DELLE IMPORTAZIONI

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui al cod F15) distinti per aliquota d'imposta (anche se corrispondente alla percentuale di compensazione) al netto delle variazioni in diminuzione e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	8,5	.000
	.000	9	.000
	.000	10	.000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da F1 a F7)	.000		.000
Acquisti e importazioni senza pagamento d'imposta con utilizzo del plafond (comma 2 artt 8 8 bis e 9)	.000		
Altri acquisti non imponibili	.000		
Acquisti esenti (art 10) e importazioni non soggette all'imposta	.000		
Acquisti non soggetti all'imposta dei beni di cui all'art 74 comma 7	.000		
Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati	.000		
Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta	.000		
TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI (somma dei codici da F8 a F15)	.000		
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno +/–)		segno	.000
TOTALE IMPOSTA SUGLI ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI (cod F8 ± cod F18)			.000

3

QUADRO G - OPERAZIONI E SETTORI PARTICOLARI (per la compilazione del quadro vedi istruzioni)

SEZIONE 1 AGENZIE DI VIAGGIO (art. 74 ter)

Credito di costo dell'anno precedente (da cod T12 della dichiarazione 1995)	.000
Base imponibile lorda ovvero	.000
Credito di costo da riportare nell'anno successivo	.000

SEZIONE 2 REGIME SPECIALE BENI USATI (D.L. 41/1995)

Margine negativo dell'anno precedente (da cod Z15 della dichiarazione 1995)	.000
Margine complessivo lordo	.000
Margine negativo da riportare nell'anno successivo	.000

SEZIONE 3 OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE ED IMPORTAZIONI

Operazioni intracomunitarie non imponibili	.000	
Cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli	.000	.000
Acquisti intracomunitari di beni	.000	.000
Importazioni	.000	.000

SEZIONE 4 OPERAZIONI ESENTI - IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (Artt. 19, 19 bis e 36 bis)

Percentuale di indetraibilità (arrotondata all'unità più prossima)	%
IVA non assolta sugli acquisti e importazioni indicati al codice F10	.000
IVA non detraibile relativa agli acquisti e importazioni afferenti le operazioni esenti di cui ai numeri da 1 a 9 dell'art 10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili	.000
Rettifica della detrazione (art 19 bis) segno	.000
IVA ammessa in detrazione	.000

SEZIONE 5 CESSIONI DI BOVINI E SUINI (art. 34, penultimo comma)

Eccedenza d'imposta non recuperata nell'anno precedente (da cod P8 della dichiarazione 1995)	.000
IVA sugli acquisti e importazioni di bovini e suini	.000
IVA non assolta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini	.000
IVA sulle cessioni di bovini e suini	.000
IVA relativa alle cessioni non imponibili di bovini e suini	.000
Eccedenza d'imposta detraibile nell'anno successivo	.000
IVA ammessa in detrazione	.000

SEZIONE 6 DETERMINAZIONE FORFETARIA DELL'IMPOSTA

IVA ammessa in detrazione - Attività di agriturismo (art 5 L 413/1991)	.000
IVA ammessa in detrazione - Associazioni operanti in agricoltura (art 78 L 413/1991)	.000

SEZIONE 7 CALCOLO DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE PER LE IMPRESE AGRICOLE MISTE

	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi utilizzati per le operazioni diverse da quelle indicate nell'art 34 primo comma	.000
	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi ad uso promiscuo imputabile alle operazioni diverse	.000
	Imposta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini non recuperata nel 1995 dagli agricoltori in regime normale (da cod P8 della dichiarazione 1995)	.000
	IVA ammessa in detrazione (cod E7 + cod G25 + cod G26 + cod G27)	.000
G29	**IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (da cod. G15 ovvero cod. G22 o G23 o G24 o G28) da riportare al cod. L5**	.000

QUADRO H - PROSPETTO DEI VERSAMENTI DEL CONTRIBUENTE DICHIARANTE

	1 IMPORTI DA VERSARE	2 IMPORTI VERSATI	3 ESTREMI DEL VERSAMENTO COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						

QUADRO K - DATI RELATIVI ALLE SOCIETÀ CONTROLLANTI E CONTROLLATE

Crediti trasferiti ovvero	.000	.000	.000	.000	.000	.000
debiti trasferiti	.000	.000	.000	.000	.000	.000
Crediti trasferiti ovvero	.000	.000	.000	.000	.000	.000
debiti trasferiti	.000	.000	.000	.000	.000	.000

DETERMINAZIONE DELL'ECCEDENZA D'IMPOSTA

Totale dei crediti trasferiti	.000	Eccedenza di credito compensata	.000
Totale dei debiti trasferiti	.000	Eccedenza di credito chiesta a rimborso dalla controllante	.000
Eccedenza di debito (cod K14 - cod K13) ovvero	.000	Crediti di imposta utilizzati	.000
Eccedenza di credito (cod K13 - cod K14)	.000	Interessi trimestrali trasferiti	.000

PARTITA IVA	ULTIMO MESE DI CONTROLLO	DENOMINAZIONE

4

QUADRO L - LIQUIDAZIONE COMPLESSIVA DELL'IMPOSTA

ATTENZIONE: In caso di compilazione di più intercalari, indicare il totale degli importi desunti dagli intercalari.

SEZIONE 1 Calcolo dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta

		1 - DEBITI	2 - CREDITI
L1	IVA sulle operazioni imponibili (da cod. E30)	.000	
L2	IVA relativa alle operazioni di cui al cod. A12	.000	
L3	IVA relativa agli acquisti intracomunitari di beni e alle prestazioni di cui al cod. A13	.000	
L4	**IVA a debito** (somma dei codici da L1 a L3)	.000	
L5	IVA ammessa in detrazione (da cod. F19 ovvero da cod. G29 o da E7)		.000
L6	Importo detraibile per le cessioni di cui agli articoli 8 lettere *a)* e *b)* 38 quater e 72 non ché per le cessioni intracomunitarie di prodotti soggetti ad accisa (art. 34 ultimo comma)		.000
L7	**IVA detraibile** (somma dei codici L5 e L6)		.000
	IMPOSTA DOVUTA (cod. L4 – cod. L7) **O A CREDITO** (cod. L7 – cod. L4)	.000	.000

SEZIONE 2 Calcolo dell'IVA a debito o a credito

		1 - DEBITI	2 - CREDITI
	Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38 bis comma 2) *e crediti trasferiti* (*)	.000	
	Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali	.000	
	Credito risultante dalla dichiarazione 1995 non richiesto a rimborso		.000
	Credito chiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio		.000
	Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni periodiche, compreso l'acconto		.000
	Ammontare dei versamenti periodici e dei *debiti trasferiti* (*) compresi l'acconto e gli interessi trimestrali		.000
	Versamenti relativi all'anno di imposta eseguiti direttamente all'ufficio nonché maggiore detrazione sui beni ammortizzabili		.000
	TOTALI (somma dei codici da L8 a L16 di colonna 1 e di colonna 2)	.000	.000
	IVA a debito (da cod. L17 (colonna 1 – colonna 2)) ovvero **IVA a credito** (da cod. L17 (colonna 2 – colonna 1))	.000	.000

SEZIONE 3 Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta

IMPORTO DA VERSARE O DA TRASFERIRE

	CREDITO D'IMPOSTA UTILIZZATO IN SEDE DI DICHIARAZIONE ANNUALE	.000
	IVA DA VERSARE *(o da trasferire)* (*) (cod. L18 - cod. L20)	.000
	INTERESSI DA VERSARE *O DA TRASFERIRE* (*) (attività trimestrali)	.000

	IMPORTO	COD. CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD. AZIENDA	COD. CAB O COD. DIPENDENZA
ESTREMI DEL VERSAMENTO	.000						

CREDITO D'IMPOSTA

Credito d'imposta di cui al cod. L19 da ripartire tra i codici L26 e L27 *(o da trasferire)* (*)	.000
Importo da computare in detrazione nell'anno successivo	.000
Importo di cui si richiede il rimborso	.000

QUADRO R - RIMBORSI

SEZIONE 1 AVVERTENZE: il rimborso può ... presupposti ...

Art. 30, c. 2	Art. 30, c. 3					Art. 34, u.c.
Cessazione attività	lett. a) Aliquota media	lett. b) Operazioni non imponibili	lett. c) Acquisti e importazioni (beni ammortizzabili, studi e ricerche)	lett. d) Operazioni non soggette all'imposta (art. 7)	lett. e) condizione art. 17 2° c.	Esportazioni e altre operazioni non imponibili
1 ☐	A ☐	B ☐	C ☐	D ☐	E ☐	2 ☐

SEZIONE 2 Art. 30, comma 4 - Rimborso ...

Eccedenza detraibile del 1994 (da cod. L26 della dichiarazione 94)	Eccedenza detraibile del 1995 (da cod. L26 della dichiarazione 95)	Eccedenza detraibile del 1996 (da cod. L25 della dichiarazione 96)
.000	.000	.000

ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE

Barrare la relativa casella

Prospetto delle opzioni e revoche (Mod. 11/O) 1 ☐	Prospetto acquisti e importazioni senza IVA (Mod. 11/E) 2 ☐	Garanzia di cui all'art. 6 comma 3 D.M. 13.12.79 4 ☐	Prospetto delle liquidazioni periodiche (Mod. IVA 26 LP) 6 ☐	Prospetto operazioni per provincia (Mod. 11/P) 8 ☐
	Documentazione eventi eccezionali 3 ☐	Attestazione della controllante 5 ☐	Prospetto riepilogativo (Mod. IVA 26 PR) 7 ☐	Maggiore detrazione: indicare il numero di Ordinativi, Fatture, Bollette doganali, Note di consegna 9

SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

La presente dichiarazione è redatta in conformità alle disposizioni recate dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633 e successive modificazioni e contiene tutti gli elementi di calcolo desunti dai registri contabili di cui agli artt. 23, 24 e 25 per la determinazione del debito o credito d'imposta dell'anno

DATA ______________ FIRMA ______________

SOTTOSCRIZIONE DELL'ENTE O SOCIETÀ CONTROLLANTE (*) *Firma leggibile* ______________

VISTO DI CONFORMITÀ (Riservato al C.A.A.F. o al professionista)

Codice fiscale del C.A.A.F. o del professionista | Codice fiscale del direttore tecnico del C.A.A.F.

Si appone il visto ai sensi dell'art. 78, comma 4, della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e successive modificazioni ed integrazioni

IL DIRETTORE TECNICO DEL CAAF O IL PROFESSIONISTA | Si attesta altresì che sono stati eseguiti i controlli di cui all'art. 4 c. 7 del D.M. n. 494/92

FIRMA | FIRMA

(*) Le diciture in corsivo riguardano soltanto le Società Controllanti e Controllate.

copia per il Servizio Meccanografico 1

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

DICHIARAZIONE ANNUALE IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mod. IVA 11/RC - RIMBORSO E SOCIETÀ CONTROLLANTI E CONTROLLATE

UFFICIO I.V.A. DI: ____________________

NUMERO COMPLESSIVO DI INTERCALARI ALLEGATI

CONTRIBUENTE (Compilare sempre)

CODICE FISCALE | PARTITA IVA | AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA O CONCORDATO PREVENTIVO 1 ☐

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME | CITTADINANZA

DATA DI NASCITA (GIORNO MESE ANNO) | SESSO M F | COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA | PROV | NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA *(Compilare anche il riquadro DICHIARANTE indicando i dati del rappresentante)*

DENOMINAZIONE o RAGIONE SOCIALE | NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE

ATTIVITÀ ESERCITATA *(indicare il codice desunto dalla classificazione delle attività economiche contenuta nell'apposito fascicolo)*

CODIFICA | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA | ARTIGIANO ISCRITTO ALL'ALBO 2 ☐

INDICARE IL NUMERO DI TELEFONO E/O DI FAX AL QUALE SI DESIDERANO RICEVERE EVENTUALI COMUNICAZIONI | TELEFONO prefisso numero | FAX prefisso numero

DICHIARANTE (Compilare se diverso dal contribuente)

CODICE FISCALE

CODICE CARICA | Data del decesso del contribuente ovvero dall'inizio della procedura concorsuale 4 ☐ GIORNO MESE ANNO | Data della nomina del curatore fallimentare o del commissario liquidatore GIORNO MESE ANNO

QUADRO A - INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

Riservato ai soggetti che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali

Indicare il codice desunto dalla tabella 5 delle istruzioni 1

Corrispettivi non registrati, relativi al periodo d'imposta, al netto dell'IVA (art 48, comma 1 quarto periodo)	.000
Maggiori corrispettivi per effetto dell'adeguamento ai parametri per il 1995	.000

Estremi del versamento	IMPORTO	COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
	.000						

Ripartire il totale acquisti e importazioni (somma dei codici F17) nei seguenti importi:

Beni ammortizzabili	.000
Beni strumentali non ammortizzabili	.000
Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi	.000
Altri acquisti e importazioni	.000

RISERVATO ALLE SOCIETÀ EX CONTROLLANTI - ECCEDENZA DI CREDITO DA GARANTIRE

Eccedenza di credito di gruppo relativa all'anno 1 9 | Importo compensato nell'anno 1996 .000

Regime speciale dei beni usati ecc. (D L. 41/1995):

Se è stato applicato nel 1996 il regime normale dell'IVA per operazioni rientranti nel regime del margine ai sensi dell'art 36, comma 3, del D L n 41/95, barrare la casella 2 ☐

Ammontare degli acquisti da agricoltori esonerati, fatturati ai sensi dell'art 34, comma 4	.000
Ammontare complessivo degli acquisti di beni e servizi di cui all'art 17, comma 3 e delle operazioni di cui all'art 74, comma 1, lettera e)	.000
Ammontare complessivo degli acquisti intracomunitari di beni e delle prestazioni di servizi di cui all'art. 40, commi 5 6 e 8 del D L 331/1993 annotati nei registri di cui agli artt. 23 o 24	.000

Operazioni con la Repubblica di San Marino:

Ammontare delle cessioni di beni ad operatori sammarinesi	.000
Ammontare degli acquisti di beni senza pagamento dell'IVA	.000
Ammontare degli acquisti di beni con pagamento dell'IVA	.000

Operazioni nei confronti di consumatori finali Indicare il codice desunto dalla tabella 6 delle istruzioni (facoltativo) 3

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DI PRESENTAZIONE (GIORNO MESE ANNO) | Dichiarazione inviata per posta P ☐ | SOTTOSCRIZIONE: in caso di mancata sottoscrizione barrare la casella S ☐

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

ESTREMI DI PROTOCOLLO

MODULARIO F Tasse 553

2

ATTENZIONE: I contribuenti con contabilità separate (art. 36) non devono compilare i quadri E-F-G del presente modello bensì i corrispondenti quadri degli appositi intercalari 11/U

QUADRO E - DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI E DELLA IMPOSTA RELATIVA ALLE OPERAZIONI IMPONIBILI

SEZIONE 1 Operazioni imponibili agricole (art. 34, comma 1)

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Cessioni di beni di cui alla 1ª parte della tabella A allegata al D P R 633/72 distinte per *aliquota d'imposta (corrispondente alla percentuale di compensazione)*, al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	8,5	.000
	.000	9	.000
TOTALI (somma dei codici da E1 a E4)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno +/–)		segno	.000
TOTALE (cod E5 ± cod E6)			.000

SEZIONE 2 Operazioni imponibili commerciali o professionali

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota d'imposta, al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	4.	.000
	.000	10	.000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da E10 a E13)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno + / –)		segno	.000
TOTALE (cod E14 ± cod E15)			.000

SEZIONE 3 Altre operazioni

Operazioni non imponibili di cui al comma 1 degli articoli 8, lettere a), e b), 8 bis e 9, operazioni intracomunitarie e operazioni di cui agli artt 52 e 58 del D L 331/1993	.000
Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento	.000
Altre operazioni non imponibili	.000
Operazioni esenti (art 10)	.000
Operazioni non soggette all'imposta (art 74, comma 7)	.000
Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati	.000
Cessioni di beni ammortizzabili	.000

SEZIONE 4 Volume d'affari e totale imposta

VOLUME D'AFFARI (somma algebrica dei codici E5, E14 e da E20 a E26)	.000	
TOTALE IMPOSTA SULLE OPERAZIONI IMPONIBILI (somma dei codd E7 e E16)		.000

QUADRO F - AMMONTARE DEGLI ACQUISTI EFFETTUATI NEL TERRITORIO DELLO STATO, DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI E DELLE IMPORTAZIONI

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui al cod F15) distinti per aliquota d'imposta (anche se corrispondente alla percentuale di compensazione), al netto delle variazioni in diminuzione e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	8,5	.000
	.000	9	.000
	.000	10	.000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da F1 a F7)	.000		.000
Acquisti e importazioni senza pagamento d'imposta, con utilizzo del plafond (comma 2 artt 8 , 8 bis e 9)	.000		
Altri acquisti non imponibili	.000		
Acquisti esenti (art 10) e importazioni non soggette all'imposta	.000		
Acquisti, non soggetti all'imposta, dei beni di cui all'art 74, comma 7	.000		
Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati	.000		
Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta	.000		
TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI (somma dei codici da F8 a F15)	.000		
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno +/–)		segno	.000
TOTALE IMPOSTA SUGLI ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI (cod F8 ± cod F18)			.000

3

QUADRO G - OPERAZIONI E SETTORI PARTICOLARI (per la compilazione del quadro vedi istruzioni)

SEZIONE 1 AGENZIE DI VIAGGIO (art. 74-[illegible])

Credito di costo dell'anno precedente (da cod T12 della dichiarazione 1995)	.000
Base imponibile lorda	.000
ovvero Credito di costo da riportare nell'anno successivo	.000

SEZIONE 2 REGIME SPECIALE BENI USATI (D.L. 41/1995)

Margine negativo dell'anno precedente (da cod Z15 della dichiarazione 1995)	.000
Margine complessivo lordo	.000
Margine negativo da riportare nell'anno successivo	.000

SEZIONE 3 OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE ED IMPORTAZIONI

Operazioni intracomunitarie non imponibili	000	
Cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli	.000	.000
Acquisti intracomunitari di beni	.000	.000
Importazioni	.000	.000

SEZIONE 4 OPERAZIONI ESENTI - IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (Artt. 19, 19-bis e 36-bis)

Percentuale di indetraibilità (arrotondata all'unità più prossima)		%
IVA non assolta sugli acquisti e importazioni indicati al codice F10		.000
IVA non detraibile relativa agli acquisti e importazioni afferenti le operazioni esenti di cui ai numeri da 1 a 9 dell'art 10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili		.000
Rettifica della detrazione (art 19 bis)	segno	.000
IVA ammessa in detrazione		.000

SEZIONE 5 CESSIONI DI BOVINI E SUINI (art. 34, penultimo comma)

Eccedenza d'imposta non recuperata nell'anno precedente (da cod P8 della dichiarazione 1995)	000
IVA sugli acquisti e importazioni di bovini e suini	.000
IVA non assolta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini	.000
IVA sulle cessioni di bovini e suini	.000
IVA relativa alle cessioni non imponibili di bovini e suini	.000
Eccedenza d'imposta detraibile nell'anno successivo	.000
IVA ammessa in detrazione	.000

SEZIONE 6 DETERMINAZIONE FORFETARIA DELL'IMPOSTA

IVA ammessa in detrazione Attività di agriturismo (art 5, L 413/1991)	.000
IVA ammessa in detrazione - Associazioni operanti in agricoltura (art 78 L 413/1991)	.000

SEZIONE 7 CALCOLO DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE PER LE IMPRESE AGRICOLE MISTE

	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi utilizzati per le operazioni diverse da quelle indicate nell'art 34, primo comma	.000
	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi ad uso promiscuo imputabile alle operazioni diverse	.000
	Imposta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini non recuperata nel 1995 dagli agricoltori in regime normale (da cod P8 della dichiarazione 1995)	.000
	IVA ammessa in detrazione (cod E7 + cod G25 + cod G26 + cod G27)	.000
G29	**IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (da cod. G15 ovvero cod G22 o G23 o G24 o G28) da riportare al cod L5**	.000

QUADRO H - PROSPETTO DEI VERSAMENTI DEL CONTRIBUENTE DICHIARANTE

1 IMPORTI DA VERSARE	2 IMPORTI VERSATI	3 ESTREMI DEL VERSAMENTO					
		COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
.000	.000						
.000	.000						
.000	.000						
.000	.000						
.000	.000						
.000	.000						
.000	.000						
.000	.000						
.000	.000						
.000	.000						
.000	.000						
.000	.000						
.000	.000						

QUADRO K - DATI RELATIVI ALLE SOCIETÀ CONTROLLANTI E CONTROLLATE

Crediti trasferiti ovvero	.000	.000	.000	.000	.000	.000
debiti trasferiti	.000	.000	.000	.000	000	.000
Crediti trasferiti ovvero	.000	.000	.000	000	.000	.000
debiti trasferiti	.000	000	.000	.000	000	000

DETERMINAZIONE DELL'ECCEDENZA D'IMPOSTA

Totale dei crediti trasferiti	.000	Eccedenza di credito compensata	.000
Totale dei debiti trasferiti	.000	Eccedenza di credito chiesta a rimborso da 3 o… …nte	.000
Eccedenza di debito (cod K14 - cod K13) ovvero	.000	Crediti di imposta utilizzati	.000
Eccedenza di credito (cod K13 - cod K14)	.000	Interessi trimestrali trasferiti	.000

PARTITA IVA	ULTIMO MESE DI CONTROLLO	DENOMINAZIONE

4

QUADRO L - LIQUIDAZIONE COMPLESSIVA DELL'IMPOSTA

ATTENZIONE: In caso di compilazione di più intercalari, indicare il totale degli importi desunti dagli intercalari.

SEZIONE 1 - Calcolo dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta

		1 - DEBITI	2 - CREDITI
L1	IVA sulle operazioni imponibili (da cod. E30)	.000	
L2	IVA relativa alle operazioni di cui al cod. A12	.000	
L3	IVA relativa agli acquisti intracomunitari di beni e alle prestazioni di cui al cod. A13	.000	
L4	**IVA a debito** (somma dei codici da L1 a L3)	.000	
L5	IVA ammessa in detrazione (da cod. F19 ovvero da cod. G29 o da E7)		.000
L6	Importo detraibile per le cessioni di cui agli articoli 8 lettere *a)* e *b)*, 38 quater e 72 nonché *per le cessioni intracomunitarie di prodotti soggetti ad accisa (art. 34 ultimo comma)*		.000
L7	**IVA detraibile** (somma dei codici L5 e L6)		.000
L8	**IMPOSTA DOVUTA** (cod. L4 - cod. L7) **O A CREDITO** (cod. L7 - cod. L4)	.000	.000

SEZIONE 2 - Calcolo dell'IVA a debito o a credito

		1 - DEBITI	2 - CREDITI
L9	Rimborsi infrannuali richiesti (art. 38 bis comma 2) *e crediti trasferiti* (*)	.000	
L10	Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali	.000	
L11	Credito risultante dalla dichiarazione 1995 non richiesto a rimborso		.000
L12	Credito chiesto a rimborso in anni precedenti computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio		.000
L13	Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni periodiche compreso l'acconto		.000
L14	Ammontare dei versamenti periodici e dei *debiti trasferiti* (*) compresi l'acconto e gli interessi trimestrali		.000
L15	Versamenti relativi all'anno di imposta eseguiti direttamente all'ufficio nonché maggiore detrazione sui beni ammortizzabili		.000
L16	**TOTALI** (somma dei codici da L8 a L16 di colonna 1 e di colonna 2)	.000	.000
L17	**IVA a debito** [da cod. L17 (colonna 1 - colonna 2)] ovvero **IVA a credito** [da cod. L17 (colonna 2 - colonna 1)]	.000	.000

SEZIONE 3 - Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta

IMPORTO DA VERSARE O DA TRASFERIRE

L18	CREDITO D'IMPOSTA UTILIZZATO IN SEDE DI DICHIARAZIONE ANNUALE	.000
L19	IVA DA VERSARE *(o da trasferire)* (*) (cod. L18 - cod. L20)	.000
L20	INTERESSI DA VERSARE *O DA TRASFERIRE* (*) (attività trimestrali)	.000

		IMPORTO	COD. CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD. AZIENDA	COD. CAB O COD. DIPENDENZA
L21	ESTREMI DEL VERSAMENTO	.000						

CREDITO D'IMPOSTA

L22	Credito d'imposta di cui al cod. L19 da ripartire tra i codici L26 e L27 *(o da trasferire)* (*)	.000
L23	Importo da computare in detrazione nell'anno successivo	.000
L24	Importo di cui si richiede il rimborso	.000

QUADRO R - RIMBORSI

SEZIONE 1 AVVERTENZE: Il rimborso può essere richiesto in caso di cessazione di attività ovvero se sussiste almeno uno dei presupposti di legge sottoindicati e l'eccedenza detraibile (cod. L25) risulta superiore a 5 milioni di lire.

Art. 30, c. 2	Art. 30, c. 3					Art. 34, u.c.
Cessazione attività	lett. a) Aliquota media	lett. b) Operazioni non imponibili	lett. c) Acquisti e importazioni (beni ammortizzabili studi e ricerche)	lett. d) Operazioni non soggette all'imposta (art. 7)	lett. e) condizione art. 17 2° c.	Esportazioni e altre operazioni non imponibili
1 ☐	A ☐	B ☐	C ☐	D ☐	E ☐	2 ☐

SEZIONE 2 - ART. 30, comma 4 - Rimborso della minore eccedenza detraibile del triennio

Eccedenza detraibile del 1994 (da cod. L26 della dichiarazione 94)	Eccedenza detraibile del 1995 (da cod. L26 della dichiarazione 95)	Eccedenza detraibile del 1996 (da cod. L25 della dichiarazione 96)
.000	.000	.000

ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE

Barrare la relativa casella

Prospetto delle opzioni e revoche (Mod. 11/O) 1 ☐	Prospetto acquisti e importazioni senza IVA (Mod. 11/E) 2 ☐	Garanzia di cui all'art. 6 comma 3 D.M. 13-12-79 4 ☐	Prospetto delle liquidazioni periodiche (Mod. IVA 26 LP) 6 ☐	Prospetto operazioni per provincia (Mod. 11/P) 8 ☐
	Documentazione eventi eccezionali 3 ☐	Attestazione della controllante 5 ☐	Prospetto riepilogativo (Mod. IVA 26 PR) 7 ☐	*Maggiore detrazione* indicare il numero di Ordinativi, Fatture, Bollette doganali, Note di consegna 9

VISTO DI CONFORMITÀ (Riservato al C.A.A.F. o al professionista)

Codice fiscale del C.A.A.F. o del professionista | Codice fiscale del direttore tecnico del C.A.A.F.

Si appone il visto ai sensi dell'art. 78, comma 4, della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e successive modificazioni ed integrazioni

IL DIRETTORE TECNICO DEL CAAF O IL PROFESSIONISTA

Si attesta altresì che sono stati eseguiti i controlli di cui all'art. 4 c. 7 del D.M. n. 494/92

FIRMA | FIRMA

(*) **Le diciture in corsivo riguardano soltanto le Società Controllanti e Controllate.**

copia per l'Ufficio 1

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

DICHIARAZIONE ANNUALE IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mod. IVA 11/RC - RIMBORSO E SOCIETÀ CONTROLLANTI E CONTROLLATE

UFFICIO I.V.A. DI: ______________________

NUMERO COMPLESSIVO DI INTERCALARI ALLEGATI

CONTRIBUENTE (Compilare sempre)

CODICE FISCALE | PARTITA IVA | AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA O CONCORDATO PREVENTIVO 1

PERSONA FISICA

COGNOME | NOME | CITTADINANZA

DATA DI NASCITA GIORNO MESE ANNO | SESSO M F | COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA | PROV | NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA *(Compilare anche il riquadro DICHIARANTE indicando i dati del rappresentante)*

DENOMINAZIONE o RAGIONE SOCIALE | NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE

ATTIVITÀ ESERCITATA *(Indicare il codice desunto dalla classificazione delle attività economiche contenuta nell'apposito fascicolo)*

CODIFICA | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA | ARTIGIANO ISCRITTO ALL'ALBO 2

INDICARE IL NUMERO DI TELEFONO E/O DI FAX AL QUALE SI DESIDERANO RICEVERE EVENTUALI COMUNICAZIONI | TELEFONO prefisso numero | FAX prefisso numero

DICHIARANTE (Compilare se diverso dal contribuente)

CODICE FISCALE

CODICE CARICA | Data del decesso del contribuente ovvero dall'inizio della procedura concorsuale 4 | GIORNO MESE ANNO | Data della nomina del curatore fallimentare o del commissario liquidatore | GIORNO MESE ANNO

QUADRO A - INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ

Riservato ai soggetti che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali

Indicare il codice desunto dalla tabella 5 delle istruzioni 1

Corrispettivi non registrati relativi al periodo d'imposta al netto dell'IVA (art 48 comma 1 quarto periodo)	.000
Maggiori corrispettivi per effetto dell'adeguamento ai parametri per il 1995	.000

Estremi del versamento	IMPORTO	COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
	.000						

Ripartire il totale acquisti e importazioni (somma dei codici F17) nei seguenti importi:

Beni ammortizzabili	.000
Beni strumentali non ammortizzabili	.000
Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi	.000
Altri acquisti e importazioni	.000

RISERVATO ALLE SOCIETÀ EX CONTROLLANTI - ECCEDENZA DI CREDITO DA GARANTIRE

Eccedenza di credito di gruppo relativa all'anno 1 9 | Importo compensato nell'anno 1996 .000

Regime speciale dei beni usati ecc. (D L 41/1995)

Se è stato applicato nel 1996 il regime normale dell'IVA per operazioni rientranti nel regime del margine ai sensi dell'art 36, comma 3 del D L n 41/95, barrare la casella 2

Ammontare degli acquisti da agricoltori esonerati fatturati ai sensi dell'art 34 comma 4	.000
Ammontare complessivo degli acquisti di beni e servizi di cui all'art 17 comma 3 e delle operazioni di cui all'art 74 comma 1 lettera e)	.000
Ammontare complessivo degli acquisti intracomunitari di beni e delle prestazioni di servizi di cui all'art 40 commi 5 6 e 8 del D L 331/1993 annotati nei registri di cui agli artt 23 o 24	.000

Operazioni con la Repubblica di San Marino

Ammontare delle cessioni di beni ad operatori sammarinesi	.000
Ammontare degli acquisti di beni senza pagamento dell'IVA	.000
Ammontare degli acquisti di beni con pagamento dell IVA	.000

Operazioni nei confronti di consumatori finali indicare il codice desunto dalla tabella 6 delle istruzioni (facoltativo) 3

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

ESTREMI DI PROTOCOLLO

MODULARIO F T ise 553

2

ATTENZIONE: I contribuenti con contabilità separate (art. 36) non devono compilare i quadri E-F-G del presente modello bensì i corrispondenti quadri degli appositi intercalari 11/U

QUADRO E - DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI E DELLA IMPOSTA RELATIVA ALLE OPERAZIONI IMPONIBILI

SEZIONE 1 Operazioni imponibili agricole (art. 34, comma 1)

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Cessioni di beni di cui alla 1ª parte della tabella A allegata al D P R 633/72 distinte per aliquota d imposta (corrispondente alla percentuale di compensazione), al netto delle variazioni in diminuzione e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	8,5	.000
	.000	9	.000
TOTALI (somma dei codici da E1 a E4)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d imposta (indicare il segno +/−)	segno		.000
TOTALE (cod E5 ± cod E6)			.000

SEZIONE 2 Operazioni imponibili commerciali o professionali

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota d imposta al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	4	.000
	.000	10	.000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da E10 a E13)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d imposta (indicare il segno + / −)	segno		.000
TOTALE (cod E14 ± cod E15)			.000

SEZIONE 3 Altre operazioni

Operazioni non imponibili di cui al comma 1 degli articoli 8, lettere a) e b), 8 bis e 9 operazioni intracomunitarie e operazioni di cui agli artt 52 e 58 del D L 331/1993	.000
Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento	.000
Altre operazioni non imponibili	.000
Operazioni esenti (art 10)	.000
Operazioni non soggette all imposta (art 74 comma 7)	.000
Operazioni non soggette all imposta effettuate nei confronti dei terremotati	.000
Cessioni di beni ammortizzabili	− .000

SEZIONE 4 Volume d'affari e totale imposta

VOLUME D AFFARI (somma algebrica dei codici E5 E14 e da E20 a E26)	.000	
TOTALE IMPOSTA SULLE OPERAZIONI IMPONIBILI (somma dei codd E7 e E16)		.000

QUADRO F - AMMONTARE DEGLI ACQUISTI EFFETTUATI NEL TERRITORIO DELLO STATO, DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI E DELLE IMPORTAZIONI

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui al cod F15) distinti per aliquota d imposta (anche se corrispondente alla percentuale di compensazione), al netto delle variazioni in diminuzione e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	8,5	.000
	.000	9	.000
	.000	10	.000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da F1 a F7)	.000		.000
Acquisti e importazioni senza pagamento d imposta con utilizzo del plafond (comma 2 artt 8 8 bis e 9)	.000		
Altri acquisti non imponibili	.000		
Acquisti esenti (art 10) e importazioni non soggette all imposta	.000		
Acquisti non soggetti all imposta dei beni di cui all art 74 comma 7	.000		
Acquisti e importazioni non soggetti all imposta effettuati dai terremotati	.000		
Acquisti e importazioni per i quali non e ammessa la detrazione dell imposta	.000		
TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI (somma dei codici da F8 a F15)	.000		
Variazioni e arrotondamenti d imposta (indicare il segno +/−)	segno		.000
TOTALE IMPOSTA SUGLI ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI (cod F8 ± cod F18)			.000

3

QUADRO G - OPERAZIONI E SETTORI PARTICOLARI (per la compilazione del quadro vedi istruzioni)

SEZIONE 1 AGENZIE DI VIAGGIO (art. 74 ter)

	Credito di costo dell'anno precedente (da cod T12 della dichiarazione 1995)	.000
	Base imponibile lorda	.000
	ovvero Credito di costo da riportare nell'anno successivo	.000

SEZIONE 2 REGIME SPECIALE BENI USATI (D.L. 41/1995)

	Margine negativo dell'anno precedente (da cod Z15 della dichiarazione 1995)	.000
	Margine complessivo lordo	.000
	Margine negativo da riportare nell'anno successivo	.000

SEZIONE 3 OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE ED IMPORTAZIONI

	Operazioni intracomunitarie non imponibili	.000	
	Cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli	.000	.000
	Acquisti intracomunitari di beni	.000	.000
	Importazioni	.000	.000

SEZIONE 4 OPERAZIONI ESENTI - IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (Artt. 19, 19 bis e 36 bis)

	Percentuale di indetraibilità (arrotondata all'unità più prossima)	%
	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni indicati al codice F10	.000
	IVA non detraibile relativa agli acquisti e importazioni afferenti le operazioni esenti di cui ai numeri da 1 a 9 dell'art 10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili	.000
	Rettifica della detrazione (art 19 bis) segno	.000
	IVA ammessa in detrazione	.000

SEZIONE 5 CESSIONI DI BOVINI E SUINI (art. 34, penultimo comma)

	Eccedenza d'imposta non recuperata nell'anno precedente (da cod P8 della dichiarazione 1995)	.000
	IVA sugli acquisti e importazioni di bovini e suini	.000
	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini	.000
	IVA sulle cessioni di bovini e suini	.000
	IVA relativa alle cessioni non imponibili di bovini e suini	.000
	Eccedenza d'imposta detraibile nell'anno successivo	.000
	IVA ammessa in detraziona	.000

SEZIONE 6 DETERMINAZIONE FORFETARIA DELL'IMPOSTA

	IVA ammessa in detrazione - Attività di agriturismo (art 5, L 413/1991)	.000
	IVA ammessa in detrazione - Associazioni operanti in agricoltura (art 78 L 413/1991)	.000

SEZIONE 7 CALCOLO DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE PER LE IMPRESE AGRICOLE MISTE

	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi utilizzati per le operazioni diverse da quelle indicate nell'art 34 primo comma	.000
	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi ad uso promiscuo imputabile alle operazioni diverse	.000
	Imposta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini non recuperata nel 1995 dagli agricoltori in regime normale (da cod P8 della dichiarazione 1995)	.000
	IVA ammessa in detrazione (cod E7 + cod G25 + cod G26 + cod G27)	.000
G29	**IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (da cod. G15 ovvero cod. G22 o G23 o G24 o G28) da riportare al cod. L5**	.000

QUADRO H - PROSPETTO DEI VERSAMENTI DEL CONTRIBUENTE DICHIARANTE

	1 IMPORTI DA VERSARE	2 IMPORTI VERSATI	3 ESTREMI DEL VERSAMENTO COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD DAB O COD DIPENDENZA
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						

QUADRO K - DATI RELATIVI ALLE SOCIETÀ CONTROLLANTI E CONTROLLATE

Crediti trasferiti ovvero	.000	.000	.000	.000	.000	.000
debiti trasferiti	.000	.000	.000	.000	.000	.000
Crediti trasferiti ovvero	.000	.000	.000	.000	.000	.000
debiti trasferiti	.000	.000	.000	.000	.000	.000

DETERMINAZIONE DELL'ECCEDENZA D'IMPOSTA

	Totale dei crediti trasferiti	.000		Eccedenza di credito compensata	.000
	Totale dei debiti trasferiti	.000		Eccedenza di credito chiesta a rimborso dalla controllante	.000
	Eccedenza di debito (cod K14 - cod K13) ovvero	.000		Crediti di imposta utilizzati	.000
	Eccedenza di credito (cod K13 - cod K14)	.000		Interessi trimestrali trasferiti	.000

PARTITA IVA	ULTIMO MESE DI CONTROLLO	DENOMINAZIONE

4

QUADRO L - LIQUIDAZIONE COMPLESSIVA DELL'IMPOSTA

ATTENZIONE: In caso di compilazione di più intercalari, indicare il totale degli importi desunti dagli intercalari.

SEZIONE 1 Calcolo dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta

		1 - DEBITI	2 - CREDITI
L1	IVA sulle operazioni imponibili (da cod E30)	.000	
L2	IVA relativa alle operazioni di cui al cod A12	.000	
L3	IVA relativa agli acquisti intracomunitari di beni e alle prestazioni di cui al cod A13	.000	
L4	**IVA a debito** (somma dei codici da L1 a L3)	.000	
L5	IVA ammessa in detrazione *(da cod F19 ovvero da cod G29 o da E7)*		.000
L6	Importo detraibile per le cessioni di cui agli articoli 8, lettere *a)* e *b)* 38 quater e 72 nonché per le cessioni intracomunitarie di prodotti soggetti ad accisa (art 34, ultimo comma)		.000
L7	**IVA detraibile** (somma dei codici L5 e L6)		.000
L8	**IMPOSTA DOVUTA** (cod L4 – cod L7) **O A CREDITO** (cod L7 – cod L4)	.000	.000

SEZIONE 2 Calcolo dell'IVA a debito o a credito

		1 - DEBITI	2 - CREDITI
L9	Rimborsi infrannuali richiesti (art 38-bis, comma 2) *e crediti trasferiti* (*)	.000	
L10	Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali	.000	
L11	Credito risultante dalla dichiarazione 1995 non richiesto a rimborso		.000
L12	Credito chiesto a rimborso in anni precedenti, computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio		.000
L13	Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni periodiche, compreso l'acconto		.000
L14	Ammontare dei versamenti periodici e dei *debiti trasferiti* (*) compresi l'acconto e gli interessi trimestrali		.000
L15	Versamenti relativi all'anno di imposta eseguiti direttamente all'ufficio nonché maggiore detrazione sui beni ammortizzabili		.000
L16	**TOTALI** (somma dei codici da L8 a L16 di colonna 1 e di colonna 2)	.000	.000
L17	**IVA a debito** [da cod L17 (colonna 1 – colonna 2)]	.000	
	ovvero		
L18	**IVA a credito** [da cod L17 (colonna 2 – colonna 1)]		.000

SEZIONE 3 Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta

IMPORTO DA VERSARE O DA TRASFERIRE

L19	CREDITO D'IMPOSTA UTILIZZATO IN SEDE DI DICHIARAZIONE ANNUALE	.000
L20	IVA DA VERSARE *(o da trasferire)* (*) (cod L18 cod L20)	.000
L21	INTERESSI DA VERSARE *O DA TRASFERIRE* (*) (attività trimestrali)	.000

		IMPORTO	COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
L22	ESTREMI DEL VERSAMENTO	.000						

CREDITO D'IMPOSTA

L23	Credito d'imposta di cui al cod L19, da ripartire tra i codici L26 e L27 *(o da trasferire)* (*)	.000
L24	Importo da computare in detrazione nell'anno successivo	.000
L25	Importo di cui si richiede il rimborso	.000

QUADRO R - RIMBORSI

SEZIONE 1 AVVERTENZE: - Il rimborso può essere richiesto in caso di cessazione di attività ovvero se sussiste almeno uno dei presupposti di legge sottoindicati e l'eccedenza detraibile (cod. L25) risulta superiore a 5 milioni di lire.

Art. 30, c. 2	Art. 30, c. 3					Art. 34, u.c.
Cessazione attività	lett a) Aliquota media	lett b) Operazioni non imponibili	lett c) Acquisti e importazioni (beni ammortizzabili, studi e ricerche)	lett d) Operazioni non soggette all imposta (art 7)	lett e) condizione art 17 2° c	Esportazioni e altre operazioni non imponibili
1☐	A☐	B☐	C☐	D☐	E☐	2☐

SEZIONE 2 ART. 30, comma 4 - Rimborso della minore eccedenza detraibile del triennio

Eccedenza detraibile del 1994 (da cod L26 della dichiarazione 94)	Eccedenza detraibile del 1995 (da cod L26 della dichiarazione 95)	Eccedenza detraibile del 1996 (da cod L25 della dichiarazione 96)
.000	.000	.000

ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE

Barrare la relativa casella

Prospetto delle opzioni e revoche (Mod 11/O) 1 ☐
Prospetto acquisti e importazioni senza IVA (Mod 11/E) 2 ☐
Documentazione eventi eccezionali 3 ☐
Garanzia di cui all art 6 comma 3 D M 13-12 79 4 ☐
Attestazione della controllante 5 ☐
Prospetto delle liquidazioni periodiche (Mod IVA 26 LP) 6 ☐
Prospetto riepilogativo (Mod IVA 26 PR) 7 ☐
Prospetto operazioni per provincia (Mod 11/P) 8 ☐
Maggiore detrazione indicare il numero di Ordinativi Fatture Bollette doganali *Note di consegna* 9

SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

La presente dichiarazione è redatta in conformità alle disposizioni recate dal D P R 26 ottobre 1972, n 633 e successive modificazioni, e contiene tutti gli elementi di calcolo desunti dai registri contabili di cui agli artt 23, 24 e 25 per la determinazione del debito o credito d'imposta dell'anno

DATA ____________ FIRMA ____________

***SOTTOSCRIZIONE DELL'ENTE O SOCIETÀ CONTROLLANTE* (*)** *Firma leggibile* ____________

VISTO DI CONFORMITÀ (Riservato al C.A.A.F. o al professionista)

Codice fiscale del C A A F o del professionista | Codice fiscale del direttore tecnico del C A A F

Si appone il visto ai sensi dell'art 78, comma 4, della legge 30 dicembre 1991, n 413 e successive modificazioni ed integrazioni

IL DIRETTORE TECNICO DEL CAAF O IL PROFESSIONISTA | Si attesta altresì che sono stati eseguiti i controlli di cui all'art 4 c 7 del D M n 494/92

FIRMA | FIRMA

(*) Le diciture in corsivo riguardano soltanto le Società Controllanti e Controllate.

copia per il Contribuente 1

IVA 96 - INTERCALARE MOD. IVA 11/U

Riservato ai soggetti che esercitano più attività (art. 36) o in caso di fusioni, scissioni, ecc.

Partita IVA del contribuente (compilare sempre) | Intercalare numero

CODIFICA | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA | DATA FUSIONE ECC GIORNO MESE ANNO | PARTITA IVA del soggetto fuso scisso ecc (vedi istruzioni)

QUADRO E - DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI E DELLA IMPOSTA RELATIVA ALLE OPERAZIONI IMPONIBILI

SEZIONE 1 Operazioni imponibili agricole (art. 34, comma 1)

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Cessioni di beni di cui alla 1ª parte della tabella A allegata al D P R 633/72 distinte per aliquota d imposta (corrispondente alla percentuale di compensazione), al netto delle variazioni in diminuzione e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	6,5	.000
	.000	9	.000
TOTALI (somma dei codici da E1 a E4)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d imposta (indicare il segno +/–)	segno		.000
TOTALE (cod E5 ± cod E6)			.000

SEZIONE 2 Operazioni imponibili commerciali o professionali

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota d imposta al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	4	.000
	.000	10	.000
	.000	16	000
	000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da E10 a E13)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d imposta (indicare il segno + / –)	segno		.000
TOTALE (cod E14 ± cod E15)			.000

SEZIONE 3 Altre operazioni

Operazioni non imponibili di cui al comma 1 degli articoli 8, lettere a) e b), 8 bis e 9, operazioni intracomunitarie e operazioni di cui agli artt 52 e 58 del D L 331/1993	000
Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento	000
Altre operazioni non imponibili	000
Operazioni esenti (art 10)	.000
Operazioni non soggette all imposta (art 74 comma 7)	.000
Operazioni non soggette all imposta effettuate nei confronti dei terremotati	.000
Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni	— .000

SEZIONE 4 Volume d'affari e totale imposta

VOLUME D'AFFARI (somma algebrica dei codici E5 E14 e da E20 a E26)	.000	
TOTALE IMPOSTA SULLE OPERAZIONI IMPONIBILI (somma dei codd E7 e E16)		.000

QUADRO F - AMMONTARE DEGLI ACQUISTI EFFETTUATI NEL TERRITORIO DELLO STATO, DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI E DELLE IMPORTAZIONI

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui al cod F15) distinti per aliquota d imposta (anche se corrispondente alla percentuale di compensazione) al netto delle variazioni in diminuzione e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	6,5	.000
	.000	9	.000
	.000	10	000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da F1 a F7)	.000		.000
Acquisti e importazioni senza pagamento d imposta, con utilizzo del plafond (comma 2 artt 8 8 bis e 9)	.000		
Altri acquisti non imponibili	.000		
Acquisti esenti (art 10) e importazioni non soggette all imposta	.000		
Acquisti, non soggetti all'imposta dei beni di cui all art 74 comma 7	.000		
Acquisti e importazioni non soggetti all imposta effettuati dai terremotati	.000		
Acquisti e importazioni per i quali non e ammessa la detrazione dell imposta	.000		
TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI (somma dei codici da F8 a F15)	.000		
Variazioni e arrotondamenti d imposta (indicare il segno +/–)	segno		.000
TOTALE IMPOSTA SUGLI ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI (cod F8 ± cod F18)			.000

MODULARIO F Tesor. 554

2

QUADRO G - OPERAZIONI E SETTORI PARTICOLARI (per la compilazione del quadro vedi istruzioni)

SEZIONE 1 - AGENZIE DI VIAGGIO (art. 74-ter)			
	Credito di costo dell'anno precedente (da cod. T12 della dichiarazione 1995)		.000
	Base imponibile lorda		.000
	ovvero Credito di costo, da riportare nell'anno successivo		.000
SEZIONE 2 - REGIME SPECIALE BENI USATI (D.L. 41/1995)			
	Margine negativo dell anno precedente (da cod. Z15 della dichiarazione 1995)		.000
	Margine complessivo lordo		.000
	Margine negativo da riportare nell'anno successivo		.000
SEZIONE 3 - OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE ED IMPORTAZIONI			
	Operazioni intracomunitarie non imponibili	.000	
	Cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli	.000	.000
	Acquisti intracomunitari di beni	.000	.000
	Importazioni	.000	.000
SEZIONE 4 - OPERAZIONI ESENTI - IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (Artt. 19, 19 bis e 36 bis)			
	Percentuale di indetraibilità (arrotondata all'unità più prossima)		%
	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni indicati al codice F10		.000
	IVA non detraibile relativa agli acquisti e importazioni afferenti le operazioni esenti di cui ai numeri da 1 a 9 dell'art. 10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili		.000
	Rettifica della detrazione (art. 19 bis)	segno	.000
	IVA ammessa in detrazione		.000
SEZIONE 5 - CESSIONI DI BOVINI E SUINI (art. 34, penultimo comma)			
	Eccedenza d'imposta non recuperata nell anno precedente (da cod. P8 della dichiarazione 1995)		.000
	IVA sugli acquisti e importazioni di bovini e suini		.000
	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini		.000
	IVA sulle cessioni di bovini e suini		.000
	IVA relativa alle cessioni non imponibili di bovini e suini		.000
	Eccedenza d'imposta detraibile nell'anno successivo		.000
	IVA ammessa in detrazione		.000
SEZIONE 6 - DETERMINAZIONE FORFETARIA DELL'IMPOSTA			
	IVA ammessa in detrazione - Attività di agriturismo (art. 5, L. 413/1991)		.000
	IVA ammessa in detrazione - Associazioni operanti in agricoltura (art. 78, L. 413/1991)		.000
SEZIONE 7 - CALCOLO DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE PER LE IMPRESE AGRICOLE MISTE			
	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi utilizzati per le operazioni diverse da quelle indicate nell'art. 34, primo comma		.000
	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi ad uso promiscuo imputabile alle operazioni diverse		.000
	Imposta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini non recuperata nel 1995 dagli agricoltori in regime normale (da cod. P8 della dichiarazione 1995)		.000
	IVA ammessa in detrazione (cod. E7 + cod. G25 + cod. G26 + cod. G27)		.000
G29	**IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (da cod. G15 ovvero cod. G22 o G23 o G24 o G28) da riportare al cod. L5**		.000

QUADRO H - PROSPETTO DEI VERSAMENTI (da compilare solo in caso di fusione, scissione e altre trasformazioni sostanziali soggettive)

	1 IMPORTI DA VERSARE	2 IMPORTI VERSATI	3 ESTREMI DEL VERSAMENTO COD. CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD. AZIENDA	COD. CAB O COD. DIPENDENZA
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						

QUADRO K - DATI RELATIVI ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE FUSE

Crediti trasferiti ovvero	.000	.000	.000	.000	.000	.000
debiti trasferiti	.000	.000	.000	.000	.000	.000
Crediti trasferiti ovvero	.000	.000	.000	.000	.000	.000
debiti trasferiti	.000	.000	.000	.000	.000	.000

DETERMINAZIONE DELL'ECCEDENZA D'IMPOSTA

	Totale dei crediti trasferiti	.000		Eccedenza di credito compensata	.000
	Totale dei debiti trasferiti	.000		Eccedenza di credito chiesta a rimborso dalla controllante	.000
	Eccedenza di debito (cod. K14 - cod. K13)	.000		Crediti di imposta utilizzati	.000
	ovvero Eccedenza di credito (cod. K13 - cod. K14)	.000		Interessi trimestrali trasferiti	.000

PARTITA IVA	ULTIMO MESE DI CONTROLLO	Firma controllante

copia per il Servizio Meccanografico 1

IVA 96 - INTERCALARE MOD. IVA 11/U
Riservato ai soggetti che esercitano più attività (art. 36) o in caso di fusioni, scissioni, ecc.

Partita IVA del contribuente (compilare sempre) | Intercalare numero

CODIFICA | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA | DATA FUSIONE ECC GIORNO MESE ANNO | PARTITA IVA del soggetto fuso scisso ecc (vedi istruzioni)

QUADRO E - DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI E DELLA IMPOSTA RELATIVA ALLE OPERAZIONI IMPONIBILI

SEZIONE 1 Operazioni imponibili agricole (art. 34, comma 1)

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Cessioni di beni di cui alla 1ª parte della tabella A allegata al D P R 633/72 distinte per aliquota d'imposta (corrispondente alla percentuale di compensazione), al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	8,5	.000
	.000	9	.000
TOTALI (somma dei codici da E1 a E4)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno +/–)		segno	.000
TOTALE (cod E5 ± cod E6)			.000

SEZIONE 2 Operazioni imponibili commerciali o professionali

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota d imposta, al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	4	.000
	.000	10	.000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da E10 a E13)	.000		.000
Variazioni e arrotondamenti d imposta (indicare il segno + / –)		segno	.000
TOTALE (cod E14 ± cod E15)			.000

SEZIONE 3 Altre operazioni

Operazioni non imponibili di cui al comma 1 degli articoli 8, lettere a), e b) 8 bis e 9, operazioni intracomunitarie e operazioni di cui agli artt 52 e 58 del D L 331/1993		.000
Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento		.000
Altre operazioni non imponibili		.000
Operazioni esenti (art 10)		.000
Operazioni non soggette all'imposta (art 74, comma 7)		.000
Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati		.000
Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni	—	.000

SEZIONE 4 Volume d'affari e totale imposta

VOLUME D'AFFARI (somma algebrica dei codici E5, E14 e da E20 a E26)	.000	
TOTALE IMPOSTA SULLE OPERAZIONI IMPONIBILI (somma dei codd E7 e E16)		.000

QUADRO F - AMMONTARE DEGLI ACQUISTI EFFETTUATI NEL TERRITORIO DELLO STATO, DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI E DELLE IMPORTAZIONI

	IMPONIBILE	%	IMPOSTA
Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui al cod F15) distinti per aliquota d'imposta (anche se corrispondente alla percentuale di compensazione), al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	2	.000
	.000	4	.000
	.000	8,5	.000
	.000	9	.000
	.000	10	.000
	.000	16	.000
	.000	19	.000
TOTALI (somma dei codici da F1 a F7)	.000		.000
Acquisti e importazioni senza pagamento d'imposta, con utilizzo del plafond (comma 2 artt 8, 8 bis e 9)	.000		
Altri acquisti non imponibili	.000		
Acquisti esenti (art 10) e importazioni non soggette all'imposta	.000		
Acquisti, non soggetti all'imposta, dei beni di cui all'art 74, comma 7	.000		
Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati	.000		
Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta	.000		
TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI (somma dei codici da F8 a F15)	.000		
Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno +/–)		segno	.000
TOTALE IMPOSTA SUGLI ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI (cod F8 ± cod F18)			.000

MODULARIO F Tass 530

2

QUADRO G - OPERAZIONI E SETTORI PARTICOLARI (per la compilazione del quadro vedi istruzioni)

SEZIONE 1 AGENZIE DI VIAGGIO (art. 74 ter)

	Credito di costo dell'anno precedente (da cod T12 della dichiarazione 1995)	.000
	Base imponibile lorda ovvero	.000
	Credito di costo da riportare nell'anno successivo	.000

SEZIONE 2 REGIME SPECIALE BENI USATI (D.L. 41/1995)

	Margine negativo dell'anno precedente (da cod Z15 della dichiarazione 1995)	.000
	Margine complessivo lordo	.000
	Margine negativo da riportare nell'anno successivo	.000

SEZIONE 3 OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE ED IMPORTAZIONI

	Operazioni intracomunitarie non imponibili	.000	
	Cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli	.000	.000
	Acquisti intracomunitari di beni	.000	.000
	Importazioni	.000	.000

SEZIONE 4 OPERAZIONI ESENTI - IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (Artt. 19, 19 bis e 36 bis)

	Percentuale di indetraibilità (arrotondata all'unità più prossima)		%
	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni indicati al codice F10		.000
	IVA non detraibile relativa agli acquisti e importazioni afferenti le operazioni esenti di cui ai numeri da 1 a 9 dell'art 10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili		.000
	Rettifica della detrazione (art 19 bis)	segno	.000
	IVA ammessa in detrazione		.000

SEZIONE 5 CESSIONI DI BOVINI E SUINI (art. 34, penultimo comma)

	Eccedenza d'imposta non recuperata nell'anno precedente (da cod P8 della dichiarazione 1995)	.000
	IVA sugli acquisti e importazioni di bovini e suini	.000
	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini	.000
	IVA sulle cessioni di bovini e suini	.000
	IVA relativa alle cessioni non imponibili di bovini e suini	.000
	Eccedenza d'imposta detraibile nell'anno successivo	.000
	IVA ammessa in detrazione	.000

SEZIONE 6 DETERMINAZIONE FORFETARIA DELL'IMPOSTA

	IVA ammessa in detrazione - *Attività di agriturismo (art 5 L 413/1991)*	.000
	IVA ammessa in detrazione - Associazioni operanti in agricoltura (art 78, L 413/1991)	.000

SEZIONE 7 CALCOLO DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE PER LE IMPRESE AGRICOLE MISTE

	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi utilizzati per le operazioni diverse da quelle indicate nell'art 34 primo comma	.000
	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi ad uso promiscuo imputabile alle operazioni diverse	.000
	Imposta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini non recuperata nel 1995 dagli agricoltori in regime normale (da cod P8 della dichiarazione 1995)	.000
	IVA ammessa in detrazione (cod E7 + cod G25 + cod G26 + cod G27)	.000
G29	**IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (da cod. G15 ovvero cod. G22 o G23 o G24 o G28) da riportare al cod. L5**	.000

QUADRO H - PROSPETTO DEI VERSAMENTI (da compilare solo in caso di fusione, scissione e altre trasformazioni sostanziali soggettive)

	1 IMPORTI DA VERSARE	2 IMPORTI VERSATI	3 ESTREMI DEL VERSAMENTO COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						

QUADRO K - DATI RELATIVI ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE FUSE

Crediti trasferiti ovvero	.000	.000	.000	.000	.000	.000
debiti trasferiti	.000	.000	.000	.000	.000	.000
Crediti trasferiti ovvero	.000	.000	.000	.000	.000	.000
debiti trasferiti	.000	.000	.000	.000	.000	.000

DETERMINAZIONE DELL'ECCEDENZA D'IMPOSTA

	Totale dei crediti trasferiti	.000	Eccedenza di credito compensata	.000
	Totale dei debiti trasferiti	.000	Eccedenza di credito chiesta a rimborso dalla controllante	.000
	Eccedenza di debito (cod K14 - cod K13) ovvero	.000	Crediti di imposta utilizzati	.000
	Eccedenza di credito (cod K13 - cod K14)	.000	Interessi trimestrali trasferiti	.000

PARTITA IVA

ULTIMO MESE DI CONTROLLO

copia per l'Ufficio 1

IVA 96 - INTERCALARE MOD. IVA 11/U
Riservato ai soggetti che esercitano più attività (art. 36) o in caso di fusioni, scissioni, ecc.

Partita IVA del contribuente (compilare sempre) | Intercalare numero

CODIFICA | DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ ESERCITATA | DATA FUSIONE ECC GIORNO MESE ANNO | PARTITA IVA del soggetto fuso scisso ecc (vedi istruzioni)

QUADRO E - DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI E DELLA IMPOSTA RELATIVA ALLE OPERAZIONI IMPONIBILI

SEZIONE 1 - Operazioni imponibili agricole (art. 34, comma 1)

		IMPONIBILE	%	IMPOSTA
E1	Cessioni di beni di cui alla 1ª parte della tabella A allegata al D P R 633/72 distinte per aliquota d'imposta (corrispondente alla percentuale di compensazione) al netto delle variazioni in diminuzione e relative imposte	.000	2	.000
E2		.000	4	.000
E3		.000	8,5	.000
E4		.000	9	.000
E5	TOTALI (somma dei codici da E1 a E4)	.000		.000
E6	Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno +/-)	segno		.000
E7	TOTALE (cod E5 ± cod E6)			.000

SEZIONE 2 - Operazioni imponibili commerciali o professionali

		IMPONIBILE	%	IMPOSTA
E10	Operazioni imponibili diverse dalle operazioni di cui alla sezione 1 distinte per aliquota d'imposta al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	4	.000
E11		.000	10	.000
E12		.000	16	.000
E13		.000	19	.000
E14	TOTALI (somma dei codici da E10 a E13)	.000		.000
E15	Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno + / -)	segno		.000
E16	TOTALE (cod E14 ± cod E15)			.000

SEZIONE 3 - Altre operazioni

E20	Operazioni non imponibili di cui al comma 1 degli articoli 8 lettere a) e b) 8 bis e 9 operazioni intracomunitarie e operazioni di cui agli artt 52 e 58 del D L 331/1993	.000
E21	Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento	.000
E22	Altre operazioni non imponibili	.000
E23	Operazioni esenti (art 10)	.000
E24	Operazioni non soggette all'imposta (art 74 comma 7)	.000
E25	Operazioni non soggette all'imposta effettuate nei confronti dei terremotati	.000
E26	Cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni	— .000

SEZIONE 4 - Volume d'affari e totale imposta

E30	VOLUME D'AFFARI (somma algebrica dei codici E5 E14 e da E20 a E26)	.000	
E31	TOTALE IMPOSTA SULLE OPERAZIONI IMPONIBILI (somma dei codd E7 e E16)		.000

QUADRO F - AMMONTARE DEGLI ACQUISTI EFFETTUATI NEL TERRITORIO DELLO STATO, DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI E DELLE IMPORTAZIONI

		IMPONIBILE	%	IMPOSTA
F1	Acquisti e importazioni imponibili (esclusi quelli di cui al cod F15) distinti per aliquota d'imposta (anche se corrispondente alla percentuale di compensazione) al netto delle variazioni in diminuzione, e relative imposte	.000	2	.000
F2		.000	4	.000
F3		.000	8,5	.000
F4		.000	9	.000
F5		.000	10	.000
F6		.000	16	.000
F7		.000	19	.000
F8	TOTALI (somma dei codici da F1 a F7)	.000		.000
F10	Acquisti e importazioni senza pagamento d'imposta con utilizzo del plafond (comma 2 artt 8 8 bis e 9)	.000		
F11	Altri acquisti non imponibili	.000		
F12	Acquisti esenti (art 10) e importazioni non soggette all'imposta	.000		
F13	Acquisti non soggetti all'imposta, dei beni di cui all'art 74 comma 7	.000		
F14	Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati	.000		
F15	Acquisti e importazioni per i quali non è ammessa la detrazione dell'imposta	.000		
F16	TOTALE ACQUISTI E IMPORTAZIONI (somma dei codici da F8 a F15)	.000		
F17	Variazioni e arrotondamenti d'imposta (indicare il segno +/-)	segno		.000
F18	TOTALE IMPOSTA SUGLI ACQUISTI E IMPORTAZIONI IMPONIBILI (cod F8 ± cod F18)			.000

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

ESTREMI DI PROTOCOLLO

2

QUADRO G - OPERAZIONI E SETTORI PARTICOLARI (per la compilazione del quadro vedi istruzioni)

	SEZIONE 1 AGENZIE DI VIAGGIO (art. 74 ter)		
	Credito di costo dell'anno precedente (da cod T12 della dichiarazione 1995)		.000
	Base imponibile lorda		.000
	ovvero		
	Credito di costo da riportare nell'anno successivo		.000
	SEZIONE 2 REGIME SPECIALE BENI USATI (D.L. 41/1995)		
	Margine negativo dell'anno precedente (da cod Z15 della dichiarazione 1995)		.000
	Margine complessivo lordo		.000
	Margine negativo da riportare nell'anno successivo		.000
	SEZIONE 3 OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE ED IMPORTAZIONI		
	Operazioni intracomunitarie non imponibili	.000	
	Cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli	.000	000
	Acquisti intracomunitari di beni	.000	.000
	Importazioni	.000	.000
	SEZIONE 4 OPERAZIONI ESENTI - IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (Artt. 19, 19 bis e 36 bis)		
	Percentuale di indetraibilità (arrotondata all'unità più prossima)		%
	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni indicati al codice F10		.000
	IVA non detraibile relativa agli acquisti e importazioni afferenti le operazioni esenti di cui ai numeri da 1 a 9 dell'*art* 10 non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili		.000
	Rettifica della detrazione (art 19 bis)	segno	.000
	IVA ammessa in detrazione		.000
	SEZIONE 5 CESSIONI DI BOVINI E SUINI (art. 34, penultimo comma)		
	Eccedenza d'imposta non recuperata nell'anno precedente (da cod P8 della dichiarazione 1995)		.000
	IVA sugli acquisti e importazioni di bovini e suini		.000
	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni di *bovini e suini*		000
	IVA sulle cessioni di bovini e suini		.000
	IVA relativa alle cessioni non imponibili di bovini e suini		.000
	Eccedenza d'imposta detraibile nell'anno successivo		.000
	IVA ammessa in detrazione		.000
	SEZIONE 6 DETERMINAZIONE FORFETARIA DELL'IMPOSTA		
	IVA ammessa in detrazione - Attività di agriturismo (art 5 L 413/1991)		.000
	IVA ammessa in detrazione - Associazioni operanti in agricoltura (art 78, L 413/1991)		.000
	SEZIONE 7 CALCOLO DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE PER LE IMPRESE AGRICOLE MISTE		
	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi utilizzati per le operazioni diverse da quelle *indicate nell'art 34 primo comma*		.000
	IVA sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi ad uso promiscuo imputabile alle operazioni diverse		000
	Imposta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini non recuperata nel 1995 dagli agricoltori in regime normale (da cod P8 della dichiarazione 1995)		.000
	IVA ammessa in detrazione (cod E7 + cod G25 + cod G26 + cod G27)		.000
G29	**IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (da cod. G15 ovvero cod. G22 o G23 o G24 o G28) da riportare al cod. L6**		.000

QUADRO H - PROSPETTO DEI VERSAMENTI (da compilare solo in caso di fusione, scissione e altre trasformazioni sostanziali soggettive)

	1 IMPORTI DA VERSARE	2 IMPORTI VERSATI	3 ESTREMI DEL VERSAMENTO					
			COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
	.000	.000						
	000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						
	.000	.000						

QUADRO K - DATI RELATIVI ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE FUSE

Crediti trasferiti	.000	.000	.000	000	.000	.000
ovvero debiti trasferiti	.000	.000	.000	.000	.000	000
Crediti trasferiti	.000	.000	.000	.000	.000	.000
ovvero debiti trasferiti	.000	000	.000	.000	.000	.000

DETERMINAZIONE DELL'ECCEDENZA D'IMPOSTA

	Totale dei crediti trasferiti	.000		Eccedenza di credito compensata	.000
	Totale dei debiti trasferiti	.000		Eccedenza di credito chiesta a rimborso dalla controllante	.000
	Eccedenza di debito (cod K14 - cod K13)	.000		Crediti di imposta utilizzati	.000
	ovvero Eccedenza di credito (cod K13 - cod K14)	.000		Interessi trimestrali trasferiti	.000

PARTITA IVA	ULTIMO MESE DI CONTROLLO	Firma controllante

copia per il Contribuente

IVA 96 - MOD. 11/O - PROSPETTO DELLE OPZIONI E REVOCHE
Allegato alla dichiarazione IVA 19

PARTITA IVA

AVVERTENZA La volontà di avvalersi delle sottoelencate opzioni, rinunce o revoche deve essere manifestata barrando la casella corrispondente alla scelta che si intende effettuare e apponendo la firma nel relativo riquadro (Vedi istruzioni)

SEZIONE 1 - Opzioni e revoche agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto

	OPZIONE	REVOCA	FIRMA LEGGIBILE
ART 27 - CONTRIBUENTI CON CONTABILITA PRESSO TERZI - In caso di esercizio di più attività (art 36) specificare per quali si intende optare	1 ☐		
ART 33 - LIQUIDAZIONI TRIMESTRALI - In caso di esercizio di più attività (art 35) specificare per quali si intende optare e/o revocare	2 ☐	3 ☐	
ART 34, comma 4 - AGRICOLTURA - RINUNCIA ALL'ESONERO DAGLI ADEMPIMENTI	RINUNCIA 4 ☐		
ART 36 - ESERCIZIO DI PIU ATTIVITA - Specificare le attività per le quali si intende optare e/o revocare	5 ☐	6 ☐	
ART 36 bis - DISPENSA PER LE OPERAZIONI ESENTI - In caso di esercizio di più attività (art 36) specificare per quali si intende optare e/o revocare	7 ☐	8 ☐	
SCONTRINO O RICEVUTA FISCALE (art 12 L n 413/1991 D M 21-12-1992 e succ mod) *In caso di esercizio dell'attività in più luoghi o di più attività indicare in dettaglio i luoghi e/o le attività per le quali si intende esercitare l'opzione*	OPZIONI: per la ricevuta 9 ☐ per lo scontrino 10 ☐	11 ☐	
CESSIONI DI BENI USATI (art 36, D L 41/1995) Applicazione del metodo analitico del margine	OPZIONI: comma 2 12 ☐ comma 6 13 ☐		
CESSIONI INTRACOMUNITARIE IN BASE AI CATALOGHI PER CORRISPONDENZA E SIMILI (art 41 D L 331/93) in caso di esercizio di più attività (art 36) specificare per quali si intende optare e/o revocare	OPZIONI: BE DE DK EL ES FR GB IE LU NL PT SM AT FI SE	REVOCHE: BE DE DK EL ES FR GB IE LU NL PT SM AT FI SE	
ACQUISTI INTRACOMUNITARI (art 38 comma 6, D L 331/1993) - In caso di esercizio di più attività (art 36) specificare per quali si intende optare e/o revocare	15 ☐	16 ☐	

SEZIONE 2 - Opzioni e revoche agli effetti delle imposte sui redditi

	OPZIONE	REVOCA	FIRMA LEGGIBILE
REGIME DI CONTABILITA ORDINARIA PER LE IMPRESE MINORI	17 ☐	18 ☐	
REGIME DI CONTABILITA ORDINARIA PER GLI ESERCENTI ARTI E PROFESSIONI	19 ☐	20 ☐	

SEZIONE 3 - Opzioni e revoche agli effetti sia dell'IVA che delle imposte sui redditi

	OPZIONE	REVOCA	FIRMA LEGGIBILE
ASSOCIAZIONI SINDACALI E DI CATEGORIA OPERANTI IN AGRICOLTURA Determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari (art 78 comma 8 L 413/1991)	21 ☐	22 ☐	
AGRITURISMO Determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari (art 5 L 413/1991)	23 ☐		

SEZIONE 4 - Revoca dell'opzione per il regime fiscale sostitutivo

		REVOCA	FIRMA LEGGIBILE
REGIME FISCALE SOSTITUTIVO (art 1, D L 10 giugno 1994, n 357)		24 ☐	

copia per il Servizio Meccanografico

IVA 96 - MOD. 11/O - PROSPETTO DELLE OPZIONI E REVOCHE
Allegato alla dichiarazione IVA 19

PARTITA IVA

AVVERTENZA: La volontà di avvalersi delle sottoelencate opzioni, rinunce o revoche deve essere manifestata barrando la casella corrispondente alla scelta che si intende effettuare e apponendo la firma nel relativo riquadro (Vedi istruzioni)

SEZIONE 1 - *Opzioni e revoche agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto*

ART 27 - CONTRIBUENTI CON CONTABILITA PRESSO TERZI - In caso di esercizio di più attività (art 36) specificare per quali si intende optare	OPZIONE 1 ☐		
ART 33 - LIQUIDAZIONI TRIMESTRALI - In caso di esercizio di più attività (art 36) specificare per quali si intende optare e/o revocare	OPZIONE 2 ☐	REVOCA 3 ☐	
ART 34, comma 4 - AGRICOLTURA - RINUNCIA ALL'ESONERO DAGLI ADEMPIMENTI	RINUNCIA 4 ☐		
ART 36 - ESERCIZIO DI PIU ATTIVITA - Specificare le attività per le quali si intende optare e/o revocare	OPZIONE 5 ☐	REVOCA 6 ☐	
ART 36 bis - DISPENSA PER LE OPERAZIONI ESENTI - In caso di esercizio di più attività (art 36) specificare per quali si intende optare e/o revocare	OPZIONE 7 ☐	REVOCA 8 ☐	
SCONTRINO O RICEVUTA FISCALE (art 12 L n 413/1991 D M 21-12 1992 e succ mod) *In caso di esercizio dell'attività in più luoghi o di più attività indicare in dettaglio i luoghi e/o le attività per le quali si intende esercitare l'opzione*	OPZIONI per la ricevuta 9 ☐ per lo scontrino 10 ☐	REVOCA 11 ☐	
CESSIONI DI BENI USATI (art 36, D L 41/1995) Applicazione del metodo analitico del margine	OPZIONI comma 2 12 ☐ comma 6 13 ☐		
CESSIONI INTRACOMUNITARIE IN BASE AI CATALOGHI, PER CORRISPONDENZA E SIMILI (art 41 D L 331/93) in caso di esercizio di più attività (art 36) specificare per quali si intende optare e/o revocare	OPZIONI BE DE DK EL ES FR GR IE LU NL PT SM AT FI SE	REVOCHE BE DE DK EL ES FR GR IE LU NL PT SM AT FI SE	
ACQUISTI INTRACOMUNITARI (art 38, comma 6, D L 331/1993) - In caso di esercizio di più attività (art 36) specificare per quali si intende optare e/o revocare	OPZIONE 15 ☐	REVOCA 16 ☐	

SEZIONE 2 - Opzioni e revoche agli effetti delle imposte sui redditi

REGIME DI CONTABILITA ORDINARIA PER LE IMPRESE MINORI	OPZIONE 17 ☐	REVOCA 18 ☐	
REGIME DI CONTABILITA ORDINARIA PER GLI ESERCENTI ARTI E PROFESSIONI	OPZIONE 19 ☐	REVOCA 20 ☐	

SEZIONE 3 - Opzioni e revoche agli effetti sia dell'IVA che delle imposte sui redditi

ASSOCIAZIONI SINDACALI E DI CATEGORIA OPERANTI IN AGRICOLTURA Determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari (art 78 comma 8 L 413/1991)	OPZIONE 21 ☐	REVOCA 22 ☐	
AGRITURISMO Determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari (art 5 L 413/1991)	OPZIONE 23 ☐		

SEZIONE 4 - Revoca dell'opzione per il regime fiscale sostitutivo

REGIME FISCALE SOSTITUTIVO (art 1, D L 10 giugno 1994, n 357)		REVOCA 24 ☐	

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO	
	ESTREMI DI PROTOCOLLO

MODULARIO F Tasse 659

copia per l'Ufficio

IVA 96 - MOD. 11/O - PROSPETTO DELLE OPZIONI E REVOCHE

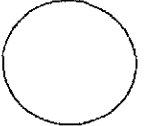
Allegato alla dichiarazione IVA 19

PARTITA IVA

AVVERTENZA: La volontà di avvalersi delle sottoelencate opzioni, rinunce o revoche deve essere manifestata barrando la casella corrispondente alla scelta che si intende effettuare e apponendo la firma nel relativo riquadro (Vedi istruzioni)

SEZIONE 1 - Opzioni e revoche agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto

ART 27 - CONTRIBUENTI CON CONTABILITA PRESSO TERZI - In caso di esercizio di più attività (art 36) specificare per quali si intende optare	OPZIONE 1 ☐		FIRMA LEGGIBILE
ART 33 - LIQUIDAZIONI TRIMESTRALI - In caso di esercizio di più attività (art 36), specificare per quali si intende optare e/o revocare	OPZIONE 2 ☐	REVOCA 3 ☐	FIRMA LEGGIBILE
ART 34, comma 4 - AGRICOLTURA - RINUNCIA ALL'ESONERO DAGLI ADEMPIMENTI	RINUNCIA 4 ☐		FIRMA LEGGIBILE
ART 36 - ESERCIZIO DI PIU ATTIVITA - Specificare le attività per le quali si intende optare e/o revocare	OPZIONE 5 ☐	REVOCA 6 ☐	FIRMA LEGGIBILE
ART 36 bis - DISPENSA PER LE OPERAZIONI ESENTI - In caso di esercizio di più attività (art 36), specificare per quali si intende optare e/o revocare	OPZIONE 7 ☐	REVOCA 8 ☐	FIRMA LEGGIBILE
SCONTRINO O RICEVUTA FISCALE (art 12 L n 413/1991 D M 21 12-1992 e succ mod) *In caso di esercizio dell'attività in più luoghi o di più attività indicare in dettaglio i luoghi e/o le attività per le quali si intende esercitare l'opzione*	OPZIONI: per la ricevuta 9 ☐ per lo scontrino 10 ☐	REVOCA 11 ☐	FIRMA LEGGIBILE
CESSIONI DI BENI USATI (art 36, D L 41/1995) Applicazione del metodo analitico del margine	OPZIONI: comma 2 12 ☐ comma 6 13 ☐		FIRMA LEGGIBILE
CESSIONI INTRACOMUNITARIE IN BASE AI CATALOGHI, PER CORRISPONDENZA E SIMILI (art 41 D L 331/93) in caso di esercizio di più attività (art 36) specificare per quali si intende optare e/o revocare	OPZIONI: BE DE DK EL ES FR GB IE LU NL PT SM AT FI SE	REVOCHE: BE DE DK EL ES FR GB IE LU NL PT SM AT FI SE	FIRMA LEGGIBILE
ACQUISTI INTRACOMUNITARI (art 38, comma 6, D L 331/1993) - In caso di esercizio di più attività (art 36), specificare per quali si intende optare e/o revocare	OPZIONE 15 ☐	REVOCA 16 ☐	FIRMA LEGGIBILE

SEZIONE 2 - Opzioni e revoche agli effetti delle imposte sui redditi

REGIME DI CONTABILITA ORDINARIA PER LE IMPRESE MINORI	OPZIONE 17 ☐	REVOCA 18 ☐	FIRMA LEGGIBILE
REGIME DI CONTABILITÀ ORDINARIA PER GLI ESERCENTI ARTI E PROFESSIONI	OPZIONE 19 ☐	REVOCA 20 ☐	FIRMA LEGGIBILE

SEZIONE 3 - Opzioni e revoche agli effetti sia dell'IVA che delle imposte sui redditi

ASSOCIAZIONI SINDACALI E DI CATEGORIA OPERANTI IN AGRICOLTURA Determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari (art 78 comma 8 L 413/1991)	OPZIONE 21 ☐	REVOCA 22 ☐	FIRMA LEGGIBILE
AGRITURISMO Determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari (art 5 L 413/1991)	OPZIONE 23 ☐		FIRMA LEGGIBILE

SEZIONE 4 - Revoca dell'opzione per il regime fiscale sostitutivo

REGIME FISCALE SOSTITUTIVO (art 1, D L 10 giugno 1994, n 357)		REVOCA 24 ☐	FIRMA LEGGIBILE

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

ESTREMI DI PROTOCOLLO

MODULARIO F Tasse 630

ISTRUZIONI
(Modello 11/O - Prospetto delle opzioni e revoche)

Per effetto delle modifiche della struttura del modello della dichiarazione IVA '96, tutte le opzioni sono state raggruppate in un apposito modello denominato: **mod. 11/O - Prospetto delle opzioni e revoche** - da allegare solo in presenza di opzioni, rinunce o revoche delle precedenti opzioni

Il modello comprende quattro sezioni:

- **Sez. 1**, opzioni, rinunce e revoche agli effetti dell'IVA;
- **Sez. 2**, opzioni e revoche agli effetti delle imposte sui redditi;
- **Sez. 3**, opzioni e revoche agli effetti sia dell'IVA che delle imposte sui redditi;
- **Sez. 4**, revoca dell'opzione per il regime fiscale sostitutivo introdotto dall'art. 10 del D.L. 1 giugno 1994, n 357

Si fa presente che la volontà si intende validamente manifestata *esclusivamente* se risulta barrata la casella ed è stato sottoscritto il relativo riquadro.

In alcuni riquadri del presente modello sono stati predisposti appositi righi in bianco, da utilizzare solo in presenza di attività separate ai sensi dell'art 36, nei quali vanno indicate le attività interessate dalle opzioni o dalle revoche.

Qualora le opzioni abbiano validità a tempo indeterminato e fino a revoca espressa, non si deve nuovamente barrare la corrispondente casella, se si è già esercitata l'opzione medesima in sede di inizio di attività o in dichiarazioni annuali precedenti.

1) SEZIONE 1 – OPZIONI, RINUNCE E REVOCHE AGLI EFFETTI DELL'IVA

Art. 27 – Contribuenti con contabilità presso terzi

La **casella 1** deve essere barrata dai contribuenti che affidano a terzi la tenuta della contabilità e che intendono esprimere l'opzione prevista dall'art 27, primo comma, secondo periodo

Come precisato con *la circolare n 29 del 10 giugno 1991*, l'opzione in questione può essere esercitata esclusivamente dai contribuenti che eseguono le liquidazioni periodiche mensilmente A seguito della manifestata opzione, i contribuenti possono calcolare, entro il giorno 18 di ciascun mese (termine posticipato al giorno 20 per i non titolari di conto fiscale), il debito o il credito di imposta relativi al mese precedente, facendo riferimento alle registrazioni eseguite per il secondo mese precedente

Inoltre, ad integrazione della citata circolare n. 29/1991, si precisa che, nella particolare ipotesi in cui l'opzione venga espressa da un soggetto che nell'anno precedente abbia eseguito le liquidazioni periodiche trimestralmente e che nell'anno 1997 sia divenuto mensile per effetto del superamento nel 1996 del limite di volume d'affari di cui all'art 33, primo comma, il nuovo metodo di liquidazione dell'IVA deve essere applicato all'inizio dell'anno (1997), analogamente ai soggetti che iniziano l'attività dal 1° gennaio di tale anno

In tale ipotesi, il soggetto interessato deve eseguire (entro il 18 o 20 febbraio) la prima liquidazione relativa al mese di gennaio 1997 sulla base delle registrazioni annotate in detto mese (gennaio). Invece, a partire dalla seconda liquidazione (relativa al mese di febbraio), dovrà iniziare ad applicare il nuovo metodo di liquidazione basato sulle registrazioni eseguite per il secondo mese precedente (cioè, nell'esempio, facendo riferimento alle registrazioni relative al mese di gennaio), e così via fino alla fine dell'anno.

Si pone in evidenza che l'opzione in questione ha la durata di un anno solare, allo scadere del quale il contribuente deve automaticamente eseguire le registrazioni secondo le regole generali, a meno che non rinnovi espressamente l'opzione in sede di compilazione della relativa dichiarazione annuale.

Art. 33 - Liquidazioni trimestrali

La **casella 2** deve essere barrata dai contribuenti che nell'anno precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore a 360 milioni di lire (se trattasi di imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi o di esercenti arti e professioni) ovvero di lire 1 miliardo (se trattasi di imprese aventi per oggetto altre attività) e che intendano optare, a decorrere dall'anno 1997, per l'annotazione delle liquidazioni periodiche e dei relativi versamenti entro i termini previsti dalle lettere *a)* e *b)* del primo comma dello stesso art 33, e cioè entro il giorno 3 del secondo mese successivo a ciascuno dei primi 3 trimestri solari (termine posticipato al giorno 5 per i non titolari di conto fiscale), ed il versamento entro il 5 marzo dell'I.V.A. risultante dalla dichiarazione annuale.

L'opzione ha effetto a partire dall'anno nel corso del quale è esercitata e fino a quando non sia revocata e semprechè permangano i citati presupposti, di cui al primo comma dell'art 33

L'opzione comporta che le somme da versare devono essere maggiorate degli interessi nella misura dell'1,50%.

La **casella 3** deve essere barrata dai contribuenti che intendono revocare l'opzione precedentemente esercitata.

Art. 34, comma 4 - Agricoltura - Rinuncia all'esonero dagli adempimenti

La **casella 4** deve essere barrata dai produttori agricoli che hanno realizzato nell'anno 1996 un volume d'affari non superiore a 10 milioni di lire, costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti agricoli di cui alla Tabella A - parte prima, i quali intendano rinunciare per l'anno 1997 all'esonero dagli obblighi di fatturazione, registrazione, liquidazione periodica e dichiarazione. L'opzione ha effetto per un solo anno solare

Art. 36, terzo comma - Esercizio di più attività

Negli appositi righi in bianco predisposti nel riquadro devono essere indicate le attività per le quali il contribuente intende esercitare l'opzione o la revoca per la tenuta della contabilità separata.

In particolare, se il contribuente intende optare, a partire dall'anno 1997, per la tenuta della contabilità separata relativamente ad alcuna delle attività esercitate deve barrare la **casella 5** ed indicare negli spazi sottostanti le singole attività cui l'opzione si riferisce.

Qualora, invece, voglia revocare *totalmente*, a decorrere dal 1° gennaio 1997, l'opzione espressa in precedenza, deve barrare la **casella 6**.

Sia l'opzione che la revoca possono essere esercitate per una o piu' delle attività svolte.

Nel particolare caso in cui il contribuente intenda solo modificare l'opzione manifestata in precedenza, non deve barrare né la casella 5 né la casella 6, ma deve limitarsi a specificare (nell'apposito rigo) l'attività (o le attività), per le quali vuole esercitare l'opzione e/o la revoca, a decorrere dal 1° gennaio 1997

L'opzione ha effetto fino a quando non sia revocata e, in ogni caso, per almeno un triennio

Si pone in evidenza che la revoca dell'opzione non può essere effettuata nell'ipotesi in cui, per i contribuenti che svolgano anche operazioni esenti, non sia ancora scaduto il termine del periodo di rettifica previsto dall'art 19 bis in caso di beni ammortizzabili acquistati durante gli anni in cui ha esplicato i suoi effetti l'opzione per la contabilità separata.

Art. 36 bis, terzo comma - Dispensa per le operazioni esenti

Se il contribuente intende esercitare, a partire dall'anno 1997, l'opzione ovvero la revoca della dispensa dagli obblighi di fatturazione e registrazione relativamente alle operazioni esenti di cui all'art 10 (fatta eccezione per quelle di cui ai numeri 11), 18) e 19), dello stesso articolo), deve barrare, rispettivamente, la 'casella 7' per l'opzione e la 'casella 8' per la revoca

L'opzione ha effetto fino a quando non sia revocata e in ogni caso per almeno un triennio e comporta la **totale indetraibilità** dell'imposta relativa agli acquisti ed importazioni per tutti gli anni in cui essa ha effetto

Scontrino o ricevuta fiscale

Si avverte che non occorrerà barrare alcuna casella per l'esercizio dell'opzione o della revoca per il rilascio dello scontrino o della ricevuta fiscale, nell'ipotesi in cui, dopo l'approvazione del presente modello, sarà divenuto efficace il regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 147, lettere e) ed f) della legge 28 dicembre 1995, n. 549, che ha equiparato i predetti documenti fiscali, liberalizzando l'adozione dello scontrino o della ricevuta fiscale, indipendentemente dall'osservanza di qualsiasi formalità (esercizio di espressa opzione, comunicazione all'Ufficio tributario ecc.)

Per l'individuazione dei soggetti, delle modalità e dei limiti previsti per l'esercizio delle opzioni per lo scontrino fiscale o per la ricevuta fiscale, si deve fare riferimento alle disposizioni contenute nell'art 12 della L 30 dicembre 1991, n 413, ed ai relativi decreti di attuazione (decreti ministeriali del 21 dicembre 1992 e successive modificazioni)

La **casella 9** deve essere barrata dai contribuenti, obbligati al rilascio dello scontrino fiscale, che intendano optare, a partire dall'anno 1997, per il rilascio della ricevuta fiscale, con l'osservanza della relativa disciplina

Al riguardo, si ricorda che la menzionata opzione per la ricevuta fiscale non è consentita, ai sensi del secondo comma dell'art 2 del D M 21 dicembre 1992, per le operazioni sottoelencate, svolte da contribuenti che nel corso dell'anno solare precedente abbiano effettuato un numero di operazioni superiore a quattromila ovvero abbiano indicato in via presuntiva, in sede di presentazione della dichiarazione di inizio attività prevista dall'art 35, un numero di operazioni superiore al predetto limite

1) cessioni di beni effettuate in locali aperti al pubblico e in spacci interni,

2) operazioni di commercio effettuate su aree pubbliche ai sensi della legge 28 marzo 1991, n 112,

3) somministrazioni di alimenti e bevande negli esercizi di cui all'art 5, primo comma, lettera b, della legge 25 agosto 1991, n 287

Si avverte che, in caso di opzione per la ricevuta fiscale, il numero delle operazioni effettuate nel 1996 da parte delle sopraelencate categorie di contribuenti deve essere indicato nei righi prestampati posti sotto il titolo.

Tuttavia si precisa che, nella particolare ipotesi di partecipazione a manifestazioni fieristiche, non opera il menzionato limite di operazioni al fine dell'opzione per la ricevuta fiscale

Si precisa altresì che, per le cessioni di beni e somministrazioni di alimenti e bevande effettuate in occasione di singole manifestazioni fieristiche, in ordine alle quali si intenda, a partire dall'anno 1997, emettere ricevuta fiscale in luogo dello scontrino, la relativa opzione non va esercitata in sede di dichiarazione annuale, ma deve esserne data comunicazione all'Ufficio competente anteriormente all'inizio della manifestazione, salvo che non si intenda esercitare l'opzione a tempo indeterminato In tale ultima ipotesi deve essere barrata la **casella 9** esplicitando nelle apposite righe che l'opzione ha effetto relativamente alle operazioni poste in essere durante le manifestazioni fieristiche

Viceversa, la **casella 10** deve essere barrata dai contribuenti, obbligati al rilascio della ricevuta fiscale, che intendano optare, a partire dall'anno 1997, per il rilascio dello scontrino fiscale, con l'osservanza della relativa disciplina

La **casella 11** deve essere barrata dai contribuenti che intendano revocare totalmente, a partire dall'anno 1997, l'opzione esercitata in precedenza In tale caso, il contribuente deve osservare gli adempimenti previsti dalla legge (rilascio di scontrino o ricevuta fiscale) a seconda del tipo di attività esercitata Nelle particolare ipotesi in cui il contribuente intenda modificare l'opzione precedentemente esercitata, egli non deve barrare nessuna casella ma deve specificare nei righi del riquadro, appositamente predisposti, le singole attività per le quali vuole esercitare le opzioni e/o la revoca, a decorrere dal 1° gennaio 1997 A tal proposito, si fa presente che con la *circolare n 15 del 23 luglio 1993,* è stato chiarito che, in caso di esercizio dell'attività in più luoghi o di esercizio di più attività, è consentito esprimere più opzioni differenziate relativamente a ciascun luogo o a ciascuna attività In tale caso, devono essere specificate in dettaglio, negli appositi righi, le singole opzioni esercitate con a fianco i rispettivi luoghi e/o le attività

Le opzioni sopra indicate hanno effetto a tempo indeterminato fino a quando non vengano espressamente revocate (vedasi, al riguardo, le disposizioni contenute nei relativi decreti ministeriali)

Art. 36, D.L. n. 41/1995 - Cessioni di beni usati.

La **casella 12** deve essere barrata se il contribuente intende optare, a decorrere al 1° gennaio 1997 per l'applicazione del metodo ordinario del margine (o analitico), anche per le cessioni di oggetti d'arte, d'antiquariato o da collezione importati e per la rivendita di oggetti d'arte acquistati dall'autore (o dai suoi eredi o legatari) *Tale opzione ha effetto fino a quando non sia revocata e, comunque, almeno fino al compimento del biennio successivo all'anno nel corso del quale è esercitata*

Si avverte che la suddetta opzione non deve essere reiterata per l'anno 1997 qualora sia stata già esercitata per gli anni 1995 e 1996

La **casella 13** deve essere barrata se il contribuente intende optare, con decorrenza dall'1-1-1997, per il passaggio dal metodo globale di determinazione del margine al metodo ordinario (o analitico) previsto dal citato art 36, primo comma

Anche tale opzione – che è prevista dall'art 36, sesto comma, dello stesso D L n 41/1995 – ha effetto fino a quando non sia revocata e, comunque, almeno fino al compimento del biennio successivo all'anno nel corso del quale è esercitata

Si avverte che le suddette opzioni non devono essere reiterate per l'anno 1997 qualora siano state già esercitate per gli anni 1995 e 1996

Art. 41, primo comma, lettera *b)* D.L. n. 331/1993. Cessioni intracomunitarie in base a cataloghi per corrispondenza e simili

L'opzione riguarda i contribuenti che effettuano cessioni intracomunitarie di beni in base a cataloghi, per corrispondenza e simili i quali, trovandosi nelle condizioni previste dall'art 41, primo comma, lettera *b*, del D L n 331/1993 (se, cioè, l'ammontare delle cessioni effettuate in altro Stato membro non ha superato nell'anno solare precedente 154 milioni di lire (ovvero l'eventuale minore ammontare stabilito da tale Stato) intendano optare, a partire dall'anno 1997, per l'applicazione dell'IVA nello Stato CEE di destinazione dei beni

Si fa presente che devono essere barrate le caselle riportate nei riquadri contenenti le opzioni e le revoche relative agli Stati per i quali si intende esercitare l'opzione contraddistinte dal codice ISO previsto dal D M 21 ottobre 1992, l'art 20, secondo comma, del D M 24 dicembre 1993, che disciplina, i rapporti di scambio tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino, prevede, per l'applicazione dell'IVA in detto Stato, una analoga opzione da parte degli operatori nazionali che effettuano le suddette cessioni nei confronti di privati residenti a San Marino

Le suddette opzioni hanno effetto a partire dall'anno nel corso del quale vengono esercitate, fino a quando non siano revocate e, in ogni caso, fino al compimento del biennio successivo

Art. 38, sesto comma, D.L. n. 331/93 - Acquisti intracomunitari.

L'opzione riguarda i soggetti indicati nell'art 38, quinto comma, lettera c), del D L. n. 331/93 e precisamente

– contribuenti che effettuano operazioni esenti che comportano la totale indetraibilità dell'IVA sugli acquisti,

– produttori agricoli fruenti del regime speciale di cui all'art. 34;

– enti, organizzazioni ed altri organismi, non commerciali, non soggetti passivi d'imposta

La **casella n. 15** deve essere barrata dai detti soggetti qualora intendano optare a decorrere dal 1° gennaio 1997, per l'applicazione in Italia dell'IVA sugli acquisti intracomunitari.

La predetta opzione può essere effettuata solo se l'ammontare complessivo degli acquisti intracomunitari, anche per cataloghi, per corrispondenza e simili, effettuati nell'anno solare precedente, non ha superato 16 milioni di lire

L'opzione ha effetto a decorrere dall'anno nel corso del quale è esercitata ed è valida, fino a quando non sia revocata e, in ogni caso, fino al compimento del biennio successivo all'anno nel corso del quale è esercitata, sempreché ne permangano i presupposti.

La **casella 16** deve essere barrata dai contribuenti che, avendo maturato il suddetto periodo minimo previsto dalla legge, intendano revocare, a decorrere dal 1° gennaio 1997, l'opzione esercitata in precedenza

2) SEZIONE 2 – OPZIONI E REVOCHE AGLI EFFETTI DELLE IMPOSTE SUI REDDITI

Sono stati predisposti due riquadri·

Regime di contabilità ordinaria per le imprese minori

La **casella 17** deve essere barrata dalle imprese minori (art. 79 T.U I.R) che intendono optare a partire dall'anno 1997 per il regime di contabilità ordinaria a norma dell'art. 10, primo comma, lettera *a)* dell D.L. 2 marzo 1989, n. 69 e successive modificazioni.

La **casella 18** deve essere barrata dalle suddette imprese minori che intendano revocare l'opzione esercitata in precedenza.

Regime di contabilità ordinaria per gli esercenti arti e professioni

La **casella 19** deve essere barrata dagli esercenti arti e professioni (art 49 T U I R.) che intendono optare per il regime *di contabilità ordinaria a norma dell'art.* 10, *primo comma*, lettera b-bis) del D L 2 marzo 1989, n. 69 e successive modificazioni

La **casella 20** deve essere barrata dai suddetti esercenti arti e professioni che intendono revocare l'opzione esercitata in precedenza

Entrambe le suddette opzioni hanno effetto a tempo indeterminato, con decorrenza dall'inizio del periodo d'imposta nel corso del quale sono esercitate e fino a revoca delle medesime La revoca dell'opzione non può essere esercitata prima del decorso di un triennio (cioè, può essere espressa solo a partire dal quarto anno).

3) SEZIONE 3 – OPZIONI E REVOCHE SIA AI FINI IVA CHE DELLE IMPOSTE SUI REDDITI

Sono stati predisposti due riquadri·

Art. 78, ottavo comma, legge n. 413/1991 - Associazioni sindacali e di categoria operanti in agricoltura

Il riquadro riguarda esclusivamente le associazioni sindacali e di categoria operanti nel settore dell'agricoltura, che intendono optare, a decorrere dall'anno 1997, per la determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari ai sensi dell'art. 78, ottavo comma, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, come modificato dell'art 62, primo comma, lettera a) del D.L. n 331/1993.

Si ricorda che per le menzionate associazioni, relativamente all'attività di assistenza fiscale resa agli associati, il citato ottavo comma dell'art. 78 ha previsto, in particolare, che l'imposta sul valore aggiunto venga determinata in modo forfettario riducendo l'IVA *relativa alle operazioni imponibili* in misura pari ad un terzo del suo ammontare a titolo di detrazione forfettaria dell'IVA afferente gli acquisti e importazione e, in tale ipotesi, deve essere compilato il quadro G, sezione 6, cod. G24, per il calcolo dell'IVA ammessa in detrazione.

Le suddette associazioni possono però optare per la determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari e in tal caso devono barrare la **casella 21** contenuta nel riquadro *L'opzione ha effetto fino a quando non sia revocata e, in ogni caso, per almeno un triennio*

La **casella 22** deve essere barrata in caso di revoca da parte delle associazioni di cui sopra

Art. 5, legge n. 413/1991 - Agriturismo.

Tale riquadro deve essere compilato dalle imprese agricole, indipendentemente dalla loro natura giuridica, esercenti anche l'attività agrituristica, che non intendano avvalersi della determinazione forfettaria dell'imposta prevista dal cennato art 5 della legge n 413/1991 e vogliano, invece, optare sia per la detrazione dell'IVA nel modo normale che per la determinazione del reddito nei modi ordinari In tale caso deve essere barrata la **casella 23.**

Si ricorda che la detta opzione - che deve essere comunicata anche all'ufficio Imposte Dirette con la prossima dichiarazione dei redditi, da presentare nel 1997 - è vincolante per un triennio, allo scadere del quale i contribuenti che abbiano optato rientrano di diritto del predetto regime di determinazione forfettaria dell'imposta, a meno che non rinnovino l'opzione in sede di dichiarazione IVA

Si fa presente, inoltre, che la detta opzione può essere esercitata, per i soggetti che inizino l'attività agrituristica, in sede di presentazione all'ufficio IVA della relativa dichiarazione di inizio attività (modelli AA7 e AA9)

4) SEZIONE 4 – ART. 1, D.L. N. 357/94 - REVOCA PER IL REGIME FISCALE SOSTITUTIVO

Nel riquadro, deve essere barrata la **casella 24** da parte dei contribuenti che intendano revocare, a partire dall'anno 1997, l'opzione per il regime fiscale sostitutivo di cui all'art. 1 del D.L 10 giugno 1994, n. 357, esercitata nel 1995 o nel 1996

Si precisa che la relativa opzione è valida per l'anno di inizio dell'attività e per i due successivi, salvo revoca, che si può esercitare già dal secondo anno (circolare n 181/E del 27 ottobre 1994)

copia per il Contribuente 1

IVA 96 - MOD. 11/E - PROSPETTO ANNUALE DELLE ANNOTAZIONI RELATIVE ALLA DISPONIBILITÀ ED UTILIZZAZIONE MENSILE DEI PLAFONDS

Allegato alla dichiarazione IVA 19 |__|__|

Partita IVA del Contribuente	METODO ADOTTATO PER LA DETERMINAZIONE DEL PLAFOND
|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|	Solare [S] Mensile [M]

QUADRO A - RENDICONTO DELLE VARIAZIONI MENSILI DEI PLAFONDS

Plafonds / MESE	1 DISPONIBILE (*) art 8, 1° comma, lettere *a)* e *b)*	2 UTILIZZATO (*) all'interno art 8, 2° comma	3 UTILIZZATO all'importazione art 8, 2° comma, e art 68 lett *a)*
GENNAIO	.000	.000	.000
FEBBRAIO	.000	.000	.000
MARZO	.000	.000	.000
APRILE	.000	.000	.000
MAGGIO	000	.000	.000
GIUGNO	.000	.000	.000
LUGLIO	.000	000	.000
AGOSTO	.000	.000	.000
SETTEMBRE	.000	.000	000
OTTOBRE	.000	000	.000
NOVEMBRE	.000	.000	.000
DICEMBRE	.000	.000	.000
TOTALE		.000	.000

Plafonds / MESE	11 DISPONIBILE (*) art 8-bis 1° comma	12 UTILIZZATO (*) all'interno art 8-bis 2° comma	13 UTILIZZATO all'importazione art 8-bis, 2° comma, e art 68, lett *a)*
GENNAIO	.000	.000	.000
FEBBRAIO	.000	.000	.000
MARZO	.000	.000	.000
APRILE	000	.000	.000
MAGGIO	.000	.000	.000
GIUGNO	.000	.000	.000
LUGLIO	000	000	000
AGOSTO	.000	.000	.000
SETTEMBRE	.000	.000	.000
OTTOBRE	.000	.000	.000
NOVEMBRE	.000	.000	.000
DICEMBRE	.000	.000	.000
TOTALE		.000	.000

Plafonds / MESE	21 DISPONIBILE (*) art 9 1° comma	22 UTILIZZATO (*) all'interno art 9, 2° comma	23 UTILIZZATO all'importazione art 9, 2° comma e art 68, lett *a)*
GENNAIO	.000	.000	.000
FEBBRAIO	000	.000	.000
MARZO	.000	.000	.000
APRILE	000	.000	.000
MAGGIO	.000	.000	.000
GIUGNO	.000	.000	.000
LUGLIO	.000	.000	.000
AGOSTO	.000	.000	.000
SETTEMBRE	.000	.000	.000
OTTOBRE	000	.000	.000
NOVEMBRE	.000	.000	.000
DICEMBRE	.000	.000	.000
TOTALE		.000	.000

(*) Comprese le operazioni intracomunitarie.

2

QUADRO B - Dati riferiti a ciascun mese rilevanti ai fini della determinazione dello status di esportatore e della costituzione dei plafonds

MESE	AMMONTARE (*) delle cessioni all'esportazione ed operazioni assimilate registrate	VOLUME d'affari	AMMONTARE (*) delle cessioni all'esportazione ed operazioni assimilate fatte
GENNAIO	.000	.000	.000
FEBBRAIO	.000	.000	.000
MARZO	.000	.000	.000
APRILE	.000	.000	.000
MAGGIO	.000	.000	.000
GIUGNO	.000	.000	.000
LUGLIO	.000	.000	.000
AGOSTO	.000	.000	.000
SETTEMBRE	.000	.000	.000
OTTOBRE	.000	.000	.000
NOVEMBRE	.000	.000	.000
DICEMBRE	.000	.000	.000
TOTALE	.000	.000	.000

(*) **Comprese le operazioni intracomunitarie.**

SOTTOSCRIZIONE DEL MODELLO

DATA ____________________ FIRMA ____________________

copia per il Servizio Meccanografico 1

IVA 96 - MOD. 11/E - PROSPETTO ANNUALE DELLE ANNOTAZIONI RELATIVE ALLA DISPONIBILITÀ ED UTILIZZAZIONE MENSILE DEI PLAFONDS

Allegato alla dichiarazione IVA 19 |__|__|

Partita IVA del Contribuente |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

METODO ADOTTATO PER LA DETERMINAZIONE DEL PLAFOND — Solare [S] Mensile [M]

QUADRO A - RENDICONTO DELLE VARIAZIONI MENSILI DEI PLAFONDS

Plafonds / MESE	1 DISPONIBILE (*) art 8, 1° comma, lettere *a)* e *b)*	2 UTILIZZATO (*) all'interno art 8, 2° comma	3 UTILIZZATO all'importazione art 8 2° comma, e art 68, lett *a)*
GENNAIO	.000	.000	.000
FEBBRAIO	.000	.000	.000
MARZO	.000	.000	.000
APRILE	.000	.000	.000
MAGGIO	.000	.000	.000
GIUGNO	.000	.000	.000
LUGLIO	.000	.000	.000
AGOSTO	.000	.000	.000
SETTEMBRE	.000	.000	.000
OTTOBRE	.000	.000	.000
NOVEMBRE	.000	.000	.000
DICEMBRE	.000	000	.000
TOTALE		.000	.000

Plafonds / MESE	11 DISPONIBILE (*) art 8-bis 1° comma	12 UTILIZZATO (*) all'interno art 8-bis, 2° comma	13 UTILIZZATO all'importazione art 8-bis, 2° comma, e art 68, lett *a)*
GENNAIO	.000	.000	.000
FEBBRAIO	.000	.000	.000
MARZO	.000	.000	.000
APRILE	.000	.000	.000
MAGGIO	.000	.000	.000
GIUGNO	.000	.000	.000
LUGLIO	.000	.000	.000
AGOSTO	.000	.000	.000
SETTEMBRE	.000	.000	.000
OTTOBRE	.000	.000	.000
NOVEMBRE	.000	.000	.000
DICEMBRE	.000	.000	.000
TOTALE		.000	.000

Plafonds / MESE	21 DISPONIBILE (*) art 9, 1° comma,	22 UTILIZZATO (*) all interno art 9, 2° comma	23 UTILIZZATO all'importazione art 9, 2° comma, e art 68, lett *a)*
GENNAIO	.000	.000	.000
FEBBRAIO	.000	.000	.000
MARZO	.000	.000	.000
APRILE	.000	.000	.000
MAGGIO	.000	.000	.000
GIUGNO	.000	.000	.000
LUGLIO	.000	.000	.000
AGOSTO	.000	.000	.000
SETTEMBRE	.000	.000	.000
OTTOBRE	.000	.000	.000
NOVEMBRE	.000	.000	.000
DICEMBRE	.000	.000	.000
TOTALE		.000	.000

(*) Comprese le operazioni intracomunitarie.

SPAZIO RISERVATO ALL UFFICIO — ESTREMI DI PROTOCOLLO

MODULARIO F Fisso 582

2

QUADRO B - Dati riferiti a ciascun mese rilevanti ai fini della determinazione dello status di esportatore e della costituzione dei plafonds

MESE	AMMONTARE (*) delle cessioni all'esportazione ed operazioni assimilate registrate	VOLUME d'affari	AMMONTARE (*) delle cessioni all'esportazione ed operazioni assimilate fatte
GENNAIO	.000	.000	.000
FEBBRAIO	.000	.000	.000
MARZO	.000	.000	.000
APRILE	.000	.000	.000
MAGGIO	.000	.000	.000
GIUGNO	.000	.000	.000
LUGLIO	.000	.000	.000
AGOSTO	.000	.000	.000
SETTEMBRE	.000	.000	.000
OTTOBRE	.000	.000	.000
NOVEMBRE	.000	.000	.000
DICEMBRE	.000	.000	.000
TOTALE	.000	.000	.000

(*) Comprese le operazioni intracomunitarie.

copia per l'Ufficio 1

IVA 96 - MOD. 11/E - PROSPETTO ANNUALE DELLE ANNOTAZIONI RELATIVE ALLA DISPONIBILITÀ ED UTILIZZAZIONE MENSILE DEI PLAFONDS

Allegato alla dichiarazione IVA 19 |_|_|

Partita IVA del Contribuente	METODO ADOTTATO PER LA DETERMINAZIONE DEL PLAFOND
|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|	Solare [S] Mensile [M]

QUADRO A - RENDICONTO DELLE VARIAZIONI MENSILI DEI PLAFONDS

Plafonds / MESE	1 DISPONIBILE (*) art 8, 1° comma, lettere *a)* e *b)*	2 UTILIZZATO (*) all'interno art 8, 2° comma	3 UTILIZZATO all'importazione art 8, 2° comma, e art 68, lett *a)*
GENNAIO	.000	.000	.000
FEBBRAIO	.000	.000	.000
MARZO	.000	.000	.000
APRILE	.000	.000	.000
MAGGIO	.000	.000	.000
GIUGNO	.000	.000	.000
LUGLIO	.000	.000	.000
AGOSTO	.000	.000	.000
SETTEMBRE	.000	.000	.000
OTTOBRE	.000	.000	.000
NOVEMBRE	.000	.000	.000
DICEMBRE	.000	.000	.000
TOTALE		.000	.000

Plafonds / MESE	11 DISPONIBILE (*) art 8-bis 1° comma	12 UTILIZZATO (*) all'interno art 8-bis, 2° comma	13 UTILIZZATO all'importazione art 8-bis, 2° comma, e art 68, lett *a)*
GENNAIO	.000	.000	.000
FEBBRAIO	.000	.000	.000
MARZO	.000	.000	.000
APRILE	.000	.000	.000
MAGGIO	.000	.000	.000
GIUGNO	.000	.000	.000
LUGLIO	.000	.000	.000
AGOSTO	.000	.000	.000
SETTEMBRE	.000	.000	.000
OTTOBRE	.000	.000	.000
NOVEMBRE	.000	.000	.000
DICEMBRE	.000	.000	.000
TOTALE		.000	.000

Plafonds / MESE	21 DISPONIBILE (*) art 9 1° comma,	22 UTILIZZATO (*) all'interno art 9, 2° comma	23 UTILIZZATO all'importazione art 9 2° comma, e art 68, lett *a)*
GENNAIO	.000	.000	.000
FEBBRAIO	.000	.000	.000
MARZO	.000	.000	.000
APRILE	.000	.000	.000
MAGGIO	.000	.000	.000
GIUGNO	.000	.000	.000
LUGLIO	.000	.000	.000
AGOSTO	.000	.000	.000
SETTEMBRE	.000	.000	.000
OTTOBRE	.000	.000	.000
NOVEMBRE	.000	.000	.000
DICEMBRE	.000	.000	.000
TOTALE		.000	.000

(*) **Comprese le operazioni intracomunitarie.**

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO	
	ESTREMI DI PROTOCOLLO

MODULARIO F Tasse 642

2

QUADRO B - Dati riferiti a ciascun mese rilevanti ai fini della determinazione dello status di esportatore e della costituzione dei plafonds

MESE	AMMONTARE (*) delle cessioni all'esportazione ed operazioni assimilate registrate	VOLUME d'affari	AMMONTARE (*) delle cessioni all'esportazione ed operazioni assimilate fatte
GENNAIO	.000	.000	.000
FEBBRAIO	.000	.000	.000
MARZO	.000	.000	.000
APRILE	.000	.000	.000
MAGGIO	.000	.000	.000
GIUGNO	.000	.000	.000
LUGLIO	.000	.000	.000
AGOSTO	.000	.000	.000
SETTEMBRE	.000	.000	.000
OTTOBRE	.000	.000	.000
NOVEMBRE	.000	.000	.000
DICEMBRE	.000	.000	.000
TOTALE	.000	.000	.000

(*) **Comprese le operazioni intracomunitarie.**

SOTTOSCRIZIONE DEL MODELLO

DATA ______________________ FIRMA ______________________

ISTRUZIONI

MODELLO 11/E - Prospetto annuale delle annotazioni relative alla disponibilità ed utilizzazione mensile dei plafonds *(art. 1, terzo comma, D L 29 dicembre 1983, n. 746, convertito dalla legge 27 febbraio 1984, n. 17, modificato dall'art 1, comma 3-ter, lett. b, del D L. 31 maggio 1994, n. 330, convertito dalla legge 27 luglio 1994, n. 473).*

Premessa

Il modello va compilato dai contribuenti che si sono avvalsi della facoltà, prevista per i soggetti che effettuano cessioni all'esportazione, operazioni assimilate e operazioni comunitarie, di acquistare beni o servizi e importare beni senza applicazione dell'I.V A

Esso è annuale e va redatto sulla base delle annotazioni mensili eseguite a norma dell'art. 1, terzo comma, del D.L. 29 dicembre 1983, n. 746, convertito dalla legge 27 febbraio 1984, n. 17, modificato dall'art. 1, comma 3-ter, lett. b, del D.L. 31 maggio 1994, n. 330, convertito dalla legge 27 luglio 1994, n. 473

Il modello deve essere presentato all'ufficio competente per domicilio fiscale in allegato alla dichiarazione annuale.

Negli appositi riquadri del modello il contribuente interessato deve riportare il proprio numero di partita IVA, attribuito dall'Ufficio ai sensi dell'art. 35 del D P R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche, nonché il metodo adottato per la determinazione del plafond, barrando la casella "S", nell'ipotesi di calcolo rapportato all'anno solare precedente, ovvero la casella "M", nel caso di calcolo rapportato ai dodici mesi precedenti.

QUADRO A - ***Rendiconto delle variazioni mensili dei plafonds***

Nel quadro A vanno evidenziati, distintamente per ciascuna disposizione agevolativa, gli ammontari dei plafonds disponibili e utilizzati mensilmente.

Il plafond disponibile eventualmente utilizzato per acquisti intracomunitari va indicato, unitamente a quello utilizzato all'interno, nelle colonne 2, 12 o 22, a seconda della natura delle operazioni.

I plafonds disponibili nel mese di gennaio, per contribuenti che hanno adottato il sistema di determinazione per anno solare, sono costituiti dagli ammontari dei corrispettivi delle cessioni all'esportazione, delle operazioni assimilate e delle operazioni intracomunitarie, fatte nell'anno solare precedente Dal mese successivo, i plafonds sono determinati come differenza tra l'importo dei plafonds disponibili all'inizio del mese precedente e quello utilizzato nello stesso mese.

Il plafond utilizzato, ossia l'ammontare degli acquisti effettuati secondo i criteri di cui all'art. 6 del decreto n 633 del 1972 e delle importazioni fatte nel mese, senza pagamento dell'imposta, deve essere indicato distintamente a seconda che trattasi di acquisti o importazioni di beni.

I contribuenti che nell'anno precedente hanno fruito del sistema di determinazione dei plafonds rapportato ai dodici mesi precedenti e che nell'anno di riferimento intendono invece avvalersi del sistema dell'anno solare, devono indicare, quale dato iniziale relativo al mese di gennaio, gli ammontari dei corrispettivi afferenti le esportazioni, le operazioni assimilate e le operazioni comunitarie fatte nell'anno precedente, diminuiti della parte di tali plafonds eventualmente già utilizzata entro il 31 dicembre dello stesso periodo.

Ai fini della determinazione dei plafonds disponibili da parte dei contribuenti che si sono avvalsi del sistema dei dodici mesi precedenti si precisa che:

a) i contribuenti che per l'anno di riferimento continuano ad avvalersi del sistema dei dodici mesi precedenti devono indicare come plafonds disponibili del mese di gennaio gli ammontari dei corrispettivi afferenti le cessioni all'esportazione e quelli delle operazioni assimilate fatte nei dodici mesi precedenti (gennaio-dicembre), diminuiti degli acquisti e importazioni con utilizzo dei plafonds dello stesso periodo.

Per il calcolo dei plafonds disponibili nei mesi successivi si fa rinvio alle disposizioni all'uopo impartite (*cfr. circolari n 12 del 9-4-1981* e *n 73 del 19-12-1984*);

b) i contribuenti che nell'anno precedente hanno fruito dei plafonds rapportati all'anno solare e che a gennaio dell'anno di riferimento si sono avvalsi del sistema dei dodici mesi precedenti, devono indicare come plafonds disponibili all'inizio del mese di gennaio gli ammontari dei corrispettivi afferenti le cessioni all'esportazione e quelli delle operazioni assimilate fatte nei dodici mesi precedenti (gennaio-dicembre)

Per l'indicazione dei dati relativi ai mesi successivi i contribuenti devono effettuare i medesimi calcoli previsti dalle disposizioni ministeriali, come chiarito al punto *a);*

c) i contribuenti che hanno iniziato la propria attività da un periodo inferiore ai dodici mesi (ad esempio ottobre 1995), possono, se non hanno prescelto il sistema dell'anno solare, utilizzare nell'anno di riferimento (es anno 1996) il sistema di determinazione del plafond rapportato ai dodici

mesi precedenti solo a partire dal mese successivo a quello di compimento di un anno di attività (ottobre 1996). In tal caso, per quanto concerne l'indicazione dei dati richiesti dal prospetto, sono tenuti a invalidare le prime 9 caselle relative ai mesi da gennaio a settembre, indicando in quella di ottobre i plafonds disponibili sulla base degli ammontari delle cessioni all'esportazione, delle operazioni assimilate e delle operazioni intracomunitarie fatte nel periodo ottobre 1995-settembre 1996.

Ovviamente, nelle cennate ipotesi, la possibilità di utilizzare i plafonds determinati nei modi suesposti rimane in ogni caso subordinata alla sussistenza mensile della condizione stabilita dall'art. 1 primo comma, lett. *a)*, del D.L. 29 dicembre 1983, n. 746, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1984, n. 17, concernente il rapporto tra operazioni agevolate e volume d'affari superiore al 10 per cento.

I contribuenti che hanno posto in essere le operazioni previste dal secondo e dal terzo comma dell'art. 72 del D.P.R. n. 633/1972 e successive modifiche, devono, per effetto dell'equiparazione alle operazioni non imponibili di cui agli articoli 8, 8-bis e 9, imputare, secondo la natura delle operazioni, i dati relativi alla disponibilità ed alla utilizzazione mensile del plafond, nei singoli riquadri (dal cod. 1 al cod. 23) predisposti in relazione a tali disposizioni.

QUADRO B - ***Dati riferiti a ciascun mese rilevanti ai fini dello status di esportatore e della costituzione del plafonds.***

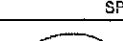
Tale quadro deve essere compilato esclusivamente dai contribuenti che si avvalgono del sistema di riferimento ai dodici mesi precedenti.

Esso comprende tre colonne nelle quali vanno riportati i seguenti dati mensili ed i relativi totali:

— ammontare delle cessioni all'esportazione, operazioni assimilate e operazioni intracomunitarie registrate nei singoli mesi dell'anno;

— ammontare del volume d'affari conseguito nei singoli mesi dell'anno, decurtato dall'ammontare delle cessioni dei beni in transito e dei beni soggetti a vigilanza doganale di cui all'art. 21, sesto comma, del D.P.R. n. 633 del 1972;

— ammontare delle cessioni all'esportazione ed operazioni assimilate e operazioni intracomunitarie fatte nei singoli mesi dell'anno.

copia per il Contribuente

MOD. 11/P - PROSPETTO DELLE OPERAZIONI PER PROVINCIA
Allegato alla dichiarazione IVA 19

PARTITA IVA DEL CONTRIBUENTE

SIGLA PROVINCIA	Importo operazioni	*(Facoltativo)* di cui operazioni a consumatori finali	SIGLA PROVINCIA	Importo operazioni	*(Facoltativo)* di cui operazioni a consumatori finali
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		000	.000
	.000	.000		000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		000	.000
	.000	.000		000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	000	000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		000	.000
	.000	.000		000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	000	.000		.000	.000
	000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	000	.000		000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	.000	.000		.000	.000
	000	.000		.000	.000

ISTRUZIONI
(Prospetto Mod. 11/P)

ATTENZIONE: Si avverte che tale prospetto può non essere compilato (ed allegato alla dichiarazione annuale IVA) qualora il tipo di contabilità utilizzato non consenta oggettivamente il ricalcolo del volume d'affari suddiviso per ciascuna provincia e, in particolare, sono esonerati dalla compilazione gli enti e le imprese concessionarie di pubblici servizi che, generalmente, sono organizzati con ripartizioni territoriali diverse (per distretti, compartimenti ecc...).

Il prospetto deve essere compilato e allegato soltanto dai contribuenti, con volume d'affari superiore a 1 miliardo di lire nel 1996, che hanno effettuato operazioni (cessioni di beni e/o prestazioni di servizi), in tutto o in parte, nei confronti di consumatori finali mediante più sedi (negozi, ecc...) distribuite in più province del territorio nazionale.

• Nella prima colonna – "Sigla Provincia" – occorre indicare la sigla automobilistica della provincia dove sono state effettuate le operazioni.

• Nella seconda colonna – "Importo operazioni" – va indicata la parte del volume d'affari riguardante soltanto le *operazioni effettuate in ciascuna provincia*.

• Nella terza colonna – "Operazioni a consumatori finali" – va indicata la parte dell'importo precedente con riferimento alle sole operazioni dirette a consumatori finali. Analogamente a quanto già specificato al Cod. A17 delle Istruzioni, tale importo può non essere indicato qualora le difficoltà derivanti dal tipo di contabilità utilizzata non ne consentano al momento la disponibilità.

copia per il Contribuente

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

SOCIETÀ CONTROLLANTE
PROSPETTO DELLE LIQUIDAZIONI PERIODICHE

(DA ALLEGARE ALLA DICHIARAZIONE IVA 1996)

MOD. IVA 26 LP/96

SOCIETÀ CONTROLLANTE

N. Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLANTE

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETÀ CONTROLLATA

N. Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETÀ CONTROLLATA

N. Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETÀ CONTROLLATA

N. Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETÀ CONTROLLATA

N. Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETÀ CONTROLLATA

N. Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

MODULARIO F Tasse 625

SOCIETA CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETÀ CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETA CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETÀ CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETÀ CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETÀ CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOTTOSCRIZIONE DEL MODELLO

DATA ______________________ FIRMA ______________________

copia per l'Ufficio

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

SOCIETÀ CONTROLLANTE
PROSPETTO DELLE LIQUIDAZIONI PERIODICHE
(DA ALLEGARE ALLA DICHIARAZIONE IVA 1996)

MOD. IVA 26 LP/96

SOCIETÀ CONTROLLANTE

N. Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito ovvero	.000
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO
IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLANTE

Debito ovvero	.000
Credito	.000

SOCIETÀ CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito ovvero	.000
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO
IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito ovvero	.000
Credito	.000

SOCIETÀ CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito ovvero	.000
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO
IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito ovvero	.000
Credito	.000

SOCIETÀ CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito ovvero	.000
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO
IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito ovvero	.000
Credito	.000

SOCIETÀ CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito ovvero	.000
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO
IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito ovvero	.000
Credito	.000

SOCIETÀ CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito ovvero	.000
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO
IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito ovvero	.000
Credito	.000

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO	
	ESTREMI DI PROTOCOLLO

SOCIETÀ CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETA CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETA CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETA CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETA CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOCIETA CONTROLLATA

N Partita IVA

MESE	IMPORTO A CREDITO	IMPORTO A DEBITO
1	.000	.000
2	.000	.000
3	.000	.000
4	.000	.000
5	.000	.000
6	.000	.000
7	.000	.000
8	.000	.000
9	.000	.000
10	.000	.000
11	.000	.000
12	.000	.000
Conguaglio annuale	.000	.000
TOT	.000	.000

K15	Eccedenza di debito	.000
	ovvero	
K16	Eccedenza di credito	.000
K17	Eccedenza di credito compensata	.000
K18	Eccedenza di credito chiesta a rimborso	.000

DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

IMPORTI RELATIVI ALLA CONTROLLATA

Debito	.000
ovvero	
Credito	.000

SOTTOSCRIZIONE DEL MODELLO

DATA ____________________ FIRMA ____________________

copia per il Contribuente

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

SOCIETÀ CONTROLLANTE
PROSPETTO RIEPILOGATIVO
(DA ALLEGARE ALLA DICHIARAZIONE IVA 1996)

MOD. IVA 26 PR/96

SOCIETÀ CONTROLLANTE	Codice fiscale	N. Partita IVA

QUADRO A - DISTINTA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Numero delle dichiarazioni del gruppo (compresa la controllante)

Progr	N. Partita IVA	Ultimo mese di controllo	Progr	N. Partita IVA	Ultimo mese di controllo	Progr	N. Partita IVA	Ultimo mese di controllo
1			17			33		
2			18			34		
3			19			35		
4			20			36		
5			21			37		
6			22			38		
7			23			39		
8			24			40		
9			25			41		
10			26			42		
11			27			43		
12			28			44		
13			29			45		
14			30			46		
15			31			47		
16			32			48		

QUADRO H - PROSPETTO DEI VERSAMENTI

	1 IMPORTI DA VERSARE	2 IMPORTI VERSATI	3 ESTREMI DEL VERSAMENTO COD. CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD. AZIENDA	COD. CAB O DIPENDENZA
H1	.000	.000						
H2	000	.000						
H3	.000	.000						
H4	.000	.000						
H5	.000	.000						
H6	.000	.000						
H7	.000	.000						
H8	.000	.000						
H9	.000	.000						
H10	.000	.000						
H11	.000	.000						
H12 acconto	.000	.000						
H12 saldo	.000	.000						

K21	ECCEDENZA DI CREDITO DI GRUPPO COMPENSATA	.000

QUADRO R - RIMBORSI

SEZIONE 1 ART. 30, COMMA 3

R1	Numero delle società controllate in possesso dei requisiti di legge per le quali viene chiesto il rimborso	
R2	Importo chiesto a rimborso	.000

SEZIONE 2 ART. 30, COMMA 4 - RIMBORSO DELLA MINORE ECCEDENZA DETRAIBILE DEL TRIENNIO

R10	Eccedenza detraibile del 1994 computata in detrazione nell'anno successivo (da cod. L26 prospetto riepilogativo 1994)	.000
R11	Eccedenza detraibile del 1995 computata in detrazione nell'anno successivo (da cod. L26 prospetto riepilogativo 1995)	.000
R12	Eccedenza detraibile del 1996 (da cod. L25 del presente prospetto riepilogativo)	.000
R13	Importo chiesto a rimborso	.000

MODULARIO F Tasse 637

QUADRO L - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

SEZIONE 1 Calcolo dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta

		1 - DEBITI	2 - CREDITI
L1	IVA sulle operazioni imponibili	.000	
L2	IVA relativa alle operazioni di cui all'art 17, c 3, e 74, c 1 lett *e)*	.000	
L3	IVA relativa agli acquisti intracomunitari di beni e alle prestazioni di cui all'art 40, commi 5, 6 e 8 del D L 331/1993, annotati sui registri di cui agli artt 23 o 24	.000	
L4	**IVA a debito** (somma dei codici da L1 a L3)	.000	
L5	IVA ammessa in detrazione		.000
L6	Importo detraibile per le cessioni di cui all'art 8, lettere *a)* e *b)*, 38 quater e 72 nonché *per le cessioni intracomunitarie di prodotti soggetti ad accisa* (art 34, ultimo comma)		.000
L7	**IVA detraibile** (somma dei codici L5 e L6)		.000
L8	**IMPOSTA DOVUTA** (cod L4 – cod L7) **O A CREDITO** (cod L7 – cod L4)	.000	.000

SEZIONE 2 Calcolo dell'IVA a debito o a credito

		1 - DEBITI	2 - CREDITI
L10	Rimborsi infrannuali richiesti (art 38-bis, comma 2) e rettifiche acconto (v istruzioni)	.000	
L11	Interessi trasferiti relativi alle liquidazioni periodiche trimestrali	.000	
L12	Credito risultante dal prospetto 1995 e dalle dichiarazioni 1995 delle società del gruppo non richiesto a rimborso		.000
L13	Credito chiesto a rimborso in anni precedenti, computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio		.000
L14	Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni periodiche, compreso l'acconto		.000
L15	Versamenti periodici, compresi l'acconto e gli interessi trimestrali		.000
L16	Versamenti relativi all'anno di imposta, eseguiti direttamente all'ufficio nonché maggiore detrazione sui beni ammortizzabili		.000
L17	**TOTALI** (somma dei codici da L8 a L16 di colonna 1 e di colonna 2)	.000	.000
L18	**IVA a debito** [da cod L17 (colonna 1 – colonna 2)] ovvero	.000	
L19	**IVA a credito** [da cod L17 (colonna 2 – colonna 1)]		.000

SEZIONE 3 Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta

	IVA DA VERSARE	
L20	CREDITO D'IMPOSTA UTILIZZATO DALLE CONTROLLATE IN SEDE DI DICHIARAZIONI ANNUALE	.000
L21	IVA DA VERSARE (cod L18 - cod L20)	.000
L22	INTERESSI TRASFERITI DALLE CONTROLLATE TRIMESTRALI IN SEDE DI DICHIARAZIONE ANNUALE	.000

		IMPORTO	COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
L23	ESTREMI DEL VERSAMENTO	.000						

	CREDITO D'IMPOSTA	
L25	Credito d'imposta di cui al cod L19 da ripartire tra i codici L26 e L27	.000
L26	Importo da computare in detrazione nell'anno successivo	.000
L27	Importo di cui si richiede il rimborso	.000

Indicare il numero di soggetti del gruppo che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali 16

ALLEGATI AL PROSPETTO

Garanzie relative all'eccedenza di credito di gruppo compensata 4 ☐

SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

DATA ____________ FIRMA ____________

copia per il Servizio Meccanografico

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

SOCIETÀ CONTROLLANTE
PROSPETTO RIEPILOGATIVO
(DA ALLEGARE ALLA DICHIARAZIONE IVA 1996)

MOD. IVA 26 PR/96

SOCIETÀ CONTROLLANTE	Codice fiscale	N. Partita IVA

QUADRO A - DISTINTA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Numero delle dichiarazioni del gruppo (compresa la controllante)

Progr	N. Partita IVA	Ultimo mese di controllo	Progr	N. Partita IVA	Ultimo mese di controllo	Progr	N. Partita IVA	Ultimo mese di controllo
1			17			33		
2			18			34		
3			19			35		
4			20			36		
5			21			37		
6			22			38		
7			23			39		
8			24			40		
9			25			41		
10			26			42		
11			27			43		
12			28			44		
13			29			45		
14			30			46		
15			31			47		
16			32			48		

QUADRO H - PROSPETTO DEI VERSAMENTI

	1 IMPORTI DA VERSARE	2 IMPORTI VERSATI	3 ESTREMI DEL VERSAMENTO					
			COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O DIPENDENZA
H1	.000	.000						
H2	.000	.000						
H3	.000	.000						
H4	.000	.000						
H5	.000	.000						
H6	.000	.000						
H7	.000	.000						
H8	.000	.000						
H9	.000	.000						
H10	.000	.000						
H11	.000	.000						
H12 acconto	.000	.000						
H12 saldo	.000	.000						

K21	ECCEDENZA DI CREDITO DI GRUPPO COMPENSATA	000

QUADRO R - RIMBORSI

SEZIONE 1 ART. 30, COMMA 3

R1	Numero delle società controllate in possesso dei requisiti di legge per le quali viene chiesto il rimborso	
R2	Importo chiesto a rimborso	.000

SEZIONE 2 ART. 30, COMMA 4 - RIMBORSO DELLA MINORE ECCEDENZA DETRAIBILE DEL TRIENNIO

R10	Eccedenza detraibile del 1994 computata in detrazione nell'anno successivo (da cod. L26 prospetto riepilogativo 1994)	.000
R11	Eccedenza detraibile del 1995 computata in detrazione nell'anno successivo (da cod. L26 prospetto riepilogativo 1995)	.000
R12	Eccedenza detraibile del 1996 (da cod. L25 del presente prospetto riepilogativo)	.000
R13	Importo chiesto a rimborso	.000

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

ESTREMI DI PROTOCOLLO

MODULARIO F Tasse 877

QUADRO L - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

SEZIONE 1 Calcolo dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta

		1 - DEBITI	2 - CREDITI
L1	IVA sulle operazioni imponibili	.000	
L2	IVA relativa alle operazioni di cui all'art 17, c 3, e 74, c 1 lett *e)*	.000	
L3	IVA relativa agli acquisti intracomunitari di beni e alle prestazioni di cui all'art 40, commi 5, 6 e 8 del D L 331/1993, annotati sui registri di cui agli artt 23 o 24	.000	
L4	**IVA a debito** (somma dei codici da L1 a L3)	.000	
L5	IVA ammessa in detrazione		.000
L6	Importo detraibile per le cessioni di cui all'art 8, lettere *a)* e *b)*, 38 quater e 72 nonché per le cessioni intracomunitarie di prodotti soggetti ad accisa (art 34, ultimo comma)		.000
L7	**IVA detraibile** (somma dei codici L5 e L6)		.000
L8	**IMPOSTA DOVUTA** (cod L4 – cod L7) **O A CREDITO** (cod L7 – cod L4)	.000	.000

SEZIONE 2 Calcolo dell'IVA a debito o a credito

		1 - DEBITI	2 - CREDITI
L10	Rimborsi infrannuali richiesti (art 38-bis comma 2) e rettifiche acconto (v istruzioni)	.000	
L11	Interessi trasferiti relativi alle liquidazioni periodiche trimestrali	.000	
L12	Credito risultante dal prospetto 1995 e dalle dichiarazioni 1995 delle società del gruppo non richiesto a rimborso		.000
L13	Credito chiesto a rimborso in anni precedenti, computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio		.000
L14	Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni periodiche compreso l'acconto		.000
L15	Versamenti periodici, compresi l'acconto e gli interessi trimestrali		.000
L16	Versamenti relativi all'anno di imposta, eseguiti direttamente all'ufficio nonché maggiore detrazione sui beni ammortizzabili		.000
L17	**TOTALI** (somma dei codici da L8 a L16 di colonna 1 e di colonna 2)	.000	.000
L18	**IVA a debito** [da cod L17 (colonna 1 – colonna 2)]	.000	
	ovvero		
L19	**IVA a credito** [da cod L17 (colonna 2 – colonna 1)]		.000

SEZIONE 3 Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta

	IVA DA VERSARE	
L20	CREDITO D'IMPOSTA UTILIZZATO DALLE CONTROLLATE IN SEDE DI DICHIARAZIONI ANNUALE	.000
L21	IVA DA VERSARE (cod L18 - cod L20)	.000
L22	INTERESSI TRASFERITI DALLE CONTROLLATE TRIMESTRALI IN SEDE DI DICHIARAZIONE ANNUALE	.000

		IMPORTO	COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
L23	ESTREMI DEL VERSAMENTO	.000						

	CREDITO D'IMPOSTA	
L25	Credito d'imposta di cui al cod L19 da ripartire tra i codici L26 e L27	.000
L26	Importo da computare in detrazione nell'anno successivo	.000
L27	Importo di cui si richiede il rimborso	.000

Indicare il numero di soggetti del gruppo che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali |__|__| 16

ALLEGATI AL PROSPETTO — Garanzie relative all'eccedenza di credito di gruppo compensata 4 ☐

copia per l'Ufficio

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

SOCIETÀ CONTROLLANTE
PROSPETTO RIEPILOGATIVO
(DA ALLEGARE ALLA DICHIARAZIONE IVA 1996)

MOD. IVA 26 PR/96

SOCIETÀ CONTROLLANTE	Codice fiscale	N. Partita IVA

QUADRO A - DISTINTA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Numero delle dichiarazioni del gruppo (compresa la controllante)

Progr	N. Partita IVA	Ultimo mese di controllo	Progr	N. Partita IVA	Ultimo mese di controllo	Progr	N. Partita IVA	Ultimo mese di controllo
1			17			33		
2			18			34		
3			19			35		
4			20			36		
5			21			37		
6			22			38		
7			23			39		
8			24			40		
9			25			41		
10			26			42		
11			27			43		
12			28			44		
13			29			45		
14			30			46		
15			31			47		
16			32			48		

QUADRO H - PROSPETTO DEI VERSAMENTI

	1 IMPORTI DA VERSARE	2 IMPORTI VERSATI	3 ESTREMI DEL VERSAMENTO					
			COD. CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD. AZIENDA	COD. CAB O DIPENDENZA
H1	.000	.000						
H2	.000	.000						
H3	.000	.000						
H4	.000	.000						
H5	.000	.000						
H6	.000	.000						
H7	.000	.000						
H8	.000	.000						
H9	.000	.000						
H10	.000	.000						
H11	.000	.000						
H12 acconto	.000	.000						
H12 saldo	.000	.000						

K21	ECCEDENZA DI CREDITO DI GRUPPO COMPENSATA	.000

QUADRO R - RIMBORSI

SEZIONE 1 ART. 30, COMMA 3

R1	Numero delle società controllate in possesso dei requisiti di legge per le quali viene chiesto il rimborso	
R2	Importo chiesto a rimborso	.000

SEZIONE 2 ART. 30, COMMA 4 - RIMBORSO DELLA MINORE ECCEDENZA DETRAIBILE DEL TRIENNIO

R10	Eccedenza detraibile del 1994 computata in detrazione nell'anno successivo (da cod. L26 prospetto riepilogativo 1994)	.000
R11	Eccedenza detraibile del 1995 computata in detrazione nell'anno successivo (da cod. L26 prospetto riepilogativo 1995)	.000
R12	Eccedenza detraibile del 1996 (da cod. L25 del presente prospetto riepilogativo)	.000
R13	Importo chiesto a rimborso	.000

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO	
	ESTREMI DI PROTOCOLLO

MODULARIO F. Tasse 427

QUADRO L - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA

SEZIONE 1 Calcolo dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta

		1 - DEBITI	2 - CREDITI
L1	IVA sulle operazioni imponibili	.000	
L2	IVA relativa alle operazioni di cui all'art 17, c 3 e 74, c 1 lett *e)*	.000	
L3	IVA relativa agli acquisti intracomunitari di beni e alle prestazioni di cui all'art 40, commi 5, 6 e 8 del D L 331/1993, annotati sui registri di cui agli artt 23 o 24	.000	
L4	**IVA a debito** (somma dei codici da L1 a L3)	.000	
L5	IVA ammessa in detrazione		.000
L6	Importo detraibile per le cessioni di cui all'art 8, lettere *a)* e *b)*, 38 quater e 72 nonché per le cessioni intracomunitarie di prodotti soggetti ad accisa (art 34, ultimo comma)		.000
L7	**IVA detraibile** (somma dei codici L5 e L6)		.000
L8	**IMPOSTA DOVUTA** (cod L4 – cod L7) **O A CREDITO** (cod L7 – cod L4)	.000	.000

SEZIONE 2 Calcolo dell'IVA a debito o a credito

		1 - DEBITI	2 - CREDITI
L10	Rimborsi infrannuali richiesti (art 38-bis, comma 2) e rettifiche acconto (v istruzioni)	.000	
L11	Interessi trasferiti relativi alle liquidazioni periodiche trimestrali	.000	
L12	Credito risultante dal prospetto 1995 e dalle dichiarazioni 1995 delle società del gruppo non richiesto a rimborso		.000
L13	Credito chiesto a rimborso in anni precedenti, computabile in detrazione a seguito di diniego dell'ufficio		.000
L14	Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni periodiche, compreso l'acconto		.000
L15	Versamenti periodici, compresi l'acconto e gli interessi trimestrali		.000
L16	Versamenti relativi all'anno di imposta, eseguiti direttamente all'ufficio nonché maggiore detrazione sui beni ammortizzabili		.000
L17	**TOTALI** (somma dei codici da L8 a L16 di colonna 1 e di colonna 2)	.000	.000
L18	**IVA a debito** [da cod L17 (colonna 1 – colonna 2)] ovvero	.000	
L19	**IVA a credito** [da cod L17 (colonna 2 – colonna 1)]		.000

SEZIONE 3 Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta

	IVA DA VERSARE	
L20	CREDITO D'IMPOSTA UTILIZZATO DALLE CONTROLLATE IN SEDE DI DICHIARAZIONI ANNUALE	.000
L21	IVA DA VERSARE (cod L18 - cod L20)	.000
L22	INTERESSI TRASFERITI DALLE CONTROLLATE TRIMESTRALI IN SEDE DI DICHIARAZIONE ANNUALE	.000

		IMPORTO	COD CONCESSIONE	GIORNO	MESE	ANNO	COD AZIENDA	COD CAB O COD DIPENDENZA
L23	ESTREMI DEL VERSAMENTO	.000						

	CREDITO D'IMPOSTA	
L25	Credito d'imposta di cui al cod L19 da ripartire tra i codici L26 e L27	.000
L26	Importo da computare in detrazione nell'anno successivo	.000
L27	Importo di cui si richiede il rimborso	.000

Indicare il numero di soggetti del gruppo che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali 16 ☐

ALLEGATI AL PROSPETTO — Garanzie relative all eccedenza di credito di gruppo compensata 4 ☐

SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE

DATA ____________________ FIRMA ____________________

ISTRUZIONI
(Modelli 26LP/96 e 26PR/96)

Il prospetto delle liquidazioni periodiche di tutte le società partecipanti alla liquidazione IVA di gruppo - **Mod. 26LP/96** - è stato quest'anno assemblato insieme con le istruzioni e con il prospetto riepilogativo **Mod 26PR/96**, in quanto entrambi devono essere allegati alla dichiarazione dell'ente o società controllante

Mod. IVA 26LP/96 – PROSPETTO DELLE LIQUIDAZIONI PERIODICHE (Casella 6 del riquadro *Allegati alla dichiarazione* del modello IVA 11/RC)

Del **Mod. 26LP/96** sono previste 2 copie una riservata al contribuente (da utilizzare come minuta), l'altra destinata all'Ufficio La copia destinata all'Ufficio deve essere datata e firmata dal rappresentante dell'ente o società controllante

Nel prospetto deve essere indicato, nel primo riquadro, il riepilogo delle liquidazioni periodiche dell'ente o societa controllante e, negli altri, il riepilogo di quelle di ciascuna societa controllata partecipante alla compensazione dell'IVA nell'anno d'imposta

In corrispondenza della casella **"Conguaglio annuale"**, deve essere indicato, rispettivamente, il credito o il debito trasferito in sede di dichiarazione annuale, risultanti dal relativo codice della dichiarazione annuale di ciascuna societa - **Mod. IVA 11/RC** (Codice L25 ovvero codice L21 + codice L22)

Devono essere indicate, inoltre, in corrispondenza dei codici **K15 e K16**, rispettivamente, l'eccedenza di debito o l'eccedenza di credito trasferita, riportate dai codici K15 e K16 della dichiarazione annuale di ogni singola societa Nel **codice K17** deve essere l'indicata l'eccedenza di credito compensata, desunta dal corrispondente codice di ciascuna società controllata

Nel **codice K18** deve essere riportato l'importo chiesto a rimborso dalla controllante per ciascuna società del gruppo, che ha concorso a formare il complessivo rimborso di gruppo

Nel riquadro **"Determinazione dell'acconto"** deve essere indicato, per ciascuna società, l'ammontare del debito o del credito d'imposta, trasferito al gruppo per la determinazione dell'acconto da versare *(Cfr la circolare n 52 del 3-12-1991)*

Nel caso in cui le società controllate siano in numero superiore a 11, si utilizzeranno altri prospetti, nei quali dovrà essere tralasciata la compilazione del primo riquadro riservato alla società controllante

Mod. IVA 26 PR/96 – PROSPETTO RIEPILOGATIVO (Casella 7 del riquadro *Allegati alla dichiarazione* del modello IVA 11/RC)

Del prospetto IVA 26 PR/96 sono previste 3 copie due da presentare all'ufficio IVA e una riservata al contribuente

Il prospetto si compone di quattro quadri (A–H–L–R) e del codice K21, cui è collegata la casella 4 relativa alle garanzie allegate

Quadro A – Distinta delle società controllate

Nel quadro devono essere elencate tutte le societa controllate (compresa la controllante) partecipanti alla compensazione dell'IVA indicando, per ciascuna, il numero di partita IVA e l'ultimo mese di controllo, nel caso in cui questo sia cessato nel corso dell'anno di imposta Se il periodo ha riguardato l'intero anno, deve essere indicato il numero 12

Nello spazio "numero delle dichiarazioni del gruppo" deve essere indicato il totale delle societa partecipanti alla procedura di compensazione, compresa la controllante, indicate analiticamente nello stesso quadro A Nel particolare caso in cui le società controllate siano di numero superiore a 48, occorre presentare anche altri prospetti IVA 26 PR/96, compilando solo il quadro A

Quadro H – Prospetto dei versamenti.

In tale quadro devono essere riportati i dati contabili riferiti ai versamenti effettuati dall'ente o società controllante per l'intero gruppo, conseguenti alle liquidazioni periodiche trasferite dall'ente o società controllante e dalle societa controllate, ed annotati nel registro riassuntivo previsto dall'art 4 del D M 13 dicembre 1979 tenuto a cura della capogruppo

Il quadro H è stato completamente modificato rispetto allo scorso anno sia nella struttura che nel contenuto

In luogo delle tre sezioni prima riservate alla indicazione delle risultanze delle liquidazioni periodiche, è ora prevista un'unica sezione, suddivisa in tre colonne, riservata all'indicazione dei versamenti periodici, mensili e/o trimestrali, dovuti ed effettuati, con i relativi estremi, nonche del versamento dell'acconto

Mentre si rimanda al paragrafo 4 1 7 del fascicolo generale delle istruzioni per le modalità di compilazione del quadro H, per quanto riguarda l'indicazione dell'acconto **(codice H12 acconto)** e del saldo **(codice H12 saldo)** si precisa che devono essere indicati i dati relativi ai versamenti effettuati a titolo di acconto e di saldo per l'intero gruppo, previsto dall'art 6 della L 29 dicembre 1990, n 405 (cfr circolare n 52 del 3 dicembre 1991, par 5, circolare n 73 del 10 dicembre 1992 e circolare n 40 dell'11 dicembre 1993)

In particolare, in ordine ai criteri per l'imputazione dell'acconto versato dalla societa controllante per l'intero gruppo, alle liquidazioni mensili e trimestrali cui la stessa potrebbe essere tenuta ed alle conseguenti annotazioni nel registro delle risultanze periodiche di gruppo, si fa rinvio a quanto precisato nel par 4 1 7 delle istruzioni generali, relativamente all'acconto versato dai soggetti con contabilita separata, in quanto in entrambi i casi deve procedersi ad un unico versamento dopo aver compensato tutti i debiti con i crediti

Per quanto riguarda inoltre la particolare ipotesi di doppie liquidazioni d'imposta,derivanti dalla partecipazione al gruppo di societa tenute all'effettuazione di liquidazioni mensili e di altre tenute alle liquidazioni trimestrali, si richiama quanto disposto dal D M 21 ottobre 1988, che ha modificato l'art 4 del D M 13 dicembre 1979

Codice K21: Eccedenza di credito di gruppo compensata

Si pone in evidenza che in tale codice devono essere indicate le eccedenze di credito residue delle societa del gruppo che, non avendo trovato compensazione nell'anno precedente (1995) e non essendo state quindi garantite, sono state computate in detrazione nell'anno 1996 dalla controllante ed hanno trovato compensazione con corrispondenti eccedenze di debito di altre societa del gruppo nel corso dello stesso anno (1996) Si fa presente, come precisato con *risoluzione ministenale n 626305 del 20 dicembre 1989*, che per esigenze di chiarezza contabile tali eccedenze di credito di gruppo si presumono compensate con precedenza rispetto agli altri crediti trasferiti dalle societa nel corso del 1996

Per l'ammontare indicato al cod K21 la controllante e tenuta a prestare le garanzie previste dall'art 6 del D M 13 dicembre 1979 in sede di presentazione della dichiarazione annuale e, a tal fine, deve barrare la **casella 4** contenuta nel riquadro "Allegati al prospetto" Ovviamente, tali garanzie devono essere prestate distintamente dalle garanzie che la medesima controllante deve produrre per la eventuale eccedenza di credito compensata, risultante al cod K17 della propria dichiarazione, relativa allo stesso anno d'imposta

– Quadro R - Rimborsi

Nella sezione 1 del prospetto riepilogativo (Mod IVA 26 PR/96) deve essere indicato, nel **cod. R1**, il numero delle società controllate per le quali viene chiesto il rimborso a norma dell'*art 30, comma 3* Si ricorda che per la richiesta del rimborso di gruppo i requisiti previsti dalla legge devono sussistere in capo alle singole società controllate, come precisato con la *circolare n 13 del 5 marzo 1990* Nel **cod R2** deve essere indicato il relativo importo complessivo chiesto a rimborso

La **Sezione 2** del medesimo quadro si riferisce invece alla richiesta di rimborso della minore eccedenza detraibile dell'ultimo triennio, prevista dall'art 30, comma 4, che, analogamente alla precedente ipotesi di rimborso, può essere effettuata solo dalla società controllante nel caso in cui abbia riportato, nei due anni immediatamente precedenti (1994 e 1995), una eccedenza di credito di gruppo (**rilevabile dal cod. L26 dei prospetti riepilogativi degli anni precedenti**) computandola in detrazione nell'anno successivo, ed abbia rilevato, anche per l'anno d'imposta 1996, una eccedenza di credito di gruppo (al cod L25 del prospetto riepilogativo da allegare alla dichiarazione per il 1996).

In presenza delle suddette condizioni, il rimborso, da indicare al **cod. R13**, può essere richiesto dalla controllante per il minore degli importi relativi alle predette eccedenze detraibili, da indicare nei **codici R10 - R11 - R12** (al riguardo, si consultino le istruzioni generali, al paragrafo 4 2 5) ·

– **Quadro L – Liquidazione dell'imposta**

Il *Quadro L* costituisce il riepilogo degli importi ai fini della liquidazione del debito o credito di imposta del gruppo

Nei codici L1, L2, L3, L5, L6, L11, L12, L14, L20, L22, infatti, deve essere riportata la somma degli importi risultanti ai corrispondenti codici della dichiarazione della società controllante e di quelle *delle società controllate, limitatamente al periodo di controllo.* Per il commento di tali codici riepilogativi si fa rinvio al par 4 1 8 delle istruzioni generali

Sezione 1 - Calcolo dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta.

– **cod. L4**, totale dell'IVA a debito, determinata dalla somma degli importi risultanti ai codici L1, L2, L3,

– **cod. L7**, IVA detraibile, data dalla somma dei codici L5 ed L6,

– **cod. L8**, Imposta dovuta (da indicare nella colonna 1) ovvero Imposta a credito (da indicare nella colonna 2)
Nel codice risultera, per il periodo d'imposta, un'IVA dovuta, determinata dalla differenza tra il codice L4 e il codice L7 (se il codice L4 è maggiore del codice L7), ovvero un'IVA a credito, data dalla differenza tra il codice L7 e il codice L4

Sezione 2 - Calcolo dell'IVA a debito o a credito.

– **cod. L10**, ammontare dei rimborsi infrannuali richiesti dalla societa controllante per l'intero gruppo, aumentato degli importi dei rimborsi infrannuali compresi nei codici L10 delle dichiarazioni delle singole società del gruppo (in quanto richiesti da societa esterne al gruppo prima dell'incorporazione, nel 1996, da parte di società aderenti al gruppo In merito ai requisiti necessari per potersi avvalere della procedura dei rimborsi infrannuali si ricorda, come precisato con la citata *risoluzione ministeriale n 626305 del 20 dicembre 1989*, che essi debbono sussistere nei confronti delle società che hanno trasferito il credito oggetto della richiesta di rimborso

Al riguardo si sottolinea che l'importo dei rimborsi infrannuali deve essere indicato ancorché essi, regolarmente richiesti dalla controllante, non siano stati ancora eseguiti;

Inoltre, nello stesso codice L10 deve essere compreso anche l'importo dell'*acconto* versato dalla controllante per conto di una societa controllata, uscita dal gruppo dopo il 27 dicembre (termine finale per il versamento dell'acconto) Per tale particolare ipotesi si fa rinvio ai chiarimenti contenuti nel par. 4 2 2 - Acconto - delle Istruzioni generali

– **cod. L11**, nel codice deve essere indicata la somma degli interessi a debito trasferiti dalle società controllate, relativi alle liquidazioni periodiche trimestrali (vedasi la circolare n 37 del 30 aprile 1993),

– **cod. L12**, ammontare del credito dell'anno precedente non richiesto a rimborso, risultante al cod L26 del Prospetto riepilogativo relativo all'anno 1995, presentato dalla società controllante per l'intero gruppo, aumentato degli eventuali importi indicati nei codici L12 delle singole dichiarazioni delle società partecipanti alla liquidazione di gruppo,

– **cod. L13** In tale codice deve essere indicato l'eventuale credito di gruppo, chiesto a rimborso in anni precedenti, nell'ipotesi in cui l'Ufficio IVA abbia formalmente negato il diritto al rimborso ed abbia autorizzato il contribuente ad utilizzare il credito stesso per l'anno 1996 in sede di liquidazione periodica o di dichiarazione annuale, nello stesso codice devono essere compresi anche i crediti di quelle società del gruppo che abbiano compilato il cod. L13 delle proprie dichiarazioni annuali,

– **cod. L14** Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni periodiche, compreso l'acconto.
Per tale codice riepilogativo si fa rinvio al commento posto all'inizio delle presenti istruzioni sul quadro L e al par. 4 1 8 delle Istruzioni generali,

– **cod. L15**, *totale dei versamenti periodici, relativi all'anno 1996*, eseguiti al concessionario della riscossione o mediante delega ad Istituti o Aziende di credito, risultante dalla somma degli importi indicati nella colonna 2 del quadro H,

– **cod. L16**, totale dei versamenti relativi al periodo d'imposta 1996 *effettuati dalle società del gruppo* **direttamente presso l'Ufficio** (con esclusione delle somme pagate per interessi, soprattasse, pene pecuniarie) relativi ad operazioni già annotate nel registro riassuntivo *Non devono essere riportati i versamenti integrativi di imposta effettuati nell'anno 1996, e relativi ad anni precedenti* In tale codice deve essere compresa anche la somma degli importi dei codici L16 delle dichiarazioni di tutte le societa aderenti alla liquidazione di gruppo,

– **cod. L17**, somma dei codici da L8 a L16, suddivisi tra le colonne 1 e 2,

Sezione 3 - Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta.

La sezione 3 deve essere compilata al fine di determinare, in sede di dichiarazione annuale, l'IVA da versare per il gruppo o, eventualmente, il credito d'imposta spettante, da riportare in detrazione nell'anno successivo o da chiedere a rimborso

– **cod. L20** Indicare il totale dei crediti d'imposta utilizzati dalle societa aderenti al gruppo in sede di dichiarazione annuale (vedi commento all'inizio delle presenti istruzioni sul quadro L e il par 4 1 8 delle istruzioni generali),

– **cod. L21, IVA da versare** Nel codice deve essere indicato l'ammontare complessivo dell'imposta da versare per il gruppo in sede di dichiarazione annuale, ricavato dalla differenza tra il cod L18 e L20

– **cod. L22** Totale degli interessi trasferiti dalle società con liquidazioni trimestrali aderenti al gruppo, in sede di dichiarazione annuale,

– **cod. L23** Devono essere indicati l'importo versato (comprensivo *degli interessi versati per le societa con liquidazioni trimestrali*) e gli estremi del relativo versamento, desunti dall'attestazione di versamento (che non deve essere allegata alla dichiarazione),

– **cod. L25, credito d'imposta**, da ripartire tra i successivi codici L26 e L27 Il relativo importo è ricavabile dal cod L19

Nel caso in cui la società controllante, per il gruppo, intenda riportare integralmente, sussistendone le condizioni, **in detrazione per l'anno successivo** il credito d'imposta, deve indicare al **cod. L26** il medesimo importo del cod L25 Nel caso in cui, invece, intenda richiedere il **rimborso totale** della differenza a credito, deve indicare al **cod. L27** il medesimo importo del cod L25

Nel caso infine in cui intenda richiedere il **rimborso parziale**, deve compilare entrambe le caselle dei codici L26 e L27, con l'avvertenza che la somma degli importi indicati ai codici stessi deve essere pari all'importo indicato nella casella corrispondente al cod L25

– **Casella 16 - Soggetti che hanno usufruito di agevolazioni per eventi eccezionali.**

Nell'ipotesi in cui una o più società del gruppo abbiano usufruito di agevolazioni, agli effetti dell'IVA, previste da particolari disposizioni legislative (vedasi la **Tabella 5** contenuta nel fascicolo generale delle istruzioni), deve essere indicato il numero di dette società nelle apposite caselle contraddistinte dal numero 16

Mod IVA 12/96

MODULARIO F - *Tasse* 575

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

UFFICIO IVA DI

Ricevuta dell'avvenuta presentazione di:
(barrare la casella relativa alla dichiarazione o ai documenti presentati)

☐ DICHIARAZIONE IVA RELATIVA ALL'ANNO 19 ☐☐
(barrare la casella corrispondente al modello presentato)

☐ Mod. IVA 11
ovvero
☐ Mod. IVA 11/RC-Rimborso e società controllanti e controllate

con n. ☐☐☐ intercalari

con n. ☐☐☐ allegati

(descrizione degli allegati)

☐ ALTRI DOCUMENTI:

(descrizione dei documenti)

PARTITA IVA	DITTA, DENOMINAZIONE o RAGIONE SOCIALE oppure COGNOME E NOME

RISERVATO ALL'UFFICIO

IL FUNZIONARIO

PROTOCOLLO UFFICIO

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI DI DICHIARAZIONE IVA

ROMA - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 1996

Ministero delle Finanze

INDICE

IVA 1996

(*) AVVERTENZE: - ove non diversamente specificato, gli articoli di legge richiamati si riferiscono al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni;

- le presenti istruzioni sono state predisposte sulla base della normativa vigente al momento della loro stesura. Pertanto, per la corretta compilazione dei modelli di dichiarazione IVA, il contribuente deve tener conto anche di eventuali modifiche normative, intervenute successivamente, che abbiano riflessi sulla dichiarazione IVA 1996;

- si avverte che le principali modifiche apportate ai modelli sono state evidenziate con colore giallo, al fine di consentirne una più diretta individuazione.

Ministero delle Finanze **INDICE** IVA 1996

4

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI

IVA 1996

1

PREMESSA - NOVITÀ DEI MODELLI DI DICHIARAZIONE IVA 1996

1.1 – MODIFICHE ALLA STRUTTURA DEI MODELLI.

Proseguendo nell'opera di revisione dei modelli di dichiarazione IVA già realizzata con un modello di dichiarazione unificato per la generalità dei contribuenti, quest'anno è stata effettuata un'ulteriore semplificazione nella struttura dei modelli.

Per la dichiarazione IVA 1996 sono stati predisposti i seguenti nuovi modelli ed allegati.

MODELLI

– **Mod. IVA 11** (di colore blu), composto di 4 facciate

Il modello deve essere compilato dalla generalità dei contribuenti, compresi i produttori agricoli.

– **Mod. IVA 11/RC - *Rimborso e Società controllanti e controllate*** (di colore rosso), composto di 4 facciate

Il modello è riservato *esclusivamente* ai contribuenti che chiedono il rimborso del credito IVA e alle società controllanti e controllate (in ogni caso).

– **Intercalare mod. IVA 11/U** (di colore blu) composto di 2 facciate

L'intercalare deve essere presentato *esclusivamente* dai contribuenti che hanno svolto più attività con contabilità separate (art. 36) e in caso di fusioni, scissioni o di altre analoghe trasformazioni sostanziali soggettive (un intercalare per ogni contabilità adottata e per ogni soggetto fuso, scisso ecc.).

ALLEGATI

– **Mod. 11/O - Prospetto delle opzioni e revoche,** composto di 1 facciata

Tale allegato deve essere presentato *soltanto* dai contribuenti che effettuano una o più delle opzioni (o revoche) previste agli effetti dell'IVA e/o delle imposte sui redditi.

– **Mod. 11/E - Prospetto annuale delle annotazioni relative alla disponibilità ed utilizzazione mensile dei plafonds,** composto di 2 facciate

Tale prospetto deve essere allegato *soltanto* dagli esportatori ed operatori assimilati che hanno effettuato nel 1996 acquisti e/o importazioni senza pagamento dell'IVA rilasciando apposita *dichiarazione d'intento*.

– **Mod. 11/P - Prospetto delle operazioni per provincia,** composto di 1 facciata

Tale prospetto deve essere allegato soltanto da determinati contribuenti (con volume d'affari oltre 1 miliardo di lire: vedi più oltre).

In definitiva la generalità dei contribuenti deve compilare un solo modello (*mod. IVA 11 o 11/RC*) composto di 4 facciate, mentre l'intercalare *mod. IVA 11/U* deve essere utilizzato soltanto dai contribuenti che nell'anno d'imposta hanno esercitato più attività con contabilità separata agli effetti dell'IVA (art. 36) ovvero che hanno effettuato particolari trasformazioni (fusioni, scissioni ecc.): nelle suddette ipotesi tali contribuenti devono compilare oltre al modello IVA 11 (o 11/RC) tanti intercalari quante sono le contabilità adottate o quanti sono i soggetti che hanno partecipato alla trasformazione (diversi dal dichiarante).

Relativamente ai tre nuovi modelli previsti come **allegati alla dichiarazione,** si precisa che essi devono essere presentati soltanto dai contribuenti interessati e cioè:

– il prospetto delle opzioni e revoche **(modello 11/O),** dai soggetti d'imposta che intendono esercitare, in sede di dichiarazione annuale IVA, una o più delle opzioni (o revoche) previste agli effetti dell'IVA e/o delle *imposte sui redditi*;

– il prospetto degli acquisti ed importazioni senza applicazione dell'IVA **(modello 11/E),** dagli esportatori e dagli operatori assimilati che hanno effettuato nel corso del 1996 acquisti e/o importazioni senza pagamento dell'IVA rilasciando lo prescritta dichiarazione d'intento ai propri fornitori o alle Dogane. A tal proposito si precisa che, per effetto dell'introduzione di tale prospetto annuale (previsto dall'art. 1 del D.L. 29 dicembre 1983, n. 746, come modificato dall'art. 6 del D.L. 10 giugno 1994, n. 489) *è stato* soppresso il **quadro U,** già contenuto nei modelli di dichiarazione IVA 1995;

– il prospetto delle operazioni per provincia **(modello 11/P)** deve essere allegato soltanto dai contribuenti che abbiano conseguito nel 1996 il volume d'affari di oltre 1 miliardo di lire e che abbiano effettuato operazioni in più province del territorio nazionale (vedi par. 4.4.3).

Inoltre si fa presente che, relativamente ad alcuni settori particolari (es. agenzie di viaggio, regime speciale dei beni usati) e per l'evidenziazione di alcune operazioni (esenti ovvero operazioni intracomunitarie ed importazioni), è stato predisposto un apposito **quadro (G),** nel quale si richiede l'indicazione in forma sintetica soltanto di alcuni dati finali (come l'IVA ammessa in detrazione ovvero la base imponibile) necessari per il calcolo dell'IVA dovuta (o a credito) per il periodo d'imposta.

Peraltro al fine di agevolare per i settori in questione il calcolo dei predetti dati finali sono stati predisposti nelle istruzioni appositi prospetti contenenti tutti i campi e le informazioni preliminari, che possono essere previamente compilati dai soggetti interessati per la determinazione e la verifica dei dati globali da riportare nel quadro G o nei quadri E, F ed L.

Per le modalità di compilazione dei modelli di dichiarazione da parte di particolari categorie di contribuenti (società controllanti e controllate di cui all'art. 73, soggetti con più contabilità separate, soggetti interessati da fusioni, scissioni ecc.) si rinvia ai rispettivi paragrafi delle istruzioni.

Si avverte che è ammessa la stampa mono cromatica dei modelli con i limiti e le condizioni previsti dallo stesso decreto di approvazione dei modelli (cui si fa rinvio).

1.2 – ALTRE MODIFICHE DEI MODELLI.

Relativamente alle modifiche riguardanti il contenuto dei nuovi modelli si segnalano le principali variazioni:

1) MODELLO IVA 11.

– nella **parte anagrafica** sono stati soppressi i riquadri relativi all'indicazione del domicilio fiscale, dell'ubicazione dell'esercizio e del soggetto depositario delle *scritture contabili* nonché il riquadro della tassa di concessione governativa sulla partita IVA;

– il **quadro A** è stato ridotto e non prevede più la sezione (2) dei **crediti d'imposta** utilizzati da particolari categorie di contribuenti (autotrasportatori, piccole imprese, tassisti ecc.). Tuttavia le categorie interessate devono tener conto dei crediti utilizzati nel corso del 1996, agli effetti dell'IVA, per l'indicazione nel quadro H degli importi da versare e degli importi versati. L'importo dei crediti utilizzati deve essere indicato nel quadro L nei codici L14 e L20;

– il **quadro E** è stato suddiviso in 4 sezioni comprendenti in particolare la distinta indicazione delle operazioni imponibili agricole di cui all'art. 34, 1° comma (nella *sezione 1*) e delle altre operazioni imponibili effettuate nell'esercizio di attività commerciali, artistiche o professionali (*sezione 2*);

– il nuovo **quadro G** (operazioni e settori particolari) è suddiviso in 7 sezioni riguardanti, rispettivamente, le agenzie di viaggio (*sezione 1*), i soggetti che hanno venduto beni rientranti nel regime speciale dei beni usati (*sezione 2*), le operazioni intracomunitarie e le importazioni (*sezione 3*), le operazioni esenti (*sezione 4*), gli allevatori di animali bovini e suini (sezione 5), gli esercenti attività agrituristica e le *associazioni operanti nell'agricoltura* di cui all'art. 78 della L. 413/1991 (*sezione 6*) e le imprese agricole miste (*sezione 7*);

– il **quadro H** contiene ora soltanto il prospetto dei versamenti periodici IVA (compreso l'acconto) eseguiti sia dai contribuenti *mensili* che trimestrali;

– il **quadro L** del modello IVA 11 (o 11/RC) risulta ora ripartito in 3 sezioni (invece di 4) e comprende anche la sezione 1 (che invece nella dichiarazione 1995 era contenuta nell'intercalare), mentre non comprende più la sezione per il calcolo dell'acconto da parte dei contribuenti trimestrali.

2) MODELLO IVA 11/RC

– è stato introdotto il **quadro K** (già quadro M) nel quale sia le società controllanti che le controllate devono indicare l'ammontare dei crediti e/o dei debiti trasferiti nel corso del 1996 per la *liquidazione di gruppo* effettuata ai sensi dell'art. 73, ultimo comma e del D.M. 13 dicembre 1979;

– il **quadro R** (contenuto nel modello IVA 11/RC) è stato notevolmente semplificato in quanto non contiene più l'indicazione dei dati quantitativi che giustificano la richiesta di rimborso. In tale quadro i contribuenti interessati devono limitarsi ad evidenziare il presupposto (o i presupposti) in base ai quali viene richiesto il rimborso del credito IVA, barrando le corrispondenti caselle;

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI

IVA 1996

3) INTERCALARE (mod. IVA 11/U)

– è stato predisposto un unico **intercalare** (mod IVA 11/U) che deve essere compilato soltanto dai soggetti interessati (compresi i produttori agricoli di cui all art 34) nelle ipotesi di tenuta di più contabilità ai sensi dell art 36 o in caso di fusioni, scissioni societarie o di altre trasformazioni sostanziali soggettive (vedi anche par 3 3 e seguenti)

2 AVVERTENZE GENERALI

2.1 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI.

La dichiarazione IVA 1996 deve essere presentata all'Ufficio I V A competente in duplice copia (per l ufficio e per il servizio meccanografico), **tra il 1° febbraio e il 15 marzo 1997**, unitamente agli allegati previsti dalla legge, fermo restando che l'imposta a debito, risultante dalla dichiarazione deve essere versato **entro il 5 marzo 1997**

Ai sensi dell'art 37 le dichiarazioni presentate entro trenta giorni dalla scadenza di detto termine sono valide salvo l applicazione delle sanzioni previste dalla legge

Quelle presentate, invece, con ritardo superiore a trenta giorni si considerano omesse ma costituiscono titolo per la riscossione dell'imposta che ne risulti dovuta

La dichiarazione può anche essere spedita all'Ufficio entro lo stesso termine, a mezzo di lettera raccomandata semplice e si considera presentata nel giorno in cui è consegnata all Ufficio postale (per le dichiarazioni a rimborso vedasi, però, l avvertenza all inizio del *par 4 2 4*) In tal caso, devono essere utilizzate le apposite buste predisposte dall'Amministrazione finanziaria ciascuna delle quali deve contenere un solo modello di dichiarazione

Per la dichiarazione IVA 1996 sono stati predisposti i seguenti tipi di buste

– con triangolo rosso in basso a destra, contenente la dicitura "RIMBORSO" **(mod. IVA 10/R)** per i contribuenti che richiedano in tutto o in parte, il rimborso dell eccedenza d'imposta (al riguardo si invitano i contribuenti a presentare le dichiarazioni con richiesta di rimborso direttamente al competente Ufficio, al fine di agevolarne la trattazione, nell'interesse stesso dei richiedenti vedi paragrafo 4 2 4),

– con banda verticale a sinistra, di colore blu, per gli altri contribuenti **(mod. IVA 10)**

– con banda diagonale di colore giallo **(mod. IVA 10-bis)**, con l'aggiunta di un triangolo rosso in basso a destra per le dichiarazioni a rimborso **(mod. IVA 10/R-bis)**, che devono essere utilizzate esclusivamente dai contribuenti obbligati a presentare la dichiarazione annuale ad uno dei Secondi Uffici IVA attualmente sono operanti il 2° Ufficio di Roma, di Milano (con sede a Monza), di Brescia, di Firenze (con sede a Prato), di Genova (con sede a Chiavari), di Bologna e di Napoli (vedi Tabella 1)

Nel caso di presentazione diretta, il contribuente deve compilare indicando gli i dati richiesti la ricevuta in distribuzione presso gli Uffici **(Mod. I.V.A. 12/96)**. *Si avverte che la predetta ricevuta deve essere compilata non soltanto in caso di presentazione della dichiarazione annuale IVA (e dei relativi allegati), ma ogni volta che vengano presentati documenti all'Ufficio*

La prova della presentazione della dichiarazione che dai protocolli registri ed atti de'l'Ufficio non risulti pervenuta non può essere data che *mediante la ricevuta dell'Ufficio o la ricevuta della raccomandata*

I Centri autorizzati di assistenza fiscale (CAAF) ed i professionisti autorizzati devono presentare le dichiarazioni annuali dei propri assistiti, oltre che sui modelli cartacei - limitatamente all'esemplare destinato all'ufficio - anche su supporti magnetici, aventi le caratteristiche e secondo le modalità specificate con lo stesso decreto ministeriale di approvazione dei modelli di dichiarazione IVA 1996.

Si avverte che i Centri ed i professionisti autorizzati possono presentare separatamente i supporti magnetici entro il 15 aprile 1997 fermo restando il termine del 15 marzo per la presentazione del modello cartaceo riservato all'ufficio

2.2 – SOGGETTI OBBLIGATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE E SOGGETTI ESONERATI.

Sono obbligati alla presentazione della dichiarazione annuale IVA di norma tutti i contribuenti esercenti attività d'impresa ovvero attività artistiche o professionali, di cui agli artt 4 e 5, titolari di partita IVA Per la presentazione della dichiarazione da parte di particolari categorie di dichiaranti (curatori fallimentari, eredi del contribuente società incorporanti società beneficiarie in caso di scissione, ecc) si vedano i successivi paragrafi 2 3 e 3 3

Sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione, in particolare, i seguenti soggetti d'imposta:

– i contribuenti che per l anno d'imposta abbiano registrato *esclusivamente operazioni esenti* di cui all art 10, salvo quelli tenuti all'effettuazione delle rettifiche della detrazione ai sensi dell art 19 bis in caso di acquisti di beni ammortizzabili

L esonero non si applica se sono state registrate operazioni intracomunitarie (art 48, comma 2, D L 331/1993),

– i contribuenti che abbiano effettuato soltanto operazioni esenti e che si siano avvalsi della dispensa dagli obblighi di fatturazione e registrazione, relativamente alle operazioni esenti, ai sensi dell art 36 bis a meno che non siano tenuti ad eseguire le predette rettifiche di cui all'art 19-bis o abbiano registrato operazioni intracomunitarie

– i produttori agricoli esonerati da adempimenti ai sensi dell'art 34 comma 4

– gli esercenti giochi e spettacoli esonerati da gli adempimenti IVA ai sensi dell'art 74, comma 5 se si sono avvalsi della detrazione forfettaria dell IVA,

– le imprese individuali che abbiano dato in affitto l'unica azienda *(cfr circolari n 26 del 19 marzo 1985 e n 72 del 4 novembre 1986)* e non esercitino altra attività rilevante agli effetti dell'IVA

– i soggetti passivi d imposta residenti in altri stati membri della CEE e senza stabile organizzazione in Italia nell'ipotesi di cui all'art 44, comma 3, secondo periodo del D L n 331/1993, qualora abbiano effettuato nell'anno d'imposta operazioni non imponibili esenti non soggette o comunque senza obbligo di pagamento dell imposta

– le **associazioni sportive dilettantistiche** di cui alla legge 16 dicembre 1991 n 398 nonché le **associazioni senza fini di lucro** e le associazioni pro loco di cui all art 9 bis del D L 30 dicembre 1991 n 417 convertito con modificazioni dalla legge 6 febbraio 1992, n 66 che abbiano in precedenza optato in presenza dei presupposti di legge per l esonero dagli adempimenti IVA

Si ricorda che per i suddetti soggetti l'opzione ha effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è esercitato ovvero dall inizio attività ed è vincolante per almeno tre periodi di imposta salvo il superamento, nel corso di uno dei tre periodi del limite dei proventi conseguiti, fissato annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (cfr da ultimo D M 7 novembre 1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 novembre 1995 n 274)

In caso di superamento di detto limite, cessa no di applicarsi le disposizioni della legge n 398/91 a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il limite viene superato

La revoca di detta opzione – da esercitare una volta trascorsi almeno i tre periodi di imposta prescritti – deve essere manifestata all'Ufficio IVA competente mediante presentazione della dichiarazione di variazione di cui all'art 35 (con il Modello AA7/6) ed ha effetto a decorrere dall inizio del mese successivo a quello in cui è esercitata *(cfr R M III/7/535 dell 11 ottobre 1994)*

Per l'applicazione dell'intero regime speciale di cui alla legge n 398/91 e delle relative condizioni vedasi Decreto Ministro Finanze 18 maggio 1995 e relative istruzioni pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n 137 del 14 giugno 1995

Ministero delle Finanze **ISTRUZIONI** IVA 1996

È inoltre opportuno chiarire che restano invece **obbligati** a tutti gli adempimenti IVA – ivi compreso quello della **presentazione della dichiarazione annuale** – le associazioni sportive dilettantistiche (ovvero centri o circoli sportivi gestiti in forma associativa) nonché le altre associazioni ad esse collegate normativamente che non hanno optato per l'applicazione delle disposizioni di cui alla legge n 398/1991 (o per propria scelta o perché non in possesso dei requisiti richiesti dall'art 1 della legge stessa) e che, non svolgendo attività spettacolistica, non rientrano nel regime speciale forfettario previsto dall'art 74, 5° comma, del D P R n 633/72 e neanche – non sussistendone le condizioni – nell'esclusione dall'IVA disposta per le associazioni dall'art 4 comma 4 (del D P R n 633/1972), come modificato dall'art 14, comma 8, della legge 24 dicembre 1993 n 537 Sono cioè **tenute alla presentazione della dichiarazione annuale** le associazioni sportive o culturali non riconosciute alle quali non si applicano le disposizioni della legge n 398 del 1991 e che effettuano prestazioni dietro corrispettivo nei confronti di terzi ovvero di soci maggiorenni non aventi diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione ed abbiano diritto a ricevere, nei casi di scioglimento della medesima una quota del patrimonio sociale, soci che non possiedono, in sostanza, i requisiti richiesti *dal citato art 4, comma 4*

2.3 – CASI PARTICOLARI DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI.

Eredi del contribuente.

Gli eredi del contribuente possono presentare la dichiarazione entro tre mesi dalla morte del contribuente, anziché entro i normali termini, sempreché gli stessi non siano scaduti da oltre 6 mesi anteriori alla data del decesso (art 35-bis, comma 1)

Fallimento e liquidazione coatta amministrativa.

A norma dell'art *74 bis*, comma 2, i curatori fallimentari o i commissari liquidatori devono presentare, in luogo del contribuente, la dichiarazione annuale per le operazioni effettuate successivamente all'apertura del fallimento o all'inizio della liquidazione coatta amministrativa

Si ricorda che, ai sensi del comma 1 dello stesso art *74 bis*, detti soggetti sono altresì tenuti alla presentazione di una **apposita** dichiarazione I V A , afferente le operazioni effettuate anteriormente alla data di inizio della procedura concorsuale, entro quattro mesi dalla loro nomina Tale dichiarazione non consente, peraltro, di richiedere il rimborso *dell'eventuale eccedenza di credito risultante* da questa apposita dichiarazione *(cfr R M 12 7 1995 n 181/E)*

Entro lo stesso termine, inoltre, deve essere presentata dai predetti soggetti la dichiarazione IVA, relativa a tutto l'anno precedente, nella particolare ipotesi in cui la procedura concorsuale abbia avuto inizio nel periodo dal 1° gennaio al termine di scadenza previsto dalla legge per la presentazione della dichiarazione annuale IVA e la relativa dichiarazione non risulti già presentata dal contribuente fallito o posto in liquidazione

Cessazione dell'attività.

I soggetti che hanno cessato l'attività sono tenuti, ai sensi dell'art 35, comma 4, alla presentazione dell'ultima dichiarazione annuale entro il 15 marzo dell'anno successivo a quello in cui l'attività è cessata

In particolare, per le imprese, si precisa che l'attività si intende cessata alla data di ultimazione delle operazioni relative alla liquidazione dell'azienda

Inoltre, si precisa che nel modello di dichiarazione annuale non è più prevista l'indicazione della **data di cessazione,** in quanto tale data deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio IVA, entro 30 giorni dalla cessazione dell'attività, con l'apposito modello anagrafico (AA7/6 o AA9/6) ai sensi dell'art 35, comma 3

Cessazione di attività con dichiarazione a credito.

Si avverte che, ove risulti dall'ultima dichiarazione presentata (relativa al periodo d'imposta in cui è cessata l'attività) un credito d'IVA, il dichiarante deve utilizzare il modello IVA 11/RC, barrando la casella 1 del quadro R, appositamente prevista per il caso di cessazione attività.

2.4 – UFFICIO COMPETENTE (art. 40).

La dichiarazione deve essere presentata o spedita all'Ufficio dell'imposta sul valore aggiunto nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del contribuente, determinato ai sensi degli articoli 58 e 59 del D P R 29 settembre 1973, n 600

A norma del citato art 58, le persone fisiche residenti nello Stato hanno il domicilio fiscale nel comune nella cui anagrafe sono iscritte, mentre i soggetti diversi dalle persone fisiche hanno il domicilio fiscale nel comune in cui si trova la loro sede legale o, in mancanza, la sede amministrativa, se anche questa manchi, essi hanno il domicilio fiscale nel comune ove è stabilita una sede secondaria o una stabile organizzazione e, in mancanza, nel comune in cui esercitano prevalentemente la loro attività

Va ricordato che le cause di variazione del *domicilio fiscale hanno effetto dal sessantesimo* giorno successivo a quello in cui si sono verificate Qualora il domicilio fiscale del contribuente sia stato stabilito dall'Amministrazione finanziaria, d'autorità o su richiesta del contribuente stesso, a norma dell'art 59 del D P R n 600, in un comune diverso da quello stabilito in via generale, il provvedimento dell'Amministrazione ha effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in cui è stato notificato

Si avverte che per le province di Firenze (con decorrenza dal 1° gennaio 1988), di Roma e Brescia (con decorrenza dal 1° gennaio 1989), di Milano (con decorrenza dal 1° gennaio 1990), di Genova (con decorrenza dal 1° gennaio 1991), di Bologna e Napoli (con decorrenza dal 1° gennaio 1992), sono stati istituiti i Secondi Uffici IVA, con la competenza specificata nei rispettivi decreti ministeriali, indicati nella Tabella 1 appresso riportata

Tabella n. 1 - Elenco dei decreti ministeriali di istituzione e di attivazione dei Secondi Uffici IVA

Ufficio	Decreto ministeriale di istituzione	Decreto ministeriale di attivazione
Brescia 2	D M 7 4 1988 (G U 6 5 1988 n 105)	D M 4 10 1988 (G U 21 1 1988 n 257)
Firenze 2 (Prato)	D M 25 11 1986 (G U 23 1 1987 n 18)	D M 23 11 1987 (G U 5 12 1987 n 285)
Genova 2 (Chiavari)	D M 27 2 1988 (G U 5 3 1988 n 53)	D M 5 12 1990 (G U 13 12 1990 n 290)
Milano 2 (Monza)	D M 25 11 1986 (G U 23 1 1987 n 18)	D M 16 11 1989 (G U 21 11 1989 n 272)
Roma 2	D M 25 5 1988 (G U 31 5 1988 n 126)	D M 8 11 1988 (G U 15 11 1988 n 268) e D M 14 7 1990 (G U 21 7 1990 n 169)
Bologna 2	D M 1° 8 1991 (G U 22 8 1991 n 196)	D M 29 11 1991 (G U 11 12 1991 n 290)
Napoli 2	D M 1° 8 1991 (G U 22 8 1991 n 196)	D M 9 12 1991 (G U 14 12 1991 n 293)

2.5 – SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE (art. 37).

La dichiarazione deve essere sottoscritta dal contribuente o da chi ne ha la rappresentanza legale o negoziale La firma va apposta in calce alla copia per l'Ufficio, nell'apposito riquadro, in forma leggibile

Qualora la dichiarazione sia sottoscritta da un soggetto diverso dal contribuente (compreso il rappresentante legale o negoziale, il socio amministratore ovvero il liquidatore) , deve essere compilato nel frontespizio l'apposito riquadro riservato al **"Dichiarante"** indicando i dati relativi al sottoscrittore, ivi compreso il codice di carica desunto dalla Tabella n 4 più oltre riportata

2.6 – VISTO DI CONFORMITÀ DEI CAAF E DEI PROFESSIONISTI AUTORIZZATI.

Si ricorda che, in calce ai modelli di dichiarazione è previsto un apposito riquadro per l'apposizione, da parte dei Centri e dei professionisti autorizzati di cui all'art 78 della legge n 413/1991 e successive modificazioni, del visto di conformità sulle dichiarazioni IVA presentate *per conto dei propri assistiti*

Si fa presente che anche il visto di conformità può essere apposto con sistema meccanografico In tal caso, la sottoscrizione autografa del Direttore tecnico del CAAF o del professionista abilitato deve essere apposta in calce al

la distinta posta sul retro della bolla di consegna dei supporti di cui al allegato B del menzionato decreto.

2.7 - MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE.

Tutti gli stampati sono stati predisposti per la compilazione in duplice copia (a tal fine è consigliabile inserire apposito foglio di carta carbone verificando l'esatto allineamento delle due copie sovrapposte). Entrambe le copie, destinate una all'Ufficio e l'altra al Servizio meccanografico, devono essere consegnate o spedite all'Ufficio nella loro interezza, complete di eventuali allegati.

Ciascun modello contiene inoltre una copia della dichiarazione ad uso del contribuente che può essere utilizzata come minuta e che si consiglia di compilare per prima, onde evitare che eventuali errori di compilazione rendano necessario il ricorso ad un altro modello. Al fine di avere la massima chiarezza, la trascrizione dei dati sull'esemplare destinato all'Ufficio deve essere effettuata esclusivamente entro le apposite caselle, possibilmente a macchina o a mano con carattere stampatello. Non vanno riportati dati e notizie non richiesti.

Tutti gli importi indicati in dichiarazione devono essere arrotondati alle 1.000 lire superiori, se le ultime 3 cifre superano le 500 lire, e a quelle inferiori in caso contrario.

Tutti i calcoli richiesti dalla dichiarazione devono essere effettuati sulla base degli importi arrotondati ed i risultati devono essere a loro volta arrotondati con i medesimi criteri.

Per facilitare la compilazione, negli spazi dove vanno indicati gli importi arrotondati sono stati prestampati tre zeri che rappresentano le ultime tre cifre dell'importo da scrivere nelle corrispondenti caselle.

2.7.1 - DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA.

Nei quadri E ed F sono previste, per le operazioni assoggettate ad IVA, due colonne: la prima per l'indicazione dell'imponibile e la seconda per l'indicazione, in corrispondenza delle singole aliquote, della relativa imposta.

Al riguardo si precisa che l'imposta da indicare nella seconda colonna deve essere determinata moltiplicando l'imponibile evidenziato nella prima colonna per la rispettiva aliquota o percentuale di compensazione.

Può verificarsi che l'imposta così calcolata non coincida esattamente con quella concretamente applicata ed annotata nei registri IVA.

L'eventuale differenza può derivare da:
- arrotondamenti d'imposta operati in fattura (art. 21, comma 2, n. 5);
- imposta indicata in fattura in misura superiore a quella reale (art. 21, comma 7) in ordine alla quale non sia stata annotata la variazione in diminuzione;
- variazioni in aumento e in diminuzione di sola imposta registrate nell'anno 1996 ma relative ad operazioni registrate in anni precedenti;
- arrotondamenti a lire 1.000 operati in dichiarazione.

Tale differenza va riportata nei codici appositamente predisposti nei vari quadri per l'indicazione delle variazioni ed arrotondamenti di imposta.

2.7.2 - DETERMINAZIONE DEGLI IMPONIBILI PER I CONTRIBUENTI CHE UTILIZZANO IL REGISTRO DEI CORRISPETTIVI.

I contribuenti di cui all'art. 22 per i quali l'emissione della fattura non è obbligatoria se non è richiesta dall'acquirente devono determinare l'ammontare complessivo delle operazioni al netto dell'I.V.A. incorporata e cioè mediante diminuzione dei corrispettivi di un importo risultante dall'applicazione delle seguenti percentuali stabilite in relazione alle diverse aliquote d'imposta:

aliquota	2 %	percentuale	1,95%
aliquota	4 %	percentuale	3,85%
aliquota	8,50%	percentuale	7,85%
aliquota	9 %	percentuale	8,25%
aliquota	10 %	percentuale	9,10%
aliquota	16 %	percentuale	13,80%
aliquota	19 %	percentuale	15,95%

La determinazione dell'imponibile dei corrispettivi registrati al lordo dell'imposta può essere effettuata in alternativa all'adozione delle dette percentuali di scorporo, dividendo l'ammontare lordo dei corrispettivi registrati per 102, 104, 108,5, 109, 110, 116 e 119 in relazione alle diverse aliquote applicate e moltiplicando il quoziente per 100 con arrotondamento del prodotto, per difetto o per eccesso, al unità più prossima.

Gli imponibili così determinati vanno riportati nella colonna degli imponibili in corrispondenza dell'aliquota prestampata arrotondati alle L. 1.000.

L'imposta va calcolata moltiplicando ciascun imponibile per la corrispondente aliquota; gli importi così calcolati devono essere riportati arrotondati alle L. 1.000.

Esempi

1) Applicazione delle percentuali di scorporo

Totale dei corrispettivi al 19%	L.	5.618.000
15,95 dei corrispettivi	»	896.071
Imponibile	»	4.721.929
Imponibile arrotondato	»	4.722.000
I.V.A. (19% di 4.722.000)	»	897.180
Imposta arrotondata	»	897.000

2) Applicazione del metodo matematico

Totale dei corrispettivi al 19%	»	5.618.000
Imponibile = $\frac{5.618.000 \times 100}{119}$ =	»	4.721.008
Imponibile arrotondato	»	4.721.000
I.V.A. (19% di 4.721.000)	»	896.990
Imposta arrotondata	»	897.000

3 MODULISTICA DA ADOTTARE IN RELAZIONE ALLE DIVERSE CATEGORIE DI CONTRIBUENTI.

3.1 - CONTRIBUENTI CON CONTABILITÀ UNICA (compresi i produttori agricoli).

Per il 1996 sono stati predisposti i seguenti **modelli:**

- **Modello IVA 11** (di colore azzurro), composto di 4 facciate;

- **Modello IVA 11/RC - Rimborso e società controllanti e controllate** (di colore rosso) composto di 4 facciate;

- **Intercalare mod. IVA 11/U** (di colore azzurro), composto di 2 facciate.

Inoltre, i soli contribuenti interessati devono allegare alla dichiarazione, ove ne ricorrano le condizioni, i seguenti **allegati:**

- **Prospetto delle opzioni e revoche (mod. 11/O);**

- **Prospetto annuale delle annotazioni relative alla disponibilità ed utilizzazione mensile dei plafonds (mod. 11/E)**, da allegare da parte degli esportatori;

- **Prospetto delle operazioni per provincia (mod. 11/P)**, da allegare soltanto da parte ai determinati contribuenti (vedi commento sub cod. A17 e il par. 4.4.3).

Si pone in evidenza che la generalità dei contribuenti compresi i produttori agricoli, deve compilare soltanto il *modello IVA 11* (composto di 4 facciate) ad esclusione dei soggetti che intendono chiedere il rimborso e delle società controllanti e controllate di cui all'art. 73 per i quali è stato predisposto l'apposito *modello IVA 11/RC*.

Inoltre i contribuenti con contabilità separata (art. 36) e i soggetti che hanno effettuato nell'anno d'imposta fusioni, scissioni ed altre trasformazioni sostanziali soggettive devono allegare alla dichiarazione più **intercalari**, a seconda del numero di attività contabilizzate distintamente o del numero di soggetti che hanno partecipato alla trasformazione (vedi paragrafi 3.3 e seguenti).
In particolare, per questi ultimi soggetti si forniscono i seguenti chiarimenti in merito alla modulistica da utilizzare.

3.2 – CONTRIBUENTI CON CONTABILITÀ SEPARATE (art. 36).

I contribuenti che hanno esercitato più attività per le quali hanno tenuto, per obbligo di legge o per opzione, la contabilità separata ai sensi dell'art. 36, devono compilare il modello IVA 11 (o 11/RC) e tanti intercalari quante sono le contabilità tenute.

In particolare, si precisa:

– nel **modello IVA 11** (o 11/RC) non devono essere compilati i quadri E-F-G, che devono essere invece compilati negli appositi intercalari relativi alle attività gestite con contabilità separate. In tale fattispecie i restanti quadri del modello IVA 11 (A-H-K-L) devono contenere il riepilogo dei dati che si riferiscono a tutte le attività esercitate;

– devono essere compilati tanti **intercalari (modello IVA 11/U)**, quante sono le contabilità tenute compresa quella che si riferisce all'attività principale. Pertanto, i dati da indicare nei predetti quadri E-F-G devono riferirsi ad ogni singola contabilità. Inoltre, i quadri H e K degli intercalari non devono essere compilati.

Si pone in evidenza che i contribuenti obbligati per legge (art. 36, commi 2 e 4) alla tenuta di contabilità separate per le attività esercitate devono far riferimento, per stabilire la periodicità mensile o trimestrale (previa opzione) delle liquidazioni dell'IVA, ai rispettivi volumi di affari. Invece i contribuenti che adottano contabilità separate in seguito ad opzione volontaria, devono far riferimento, ai detti fini, al volume d'affari complessivo di tutte le attività esercitate.

Conseguentemente, in caso di tenuta di contabilità separate per obbligo di legge, può verificarsi che il contribuente sia tenuto ad eseguire liquidazioni mensili per una (o più) attività e trimestrali per altre attività. Invece, in caso di tenuta di contabilità separate per opzione volontaria, il contribuente deve fare riferimento al volume d'affari complessivo (relativo a tutte le attività esercitate) al fine di determinare la periodicità delle liquidazioni. Tuttavia si chiarisce che nell'ipotesi in cui il volume d'affari complessivo non risulti superiore ai limiti previsti dall'art. 33, è possibile optare per le liquidazioni trimestrali limitatamente a una o più delle attività svolte.

Si precisa che non concorrono alla determinazione del volume di affari i *passaggi interni* tra attività separate. Pertanto tali passaggi compresi nei Quadro E degli intercalari in quanto assoggettati al tributo, vanno indicati, unitamente alle cessioni di beni ammortizzabili, nel **cod. E26** (con il segno meno già stampato) al fine di ridurre il volume d'affari.

Va evidenziato che i passaggi interni di beni all'attività di commercio al minuto di cui all'art. 24, terzo comma (c.d. *ventilazione delle aliquote*) e da questa ad altre attività non sono soggetti all'imposta e non vanno indicati al cod. E26 degli intercalari.

3.3 – CONTRIBUENTI CON TRASFORMAZIONI SOSTANZIALI SOGGETTIVE (FUSIONI, SCISSIONI ECC...).

3.3.1 – TRASFORMAZIONI DI SOGGETTI CON CONTABILITÀ UNICA.

Nelle ipotesi di fusioni, scissioni, conferimenti d'azienda o di altre trasformazioni sostanziali soggettive (es. modificazione di ditta individuale in società di persone, successione ereditaria) il contribuente dichiarante deve compilare:

– il **modello IVA 11** (o 11/RC), riportando nei quadri E-F-G-H-K i propri dati e nei quadri A-L i dati riepilogativi riferentisi a tutti i soggetti partecipanti alla trasformazione (compreso il dichiarante);

– **tanti intercalari** quanti sono i soggetti che hanno partecipato alla trasformazione (escluso il dichiarante). In tali ipotesi il contribuente dichiarante (es., società incorporante) deve indicare nel quadro H di ogni intercalare i dati relativi ai versamenti effettuati da ciascuno degli altri soggetti.

Nella particolare ipotesi di società non rientrante nella liquidazione dell'IVA di gruppo che abbia incorporato, nel corso dell'anno d'imposta, una *società controllata* (art. 73) il soggetto incorporante deve compilare il *modello IVA 11* (o 11/RC) con le modalità sopra indicate e, inoltre, nell'intercalare contenente i dati dell'incorporata deve compilare il *quadro K* per evidenziare i crediti ed i debiti trasferiti dal la controllata nel periodo in cui ha partecipato alla liquidazione di gruppo.

Inoltre, nell'ipotesi di una società non rientrante nella liquidazione di gruppo che ha incorporato una società controllante (capo gruppo), si fa rinvio ai chiarimenti contenuti nella *R.M. n. 363998 del 26 dicembre 1986*.

Le stesse sopra esposte considerazioni vagono nel caso in cui la società incorporante faccia parte di un gruppo di controllo diverso da quello della società incorporata.

Per ulteriori chiarimenti sulla compilazione dei *quadri da parte dei menzionati soggetti*, si rinvia al par. 3.3.3.

Rettifica della detrazione in caso di fusione (o di altre trasformazioni) e modalità di applicazione dell'IVA nel corso dell'anno successivo alla fusione.

Agli effetti delle rettifiche previste dall'art. 19-bis per i beni ammortizzabili e gli immobili acquisiti *per effetto di fusioni o di altre analoghe trasformazioni sostanziali soggettive*, si precisa che tali rettifiche, in capo alle singole società partecipanti alla trasformazione per le quali sono stati compilati i relativi intercalari, devono essere ragguagliate al numero di mesi (o trimestri) cui si riferisce ciascun intercalare. La società dichiarante (es.: la società incorporante) deve operare per i suddetti beni la rettifica rapportandone l'ammontare al numero di mesi (o di trimestri) residui (cfr. i chiarimenti contenuti nella *circolare n. 50 del 29.2.1996*).

Peraltro, ai fini dell'applicazione dell'IVA nel corso dell'anno successivo alla trasformazione deve essere preso in considerazione il vo*lume d'affari complessivo* dell'anno d'imposta, al quale occorre quindi far riferimento, secondo le disposizioni recate dal D.P.R. n. 633/1972 per l'applicazione delle normative ad esso connesse, quali ad esempio lo *status* di esportatore abituale, l'applicazione del pro-rata provvisorio, la periodicità mensile o trimestrale delle liquidazioni, ecc.

3.3.2 – TRASFORMAZIONI DI SOGGETTI CON CONTABILITÀ SEPARATE (art. 36).

Nell'ipotesi in cui uno o più dei soggetti partecipanti alla trasformazione abbiano tenuto più contabilità separate ai sensi dell'art. 36 possono verificarsi le seguenti ipotesi:

A) Contabilità separate tenute solo dal contribuente

Il contribuente dichiarante deve utilizzare:

1) il **modello IVA 11** (o 11/RC) senza compilare i quadri E, F e G. Nel quadro H deve indicare solo i dati relativi ai propri versamenti, mentre nei quadri A ed L deve indicare i dati riepilogativi di tutti i soggetti, compreso se stesso;

2) per se stesso, **tanti intercalari** quante sono le contabilità tenute. In detti intercalari non deve essere compilato il quadro H;

3) per gli altri soggetti, **tanti intercalari** quanti sono gli altri soggetti partecipanti alla trasformazione. In tali intercalari devono essere riportati per ogni soggetto i dati relativi alla frazione d'anno antecedente alla trasformazione.

B) Contabilità separate tenute da uno o più degli altri soggetti partecipanti alla trasformazione (e non dal dichiarante)

Il contribuente dichiarante deve utilizzare:

1) il **modello IVA 11** (o 11/RC) compilando, oltre ai quadri indicati al punto A), anche i quadri E, F e G con i propri dati;

2) per ognuno degli altri soggetti **tanti intercalari** quante sono le contabilità separate tenute da ognuno di essi. Per ogni soggetto trasformato i dati relativi ai versamenti devono essere riepilogati nel quadro H di un solo intercalare.

C) Contabilità separate tenute sia dal contribuente dichiarante sia da uno o più degli altri soggetti.

Il contribuente dichiarante deve utilizzare:

1) idem come punto 1 dell'ipotesi A);

2) come punto 2 dell'ipotesi A);

3) come punto 2 dell'ipotesi B).

3.3.3. – CHIARIMENTI PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI NELLE IPOTESI DI TRASFORMAZIONI SOGGETTIVE.

A) FUSIONE (PROPRIA O PER INCORPORAZIONE)

In tali ipotesi si precisa che la società incorporante o risultante dalla fusione, poiché subentra in tutti gli obblighi ed i diritti delle società incorporate o fuse, al fine di evidenziare con maggiore chiarezza la propria situazione contabile, deve presentare un'unica dichiarazione annuale riepilogativa di tutte le operazioni effettuate dai soggetti fusi con le modalità esposte *sub par. 3.3.1*.

In particolare, inoltre si chiarisce che le operazioni effettuate dalle società incorporate o fuse nella *frazione di mese (o di trimestre) anteriore al giorno della fusione* devono confluire tra le operazioni della società incorporante (o risultante dalla fusione) e quindi devono risultare comprese nella prima liquidazione periodica di quest'ultima società da eseguire successivamente alla fusione.

Conseguentemente, negli intercalari relativi alle società incorporate (o fuse) devono essere indicate soltanto le operazioni effettuate nella prima frazione d'anno comprese cioè tra il 1° *gennaio e il mese (o trimestre) antecedente a* quello di fusione.

B) SCISSIONE

Avvertenza. *Si fa presente che la disciplina civilistica delle operazioni di scissione è stata introdotta nel nostro ordinamento dal decreto legislativo 16 gennaio 1991, n. 22.*

In particolare l'art. 2504 *septies* cod. civ. prevede due forme di scissione: ***scissione totale***, con la quale la società scissa trasferisce il proprio patrimonio a più società (dette "beneficiarie") preesistenti o di nuova costituzione e, pertanto, la società scissa si estingue; ***scissione parziale*** con la quale la società scissa trasferisce *soltanto parte del suo patrimonio a una o* più società preesistenti o di nuova costituzione.

Successivamente l'art. 16, commi 10 e segg. della legge 24 dicembre 1993, n. 537 ha previsto la disciplina agli effetti dell'IVA delle *operazioni di scissione.*

In particolare il comma 11 del citato art. 16 dispone che, ove l'operazione di scissione comporti trasferimento di aziende o di complessi aziendali gli obblighi ed i diritti deri*vanti dall'applicazione dell'IVA* relativi alle operazioni effettuate tramite le aziende o i complessi aziendali trasferiti, sono assunti dalle società beneficiarie del trasferimento.

Inoltre il comma 12 del citato art. 16 stabilisce:

"In caso di ***scissione totale*** *non comportante trasferimento di aziende* o complessi aziendali, gli obblighi ed i diritti derivanti dall'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto per le operazioni effettuate dalla società scissa compresi quelli relativi alla presentazione della dichiarazione annuale della società scissa e al versamento dell'imposta che ne risulta, devono essere adempiuti con responsabilità solidale delle altre società beneficiarie, o possono essere esercitati dalla società beneficiaria appositamente designata nell'atto di scissione; in mancanza si considera designata la beneficiaria nominata per prima nell'atto di scissione". In quest'ultima ipotesi, quindi, la società beneficiaria che presenta la dichiarazione annuale IVA per conto della società scissa deve indicare nel riquadro "*Contribuente*" i dati anagrafici della società scissa e nel riquadro "*Dichiarante*" i propri dati con il codice di carica "9".

Dalle disposizioni sopra riportate risulta chiaramente che nelle scissioni analogamente alle ipotesi di fusione, le società beneficiarie subentrano in tutti gli obblighi ed i diritti della società scissa e quindi, per la compilazione del modello di *dichiarazione annuale*, si richiamano preliminarmente **le** indicazioni sopra fornite per la fusione sub lett. A).

In particolare, si precisa che nella ipotesi di ***scissione parziale*** *comportante trasferimento di aziende* o di complessi aziendali le società beneficiarie devono comprendere nella propria dichiarazione annuale IVA anche le operazioni attive e passive poste in essere dalla società scissa purché quest'ultima abbia gestito con *contabilità separata* l'attività esercitata a mezzo dell'azienda (o del ramo d'azienda) trasferita alla beneficiaria (vedasi al riguardo i chiarimenti contenuti nella *R.M. 13 luglio 1995, n. 183/E della Direzione Centrale Affari Giuridici e Contenzioso).*
Nell'ipotesi, invece in cui la società scissa *non abbia tenuto la contabilità separata* per l'azienda trasferita, le operazioni relative alla frazione d'anno antecedente alla data di fusione devono essere comprese nella dichiarazione annuale della società scissa che va, in ogni caso presentata a cura di quest'ultima, che rimane operante per la residua attività.

C) CONFERIMENTO DI AZIENDA

Anche in caso di conferimento di azienda (o di complessi aziendali relativi a singoli rami dell'impresa) la società conferitaria subentra in tutti i diritti ed obblighi della società conferente relativamente al complesso aziendale conferito. Peraltro nell'ipotesi in cui la conferente si estingua a seguito del conferimento di azienda, si verifica una situazione analoga a quella della fusione per incorporazione e quindi la conferitaria deve presentare un'unica dichiarazione annuale riepilogativa con allegato 1 intercalare (con i dati della conferente) osservando le stesse modalità di compilazione del modello sopra illustrate a proposito della società incorporante (*vedasi sub lettera A e par. 3.3.1.*)

Invece, in caso di **conferimento di un ramo dell'impresa**, la società conferente non si estingue e quindi, deve anch'essa presentare la propria dichiarazione annuale comprendendovi anche le operazioni effettuate anteriormente al conferimento se il ramo dell'impresa non è stato gestito con contabilità separata (*cfr. R.M. n. 361645 del 6.11.1978).*

Viceversa se esso è stato contabilizzato separatamente dalla restante attività, deve essere la società conferitaria (che subentra in tutti i rapporti giuridici) a comprendere nella propria dichiarazione anche le predette operazioni effettuate dalla conferente nella frazione d'anno antecedente al conferimento.

D) ALTRE IPOTESI DI TRASFORMAZIONI

Come già detto in premessa, sia i soggetti che esercitano più attività con contabilità separate ai sensi dell'art. 36 sia i soggetti che hanno avuto nel corso del periodo d'imposta particolari trasformazioni societarie (fusioni, scissioni o conferimenti di aziende) devono presentare la propria dichiarazione annuale compilando oltre al mod. IVA 11 (o IVA 11/RC), tanti intercalari quante sono le contabilità tenute o quanti sono i soggetti che hanno partecipato alle dette trasformazioni societarie (escluso il dichiarante).

Peraltro, l'utilizzo di più intercalari si rende necessario anche in altre ipotesi di trasformazioni sostanziali soggettive che comportino l'attribuzione di un nuovo numero di partita IVA (ad es. ***modificazione di ditta individuale in società*** *o viceversa* ***successioni ereditarie*** *ecc.) ovvero quando lo stesso soggetto d'imposta abbia applicato in periodi diversi dell'anno, per effetto di particolari disposizioni, regimi differenti d'imposta (es., regime normale IVA e regime speciale dell'agricoltura).*

Nelle predette ipotesi occorre compilare più intercalari al fine di specificare i dati relativi alle attività svolte con contabilità separata (art. 36) o relativi ai soggetti fusi, scissi ecc. nel corso dell'anno d'imposta.

Invece, nei casi di semplice ***variazione dei dati*** di cui all'art. 35 non comportante modifiche sostanziali dei soggetti (ad es., cambiamento di domicilio fiscale, trasformazione da società di persone in società di capitali ecc.), occorre compilare il solo modello IVA 11 (o 11/RC).

3.4 - ENTI E SOCIETÀ CONTROLLANTI E CONTROLLATE (art. 73).

3.4.1. AVVERTENZE GENERALI

Come sopra accennato, sia le società controllanti che le società controllate, che hanno fruito per l'anno cui si riferisce la dichiarazione delle disposizioni di cui all'art. 73, ultimo comma, ed al D.M. 13 dicembre 1979 e successive modificazioni, devono utilizzare *in ogni caso* l'apposito **modello IVA 11/RC.**

A tal proposito si ricorda che l'ente o società controllante per avvalersi della particolare procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo deve aver previamente presentato nei termini di legge (per l'anno 1996, entro il 19 febbraio 1996) il prescritto **modello IVA 26** — vedi istruzioni particolari sub par. 4.2.2.

La stesso modello IVA 11/RC deve essere utilizzato anche dalle società che hanno partecipato alla liquidazione dell'IVA di gruppo per una parte dell'anno (vedi par. 4.2.2.).

Invece, nella particolare ipotesi di società non rientrante nella liquidazione dell'IVA di gruppo, che abbia incorporato nel corso dell'anno una società controllata, la società dichiarante deve utilizzare il MOD. IVA 11.

Peraltro in tutte le ipotesi di contabilità unificata o separata ex art. 36 ovvero di fusioni, scissioni ecc. (menzionate sub par. 3.3) valgono in linea generale per la compilazione dei modelli, i chiarimenti sopra forniti con alcune particolarità evidenziate al par. 4.2.2, riservato alle società controllanti e controllate

3.4.2. - CASI PARTICOLARI: SOCIETÀ CONTROLLANTE O CONTROLLATA CHE HA INCORPORATO UNA SOCIETÀ.

A) Incorporazione di una società partecipante alla liquidazione di gruppo

In tale particolare ipotesi la società dichiarante deve indicare nel *quadro K* del modello IVA 11/RC i propri crediti e debiti trasferiti nell'anno e nel *quadro K* dell'intercalare relativo alla società incorporata, i debiti e i crediti trasferiti da quest'ultima prima dell'incorporazione. Nell'ulteriore ipotesi in cui la società abbia incorporato una o più società controllate con contabilità separate, la dichiarante deve compilare il quadro K relativo all'incorporata in uno solo degli intercalari a questa riferiti.

B) Incorporazione di una società non partecipante alla liquidazione di gruppo

In tale ipotesi, nell'intercalare concernente l'attività della società incorporata devono essere evidenziati *nel quadro H* i versamenti effettuati da quest'ultima prima dell'incorporazione e nel quadro K del modello IVA 11/RC relativo all'attività dell'*incorporante* i debiti e crediti trasferiti da quest'ultima nell'intero anno.

4

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI

4.1 - MODELLO IVA 11

4.1.1 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Come accennato in premessa, il **modello IVA 11** (di colore blu) è composto di 4 facciate e deve essere presentato dalla quasi totalità dei contribuenti *(compresi i produttori agricoli)*, ad esclusione dei soggetti che intendono chiedere il rimborso dell'IVA e delle società controllanti e controllate di cui all'art. 73, i quali, invece, devono utilizzare l'apposito ***modello IVA 11/RC*** - *Rimborso e Società controllanti e controllate* (di colore rosso).

Inoltre, si ripete che *gli* ***intercalari*** *(mod. IVA 11/U)* devono essere presentati soltanto dai contribuenti che hanno tenuto più contabilità separate ai sensi dell'art. 36 e dai soggetti che hanno avuto, nell'anno d'imposta, fusioni o scissioni o altre trasformazioni sostanziali *(vedi par. 3.3 e seguenti)*.

Si pone in evidenza che alcuni quadri della precedente dichiarazione annuale *(ex quadri B, T, Z ecc.)* sono stati riunificati in un solo **quadro (G)**, nel quale vengono richiesti solo alcuni dati finali riguardanti settori particolari (agenzie di viaggio, rivenditori di beni usati) o determinate operazioni (esenti ex art. 10 operazioni intracomunitarie e importazioni). Pertanto, si invitano i contribuenti a consultare le istruzioni (prima di compilare il quadro G), nelle quali sono stati predisposti appositi prospetti al fine di agevolare il calcolo dei dati finali richiesti nel predetto quadro G.

Tabella n. 2 - Codici di cittadinanza

ELENCO PAESI ESTERI

Paese	Codice	Paese	Codice	Paese	Codice	Paese	Codice
ABU DHABI	238	CROAZIA	261	LIECHTENSTEIN	090	SAINT LUCIA	199
AFGHANISTAN	002	CUBA	020	LITUANIA	259	SAINT MARTIN SETTENTRIONALE	222
AJMAN	239	DANIMARCA	021	LUSSEMBURGO	092	SALOMONE ISOLE	191
ALBANIA	087	DOMINICA	192	MACAO	059	SALVADOR	064
ALGERIA	003	DOMINICANA REPUBBLICA	063	MACEDONIA	278	SAMOA	131
AMERICAN SAMOA	148	DUBAI	240	MADAGASCAR	104	SAN MARINO	037
ANDORRA	004	ECUADOR	024	MADEIRA	235	SANT'ELENA	254
ANGOLA	133	EGITTO	023	MALAWI	056	SAO TOME E PRINCIPE	187
ANGUILLA	209	ERITREA	277	MALAYSIA	106	SENEGAL	152
ANTIGUA E BARBUDA	197	ESTONIA	257	MALDIVE	127	SEYCHELLES	189
ANTILLE OLANDESI	251	ETIOPIA	026	MALI	149	SHARJAH	243
ARABIA SAUDITA	005	FALKLAND	190	MALTA	105	SIERRA LEONE	153
ARGENTINA	006	FAR OER ISOLE	204	MAN ISOLA	203	SINGAPORE	147
ARMENIA	266	FIJI ISOLE	161	MARIANNE ISOLE SETTENTRIONALI	219	SIRIA	065
ARUBA	212	FILIPPINE	027	MAROCCO	107	SLOVACCA REPUBBLICA	276
ASCENSION	227	FINLANDIA	028	MARSHALL ISOLE	217	SLOVENIA	260
AUSTRALIA	007	FRANCIA	029	MARTINICA	213	SOMALIA	066
AUSTRIA	008	FUIJAYRAH	241	MAURITANIA	141	SPAGNA	067
AZERBAIGIAN	268	GABON	157	MAURIZIO ISOLA	128	SRI LANKA	085
AZZORRE ISOLE	234	GAMBIA	164	MAYOTTE	226	ST KITTS E NEVIS	195
BAHAMA	160	GEORGIA	267	MELILLA	231	ST PIERRE E MIQUELON	248
BAHREIN	169	GERMANIA	094	MESSICO	046	ST VINCENT E GRENADINE	196
BANGLADESH	130	GHANA	112	MICRONESIA STATI FEDERATI	215	STATI UNITI D AMERICA	069
BARBADOS	118	GIAMAICA	082	MIDWAY ISLANDS	177	SUDAFRICANA REPUBBLICA	078
BELGIO	009	GIAPPONE	088	MOLDAVIA	265	SUDAN	070
BELIZE	198	GIBILTERRA	102	MONGOLIA	110	SURINAME	124
BENIN	158	GIBUTI	113	MONTSERRAT	208	SVEZIA	068
BERMUDA	207	GIORDANIA	122	MOZAMBICO	134	SVIZZERA	071
BHUTAN	097	GOUGH	228	MYANMAR	083	SWAZILAND	138
BIELORUSSIA	264	GRECIA	032	NAMIBIA	206	TAGIKISTAN	272
BOLIVIA	010	GRENADA	156	NAURU	109	TAIWAN	022
BOSNIA ERZEGOVINA	274	GROENLANDIA	200	NEPAL	115	TANZANIA	057
BOTSWANA	098	GUADALUPA	214	NICARAGUA	047	TERRITORIO ANTARTICO BRITANNICO	180
BRASILE	011	GUAM	154	NIGER	150	TERRITORIO ANTARTICO FRANCESE	183
BRUNEI	125	GUATEMALA	033	NIGERIA	117	TERRITORIO BRIT OCEANO INDIANO	245
BULGARIA	012	GUAYNA FRANCESE	123	NIUE	205	THAILANDIA	072
BURKINA FASO	142	GUERNSEY	201	NORVEGIA	048	TOGO	155
BURUNDI	025	GUINEA	137	NUOVA CALEDONIA	253	TOKELAU	236
CAMERUN	119	GUINEA BISSAU	185	NUOVA ZELANDA	049	TONGA	162
CAMPIONE D ITALIA	139	GUINEA EQUATORIALE	167	OLANDA	050	TRINIDAD E TOBAGO	120
CANADA	013	GUYANA	159	OMAN	163	TRISTAN DA CUNHA	229
CANARIE ISOLE	100	HAITI	034	PAKISTAN	036	TUNISIA	075
CAPO VERDE	188	HONDURAS	035	PALAU REPUBBLICA	216	TURCHIA	076
CAROLINE ISOLE	256	HONG KONG	103	PANAMA	051	TURKMENISTAN	273
CAYMAN ISLANDS	211	INDIA	114	PANAMA ZONA DEL CANALE	250	TURKS E CAICOS	210
CECA REPUBBLICA	275	INDONESIA	129	PAPUA NUOVA GUINEA	186	TUVALU	193
CENTROAFRICANA REPUBBLICA	143	IRAN	039	PARAGUAY	052	UCRAINA	263
CEUTA	246	IRAQ	038	PENON DE ALHUCEMAS	232	UGANDA	132
CHAFARINAS	230	IRLANDA	040	PENON DE VELEZ DE LA GOMERA	233	UMM AL QAIWAIN	244
CHAGOS ISOLE	255	ISLANDA	041	PERU	053	UNGHERIA	077
CIAD	144	ISOLE AMERICANE DEL PACIFICO	252	PITCAIRN	175	URUGUAY	080
CILE	015	ISRAELE	182	POLINESIA FRANCESE	225	UZBEKISTAN	271
CINA REPUBBLICA POPOLARE	016	JERSEY	202	POLONIA	054	VANUATU	121
CIPRO	101	JUGOSLAVIA	043	PORTOGALLO	055	VENEZUELA	081
CITTÁ DEL VATICANO	093	KAMPUCHEA	135	PORTORICO	220	VERGINI AMERICANE ISOLE	221
CLIPPERTON	223	KAZAKISTAN	269	PRINCIPATO DI MONACO	091	VERGINI BRITANNICHE ISOLE	249
COLOMBIA	017	KENYA	116	QATAR	168	VIETNAM	062
COMORE ISOLE	176	KIRGHIZISTAN	270	RAS EL KHAIMAH	242	WAKE ISLAND	178
CONGO	145	KIRIBATI	194	REGNO UNITO	031	WALLIS E FUTUNA	218
COOK ISOLE	237	KUWAIT	126	REUNION	247	YEMEN	042
COREA DEL NORD	074	LAOS	136	ROMANIA	061	ZAIRE	018
COREA DEL SUD	084	LESOTHO	089	RUSSIA	262	ZAMBIA	058
COSTA D AVORIO	146	LETTONIA	258	RWANDA	151	ZIMBABWE	073
COSTARICA	019	LIBANO	095	SAHARA OCCIDENTALE	166		
		LIBERIA	044				
		LIBIA	045				

Ministero delle Finanze **ISTRUZIONI** IVA 1996

TABELLA N. 3 - CODICI DEGLI UFFICI I.V.A.

Cod	*Ufficio*	*Cod*	*Ufficio*	*Cod*	*Ufficio*
001	Torino	034	Parma	069	Chieti
002	Vercelli	035	Reggio Emilia	070	Campobasso
003	Novara	036	Modena	071	Foggia
004	Cuneo	**037**	**Bologna (1° Ufficio)**	072	Bari
005	Asti	038	Ferrara	073	Taranto
006	Alessandria	039	Ravenna	074	Brindisi
007	Aosta	040	Forlì	075	Lecce
008	Imperia	041	Pesaro	076	Potenza
009	Savona	042	Ancona	077	Matera
010	**Genova (1° Ufficio)**	043	Macerata	078	Cosenza
011	La Spezia	044	Ascoli Piceno	079	Catanzaro
012	Varese	045	Massa Carrara	080	Reggio Calabria
013	Como	046	Lucca	081	Trapani
014	Sondrio	047	Pistoia	082	Palermo
015	**Milano (1° Ufficio)**	**048**	**Firenze (1° Ufficio)**	083	Messina
016	Bergamo	049	Livorno	084	Agrigento
017	**Brescia (1° Ufficio)**	050	Pisa	085	Caltanissetta
018	Pavia	051	Arezzo	086	Enna
019	Cremona	052	Siena	087	Catania
020	Mantova	053	Grosseto	088	Ragusa
021	Bolzano	054	Perugia	089	Siracusa
022	Trento	055	Terni	090	Sassari
023	Verona	056	Viterbo	091	Nuoro
024	Vicenza	057	Rieti	092	Cagliari
025	Belluno	**058**	**Roma (1° Ufficio)**	093	Pordenone
026	Treviso	059	Latina	094	Isernia
027	Venezia	060	Frosinone	095	Oristano
028	Padova	061	Caserta	**096**	**Monza (2° Ufficio di Milano)**
029	Rovigo	062	Benevento	**097**	**Prato (2° Ufficio di Firenze)**
030	Udine	**063**	**Napoli (1° Ufficio)**	**098**	**Brescia (2° Ufficio)**
031	Gorizia	064	Avellino	**099**	**Chiavari (2° Ufficio di Genova)**
032	Trieste	065	Salerno	**100**	**Roma (2° Ufficio)**
033	Piacenza	066	L'Aquila	**120**	**Bologna (2° Ufficio)**
		067	Teramo	**121**	**Napoli (2° Ufficio)**
		068	Pescara		

4.1.2 - PARTE ANAGRAFICA (Frontespizio).

ATTENZIONE: Nella **parte anagrafica** sono stati eliminati (o ridotti) i seguenti riquadri relativi a:

- domicilio fiscale del contribuente;
- ubicazione dell'esercizio del contribuente;
- soggetto depositario delle scritture contabili;
- dichiarante (il riquadro è stato ridotto a 1 solo rigo);
- tassa di concessione governativa sulla partita IVA.

Tuttavia si avverte che tutte le informazioni riguardanti le attività svolte devono comunque essere comunicate tempestivamente (cioè, entro 30 giorni) dal contribuente in sede di inizio attività o in caso di variazione dei dati mediante la presentazione all'Ufficio IVA competente dei **modelli anagrafici AA7 o AA9.**

UFFICIO IVA

Indicare l'Ufficio IVA di competenza (cui è destinata la dichiarazione) specificando espressamente se trattasi di uno dei secondi Uffici IVA (vedi par. 2.4). In tale ipotesi utilizzare l'apposita busta (vedi par. 2.1).

NUMERO COMPLESSIVO DI INTERCALARI COMPILATO

Indicare negli appositi campi il numero complessivo di intercalari *(mod. IVA 11/U)* presentati in caso di tenuta di più contabilità ai sensi dell'art. 36 o di fusioni, scissioni o di altre trasformazioni sostanziali soggettive *(vedi paragrafi 3.2 e 3.3)*.

CONTRIBUENTE.

Nel riquadro CONTRIBUENTE, che va sempre compilato, devono essere indicati, oltre al codice fiscale ed al numero di partita IVA, i dati anagrafici del soggetto a seconda che trattasi di persona fisica o di soggetto diverso da persona fisica. Per le persone fisiche occorre indicare il numero di codice relativo alla **cittadinanza** (se non è italiana) desunto dalla **Tabella 2.** Per i soggetti diversi da persone fisiche (società ecc.) deve essere indicato *il numero di iscrizione nel registro delle imprese.*

Codice fiscale.

Per le ***persone fisiche,*** il codice fiscale è formato da 16 caratteri, in parte numerici e in parte alfabetici e deve essere indicato nell'apposito riquadro riportando ordinatamente le cifre e le lettere nelle rispettive caselle.
Per i ***soggetti diversi dalle persone fisiche,*** il codice fiscale è formato da 11 caratteri numerici e deve essere indicato nell'apposito riquadro riportando ordinatamente le 11 cifre nelle caselle a destra appositamente evidenziate, lasciando in bianco le prime 5 caselle.

Numero di partita I.V.A.

Il numero di partita IVA è attribuito a ciascun contribuente dall'Ufficio IVA territorialmente competente in base al domicilio fiscale e, per i soggetti diversi da persona fisica, generalmente ha anche valore di codice fiscale.
Detto numero va riportato nell'apposita casella senza spazi né barre né trattini e in modo tale che l'ultima cifra del numero occupi l'ultima posizione a destra. Il contribuente deve accertarsi che la quartultima, terzultima e penultima cifra corrispondano al codice dell'Ufficio al quale deve essere presentata la dichiarazione, secondo la ***Tabella n. 3.***

Qualora venga rilevata una discordanza tra il codice ufficio riportato nella tabella e le tre cifre suddette (quartultima, terzultima e penultima) del proprio numero di partita, il contribuente deve recarsi all'Ufficio IVA competente e richiedere il numero di partita esatto.
Si rammenta che il numero di partita IVA va riportato, oltre che nella dichiarazione annuale, anche nelle deleghe di pagamento dell'imposta e in ogni altra comunicazione diretta all'Ufficio IVA.

Si raccomanda inoltre di riportare esattamente e in modo chiaro il numero di partita allo scopo di evitare l'applicazione di sanzioni ed una errata rilevazione meccanografica dello stesso con conseguente impossibilità di abbinamento tra dichiarazione e versamenti effettuati.

Esempio

Il numero di partita IVA del contribuente che presenta la dichiarazione all'Ufficio IVA di Vicenza deve contenere il codice 024 nella posizione sottoindicata

							0	2	4	

Numero di iscrizione nel registro imprese

Negli appositi spazi deve essere indicato il numero di iscrizione nel registro delle imprese, istituito dalle Camere di Commercio per le ditte individuali, le società ecc., purché risulti già attribuito e conosciuto dal contribuente.

Attività esercitata.

Si ricorda che con il *D.M. 12 dicembre 1992* (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 129 alla Gazzetta Ufficiale n. 293 del 15.12.1992) — che ha approvato i modelli di dichiarazione IVA per il 1992 — sono sta

te apportate con effetto dal 1° gennaio 1993 alcune modifiche alla tabella dei codici di attività già approvata con il D.M. 9 dicembre 1991.

Peraltro, si precisa che la tabella dei codici attività per il 1996 non è stata modificata rispetto a quella del 1993.

La vigente tabella dei codici di attività trovasi in distribuzione presso gli uffici IVA, ai quali bisogna rivolgersi nei casi in cui sussistano dubbi in merito al corretto codice da indicare nelle dichiarazioni IVA.
*Si fa rilevare, inoltre, che nel riquadro relativo all'attività deve essere sempre descritta, sinteticamente, l'attività **effettivamente** esercitata dal contribuente, senza trascrivere, quindi, letteralmente il contenuto del corrispondente codice di attività. Lo stesso criterio deve essere adottato in sede di presentazione all'ufficio IVA delle dichiarazioni di inizio attività o di variazione della stessa.*

In caso di esercizio di più attività deve essere indicato il codice relativo all'attività prevalente in relazione al volume d'affari realizzato nell'anno d'imposta.

Analogamente, nell'ipotesi di esercizio di più attività con contabilità separate ai sensi dell'art. 36 anche nei singoli intercalari occorre indicare il codice relativo all'attività prevalente se, nell'ambito dello stesso intercalare, sono comprese più attività.

Nell'ipotesi in cui il contribuente sia un'**impresa artigiana** iscritta nell'apposito albo deve essere barrata la relativa casella.

DICHIARANTE.

Il riquadro DICHIARANTE deve essere compilato (con l'indicazione anche del codice fiscale e del codice di carica) soltanto se il soggetto dichiarante risulta diverso dal contribuente e perciò deve essere sempre compilato nel caso in cui il contribuente sia un soggetto diverso da persona fisica (società, ente, ecc.). In particolare, esso deve essere compilato anche dal rappresentante legale o negoziale, dai liquidatori di società in liquidazione volontaria e dai soci amministratori rappresentanti di enti o di società i quali devono poi sottoscrivere la dichiarazione con firma leggibile.

In particolare, detto riquadro deve essere compilato anche dai seguenti soggetti:

– **curatore fallimentare** o **commissario liquidatore** (fallimento o liquidazione coatta amministrativa) (codice di carica 3 o 4). In tali ipotesi deve essere indicata la data di inizio della procedura concorsuale e la data di nomina dei predetti soggetti.
Qualora la dichiarazione sia presentata a norma del comma 1 dell'art. 74 bis, riguardante cioè le operazioni effettuate nella frazione d'anno antecedente all'inizio della procedura concorsuale deve essere anche barrata la casella 4. Peraltro si precisa che in tale dichiarazione "parziale" non è possibile chiedere il rimborso del credito IVA (cfr. par. 4.2.5.);

– **commissario giudiziale** (amministrazione controllata ovvero custodia giudiziaria) (codice carica 5);

– **rappresentante fiscale** (art. 17, comma 2) (*codice carica 6*). Nel particolare ipotesi in cui il rappresentante fiscale sia un soggetto diverso da persona fisica, nel riquadro "Dichiarante" devono essere indicati i dati relativi all'organismo che rappresenta l'operatore non residente.
Si pone in evidenza, altresì, che i dati relativi al soggetto non residente devono sempre essere indicati nel riquadro riservato al Contribuente";

– **eredi del contribuente** (art. 35 bis, comma 1) (*codice carica 7*). Devono essere indicati i dati identificativi di uno degli eredi con l'indicazione della data di morte del contribuente;

– **società beneficiaria** (art. 16 comma 12 legge 24 dicembre 1993 n. 537) (codice carica 9). Devono essere indicati i dati identificativi della società beneficiaria che presenta la dichiarazione annuale IVA per conto della società scissa;

– **società incorporante**. Deve essere indicato il codice di carica 9 nell'ipotesi in cui la società incorporante presenti la dichiarazione per conto della incorporata come si verifica ad esempio nel particolare caso in cui la fusione per incorporazione sia avvenuta tra il 1° gennaio e la data di presentazione della dichiarazione annuale. In tal caso, infatti, la società *incorporante è tenuta a presentare la dichiarazione* relativa all'anno antecedente all'incorporazione per conto dell'incorporata. In tale ipotesi nel riquadro *contribuente* devono essere indicati i dati dell'incorporata mentre nel riquadro *dichiarante* quelli dell'incorporante.

Il codice di carica da indicare nell'apposita casella deve essere desunto dalla sottoriportata tabella n. 4.

Tabella n. 4 - Codice di carica

Codice	Carica
1	*Rappresentante legale o negoziale*
2	Socio amministratore (Società semplici, irregolari o di fatto)
3	Curatore fallimentare
4	Commissario liquidatore (liquidazione coatta amministrativa ovvero **amministrazione straordinaria**)
5	Commissario giudiziale (amministrazione controllata ovvero **custodia giudiziaria**)
6	Rappresentante fiscale (art. 17, comma 2)
7	Eredi del contribuente
8	Liquidatore (liquidazione volontaria)
9	Società beneficiaria (scissione) ovvero Società incorporante

4.1.3 – QUADRO A - INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ.

Si avverte che nel quadro A i codici sono stati rinumerati e non è più presente la sezione (2) dei **crediti d'imposta** utilizzati per il 1996, agli effetti dell'IVA, da particolari categorie di contribuenti (autotrasportatori, tassisti ecc.).

Nel quadro A vengono richieste alcune informazioni e alcuni dati contabili riguardanti l'attività (o le attività) svolta dal contribuente nell'anno d'imposta.

Si precisa che, sia in caso di esercizio di più attività con contabilità separata (art. 36) da parte dello stesso contribuente sia nell'ipotesi in cui nell'anno d'*imposta siano avvenute fusioni*, scissioni o altre trasformazioni sostanziali soggettive nel quadro A devono essere riepilogati i totali di tutte le attività esercitate dal contribuente dichiarante e dagli altri soggetti cui si riferisce la dichiarazione.

– **Cod. A1.** Il codice è riservato ai soggetti che, essendone legittimati, hanno usufruito per il periodo d'imposta, agli effetti dell'IVA delle agevolazioni fiscali previste da particolari disposizioni normative a seguito di calamità naturali o di altri eventi eccezionali.

I soggetti interessati devono indicare nell'apposita casella il relativo codice (da 1 a 4) desunto dalla *tabella 5* di seguito riportata.

Tabella n. 5 - Eventi eccezionali

1) Vittime di richieste estorsive.

Decreto-legge 27 settembre 1993, n. 382 convertito dalla legge 18 novembre 1993 n. 468 G.U. n. 273 del 20-11-1993

Proroga degli adempimenti fiscali di 300 giorni, con conseguente ripercussione anche sui termine di presentazione della dichiarazione annuale.

2) Piccole e medie imprese creditrici del soppresso EFIM.

Art. 1 D.L. 23 dicembre 1993 n. 532 e art. 6 D.L. 2 ottobre 1995 n. 415 conv. con mod. dalla L. 29 novembre 1995 n. 507

Sospensione dei versamenti IVA sino ad esaurimento dei crediti vantati a seguito di pagamenti effettuati dagli enti debitori

Termine di presentazione della dichiarazione IVA 1996 entro il 15 marzo 1997

3) Soggetti colpiti dagli eventi alluvionali nel mese di novembre 1994 nella regione Piemonte ed in altre regioni del nord Italia.

*D.L. 2 ottobre 1995 n. 415, convertito dalla L. 29 novembre 1995 n. 507
D.M. 29 aprile 1996*

(segue alla pagina successiva)

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI

IVA 1996

(Segue dalla pagina precedente)

Proroga del termine dei versamenti IVA

- al 30-4-1996 per operazioni effettuate dal 4-11-1994 al 31-10-1995
- al 5-11-1996 per operazioni effettuate dal 1° 11-1995 al 30-6-1996

Termine di presentazione delle dichiarazioni annuali IVA 1994 e 1995

- 5 dicembre 1996

Termine di presentazione della dichiarazione annuale IVA 1996

- 15 marzo 1997

4) Soggetti colpiti dagli eventi alluvionali nel mese di giugno 1996 nelle province di Lucca, Massa-Carrara, Udine e Pordenone.

D.L. 6 settembre 1996, n. 467, convertito con mod. dalla L. 7 novembre 1996, n. 569.

D.M. 25 novembre 1996

Sospensione delle liquidazioni e versamenti periodici IVA dal 19 o 22 giugno 1996 fino al 30 novembre 1996

Versamento cumulativo entro il 2 dicembre 1996

Termine di presentazione della dichiarazione IVA 1996: entro il 15 marzo 1997

Nella particolare ipotesi in cui un soggetto abbia usufruito di agevolazioni disposte da più provvedimenti di legge, dovrà indicare un codice nella casella già predisposta e aggiungere a fianco gli altri codici corrispondenti.

– **cod. A2.** Nel codice deve essere indicato l'ammontare dei corrispettivi (al netto dell'IVA), riguardanti l'anno d'imposta, non inclusi in precedenza nel volume d'affari (ad esempio, per omessa registrazione di alcune fatture attive), ma indicati nella relativa dichiarazione in applicazione della disposizione contenuta nell'**art. 48, comma 1, quarto periodo** *(c.d. ravvedimento preventivo)*.

Si ricorda che tale regolarizzazione è valida a condizione che, prima della presentazione della dichiarazione, sia stata versata all'Ufficio IVA una somma pari ad un decimo dei corrispettivi (al netto dell'IVA) non registrati.

Esimente agli effetti penali

Si fa presente al fine di evitare l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 1, comma 2, lettere a) e b) del D.L. 10 luglio 1982, n. 429 come modificato dal D.L. 16 marzo 1991, n. 83 non occorre compilare il cod. A2 in quanto, ai suddetti fini, i corrispettivi non annotati o non fatturati nel periodo d'imposta non devono necessariamente essere indicati in maniera specifica nella dichiarazione annuale (come nel caso del "ravvedimento preventivo") ma devono essere compresi indistintamente nel quadro E unitamente alla relativa imposta che deve essere versata in sede di dichiarazione annuale.

– **cod. A3. Adeguamento ai parametri 1995.** Il codice deve essere compilato esclusivamente dai contribuenti che hanno provveduto, agli effetti dell'IVA, ad adeguare ai parametri previsti dalla legge 28 dicembre 1995, n. 549 (art. 3, commi 181 e seguenti) il proprio volume d'affari relativo al 1995, entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione dei redditi dello stesso anno (30 giugno 1996, per le persone fisiche e le società di persone aventi periodo d'imposta coincidente con l'anno solare).

Nel codice deve essere indicata la differenza tra il volume d'affari determinato in base ai suddetti parametri e quello inferiore, risultante sulla base delle operazioni registrate nel 1995. Tale maggiore imponibile e la relativa imposta non devono essere indicati nel quadro E in quanto non si riferiscono all'anno 1996 ma, come già detto, all'anno precedente.

– **cod. A4.** Nel codice devono essere indicati gli estremi del versamento congiunto dell'imposta e della relativa maggiorazione del 3 per cento eseguito per l'adeguamento ai parametri per il 1995, utilizzando il codice tributo "6493 integrazione IVA, art. 4, comma 7, D.L. 29 aprile 1996, n. 230". Ai fini della modalità di indicazione degli estremi di versamento si richiamano i chiarimenti forniti al par. 4.1.7 per il quadro H.

– **Codici da A5 a A8**

Tra tali codici deve essere ripartito il totale imponibile degli acquisti (anche intracomunitari) e delle importazioni risultante al cod. F17.

Detti codici, come già precisato con *circolare n. 12 del 16 febbraio 1978*, non devono essere compilati dai produttori agricoli che non siano obbligati per legge alla tenuta delle scritture contabili anche se hanno optato, ai sensi del penultimo comma dell'art. 34, per l'applicazione dell'imposta nel modo normale.

In particolare i dati da riportare al netto dell'I.V.A., sono i seguenti:

– **cod. A 5,** costo dei beni ammortizzabili materiali o immateriali, di cui agli articoli 67 e 68 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, compresi i beni di costo non superiore a 1 milione di lire e compreso il prezzo di riscatto per i beni acquisiti in *leasing* (ad esempio macchinari, attrezzature, impianti ecc.);

– **cod. A 6,** beni strumentali non ammortizzabili.

Nel codice deve essere computato:

– l'importo dei canoni relativi ai beni strumentali, acquisiti con contratti di *leasing*, usufrutto, locazione o ad altro titolo oneroso;

– il corrispettivo relativo all'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili (es. terreni);

– **cod. A 7,** costo dei *beni* destinati alla rivendita (merci) e dei *beni* destinati alla produzione di beni o servizi (esempio materie prime, semilavorati, materie sussidiarie);

– **cod. A 8,** costo di tutti gli altri acquisti ed importazioni di beni e servizi inerenti all'esercizio dell'impresa, arte o professione, non compresi nei codici precedenti (esempio spese generali, spese per l'acquisizione di servizi etc.).

– **cod. A 9. Eccedenza di credito di gruppo, relativa a società ex controllanti, compensata nell'anno 1996.**

Il codice è riservato esclusivamente agli enti o società che nell'anno precedente (o negli anni precedenti) hanno utilizzato in qualità di controllanti la procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo prevista dal *D.M. 13 dicembre 1979*. Si ricorda che, nell'eventualità in cui la procedura di liquidazione di gruppo non sia stata rinnovata nell'anno successivo in capo alla stessa controllante ovvero la procedura sia cessata nel corso dell'anno di controllo, l'eventuale eccedenza di credito di gruppo trasferita ma non compensata, per la quale non sia stato richiesto il rimborso, può essere computata in detrazione nelle liquidazioni periodiche successive alla data di cessazione del gruppo, solo dall'ente o società controllante *(cfr. circolare n. 13 del 5 marzo 1990)*. Si precisa, altresì, che per tale eccedenza deve essere prestata la prescritta garanzia relativamente all'importo compensato in ciascun anno d'imposta.

Nel **codice A 9** devono pertanto essere indicati l'anno cui si riferisce il credito derivante dal gruppo nonché l'importo di tale credito che è stato compensato nell'anno 1996 e per il quale devono essere prestate, a norma dell'art. 6, comma 3, del D.M. 13 dicembre 1979 le prescritte garanzie, a tal fine deve essere barrata la relativa casella 4 del quadro «Allegati alla dichiarazione».

Ovviamente qualora tale eccedenza di credito di gruppo non abbia trovato totale compensazione nell'anno successivo o quello di cessazione del controllo (ovvero nell'anno in corso qualora il gruppo sia cessato prima del la fine dell'anno) essa potrà essere compensata (e pertanto garantita) negli anni successivi fino alla completa estinzione dell'intero credito derivante dal gruppo.

Si pone in evidenza inoltre che, ai fini della determinazione dell'imposta **l'intero importo** della eccedenza di credito di gruppo (cod. L 26 del prospetto riepilogativo – mod. IVA 26PR – del 1995) deve essere computato nel **cod. L 12** della dichiarazione relativa all'anno 1996 successivo o quello di cessazione del controllo presentata dalla società ex controllante.

Regime speciale dei beni usati, oggetti d'arte, d'antiquariato e da collezione (D.L. 23 febbraio 1995 n. 41)

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI

IVA 1996

Cod. A10. Nel codice il contribuente deve comunicare a consuntivo se nel 1996 ha applicato la detrazione dell'IVA nei modi ordinari, per una o più operazioni rientranti nel regime speciale del margine, in applicazione della disposizione contenuta nell'art. 36 comma 3 del citato D.L. n. 41.

- cod. A 11. Nel codice devono essere indicati gli acquisti effettuati presso agricoltori esonerati, autofatturati dall'acquirente a norma dell'art. 34, quarto comma.

- cod. A 12. Nel codice devono essere indicati:

- l'ammontare al netto dell'IVA delle operazioni di cui all'art. 17 comma 3 effettuate nel territorio dello Stato da soggetti non residenti nei confronti di contribuenti nazionali.

*L'imposta relativa a dette operazioni va indicata al **cod. L 2.** Si pone in evidenza che sia l'ammontare imponibile che la relativa imposta di tali acquisti non devono essere compresi nei codici del Quadro E ferma restando la loro inclusione nel Quadro F.*

Nell'ipotesi in cui il contribuente abbia applicato la procedura di fatturazione di cui all'art. 17, comma 3 prevista dall'art. 71, comma 2, per l'introduzione nel territorio dello Stato di beni provenienti dallo Stato della Città del Vaticano e, in via facoltativa, per quello di beni provenienti dalla Repubblica di San Marino, sia l'ammontare imponibile che la relativa imposta non devono essere compresi nel Quadro E, ma vanno indicati nel *Quadro F* e nel **cod. G10;**

- l'ammontare al netto dell'IVA, delle operazioni di cui all'art. 74, comma 1, lettera e), concernente i compensi corrisposti dagli esercenti l'attività di trasporto pubblico urbano di persone ai rivenditori di documenti di viaggio (es. giornalai) *(D.M. 5 maggio 1980). Si avverte che, per tali operazioni, la relativa imposta va indicata al **cod. L 2,** mentre l'ammontare imponibile e l'imposta non devono essere inclusi né nel quadro E né nel quadro F.*

- cod. A 13. Ammontare complessivo degli acquisti intracomunitari di beni nonché delle prestazioni di servizi di cui all'art. 40, commi 5, 6 e 8 del D.L. 331/1993 (trasporti di beni, prestazioni accessorie ecc.), al netto dell'IVA, risultante dal registro delle fatture emesse (art. 23) ovvero dal registro dei corrispettivi (art. 24).

Nello stesso codice deve essere, altresì compreso l'ammontare degli acquisti intracomunitari non assoggettati all'IVA a norma dell'art. 42, comma 1, del citato D.L. n. 331/1993.

L'imposta relativa a dette operazioni va indicata al **cod. L3.**

Si pone in evidenza che sia l'ammontare imponibile che la relativa imposta di tali acquisti non devono essere compresi nei codici del quadro E, ferma restando la loro inclusione nel quadro F relativamente alle predette operazioni annotate sul registro degli acquisti di cui all'art. 25.

Si avverte che non vanno incluse nel codice le citate prestazioni di servizi di cui all'art. 40, commi 5, 6 e 8 del D.L. 331/1993 poste in essere tra due operatori nazionali in quanto nella specie, rientrano tra le operazioni interne.

Operazioni con la Repubblica di San Marino

Nei *codici da A14 a A16* devono essere indicati i dati complessivi relativi alle cessioni ed agli acquisti di beni effettuati nel periodo d'imposta nei confronti di operatori sammarinesi.

In particolare, i dati da indicare sono i seguenti:

- **cod. A14,** ammontare delle cessioni di beni ad operatori sammarinesi.

- **cod. A15.** In tale codice deve essere indicato l'ammontare degli acquisti di beni provenienti da San Marino per i quali l'acquirente nazionale abbia registrato le relative fatture a norma del 3° comma dell'art. 17. Si avverte che l'ammontare imponibile di tali acquisti deve essere compreso nel *cod. A12* e la relativa imposta (a debito) va computata direttamente nel *cod. L2.*

- **cod. A16.** Nel codice deve essere specificato l'ammontare degli acquisti di beni per i quali l'acquirente nazionale abbia corrisposto l'imposta direttamente al cedente sammarinese.

A17 - Operazioni nei confronti dei consumatori finali

*Tale rigo, di nuova istituzione, riguarda soltanto i contribuenti che nel 1996 abbiano effettuato, in tutto o in parte, operazioni (cessioni di beni e/o prestazioni di servizi) nei confronti di **consumatori finali,** cioè di soggetti che non abbiano acquistato nell'esercizio di attività commerciali, professionali o agricole.*

Nella apposita casella, pertanto è necessario indicare il codice di classe desunto dalla **Tabella 6** sotto riportata, che distingue con una lettera dell'alfabeto, i contribuenti secondo la percentuale approssimativa (calcolata per scaglioni di 10 punti) di operazioni svolte verso consumatori finali in rapporto al totale del volume d'affari.

Si precisa che, qualora il dato richiesto non sia oggettivamente disponibile (per il tipo di contabilità utilizzata) nemmeno in via approssimativa, il codice A17 può non essere compilato.

Tabella n. 6

Percentuale Operazioni verso consumatori finali / Volume d'affari	Codice di classe
0	A
1 10	B
11 20	C
21 30	D
31 40	E
41 50	F
51 60	G
61 70	H
71 80	I
81 90	L
91 99	M
100	N

4.1.4 - QUADRO E - DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI E DELLA IMPOSTA RELATIVA ALLE OPERAZIONI IMPONIBILI.

Come già detto, il modello IVA per il 1996 è stato ristrutturato in modo da potere essere utilizzato indifferentemente dai contribuenti che esercitano attività commerciali o professionali ovvero agricole. Conseguentemente il quadro E è stato integrato con le percentuali forfettarie di compensazione previste dall'art. 34 del D.P.R. n. 633/1972 per le cessioni di prodotti agricoli.

In particolare detto quadro è stato suddiviso in quattro sezioni: 1) Operazioni imponibili agricole; 2) Operazioni imponibili commerciali o professionali; 3) Altre operazioni; 4) Volume d'affari e totale imposta.

ATTENZIONE: nei quadri E-F alcuni importi potrebbero risultare di segno negativo a seguito di variazioni in diminuzione eseguite nell'anno d'imposta. In tale ipotesi indicare il segno (-) a fianco dei relativi importi.

Si precisa che nel quadro E devono essere comprese, suddivise per aliquote, tutte le operazioni effettuate all'interno dello Stato (comprese quelle assoggettate al regime speciale del margine, introdotto dal D.L. n. 41/1995) quelle intracomunitarie e le esportazioni verso paesi extra CEE, al netto delle variazioni in diminuzione.

Non devono compilare il quadro E i contribuenti che abbiano optato per la dispensa dagli adempimenti di cui all'art. 36 bis, se hanno effettuato nel 1996 soltanto operazioni esenti. Tuttavia, in merito all'esonero dalla presentazione della dichiarazione annuale IVA per tali soggetti, vedasi il par. 2.2.

Il quadro deve essere compilato al fine di determinare *il volume di affari e l'I.V.A. relativa* alle operazioni imponibili.

Alla formazione del **volume d'affari** concorre, ai sensi dell'art. 20, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate registrate o soggette a registrazione con riferimento al periodo d'imposta.

Fra le operazioni soggette a registrazione per l'anno 1996 rientrano anche le operazioni non annotate in detto anno ma regolarizzate nell'anno successivo (prima della *presentazione della dichiarazione annuale)* ai sensi **dell'art. 48, comma 1, quarto periodo,** nonché quelle annotate, agli effetti penali, a norma dell'art. 1, comma 4, del D.L. 10 luglio 1982, n. 429.

Non concorrono invece alla formazione del volume d'affari le cessioni di beni ammortizzabili compresi i beni di cui all'art. 2425, n. 3 del codice civile (diritti di brevetti industriali, di utilizzazione delle opere d'ingegno, di concessione nonché marchi di fabbrica), le operazioni di cui all'art. 17 comma 3 (acquisti da soggetti non residenti) e le operazioni di cui all'art. 74, comma 1 lettera e) (compensi corrisposti dagli esercenti trasporti pubblici urbani di persone ai rivenditori autorizzati di documenti di viaggio).

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI

IVA 1996

Si richiama quanto già specificato al **cod. A12**, nel senso che le dette operazioni di cui all'art. 17 comma 3 e all'art. 74 comma 1 lett. e) non devono essere incluse nel quadro E ma l'ammontare imponibile va indicato al cod. A 12 e la relativa imposta al cod. L2. Parimenti l'ammontare complessivo degli *acquisti intracomunitari* di beni e delle prestazioni di servizi di cui al **codice A13** non deve essere compreso nel quadro E. L'ammontare imponibile deve essere indicato esclusivamente in tale codice e la relativa imposta nel codice L3.

Per quanto concerne invece le *cessioni di beni ammortizzabili* il relativo ammontare deve figurare nel quadro E (codici da E 1 a E 13) tra le operazioni imponibili per il calcolo dell'I.V.A. a debito e successivamente detratto, come più avanti precisato a proposito del cod. E 26 ai fini della determinazione del volume d'affari annuo.

Sezione 1 - Operazioni imponibili agricole (art. 34, comma 1).

La sezione (codici da E 1 a E7) deve essere utilizzata sia dai contribuenti che effettuano unicamente cessioni di prodotti agricoli ed ittici elencati nella prima parte della tabella A allegata al D.P.R. n. 633, sia da coloro che nell'ambito della stessa impresa agricola, effettuano anche operazioni diverse (imprese miste), limitatamente all'attività agricola soggetta al regime speciale.
Queste ultime imprese per le operazioni diverse, devono compilare altresì la sezione 2 del presente quadro nonché la sezione 7 del quadro G per il calcolo dell'IVA ammessa in detrazione. Per le cessioni di animali vivi della specie bovina o suina effettuate da allevatori che hanno optato per il regime normale IVA, si rinvia a quanto detto al Quadro G, sezione 5.

Determinazione degli imponibili.

Devono essere indicati, nella prima colonna gli importi delle operazioni imponibili, distinti per aliquote d'imposta (corrispondenti alle percentuali di compensazione stabilite dal D.M. 12 maggio 1992) risultanti dal registro delle fatture emesse (art. 23) e/o dal registro dei corrispettivi (art. 24) al netto delle variazioni in diminuzione registrate per il periodo d'imposta.
I contribuenti che utilizzano il registro delle fatture emesse rilevano da tale registro gli imponibili già suddivisi per aliquota e li riportano nella colonna degli imponibili in corrispondenza della relativa aliquota prestampata.
Per quanto concerne la contabilizzazione dei corrispettivi con l'I.V.A. incorporata si ricorda che i produttori agricoli, per la vendita al dettaglio dei prodotti ottenuti nei rispettivi fondi per coltura o allevamento, nei confronti dei privati consumatori possono avvalersi delle disposizioni di cui agli articoli 22 e 24 concernenti rispettivamente, la non obbligatorietà dell'emissione della fattura se non richiesta dal cliente e l'annotazione dell'ammontare complessivo degli incassi giornalieri nel registro dei corrispettivi.
Per tali operazioni deve essere determinato l'ammontare complessivo, al netto dell'I.V.A. incorporata con i metodi illustrati nel par. 2.7.2.

Gli imponibili così determinati vanno riportati nella colonna degli imponibili in corrispondenza dell'aliquota prestampata arrotondati alle L. 1.000.

Per le cessioni de prodotti agricoli ed ittici suddetti il sistema di determinazione dell'imposta è imperniato sulla adozione di *percentuali forfetarie di compensazione* dell'onere dell'imposta a monte, determinate in misura differenziata per gruppi di prodotti.
Anche per l'anno 1996 valgono le percentuali stabilite dal **D.M. 12 maggio 1992.**

In sostanza per le cessioni di prodotti agricoli ed ittici direttamente effettuate dai produttori agricoli, la detrazione dell'imposta è forfetizzata in misura pari all'importo risultante dall'applicazione, all'ammontare imponibile delle cessioni dei prodotti stessi delle percentuali di compensazione e l'imposta su tali operazioni viene applicata con le aliquote corrispondenti alle percentuali stesse.

- Codici da E 1 a E 4. In tali codici in corrispondenza dell'aliquota prestampata devono essere riportati gli importi delle operazioni annotate per l'anno 1996 nel registro delle fatture emesse (art. 23) e/o nel registro dei corrispettivi (art. 24) al netto delle variazioni in diminuzione registrate nello stesso anno.

Negli stessi codici da E 1 a E4 devono essere comprese anche le *cessioni intracomunitarie* di prodotti agricoli (non soggetti ad accisa).

L'imposta va calcolata moltiplicando ciascun imponibile per la corrispondente percentuale forfettaria di compensazione.

- cod. E 5, va indicato il totale degli imponibili e delle imposte determinato sommando gli importi riportati ai codici da E 1 a E 4 rispettivamente della colonna degli imponibili e della colonna delle imposte.

- cod. E 6, vanno indicati **le variazioni e gli arrotondamenti di imposta** relativi alle operazioni di cui ai codici da E 1 a E 4.

L'imposta indicata al cod. E 5 può essere diverso dal totale dell'imposta risultante dal registro delle fatture emesse e/o dal registro dei corrispettivi.
L'eventuale differenza deriva dai seguenti elementi:

- arrotondamenti d'imposta operati in fattura (art. 21 comma 2 n. 5);

- imposta indicata in fattura in misura superiore a quella reale (art. 21 comma 7) in ordine alla quale non sia stata annotata la variazione in diminuzione;

- variazioni in aumento e in diminuzione di sola imposta registrate per l'anno 1996 e relative ad operazioni registrate negli anni precedenti;

- arrotondamenti a lire 1.000 operati in dichiarazione.

Tale differenza va riportata nella casella corrispondente al cod. E6, indicando nell'apposito spazio il segno (+) se il totale dell'imposta risultante dai registri è maggiore dell'imposta calcolata, ovvero il segno (–) in caso contrario;

- cod. E 7, totale che si ottiene aumentando o diminuendo l'imposta di cui al cod. E 5 dell'importo indicato al cod. E 6.

Sezione 2 - Operazioni imponibili commerciali o professionali.

La sezione 2 deve essere compilata dai contribuenti che esercitano attività commerciali, artistiche o professionali nonché, come già detto, dalle imprese agricole miste, limitatamente alle operazioni imponibili diverse da quelle soggette al regime speciale previsto dall'art. 34, comma primo.

Si rammenta che rientrano nel concetto di operazioni imponibili diverse da quelle indicate nel primo comma dell'art. 34 quelle operazioni effettuate dal produttore agricolo nell'ambito della stessa impresa agricola con carattere di accessorietà rispetto all'attività di produzione agricola propriamente detta quali, ad esempio le cessioni di prodotti agricoli compresi nella seconda parte della tabella A, le cessioni di prodotti agricoli acquistati presso terzi per migliorare qualitativamente i beni di propria produzione nonché le *cessioni di animali bovini o suini provenienti da acquisti effettuati in precedenza in regime normale IVA o derivanti da atti non soggetti ad IVA (art. 34, comma secondo).*

Naturalmente, le fattispecie non rientranti nella previsione normativa di cui al terzo comma dell'art. 34 trovano la loro disciplina nelle disposizioni previste dall'art. 36 (vedasi la *circolare n. 19 del 10 luglio 1979 Dir. Gen. Tasse).*

Determinazione degli imponibili

- codici da E 10 a E 13 – In corrispondenza di tali codici vanno riportati:

- nella prima colonna, gli importi delle operazioni imponibili, distinti per aliquota d'imposta risultanti dal registro delle fatture emesse (art. 23) e/o dal registro dei corrispettivi (art. 24), al netto delle variazioni in diminuzione registrate per lo stesso anno;

- nella seconda colonna quelli della relativa imposta al netto delle variazioni in diminuzione.

ATTENZIONE: nel particolare caso in cui il contribuente abbia registrato, nell'anno d'imposta, operazioni assoggettate all'IVA con aliquote d'imposta non più presenti nel quadro E, esso deve computare gli imponibili relativi a tali operazioni nel codice corrispondente all'aliquota più prossima a quella applicata, calcolando le imposte corrispondenti e, poi, deve includere la differenza d'imposta nel cod. E 15, fra le variazioni.

Si evidenzia che i contribuenti rientranti nel regime normale ma che fruiscono di detrazioni forfetarie dell'IVA (ad es. editori) devono com

prendere nel quadro E l'imponibile delle operazioni già al netto della detrazione spettante. Parimenti, le agenzie di vendite all'asta devono comprendere nel quadro E, relativamente alle vendite per conto terzi soltanto il 15% dell'imponibile di tali vendite.

Devono inoltre essere indicati gli importi delle operazioni regolarizzate a norma dell'art. 48, comma 1, e quelli delle operazioni annotate ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.L. 10 luglio 1982, n. 429, i cui imponibili concorrono, come sopra precisato alla formazione del volume d'affari del periodo d'imposta.

I contribuenti che utilizzano il registro delle fatture emesse rilevano da tale registro gli imponibili già suddivisi per aliquota e li riportano nella colonna degli imponibili, dal cod. E 10 al cod. E 13, in corrispondenza della relativa aliquota prestampata.

I contribuenti di cui all'art. 22 per i quali l'emissione della fattura non è obbligatoria se non è richiesta dall'acquirente, devono determinare l'ammontare complessivo delle operazioni al netto dell'I.V.A. incorporata con i metodi illustrati nel par. 2.7.2.

– cod. E 14, somma degli imponibili indicati ai codici da E 10 a E 13 e delle imposte.

– cod. E 15, vanno indicati le variazioni e gli arrotondamenti di imposta relativi alle operazioni di cui ai codici da E10 a E13,

L'imposta indicata al cod. E 14 può essere diversa dal totale dell'imposta risultante dal registro delle fatture emesse o dal registro dei corrispettivi.
L'eventuale differenza deriva dai seguenti elementi:

– arrotondamenti d'imposta operati in fattura (art. 21, comma 2 n. 5)

– imposta indicata in fattura in misura superiore a quella reale (art. 21, comma 7) in ordine alla quale non sia stata annotata la variazione in diminuzione,

– variazioni in aumento e in diminuzione di sola imposta registrate nell'anno 1996 e relative ad operazioni registrate in anni precedenti,

– arrotondamenti a lire 1.000 operati in dichiarazione.

Tale differenza va riportata nella casella corrispondente al cod. E 15, indicando nell'apposito spazio il segno (+) se il totale dell'imposta risultante dai registri è maggiore dell'imposta calcolata ovvero il segno (—) in caso contrario.

– cod. E 16, totale dell'I.V.A. sulle operazioni imponibili, che si ottiene aumentando o diminuendo l'importo risultante al cod. E 14 dell'ammontare delle variazioni in più o in meno indicato al cod. E 15.

Sezione 3 - Altre operazioni.

Nella sezione 3 vanno comprese tutte le altre operazioni, diverse da quelle imponibili indicate nelle precedenti sezioni 1 e 2.

– cod. E 20, ammontare delle operazioni non imponibili che possono concorrere alla formazione del *plafond*. In particolare devono essere indicati:

a) – i corrispettivi delle cessioni all'esportazione non imponibili di cui alle lettere *a)* e *b)* del primo comma dell'art. 8, tra le quali sono ricomprese anche le cessioni nei confronti di cessionari o commissionari di questi, eseguite mediante trasporto o spedizione di beni fuori del territorio della Comunità, a cura o a nome del cedente o dei suoi commissionari,

– i corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi assimilate alle cessioni all'esportazione (art. 8 *bis*, primo comma)

– i corrispettivi delle prestazioni di servizi internazionali o connessi agli scambi internazionali (art. 9, primo comma),

– i corrispettivi delle operazioni di cui agli articoli 71 e 72, *equiparate a quelle degli* articoli 8, 8 *bis* e 9

b) – i corrispettivi delle cessioni intracomunitarie di cui all'art. 41 del decreto legge 30 agosto 1993, n. 331 convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427 tra le quali sono comprese sia l'ipotesi in cui il cedente nazionale consegni i beni per conto del proprio acquirente comunitario in uno Stato membro diverso da quello di appartenenza di quest'ultimo sia l'ipotesi di cessione di merce da parte di un soggetto nazionale che faccia consegnare la stessa dal proprio fornitore comunitario al proprio cessionario di altro Stato membro ivi designato al pagamento dell'imposta *relativa all'operazione*

– i corrispettivi delle cessioni intracomunitarie non imponibili effettuate da produttori agricoli di cui all'art. 34 e cioè

• cessioni di beni non compresi nella Tabella A parte prima allegata al D.P.R. n. 633,

• cessioni di beni soggetti ad accisa (es. vini) compresi nella predetta Tabella A parte prima,

– i corrispettivi delle prestazioni di servizi di cui all'art. 40, commi 5, 6 e 8 del decreto legge n. 331 del 1993 *(prestazioni di trasporto intracomunitario* e relative prestazioni di intermediazione, prestazioni accessorie ai trasporti intracomunitari e relative prestazioni di intermediazione altre prestazioni di intermediazione relative a beni mobili), non soggette ad imposta, rese nei confronti di soggetti passivi di altri Stati membri.

c) – i corrispettivi delle cessioni di beni di cui all'art. 52, comma 1, del D.L. n. 331/93, ai viaggiatori diretti in altro Stato membro effettuate negli speciali negozi istituiti nell'ambito dei porti e degli aeroporti, ai sensi dell'art. 128 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con D.P.R. 23 gennaio 1973 n. 43 ovvero effettuate negli spacci funzionanti a bordo delle navi e degli aeromobili,

– i corrispettivi delle operazioni di cui all'art. 58, comma 1, del menzionato decreto legge n. 331 e cioè le cessioni, nei confronti di soggetti passivi nazionali o di commissionari di questi, eseguite mediante trasporto o spedizione dei beni in altro Stato membro a cura o a nome del cedente nazionale

– i corrispettivi delle prestazioni di perfezionamento e di manipolazione usuale eseguite su beni nazionali o comunitari destinati a essere trasportati o spediti in altro Stato membro da o per conto del prestatore del servizio o del committente soggetto passivo d'imposta in altro Stato membro prese in considerazione dall'art. 58 comma 2 del citato decreto legge n. 331,

– i margini di cui al D.L. n. 41/1995, relativi ad operazioni non imponibili (concernenti beni usati ecc.) che costituiscono *plafond* e che concorrono a formare l'importo del cod. G5

– cod. E 21, *ammontare delle operazioni non imponibili* effettuate nei confronti di esportatori che abbiano presentato la dichiarazione di intento,

– cod. E 22, ammontare delle altre operazioni non imponibili, come ad esempio, le cessioni relative a beni in transito o depositati in luoghi soggetti a vigilanza doganale, le cessioni a viaggiatori extracomunitari di cui all'art. 38 *quater* e le cessioni di beni *destinati* ad essere introdotti nei punti franchi o nei depositi di cui all'art. 50 comma 8, del D.L. 331/1993

Sono da comprendere altresì in tale codice:

– le cessioni di beni e relative prestazioni accessorie effettuate nei confronti delle Amministrazioni dello Stato o di organizzazioni non governative riconosciute ai sensi della legge n. 49/1987 che provvedono secondo le modalità stabilite dal D.M. 10-3-1988, al trasporto o spedizione all'estero dei beni stessi in attuazione di finalità umanitarie, comprese quelle dirette o realizzare programmi di cooperazione allo sviluppo ovvero di attività caritative o educative (art. 14 L. 26-2-1987, n. 49),

– prestazioni di servizi rese fuori della CEE da agenzie di viaggio e turismo rientranti nel regime speciale dell'art. 74 ter (art. 3 comma 2 D.M. 16 gennaio 1980),

– la differenza dei corrispettivi, relativi ad operazioni rientranti nel regime del margine di cui al citato D.L. n. 41/1995 (beni usati ecc.), da comprendere poi nel cod. G5 *(Vedi par. 4.1.6., Prospetto B)*

Le operazioni indicate nel codice E22 non concorrono alla formazione del *plafond*

– **cod. E 23,** ammontare delle operazioni esenti di cui all'art 10 I contribuenti per i quali ha avuto effetto, per l'anno 1996, la dispensa di cui all'art 36 bis dagli obblighi di fatturazione e di registrazione relativamente alle operazioni esenti, non devono indicare alcun importo

– **cod. E 24,** in detto codice vanno indicate esclusivamente le operazioni effettuate senza pagamento dell'imposta ai sensi dell'art 74, comma 7 (cessioni di rottami, stracci, materiali di risulta, ecc),

– **cod. E 25,** ammontare delle operazioni non soggette all'imposta effettuate in applicazione di determinate norme agevolative nei confronti dei terremotati e soggetti assimilati,

– **cod. E 26,** Il codice comprende l ammontare imponibile delle cessioni di beni ammortizzabili che deve essere indicato con il segno (—) (già prestampato),non rientrando nel volume d'affari,
Si precisa che non concorrono alla formazione del volume d'affari anche le cessioni di beni ammortizzabili effettuate nell'ambito del regime speciale del margine previsto per i beni usati d'antiquariato ecc Verificandosi tale ipotesi nel codice deve essere computato il corrispettivo di vendita diminuito dell imposta relativa al margine "analitico" calcolato per ciascuna cessione
Si avverte per i contribuenti che esercitano più attività con contabilità separata, che il codice E26 degli intercalari 11/U compilati deve comprendere anche l'ammontare dei passaggi interni tra le attività contabilizzate distintamente

Sezione 4 - Volume d'affari e totale imposta.

– **cod. E 28,** volume d'affari determinato sommando gli importi indicati ai codici E5 E14 e da E20 a E25 e sottraendo quello indicato al cod E26,

– **cod. E 30,** totale dell'IVA sulle operazioni imponibili che si ottiene sommando gli importi indicati ai codici E7 e E16

4.1.5 – QUADRO F – AMMONTARE DEGLI ACQUISTI EFFETTUATI NEL TERRITORIO DELLO STATO, DEGLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI E DELLE IMPORTAZIONI.

AVVERTENZE: Il quadro comprende non solo le operazioni di acquisto poste in essere nel territorio dello Stato, ma anche gli acquisti intracomunitari e le importazioni da paesi extra CEE. Pertanto, l'ammontare dell'IVA ammessa in detrazione risulta direttamente dal solo codice F19.

Nel quadro devono essere indicati l'imponibile e l imposta relativi ai beni e servizi acquistati e importati nell esercizio dell'impresa, arte o professione, risultanti dalle fatture e dalle bollette doganali di importazione annotate nell'anno 1996 sul registro degli acquisti di cui all'art 25, al netto delle variazioni in diminuzione registrate nello stesso anno

Le operazioni vanno indicate in corrispondenza dei seguenti codici

– **codici da F 1 a F 7,** acquisti all interno, acquisti intracomunitari e importazioni assoggettati ad imposta, esclusi quelli di cui al cod F 15, da riportare in corrispondenza delle aliquote prestampate
L'imposta afferente i predetti acquisti e determinata moltiplicando gli imponibili indicati nei codici da F 1 a F 7 per le corrispondenti aliquote

L imposta risultante dal calcolo va indicata in corrispondenza di ciascuna aliquota ai codici da F 1 a F 7 e la relativa somma al cod F 8
Gli imponibili e le relative imposte devono essere arrotondati alle 1 000 lire secondo quanto chiarito negli esempi del quadro E

– **cod. F 8,** somma degli imponibili indicati ai codici da F 1 a F 7 e somma delle imposte indicate ai codici da F 1 a F 7,

– **cod. F 10,** acquisti all'interno acquisti intracomunitari e importazioni effettuati senza pagamento dell imposta, con utilizzo del *plafond* ai sensi del comma 2 degli articoli 8 8 bis, 9 72 e dell'art 68 lettera *a)* nonche dell art 42, comma 2, del D L 331/1993

Si precisa che i contribuenti che hanno effettuato i detti acquisti con utilizzo del *plafond* sono obbligati ad allegare il Mod 11/E,

– **cod. F 11.** Nel codice vanno indicati gli acquisti oggettivamente non imponibili, effettuati senza utilizzo del *plafond* In particolare

– gli acquisti all interno, ivi compresi quelli di cui all'art 58 comma 1 del D L n 331/1993

– gli acquisti intracomunitari non imponibili (art 42 comma 1 del D L n 331/1993) compresi quelli di cui all art 40, comma 2, del D L n 331/1993 (triangolare comunitaria con intervento dell operatore nazionale in qualità di cessionario-cedente),

– gli acquisti relativi ai beni in transito o depositati in luoghi soggetti a vigilanza doganale e gli acquisti intracomunitari di beni destinati ad essere introdotti nei punti franchi e nei depositi di cui all'art 50, comma 8, del D L 331/93,

– **cod. F 12,** acquisti all'interno esenti (art 10), acquisti intracomunitari esenti (art 42, comma 1 D L 331/93) e importazioni non soggette all'imposta (art 68, esclusa la lettera *a)*,

– **cod. F 13,** acquisti all interno e acquisti intracomunitari non soggetti all'imposta dei beni di cui all'art 74 comma 7 (rottami, stracci, materiali di risulta ecc)

– **cod. F 14,** acquisti all interno e importazioni non soggetti all'imposta in quanto effettuati, ai sensi delle disposizioni speciali previste in materia dai contribuenti terremotati e soggetti assimilati

– **cod. F 15,** acquisti all interno acquisti intracomunitari e importazioni *al netto dell IVA*, per i quali, ai sensi dell'art 19 comma 2, o di altre disposizioni, non e ammessa la detrazione dell'imposta Tali acquisti non devono essere compresi nei codici precedenti Nel codice devono essere incluse anche le importazioni di beni destinati alla vendita per conto terzi da parte di agenzie di vendita all asta
Per gli acquisti per i quali e prevista la detrazione parziale dell imposta (es 50%) va indicato soltanto la quota di imponibile corrispondente alla parte di imposta non detraibile La restante quota di imponibile e di imposta deve essere compresa nei codici da F 1 a F 7

Per quanto riguarda i soggetti che applicano il regime speciale previsto per i beni usati gli oggetti d arte d'antiquariato e da collezione si chiarisce che nel quadro F del modello di dichiarazione non devono mai essere ricompresi gli acquisti e le importazioni dei relativi beni e servizi (incluse le spese di riparazione e accessorie) in quanto i predetti acquisti, rientranti nel regime del margine, devono essere annotati negli appositi registri previsti dall articolo 38 del D L 23 febbraio 1995 n 41, e non consentono la detrazione analitica dell IVA prevista dall articolo 19 del D P R n 633 del 1972 Parimenti non devono essere ricompresi nel quadro F gli acquisti occasionali di beni rientranti nel regime del margine effettuati da soggetti che non ne fanno abituale commercio

– **cod. F 17,** totale dei sopraelencati acquisti e importazioni determinato sommando gli importi indicati nei codici da F 8 a F 15

– **cod. F 18, variazioni e arrotondamenti d'imposta.**

L imposta sugli acquisti indicata nel cod F 8 potrebbe essere diversa da quella risultante dal registro degli acquisti di cui all'art 25 La differenza tra l importo dell IVA risultante dal registro e quello risultante dal calcolo va indicata al cod F 18, preceduta dal segno (+) se il totale dell imposta risultante dai registri e maggiore dell imposta calcolata ovvero dal segno (—) nel caso contrario

– **cod. F 19,** totale dell IVA sugli acquisti e importazioni imponibili, che si ottiene dalla somma algebrica dei codici F 8 e F 18

4.1.6 – QUADRO G – OPERAZIONI E SETTORI PARTICOLARI

1) PREMESSA

Il quadro, composto da sette sezioni, deve essere utilizzato dai contribuenti che hanno posto in essere nell'anno di riferimento particolari tipologie di operazioni (Sez 3 Operazioni intracomunitarie ed importazioni Sez 4 Operazioni esenti, IVA ammessa in detrazione Sez 5 Cessioni di bovini e suini) ovvero da soggetti appartenenti a particolari settori di attività (Sez 1, Agenzie di viaggio, Sez 2 Regime speciale beni usati,

Sez 6 Determinazione forfetaria dell'imposta, Sez 7 IVA ammesso in detrazione per le imprese agricole miste)

Al fine di agevolare la compilazione del quadro nonche di consentire, in talune ipotesi la determinazione di alcuni dati finali da riportare in altri quadri del modello sono stati predisposti, per alcune sezioni, degli appositi prospetti Si consiglia quindi, i contribuenti interessati di utilizzare i suddetti prospetti prima della compilazione del modello

ATTENZIONE: si segnala che i dati indicati nei codici G15 ovvero G22 o G23 o G24 o G28 devono essere riportati al cod. G29, appositamente previsto per una chiara evidenziazione dell'imposta ammessa in detrazione relativa alle varie sezioni, da riportare poi al cod. L5 del quadro L

2) SEZIONE 1 - AGENZIE DI VIAGGIO E TURISMO (ART. 74 TER).

La sezione deve essere compilata prima degli altri quadri contenenti i dati rilevanti agli effetti della determinazione dell imposta secondo le modalita sotto illustrate, esclusivamente per *l'attivita di organizzazione, in nome proprio ma per conto dei clienti, di viaggi e soggiorni*

Le agenzie di viaggio e turismo svolgono normalmente una duplice attivita consistente nella

a) intermediazione in nome e per conto dei clienti,

b) organizzazione, in nome proprio ma per conto dei clienti, di viaggi e soggiorni

Per quanto riguarda l'attività di cui alla lettera *a)* valgono i criteri di applicazione dell'imposta nei modi ordinari previsti dal D P R 633/72 (secondo il metodo di detrazione stabilito dall art 19) mentre per l attivita di cui al punto b) si applica il particolare regime disciplinato dal D M 16 gennaio 1980 emanato in attuazione dell art 74 *ter (vedi Circolare n 30 del 24 giugno 1980)*

I *dati, da indicare nelle rispettive colonne,* sono i seguenti

- **cod. G 1,** credito di costo relativo all'anno 1995 desumibile dal **cod. T 12** della dichiarazione 1995

- **cod. G 2,** base imponibile lorda Il dato puo essere desunto dal **cod. 13** del *prospetto A* per la compilazione della Sez 1 di seguito riportato,

- **cod. G 3,** credito di costo Il dato può essere ricavato dal **cod. 14** del prospetto A

Modalità di compilazione del prospetto A:

1- **cod. 1,** ammontare dei corrispettivi e dei costi relativi a viaggi eseguiti interamente nell'ambito del territorio della CEE

- **cod. 2,** ammontare dei corrispettivi e dei costi relativi a viaggi eseguiti interamente fuori del territorio della CEE

- **cod. 3,** ammontare dei corrispettivi e dei costi relativi a viaggi misti, cioe eseguiti in parte nel territorio della CEE ed in parte fuori CEE

- **cod. 4,** totale dei corrispettivi e dei costi di cui ai codici precedenti,

- **codici 5 e 6** In corrispondenza di detti codici devono essere ripartiti i costi relativi ai viaggi misti (di cui al cod 3) distintamente per la parte CEE e per la parte fuori CEE,

- **cod. 7,** percentuale dei costi misti [(cod 5 cod 3) x 100]

- **cod. 8,** ammontare dei corrispettivi misti per la parte CEE, determinato moltiplicando l'importo del cod 3 per la percentuale risultante al cod 7

- **cod. 9,** ammontare dei corrispettivi imponibili risultante dalla somma dei corrispettivi relativi a viaggi eseguiti interamente nella CEE (cod 1) e dei corrispettivi imponibili relativi a viaggi misti (cod 8),

- **cod. 10,** ammontare dei corrispettivi relativi ad operazioni eseguite fuori della CEE, determinato sommando l'importo dei codici 2 e 3 e sottraendo l'importo di cui al cod 8

Si precisa che il relativo ammontare concorre con le altre operazioni non imponibili effettuate, ai fini della eventuale richiesta di rimborso (nel quadro R Sez 1 - Casella B),

- **cod. 11,** ammontare dei costi deducibili, ricavato dalla somma dei costi relativi a viaggi eseguiti interamente nella CEE (cod 1) e dei costi relativi a viaggi misti per la parte CEE (cod 5)

- **cod. 12,** credito di costo relativo all'anno 1995 desumibile dal cod T 12 della relativa dichiarazione

- **cod. 13,** base imponibile lorda, ricavata dalla differenza tra l'ammontare dei corrispettivi imponibili e l'ammontare dei costi deducibili, aumentato dell'eventuale credito di costo dell'anno 1995, e cioe codici [9 — (11 + 12)],

PROSPETTO A
DA UTILIZZARE PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 1

	VIAGGI	CORRISPETTIVI	COSTI
Cod. 1	Interamente nella CEE	.000	.000
Cod. 2	Interamente fuori CEE	.000	.000
Cod. 3	Misti	.000	.000
Cod. 4	**TOTALE** (somma dei codici 1, 2 e 3)	.000	.000
Cod. 5	Ripartire i costi misti per la parte CEE		.000
Cod. 6	per la parte fuori CEE		.000
	Determinazione dei corrispettivi per le parti CEE e fuori CEE		
Cod. 7	Percentuale ricavata dai costi misti (cod 5 cod 3) x 100	%	
Cod. 8	Corrispettivi misti per la parte CEE (cod 3 x cod 7) 100		.000
Cod. 9	Ammontare dei corrispettivi CEE (cod 1 + cod 8)		.000
Cod. 10	Ammontare dei corrispettivi fuori CEE (cod 2 + cod 3 – cod 8)		.000
Cod. 11	Ammontare dei costi deducibili (cod 1 + cod 5)		.000
Cod. 12	Credito di costo dell anno precedente *(da cod T12 della dichiarazione 1995) da riportare al cod G1*		.000
Cod. 13	**Base imponibile lorda** [cod 9 – (cod 11 + cod 12)] *da riportare al cod G2* ovvero		.000
Cod. 14	**Credito di costo** [(cod 11 + cod 12) – cod 9] *da riportare al cod G3*		.000
Cod. 15	**Base imponibile netta**		.000

– **cod. 14,** credito di costo, ricavato detraendo l'ammontare dei corrispettivi imponibili dall'ammontare dei costi deducibili aumentato dell'eventuale credito di costo dell'anno 1995, e cioè codici [(11 + 12) — 9];

– **cod. 15,** base imponibile netta, ricavata riducendo la base imponibile lorda dell'imposta incorporata, mediante applicazione, in via alternativa

del metodo matematico

$$\left(\frac{\text{cod }13 \times 100}{119}\right)$$

ovvero del metodo dello "scorporo"

$$\left[\text{cod }13 - \left(\frac{15{,}95 \times \text{cod }13}{100}\right)\right]$$

Riporto dei dati nel quadro G.

Il dato di cui al cod 12 del prospetto A deve essere riportato nel quadro G della dichiarazione al codice G1 Il dato di cui al cod 13 del prospetto deve essere riportato al codice G2 in alternativa con il dato del cod 14 che va riportato al codice G3 dello stesso quadro G

Riporto dei dati negli altri quadri della dichiarazione.

Ai fini della determinazione del volume di affari e del totale degli acquisti, alcuni dati del prospetto devono essere riportati nei quadri E ed F, con i criteri sotto esposti

a) Se risulta una base imponibile lorda (ossia se è compilato il cod 13), l'importo di cui al cod 15 **(base imponibile netta)** va riportato al **cod. E13,** in aggiunta agli importi delle altre operazioni imponibili eventualmente effettuate

La restante parte dei corrispettivi, determinata dalla differenza tra il totale risultante al cod 4 e l'importo di cui al cod 13, deve essere riportata al **cod. E22,** in aggiunta agli importi delle altre operazioni non imponibili eventualmente effettuate

L'importo dei costi va riportato al *cod F11*

b) Nel caso in cui risulti un **credito di costo** (ossia se è compilato il cod 14), l'importo dei corrispettivi di cui al cod 4 va riportato al **cod. E22** mentre l'importo dei costi di cui al medesimo cod 4 va riportato al **cod. F11,** in aggiunta agli importi delle altre operazioni eventualmente effettuate

3) SEZIONE 2 - REGIME SPECIALE PER I BENI USATI.

La sezione deve essere compilata dai contribuenti che hanno applicato il regime speciale per i beni usati, oggetti d'arte, d antiquariato e da collezione, disciplinato dal D L 23 febbraio 1995, n 41 convertito dalla Legge n 85 del 1995 I dati da indicare sono i seguenti

– **Cod. G4** Deve essere riportato il margine negativo eventualmente risultante dal cod Z15 della dichiarazione relativa all'anno 1995, da parte dei contribuenti che hanno applicato per detto anno il metodo globale del margine,

– **Cod. G5** Deve essere indicato il margine complessivo lordo da parte dei soggetti che hanno utilizzato uno o più dei metodi di determinazione del margine,

– **Cod. G6.** Deve essere indicato l'eventuale margine negativo da utilizzare per l'anno successivo, risultante dal cod 15 del *Prospetto B*, per coloro che hanno applicato il sistema globale del margine

Modalità di compilazione del prospetto B:

Il prospetto si compone di 3 parti che si riferiscono, rispettivamente, al metodo analitico, a quello globale e a quello forfetario di determinazione del margine

Si rammenta che le cessioni di rottami e degli altri prodotti di cui all'art 74, comma 7, non rientrano nel regime del margine, trattandosi di prodotti tipologicamente diversi dai beni usati, come definiti dall'art 36, comma 1, del citato D L n 41

PROSPETTO B
DA UTILIZZARE PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 2

PARTE 1	**Metodo analitico del margine**								
Cod. 1	Ammontare delle cessioni ed esportazioni di beni usati ecc								.000
Cod. 2	Margini lordi (*) relativi ad operazioni imponibili								.000
Cod. 3	Margini relativi ad operazioni non imponibili, che costituiscono plafond (da comprendere nel cod E20)								.000
Cod. 4	Differenza dei corrispettivi, da comprendere nel cod E22 [cod 1 – (cod 2 + cod 3)]								.000
PARTE 2	**Metodo globale del margine**								
Cod. 10	Corrispettivi, al lordo dell'IVA, suddivisi per aliquota	4	.000	10	.000	16	.000	19	.000
Cod. 11	Corrispettivi relativi ad operazioni non imponibili								.000
Cod. 12	Ammontare degli acquisti e delle spese di riparazione e accessorie che concorrono alla determinazione del margine								.000
Cod. 13	Margine negativo dell'anno precedente (da cod Z15 della dichiarazione 1995)								.000
Cod. 14	Margine complessivo lordo [(somma dei codici 10) – (cod 12 + cod 13)]								.000
	ovvero								
Cod. 15	Margine negativo da riportare nell'anno successivo [(cod 12 + cod 13) – (somma dei codici 10)]								.000
Cod. 16	Margini lordi (*) per aliquote	4	.000	10	.000	16	.000	19	.000
Cod. 17	Margini relativi ad operazioni non imponibili, che costituiscono plafond (da comprendere nel cod E20)								.000
Cod. 18	Differenza dei corrispettivi, da comprendere nel cod E22 [(somma dei codici 10) + 11 – (cod 14 + cod 17)]								.000
PARTE 3	**Metodo forfetario del margine**								
Cod. 20	Corrispettivi, al lordo dell'IVA, suddivisi per aliquota	4	.000	10	.000	16	.000	19	.000
Cod. 21	Corrispettivi relativi ad operazioni non imponibili								.000
Cod. 22	Margini lordi (*) per aliquote	4	.000	10	.000	16	.000	19	.000
Cod. 23	Margini relativi ad operazioni non imponibili, che costituiscono plafond (da comprendere nel cod E20)								.000
Cod. 24	Differenza dei corrispettivi, da comprendere nel cod E22 [(somma dei codici 20) + 21 – (somma dei codici 22) – cod 23)]								.000

(*) I margini, al netto dell'IVA, e la relativa imposta devono essere compresi nel quadro E, suddivisi fra le rispettive aliquote.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI

IVA 1996

Parte 1 – Metodo analitico del margine (art. 36, comma 1, del D.L. n. 41/1995).

La parte 1 deve essere compilata dai contribuenti che hanno applicato il metodo ordinario (o analitico) di determinazione del margine previsto dall'art. 36, comma 1, del citato D.L. n. 41.

– **cod. 1.** Nel codice occorre indicare l'ammontare complessivo dei corrispettivi, al lordo dell'imposta, relativi alle operazioni effettuate (imponibili e non) rientranti nel particolare regime, comprendendovi anche le cessioni effettuate nei confronti di soggetti comunitari (che, in effetti, sono considerate operazioni all'interno dello Stato) e le cessioni di beni non assoggettate all'IVA perché aventi margine zero (nell'ipotesi in cui i costi, calcolati per ogni operazione, risultino uguali o superiori al corrispettivo di vendita).

– **cod. 2,** margini lordi relativi ad operazioni imponibili.
Il relativo ammontare deve essere desunto dal registro dei corrispettivi di cui all'art. 24, nel quale devono essere annotati, ad ogni liquidazione periodica, i margini lordi distinti per aliquota. Il dato concorre alla formazione dell'importo da indicare al Cod. G5. I margini al netto dell'IVA e la relativa imposta devono essere invece compresi nel quadro E, suddivisi tra le rispettive aliquote.

– **cod. 3.** Nel codice bisogna indicare i margini relativi alle operazioni non imponibili di cui agli articoli 8, 8bis, 71 e 72, che concorrono alla formazione del *plafond*. Il relativo dato, che deve essere desunto dall'apposito registro previsto dal comma 2 dell'art. 38 del D.L. 41, deve essere compreso nel cod. E 20.

– **cod. 4.** Il codice, comprende:

– i corrispettivi relativi alle altre operazioni non imponibili (art. 38 quater) il cui margine non concorre alla formazione del plafond;

– la restante parte dei corrispettivi relativi sia alle operazioni imponibili (cod. 2) sia alle operazioni non imponibili (cod. 3).

Il relativo ammontare si ottiene dalla differenza tra il cod. 1 e i successivi codici 2 e 3.

Parte 2 – Metodo globale del margine. (art. 36, comma 6, del D.L. n. 41/95).

I dati sono desumibili dai particolari registri delle cessioni e degli acquisti previsti dall'art. 38, comma 4, D.L. 41.

Si chiarisce, per i soggetti che hanno applicato il metodo globale, che il margine relativo alle esportazioni ed operazioni equiparate deve essere determinato in via analitica. Ciò in quanto ai sensi del comma 6 dell'art. 36 del D.L. 41, i costi relativi ai beni esportati non concorrono alla determinazione del margine globale e, quindi, gli acquisti annotati nell'apposito registro devono essere depurati di tali costi.

– **cod. 10.** Indicare i corrispettivi relativi alle operazioni imponibili, comprensivi dell'imposta, suddivisi tra le varie aliquote applicate.

– **cod. 11.** Indicare nel codice i corrispettivi relativi a tutte le operazioni non imponibili effettuate, che concorrono o meno alla formazione del *plafond*.

– **cod. 12.** Riportare l'ammontare degli acquisti e delle spese di riparazione e accessorie effettuati in relazione alle operazioni imponibili di cui al cod. 10. Si precisa altresì che in tale codice non devono essere compresi i costi relativi alle esportazioni e ad altre operazioni non imponibili, in quanto tali costi non concorrono alla formazione del margine globale ai sensi dell'art. 36, comma 6, del citato D.L. n. 41.

– **cod. 13,** riportare l'importo dell'eventuale margine negativo, risultante al cod. Z15 della dichiarazione IVA 1995.

– **cod. 14,** margine complessivo lordo relativo alle operazioni imponibili di cui al cod. 10. Il relativo importo si ricava per differenza tra l'ammontare complessivo dei corrispettivi di cui al cod. 10 e la somma degli importi risultanti ai codici 12 e 13. Il dato concorre alla formazione dell'importo da indicare al cod. G5. I margini al netto dell'IVA e la relativa imposta devono essere invece compresi nel quadro E, suddivisi tra le rispettive aliquote.

– **cod. 15.** In tale codice, alternativo rispetto al precedente cod. 14, indicare l'importo (eventuale) del margine negativo che si determina nell'ipotesi in cui la somma degli importi risultanti ai codici 12 e 13 risulti superiore all'ammontare complessivo dei corrispettivi di cui al cod. 10. Il dato deve essere riportato nel codice G6.

– **cod. 16.** Nel codice occorre ripartire i margini lordi relativi alle operazioni imponibili in base alle aliquote applicate.

A tal proposito, si ricorda che la suddivisione del margine complessivo lordo tra le varie aliquote deve effettuarsi sulla base dei rapporti percentuali tra i corrispettivi parziali, relativi a ciascuna aliquota, e il totale dei corrispettivi (cfr. al riguardo, le esemplificazioni contenute nella *circolare n. 177/E, par. 4.3.2. del 22 giugno 1995*). Si chiarisce che i rapporti percentuali devono essere calcolati arrotondando i risultati alla seconda cifra decimale e determinando la percentuale relativa al corrispettivo di maggior ammontare per complemento a 100 rispetto alla somma delle altre (cioè sottraendo tale somma dal valore 100). I margini al netto dell'IVA e la relativa imposta devono essere invece compresi nel quadro E, suddivisi tra le rispettive aliquote.

– **cod. 17.** Indicare i margini relativi alle operazioni non imponibili di cui agli articoli 8, 8bis, 71 e 72, che concorrono alla formazione del *plafond*. Si chiarisce che tali margini sono da determinare in via analitica, non concorrendo alla formazione del margine globale.

– **cod. 18.** Il codice comprende:

– i corrispettivi relativi alle altre operazioni non imponibili (art. 38 quater), il cui margine non concorre alla formazione del *plafond*;
– la restante parte dei corrispettivi, relativi sia alle operazioni imponibili (cod. 10) che alle operazioni non imponibili (cod. 17).

TABELLA PER LA DETERMINAZIONE DEI MARGINI DA INDICARE NEI CODICI 22 E 23 DEL PROSPETTO B

METODO FORFETARIO DEL MARGINE				
		COL. 1 PERCENTUALE 25%	COL. 2 PERCENTUALE 50%	COL. 3 PERCENTUALE 60%
X1	Corrispettivi relativi ad operazioni non imponibili che costituiscono plafond	.000	.000	.000
X2	Corrispettivi al 4%	.000	.000	.000
X3	Corrispettivi al 10%	.000	.000	.000
X4	Corrispettivi al 16%	.000	.000	.000
X5	Corrispettivi al 19%	.000	.000	.000
X6	Margine dei corrispettivi non imponibili, che costituiscono plafond [25% (X1 col. 1) +50% (X1 col. 2) +60% (X1 col. 3)] da riportare al cod. 23			.000
X7	Margine lordo dei corrispettivi al 4% [25% (X2 col. 1) +50% (X2 col. 2) +60% (X2 col. 3)] da riportare al cod. 22 col. 1			.000
X8	Margine lordo dei corrispettivi al 10% [25% (X3 col. 1) +50% (X3 col. 2) +60% (X3 col. 3)] da riportare al cod. 22 col. 2			.000
X9	Margine lordo dei corrispettivi al 16% [25% (X4 col. 1) +50% (X4 col. 2) +60% (X4 col. 3)] da riportare al cod. 22 col. 3			.000
X10	Margine lordo dei corrispettivi al 19% [25% (X5 col. 1) +50% (X5 col. 2) +60% (X5 col. 3)] da riportare al cod. 22 col. 4			.000

Il relativo ammontare è ottenuto dalla differenza tra l'ammontare complessivo dei corrispettivi (somma dei codici 10 e 11) e i codici 14 e 17

Parte 3 – Metodo forfetario del margine. (art. 36, comma 5, del D.L. n. 41/1995).

– **cod. 20.** Indicare i corrispettivi relativi alle operazioni imponibili, al lordo dell'IVA, suddivisi tra le varie aliquote applicate,

– **cod. 21.** Indicare i corrispettivi relativi a tutte le operazioni non imponibili effettuate, concorrano o meno alla formazione del *plafond*,

– **cod. 22.** Margini lordi relativi alle operazioni imponibili, ripartiti in base alle aliquote applicate I dati concorrono alla formazione dell'importo da indicare al Cod G5 I margini, al netto dell'IVA, e la relativa imposta devono essere invece compresi nel quadro E, suddivisi tra le rispettive aliquote,

– **cod. 23.** Indicare i margini relativi alle operazioni non imponibili di cui agli articoli 8, 8bis, 71 e 72, che concorrono alla formazione del *plafond*

Per la determinazione dei margini da indicare nei codici 22 e 23 può essere utilizzata la tabella riportata in fondo alla pagina

– **cod. 24.** Il codice comprende

– i corrispettivi relativi alle altre operazioni non imponibili (art 38 quater), il cui margine non concorre alla formazione *del plafond*,

– la restante parte dei corrispettivi, relativi sia alle operazioni imponibili (cod 20) sia alle operazioni non imponibili (cod 21)
il relativo importo e ottenuto dalla differenza tra l'ammontare complessivo dei corrispettivi (somma dei codici 20 e 21) e la somma dei margini (somma dei codici 22 e 23)

4) SEZIONE 3 - OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE ED IMPORTAZIONI.

La sezione deve essere compilata dai contribuenti che hanno posto in essere cessioni e prestazioni intracomunitarie, acquisti intracomunitari ed importazioni

Gli importi indicati nei codici G7 e G8 devono essere compresi nel quadro E, quelli indicati nei codici G9 e G10 devono essere compresi nel quadro F.

– **Cod. G7** Deve essere riportato il dato complessivo delle cessioni e prestazioni intracomunitarie non imponibili, al netto delle variazioni in diminuzione, annotate nel registro delle fatture emesse (art 23) o in quello dei corrispettivi (art 24) Si pone in evidenza che in tale codice non devono essere compresi gli acquisti intracomunitari, ancorché annotati anche nei registri anzidetti Vanno compresi nel codice

– i corrispettivi delle cessioni intracomunitarie di cui all'art 41 del decreto legge 30 agosto 1993, n 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n 427, tra le quali sono comprese sia l'ipotesi in cui il cedente nazionale consegni dei beni per conto del proprio acquirente intracomunitario in uno Stato membro diverso da quello di appartenenza di quest'ultimo sia l'ipotesi di cessione di merce da parte di un soggetto nazionale che faccia consegnare la stessa, dal proprio fornitore comunitario, al proprio cessionario di altro Stato membro ivi designato al pagamento dell'imposta relativa all'operazione,

– i corrispettivi delle prestazioni di servizi di cui all'art 40, commi 5, 6 e 8, del decreto legge n 331 del 1993 (prestazioni di trasporto intracomunitario e relative prestazioni di intermediazione, prestazioni accessorie a trasporti intracomunitari e relative prestazioni di intermediazione altre prestazioni di intermediazione relative a beni mobili), non soggette ad imposta, rese nei confronti di soggetti passivi di altri Stati membri,

– le cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli compresi nella tabella A parte prima, soggetti ad accisa (es vini),

– le cessioni intracomunitarie di altri prodotti non compresi nella citata tabella A parte prima,

– altre operazioni intracomunitarie non imponibili, quali i corrispettivi delle cessioni intracomunitarie di beni destinati ad essere introdotti in punti franchi o nei depositi di cui all'art 50, comma 8, del D L n 331/93,

– **Cod. G8.** Devono essere riportati i dati complessivi, al netto delle variazioni in diminuzione, delle cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli, indicando nella prima colonna i corrispettivi delle cessioni intracomunitarie e nella seconda l'IVA relativa alle cessioni imponibili Si rammenta che devono essere assoggettate ad IVA le cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli, compresi nella tabella A parte prima allegata al D P R n 633, ai sensi dell'art 51 del D L n 331/1993, con le percentuali forfetarie di compensazione previste dal D M 12 maggio 1992,

– **Cod. G9** Deve essere riportato il dato complessivo degli acquisti intracomunitari, al netto delle variazioni in diminuzione, di beni annotati nel registro degli acquisti (art 25), indicando nella prima colonna i corrispettivi degli acquisti intracomunitari e nella seconda colonna l'imposta relativa alle operazioni imponibili Nella prima colonna devono essere inoltre compresi i corrispettivi degli acquisti intracomunitari di rottami, stracci, materiali di risulta e degli altri beni di cui all'art 74, comma 7, non soggetti all'imposta ai sensi dell'art 42, comma 1, del D L 331/1993,

– corrispettivi degli acquisti intracomunitari effettuati senza pagamento dell'imposta, con utilizzo del *plafond*, ai sensi degli artt 8, 8 bis e 9 richiamati dall'art 42 del D L 331/1993,

– i corrispettivi degli acquisti intracomunitari oggettivamente non imponibili, effettuati senza utilizzo del *plafond*, compresi gli acquisti di beni destinati ad essere introdotti in punti franchi o nei depositi di cui all'art 50, comma 8, del D L 331/1993 In detto codice vanno altresì compresi gli acquisti intracomunitari di pubblicazioni estere da parte di biblioteche universitarie non soggetti all'imposta,

– i corrispettivi degli acquisti intracomunitari esenti dall'imposta ai sensi dell'art 10, richiamato dall'art 42, comma 1 del D L 331/1993

– i corrispettivi degli acquisti intracomunitari, al netto dell'IVA, per i quali, ai sensi dell'art 19 comma 2 o di altre disposizioni, non e ammesso la detrazione dell'imposta L'imposta non detraibile non deve essere indicata nella seconda colonna,

– **Cod. G10** Devono essere riportati i dati complessivi, relativi alle importazioni di beni risultanti dalle bollette doganali registrate nel periodo d'imposta Nella prima colonna vanno indicati i corrispettivi delle importazioni e nella seconda colonna l'imposta relativa alle operazioni imponibili Nella prima colonna devono essere inoltre compresi

– importazioni effettuate senza pagamento dell'imposta con utilizzo del *plafond*, ai sensi del combinato disposto del comma 2 degli articoli 8, 8 *bis*, 9, 72 e dell'art 68, lett *a)*,

– altre importazioni non soggette all'imposta (art 68), comprese le operazioni di immissione in libera pratica, con sospensione del pagamento dell'imposta, qualora si tratti di beni destinati a proseguire verso altro Stato membro della Comunità economica europea,

– importazioni non soggette all'imposta effettuate, ai sensi delle disposizioni speciali previste in materia, dai contribuenti terremotati e soggetti assimilati,

– importazioni, al netto dell'I V A , per le quali, ai sensi dell'art 19, comma 2, o di altre disposizioni, non è ammessa la detrazione dell'imposta L'imposta non detraibile non deve essere indicata nella seconda colonna Per le importazioni, per le quali è prevista la detrazione parziale dell'imposta, va indicato l'intero imponibile, mentre nella seconda colonna va indicata la sola imposta detraibile

AVVERTENZE:

Si pone in evidenza che non sono da comprendere nei codici G7 e G9, rispettivamente, le cessioni e gli acquisti di beni rientranti nel regime del margine di cui al D L 23 febbraio 1995, n 41 (per i beni usati ecc), effettuati con altri operatori della CEE, perché sono considerati operazioni interne da assoggettare all'imposta nel Paese in cui risiede il cedente del bene

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI

IVA 1996

Si precisa, altresì, che anche le operazioni concernenti gli acquisti di beni provenienti dalla Repubblica di San Marino devono essere comprese nel codice G10.

5) SEZIONE 4 – OPERAZIONI ESENTI - IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (articoli 19, 19 bis e 36 bis).

Il quadro deve essere compilato dai contribuenti che hanno registrato per il periodo d'imposta operazioni esenti di cui all'art 10 ovvero che sono tenuti ad effettuare in sede di dichiarazione annuale conguagli d'imposta ai sensi dell'art 19 bis sugli acquisti e importazioni di beni ammortizzabili

I dati da indicare sono i seguenti

– cod. G 11. Deve essere indicata la percentuale di indetraibilità calcolata ai sensi dell'art 19, 3° comma, e desumibile dal cod 5 del prospetto da utilizzare per la compilazione della presente Sezione

– cod. G 12, l'I V A non assolta sugli acquisti e importazioni di cui al codice F 10

– cod. G 13, l'I V A non detraibile afferente gli acquisti e le importazioni di beni e servizi utilizzati per effettuare operazioni esenti di cui ai numeri da 1 a 9 dell'art 10, non rientranti nell'attività propria dell'impresa o accessorie ad operazioni imponibili Il dato è desumibile dal cod 3 del prospetto da utilizzare per la compilazione della presente Sezione

– cod. G 14. Deve essere indicato l'importo risultante dalla rettifica delle detrazioni effettuata in relazione agli acquisti di beni ammortizzabili (art 19 bis) desumibile dal cod 12 del *prospetto C* per la compilazione della presente sezione

– cod. G 15. Deve essere indicata l'IVA ammessa in detrazione desumibile dal cod 18 del prospetto da utilizzare per la compilazione della presente Sezione da riportare al cod G 29

MODALITA DI COMPILAZIONE DEL PROSPETTO C

Il prospetto si compone di 3 parti che consentono di determinare rispettivamente

1. la percentuale di indetraibilità,
2. l'importo risultante dalla rettifica della detrazione relativo ai beni ammortizzabili,
3. l'IVA ammessa in detrazione

AVVERTENZA:

I contribuenti per i quali ha avuto effetto, per l'anno 1996, la dispensa di cui all'art. 36-bis dagli obblighi di fatturazione e di registrazione relativamente alle operazioni esenti, non devono compilare la parte 1 del prospetto.

Parte 1 – Calcolo della percentuale di indetraibilità (art 19)

L'effettuazione di operazioni esenti comporta una limitazione, ai sensi dell'art 19, del diritto alla detrazione dell'I V A afferente gli acquisti e importazioni di beni e servizi

La percentuale di indetraibilità è desunta dal rapporto tra l'ammontare delle operazioni esenti effettuate nell'anno ed il volume di affari dell'anno stesso, determinato a norma dell'art 20

Il totale delle operazioni esenti di cui al cod E 23 deve essere ripartito fra i codici 1 2 e 3

– cod. 1, ammontare delle operazioni esenti escluse quelle da indicare ai successivi codici 2 e 3

– cod. 2, ammontare delle operazioni esenti di cui all art 10 n 11 (cessioni di oro in lingotti, pani, verghe, bottoni, granuli)
Le operazioni di cui al cod 2 vanno escluse dall ammontare delle operazioni esenti ai fini del calcolo della percentuale di indetraibilità di cui al cod 5

– cod. 3, ammontare delle operazioni esenti, che non formino oggetto dell'attività propria dell'impresa o siano accessorie ad operazioni imponibili, di cui all'art 10, numeri da 1 a 9

Dette operazioni ai sensi dell'ultimo comma dell'art 19 non vanno computate ai fini del

PROSPETTO C
DA UTILIZZARE PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 4

OPERAZIONI ESENTI (ART. 10)

PARTE 1 Calcolo della percentuale di indetraibilità (Art. 19)

	Ripartire il totale operazioni esenti di cui al cod E23·	
Cod. 1	Ammontare delle operazioni esenti, escluse quelle di cui ai codici 2 e 3	.000
Cod. 2	Ammontare delle operazioni esenti di cui al n 11 dell art 10	.000
Cod. 3	Ammontare delle operazioni esenti di cui ai numeri da 1 a 9 dell art 10 non rientranti nell attività propria dell impresa o accessorie ad operazioni imponibili	.000
Cod. 4	Volume d'affari diminuito delle operazioni di cui al codice precedente (cod E28 – cod 3)	.000
Cod. 5	Percentuale d indetraibilità (cod 1 cod 4 x 100) (arrotondata all'unità più prossima)	%

PARTE 2 Rettifica della detrazione per i beni ammortizzabili (Art. 19 bis)

	Anno di acquisto	Percentuale di detrazione	IVA assolta sui beni ammortizzabili in possesso al 31 12 1996	IVA assolta sui beni ammortizzabili ceduti nell'anno1996	±	Conguaglio relativo all anno 1996
Cod. 6	1992	%	.000	.000		.000
Cod. 7	1993	%	.000	.000		.000
Cod. 8	1994	%	.000	.000		.000
Cod. 9	1995	%	.000	.000		.000
Cod. 10	1996	%				
Cod. 11	Conguaglio relativo ai beni acquisiti mediante contratto d appalto					.000
Cod. 12	TOTALE RETTIFICA (somma algebrica dei codici da 6 a 11, da computare nel cod 18)					.000

PARTE 3 IVA ammessa in detrazione (Art. 19, 19 bis e 36 bis)

Cod. 13	IVA non assolta sugli acquisti e importazioni indicati al codice F10	.000
Cod. 14	IVA non detraibile relativa agli acquisti e importazioni afferenti le operazioni esenti di cui ai numeri da 1 a 9 dell'art 10 non rientranti nell'attività propria dell impresa o accessorie ad operazioni imponibili	.000
Cod. 15	IVA detraibile (cod F19 – cod 14)	.000
Cod. 16	IVA non detraibile [(cod 15 + cod 13) x cod 5 100)]	.000
Cod. 17	TOTALE IVA detraibile (cod 15 – cod 16)	.000
Cod. 18	IVA AMMESSA IN DETRAZIONE (cod 17 ± cod 12)	

ISTRUZIONI

calcolo del pro rata di indetraibilità, né tra le operazioni esenti né tra quelle che compongono il volume d'affari

Al riguardo, si precisa che per ***attività propria dell'impresa*** deve intendersi ogni attività compresa nell'ordinario campo di azione dell'impresa, e cioè nell'oggetto proprio ed istituzionale della stessa, con la sola esclusione di quelle attività che non risultino svolte in via principale, vale a dire come direttamente rivolte al conseguimento delle finalità proprie dell'impresa, ma in via meramente strumentale, accessoria od occasionale (*cfr circolare n 25 del 3 agosto 1979*),

– cod. 4, volume d'affari (cod E 28) diminuito delle operazioni di cui al precedente codice 3,

– cod. 5, percentuale di indetraibilità

$$\left(\frac{\text{cod } 1}{\text{cod } 4} \times 100\right),$$

da arrotondare all'unità superiore o inferiore a seconda che la parte decimale superi o meno i cinque decimi Per l'arrotondamento deve farsi riferimento alle prime 3 cifre decimali, ad esempio la percentuale 0,502 si arrotonda a 1, la percentuale 7,500 si arrotonda a 7

Parte 2 – Rettifica della detrazione per i beni ammortizzabili *(art 19-bis)*

Una particolare disciplina è riservata alla detrazione dell'imposta relativa all'acquisto di beni ammortizzabili, compresi i diritti di brevetti industriali i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno nonché le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili

E' da tener presente che per espresso previsione legislativa contenuta nell'art 19-*bis* sono da considerare ammortizzabili, *unicamente agli effetti delle disposizioni recate dall'articolo stesso,* soltanto i beni che ai sensi delle disposizioni relative alle imposte sui redditi hanno un coefficiente di ammortamento non superiore al 25%

Va precisato che la rettifica non si applica all'imposta relativa all'acquisto di beni ammortizzabili il cui costo unitario non superi il milione di lire, limitatamente alle imprese ammesse alla tenuta della contabilità semplificata secondo le norme dettate dal D P R 29 settembre 1973, n 600 e successive modificazioni L'accennato particolare trattamento fiscale riguarda i soggetti che nel corso di cinque anni, compreso quello d'acquisto del bene ammortizzabile, si trovano a svolgere attività promiscua che dia luogo a *pro-rata* di detrazione ai sensi dell'art 19, e prevede che la detrazione dell'imposta relativa all'acquisto dei beni ammortizzabili,calcolata sulla base del *pro-rata* definitivo dell'anno di acquisizione, sia soggetta a regolarizzazione nei quattro anni successivi nella misura di un quinto della differenza tra l'imposta detratta all'atto di acquisto del bene e quella corrispondente alla percentuale di detrazione (pro-rata) determinata in via definitiva per ciascuno dei detti anni Le regolarizzazioni vanno effettuate anno per anno ma soltanto relativamente agli anni in cui la percentuale di detrazione varii in misura superiore a 10 punti rispetto a quella dell'anno in cui e stata operata la detrazione dell'I V A Conseguentemente, per le variazioni percentuali inferiori o uguali a 10 punti il contribuente non deve operare alcuna rettifica

Verificandosi oscillazioni percentuali superiori ai 10 punti, il contribuente deve procedere, in sede di dichiarazione annuale ai conseguenti versamenti o recuperi d'imposta

Nel caso in cui il bene ammortizzabile venga ceduto nel corso del periodo soggetto a rettifica, il contribuente deve operare la regolarizzazione sulla base della percentuale definitiva di detrazione dell'anno in cui viene effettuata la cessione La regolarizzazione va fatta in unica soluzione e deve tener conto anche dei residui periodi del quadriennio In sostanza l'eventuale imposta da versare o da recuperare si determina moltiplicando l'importo risultante dalla regolarizzazione dell'anno di competenza per il numero degli anni che mancano al compimento del quadriennio

Si ricorda che, per effetto della modifica apportata all'art 19-bis dall'art 2, comma 3, del D L 30 dicembre 1993, n 557, la predetta rettifica deve essere eseguita anche sui beni ammortizzabili acquisiti mediante contratti di appalto La disciplina si rende applicabile ai beni ammortizzabili entrati in funzione a decorrere dal 1° gennaio 1994 A tal fine, si fa presente che la rettifica relativa alle fatture registrate negli anni antecedenti il 1996 deve essere calcolata a parte e il relativo importo complessivo deve essere indicato al cod 11 (vedasi il relativo commento e l'esempio contenuto nella circolare n 142/E del 9 agosto 1994 del Dipartimento delle Entrate)

Codici da 6 a 9

Tali codici sono suddivisi in 5 colonne, recanti rispettivamente

– la 1ª, gli anni del quinquennio interessato alla rettifica

– la 2ª le diverse percentuali di detrazione relative a ciascun anno del quinquennio Si avverte che la percentuale di detrazione deve essere calcolata sottraendo dal valore 100 la percentuale di indetraibilità relativa a ciascun anno,

– la 3ª, l'IVA assolta sugli acquisti di beni ammortizzabili che sono ancora in possesso del contribuente al 31 dicembre 1996,

– la 4ª l'IVA assolta sugli acquisti di detti beni che sono stati ceduti nel corso dell'anno 1996,

– la 5ª, il conguaglio d'imposta relativo all anno 1996 per i beni ammortizzabili acquistati nel quadriennio precedente Tale conguaglio deve essere preceduto dal relativo segno (deve essere indicato il segno + ovvero — a seconda che trattasi di una maggiore o minore detrazione)

La somma algebrica delle singole rettifiche deve essere indicata, con il relativo segno, in corrispondenza del cod 12

Esempio di compilazione della parte 2:

Si ipotizzi il caso di acquisti di beni ammortizzabili effettuati nel quadriennio 1992 1995 di cui alcuni ancora in possesso al 31 12 1996 ed altri ceduti nel corso dello stesso anno Le rettifiche da operare nell anno 1996 devono essere eseguite rapportando le percentuali di detrazione dei singoli anni di acquisto con quella dell' anno di riferimento

ESEMPIO DI COMPILAZIONE DELLA PARTE 2 DEL PROSPETTO C

PARTE 2 RETTIFICA DELLA DETRAZIONE PER I BENI AMMORTIZZABILI (Art. 19 bis) — Barrare la casella se per il 1996 ha avuto effetto l'opzione di cui all'art. 36 bis 1 [ ]

	Anno di acquisto	Percentuale di detrazione	IVA assolta sui beni ammortizzabili in possesso al 31 12-1996	IVA assolta sui beni ammortizzabili ceduti nell anno 1996	±	Conguaglio relativo all anno 1996
6	1992	7 0 %	1 000 000	000		000
7	1993	1 0 0 %	2 000 000	000	—	160 000
8	1994	9 0 %	3 000 000	1 000 000	—	360 000
9	1995	4 0 %	4 000 000	000	+	160 000
10	1996	6 0 %				
11	Conguaglio relativo ai beni acquisiti mediante contratto d'appalto					000
12	**TOTALE RETTIFICA** (somma algebrica dei codici da 6 a 11) da computare nel cod 18				—	360 000

Nell'esempio specifico, si è ipotizzato altresì il particolare caso in cui il contribuente in uno stesso anno (1994) ha acquistato dei beni ammortizzabili di cui alcuni ancora in possesso al 31.12.1996, per i quali opera la normale rettifica della detrazione e altri ceduti nel corso dello stesso anno 1996, rispetto ai quali la rettifica deve essere operata come già detto in precedenza tenendo conto anche degli anni (1997 e 1998) che mancano al compimento del quinquennio.

– in corrispondenza del **cod. 6**, acquisti di beni *ammortizzabili registrati nell'anno 1992* per una imposta pari a L. 1.000.000, con percentuale di detrazione dell'anno del 70%.

Considerato che nel 1996 la percentuale di detrazione è diminuita al 60%, il contribuente non deve operare la rettifica in quanto la variazione percentuale non è superiore a 10 punti.

– in corrispondenza del **cod. 7** IVA assolta sugli acquisti per 2.000.000 con percentuale di detrazione del 100%.

In tale ipotesi: (100% di 2.000.000) — (60% di 2.000.000) = 2.000.000 — 1.200.000 = 800.000 : 5 = 160.000. In questo caso, essendo la variazione superiore a 10 punti, occorre operare la rettifica della detrazione con conseguente imposta a debito (da indicare, quindi, con segno —), in quanto trattasi di riduzione della detrazione.

– in corrispondenza del **cod. 8** IVA assolta su gli acquisti per 3.000.000 su beni ancora in possesso al 31.12.1995 e IVA assolta per 1.000.000 su beni ceduti nell'anno 1996 con percentuale di detrazione dell'anno 1994 pari al 90%. In questo caso devono essere eseguite 2 distinte liquidazioni i cui risultati vanno sommati algebricamente per ricavare l'ammontare della rettifica dell'anno relativa a detti beni.

A) (90% di 3.000.000) — (60% di 3.000.000) = 2.700.000 — 1.800.000 = 900.000 : 5 = 180.000;

B) (90% di 1.000.000) — (60% di 1.000.000) = 900.000 — 600.000 = 300.000 : 5 = 60.000 x 3 = 180.000;

(A + B) = 180.000 + 180.000 = 360.000. Anche in questo caso abbiamo un risultato a debito per il contribuente.

– in corrispondenza del **cod. 9**, IVA sugli acquisti per 4.000.000 con percentuale di detrazione dell'anno 1995 pari al 40%.

(60% di 4.000.000) — (40% di 4.000.000) = 2.400.000 — 1.600.000 = 800.000 : 5 = 160.000. In questo caso abbiamo un risultato a credito per il contribuente (da indicare quindi con segno +), essendo aumentata la percentuale di detrazione.

– in corrispondenza del **cod. 10** deve essere indicata la percentuale di detrazione per l'anno 1996 (60%).

– in corrispondenza del **cod. 11**, deve essere indicato l'eventuale conguaglio complessivo d'imposta relativo ai beni strumentali acquisiti con contratti d'appalto entrati in funzione dopo il 31 dicembre 1993 (nell'esempio si è ipotizzato il cod. 11 = 0);

Per le modalità di calcolo di tale conguaglio vedasi l'esempio contenuto nella *circolare n. 142/E del 9.8.1994;*

– in corrispondenza del **cod. 12**, deve essere *indicata la somma algebrica delle rettifiche* e cioè — 360.000.

Tale dato deve essere riportato al cod. G14 del quadro G.

Parte 3 - I.V.A. ammessa in detrazione.

La sezione è riservata al calcolo dell'I.V.A. ammessa in detrazione sulla base dei dati esposti nelle precedenti parti 1 e 2.

- cod. 13, I.V.A. non assolta sugli acquisti e importazioni di cui al codice F 10 effettuati con utilizzo del *plafond* ai sensi del comma 2 degli artt. 8, 8 *bis* e 9 da riportare al cod. G12 del quadro G.

Poiché il beneficio fiscale della "sospensione d'imposta" in presenza di operazioni esenti, *compete nei soli casi in cui l'imposta relativa* agli acquisti può essere legittimamente detratta a norma dell'art. 19 e alle condizioni e limiti stabiliti dall'art. 8, ne consegue che gli acquisti in parola devono rientrare nei limiti del *pro-rata* di detrazione *(circ. n. 25 del 3 agosto 1979).*

- cod. 14, I.V.A. non detraibile afferente gli acquisti e le importazioni di beni e servizi utilizzati per l'effettuazione delle operazioni di cui al cod. 3 da riportare al cod. G13 del quadro G;

- cod. 15, I.V.A. detraibile, ricavata sottraendo l'importo del cod. 14 dal codice F 19;

- cod. 16, I.V.A. non detraibile, risultante dal calcolo $\frac{(\text{cod. } 15 + \text{cod. } 13) \times \text{cod. } 5}{100}$

I contribuenti per i quali ha avuto effetto, per il 1996, la dispensa di cui all'art. 36-bis, devono riportare in detto codice l'importo ottenuto dalla somma dei codici 15 e 13;

- cod. 17. In corrispondenza di tale codice va indicata la differenza tra l'importo indicato al cod. 15 e quello di cui al cod. 16.

Qualora il cod. 16 risulti maggiore di 15, l'importo da indicare deve essere preceduto dal segno (—);

- cod. 18, I.V.A. ammessa in detrazione, risultante dalla somma algebrica dei codici 17 e 12, da riportare al cod. G 15 del quadro G.

6) SEZIONE 5 - CESSIONI DI BOVINI E SUINI (art. 34, penultimo comma).

La sezione 5 deve essere compilata esclusivamente dai produttori agricoli (allevatori) che abbiano optato in precedenza per l'applicazione dell'IVA nel modo normale a sensi del penultimo comma dell'art. 34 e che abbiano effettuato nel corso del 1996 acquisti e/o cessioni di animali bovini e suini.

*Per i menzionati soggetti la detrazione dell'im*posta afferente gli acquisti o le importazioni di animali vivi della specie bovina, compreso il genere bufalo, e suina spetta, a partire dal periodo d'imposta 1988, nei limiti dell'ammontare dell'imposta relativa alle cessioni degli animali medesimi risultante da fatture registrate nel corso dell'anno, come disposto dall'art. 8 della legge 2 giugno 1988, n. 218.

La detrazione operata provvisoriamente nel corso dell'anno è soggetta a conguaglio in sede di dichiarazione annuale e l'ammontare dell'eventuale eccedenza di imposta non recuperata può essere computato in detrazione nell'anno successivo nei limiti dell'imposta afferente le cessioni dei predetti animali".

Detti contribuenti devono compilare la sezione 5 al fine di determinare l'IVA ammessa in detrazione e l'eventuale eccedenza d'imposta, detraibile nell'anno successivo.

I dati da indicare sono i seguenti:

- cod. G 16, eccedenza d'imposta per acquisti e importazioni di animali bovini e suini non recuperata nel 1995. *Si rammenta che il* relativo importo va desunto dal cod. P 8 della dichiarazione IVA 1995;

- cod. G 17, IVA relativa agli acquisti e importazioni di animali bovini e suini, registrati nel 1996;

- cod. G 18, IVA non assolta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini, effettuati con utilizzo del "plafond" ai sensi del comma 2 degli articoli 8, 8 bis, 9, 72 e dell'art. 68, lett. a, registrati nel 1996;

- cod. G 19, IVA relativa alle cessioni di bovini e suini registrate per il 1996;

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI

IVA 1996

– **cod. G 20,** IVA relativa alle cessioni non imponibili di bovini e suini, registrate per il 1996,

Prima di compilare i codici G 21 e G 22 è opportuno determinare l'IVA detraibile Il relativo importo risulterà diverso a seconda che il contribuente abbia o meno effettuato operazioni esenti

In assenza di operazioni esenti, l'importo è dato dalla sommatoria dei codici G 16, G 17 e G 18 Invece, in presenza di operazioni esenti - con compilazione, quindi, della sezione 4 del presente quadro - all'importo del cod G 16 va sommato il risultato ottenuto moltiplicando la somma dei codici G 17 e G.18 per la percentuale di detrazione dell'anno (ricavata sottraendo dal valore 100 la percentuale di indetraibilità risultante al cod G11) In tale ipotesi, quindi, l'importo dell'IVA detraibile è dato dalla seguente formula

$$G16+\left[(G17+G18)\times\left(\frac{100-G11}{100}\right)\right]$$

Ovviamente, nel particolare caso in cui per l'anno 1996 abbia avuto effetto la dispensa dagli adempimenti per le operazioni esenti a seguito della precedente opzione di cui all'art 36 bis, l'IVA detraibile coincide con l'importo indicato al cod G 16,

– **cod. G 21,** deve essere indicata l'eventuale eccedenza d'imposta che si verifica quando l'IVA detraibile risulta maggiore della somma degli importi di cui ai codici G 19 e G 20 In tal caso l'eccedenza d'imposta (che non ha trovato capienza nell'anno) viene riportata all'anno successivo ed è detraibile, in sede di liquidazione periodica, nei limiti dell'imposta afferente le cessioni di animali effettuate,

– **G 22,** Iva ammesso in detrazione Il relativo ammontare, da riportare al cod G29, si ricava sommando per i contribuenti che non abbiano compilato la Sezione 4, gli importi indicati ai codici F19 e G16 e sottraendo l'importo del codice G 21, per i contribuenti che hanno compilato la Sezione 4, sommando gli importi indicati ai codici G 15 e G16 e sottraendo l'importo del codice G 21

7) SEZIONE 6 – DETERMINAZIONE FORFETARIA DELL'IMPOSTA.

1) Agriturismo.
2) Associazioni operanti in agricoltura.

1) Tale sezione deve essere utilizzata anzitutto dalle imprese agricole, indipendentemente dalla loro natura giuridica, esercenti anche l'*attività agrituristica* a norma della legge n 730/1985

L'art 5, comma 2, della legge n 413/1991 ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 1992, un particolare sistema di determinazione forfetaria dell'IVA dovuta per i soggetti che esercitano l'attività di agriturismo di cui alla legge 5 dicembre 1985, n 730 Per tali soggetti, in sostanza, l'imposta dovuta si determina per differenza, applicando la detrazione forfetaria del 50% all'imposta relativa alle operazioni imponibili registrate nel periodo

Tale sistema di determinazione forfetaria dell'imposta è previsto anche agli effetti delle imposte sui redditi, ai sensi del comma 1 dello stesso art 5, con esclusione delle società di capitali

Detto articolo, inoltre, prevede la facoltà, per i contribuenti che non vogliano determinare forfetariamente l'imposta dovuta, di esprimere apposita opzione in sede di dichiarazione IVA relativa all'anno precedente, valida anche agli effetti delle imposte sui redditi

I contribuenti che abbiano in precedenza già optato per la detrazione dell'IVA nei modi ordinari, essendo vincolati a tale scelta per un triennio, non debbono compilare la sezione 6 se il triennio non è ancora scaduto *(cfr circolare n 7 del 10 febbraio 1992)*

Si sottolinea che i soggetti che esercitano congiuntamente sia attività agricola che agrituristica, devono adottare contabilità separate ai sensi dell'art 36, comma 4, e presentare la dichiarazione annuale compilando due o più intercalari In caso di tenuta di contabilità separata, sussiste l'obbligo di emettere fattura, soggetta ad IVA, per i passaggi interni dall'una all'altra attività

2) La stessa sezione 6 deve essere, altresì, utilizzata dalle *associazioni sindacali e di categoria operanti in agricoltura*, relativamente all'attività di assistenza fiscale resa nei confronti dei propri associati, per la quale l'art 78, comma 8 della legge 413/1991 e successive modificazioni prevede la detrazione forfetaria dell'imposta nella misura di un terzo dell'IVA relativa alle operazioni imponibili effettuate

I dati da indicare sono i seguenti

– **cod. G23, Attività di agriturismo.** Per gli esercenti tale attività l'IVA ammessa in detrazione (da riportare al cod G29) si determina forfetariamente applicando la percentuale del 50% all'imposta relativa alle operazioni imponibili (indicato al cod E 30) e sommando algebricamente, al risultato, l'eventuale importo risultante al cod 12 del prospetto C da utilizzare per la compilazione della Sez 4 (rettifica della detrazione sugli acquisti di beni ammortizzabili) prevista per i contribuenti che svolgono anche operazioni esenti) (50% di cod E30 ± cod 12)

– **cod. G24. Associazioni sindacali e di categoria operanti in agricoltura.** Deve essere indicata l'IVA ammessa in detrazione, da riportare al cod G29, calcolata con l'applicazione della percentuale di 1/3 e tenendo conto dell'eventuale rettifica di cui al cod 12 del prospetto C da utilizzare per la compilazione della Sez 4 (1/3 cod E30 ± cod 12)

SEZIONE 7 – CALCOLO DELL'IVA AMMESSA IN DETRAZIONE PER LE IMPRESE AGRICOLE MISTE.

Tale sezione deve essere compilata sempre ed esclusivamente dalle imprese agricole miste di cui all'art 34, comma 3

I dati da riportare in corrispondenza dei codici sono

– **cod. G 25,** imposta relativa agli acquisti di beni e di servizi utilizzati per le operazioni diverse da quelle compreso nell'art 34, 1° comma, registrati nell'anno 1996, con esclusione degli acquisti di beni ammortizzabili,

– **cod. G 26,** imposta detraibile concernente gli acquisti promiscui imputabile alle operazioni diverse
L'imposta si determina applicando, all'IVA relativa agli acquisti di beni e servizi, con esclusione dei beni ammortizzabili, registrati nell'anno 1996, imputati ad uso promiscuo, la percentuale risultante dal rapporto tra l'ammontare imponibile delle operazioni diverse e l'imponibile complessivo di tutte le operazioni effettuate

$$\left(\frac{\text{cod E 14 (imponibile)} + \text{E 24}}{\text{cod E 5} + \text{E 14} + \text{E 24}}\times 100\right)$$

Si rammenta che per beni e servizi imputati ad uso promiscuo devono intendersi quelli destinati in parte alle operazioni agricole di cui all'art 34, primo comma e, in parte ad operazioni diverse di cui al 3° comma dello stesso articolo,

– **cod. G 27,** imposta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini non recuperata nel 1995 dagli agricoltori che si trovavano in regime normale IVA Il relativo ammontare si ricava riportando integralmente l'importo del cod P8 della dichiarazione IVA 1995, senza tener conto delle vendite di animali effettuate successivamente Tale detrazione è stata inserita a seguito delle disposizioni che hanno previsto la non applicabilità delle percentuali forfetarie di compensazione alle cessioni di tali animali effettuate in regime speciale che, pertanto, devono essere assoggettate all'IVA con l'aliquota ordinaria rientrando tra le operazioni diverse di cui al terzo comma dell'art 34,

– **cod. G 28,** IVA ammessa in detrazione, derivante dalla somma dei codici E7, G25, G26 e G27, da riportare al codice G29 Il relativo ammontare deve essere sempre indi-

nato dalle imprese miste anche se non sono stati compilati i precedenti codici della presente Sezione

IVA ammessa in detrazione:

Nel **cod. G29** deve essere riportato il dato indicato nel cod G 15 ovvero nei codici G 22 o G23 o G 24 o G 28

Tale dato deve poi essere evidenziato nel quadro L al **cod. L 5** ai fini del calcolo dell'IVA dovuta o risultante a credito per l anno 1996

Si precisa che, in caso di compilazione di più sezioni del quadro G, i codici richiamati nel cod G29 sono posti in sequenza logica nel senso che il codice che segue e sostitutivo (cioe assorbente) del codice (o dei codici) precedente

4.1.7 – QUADRO H – PROSPETTO DEI VERSAMENTI DEL CONTRIBUENTE DICHIARANTE.

Avvertenze generali

Il quadro H è stato completamente modificato, sia nella struttura che nel contenuto.

In luogo delle tre sezioni dell'anno scorso (nelle quali si richiedevano sia i debiti che i crediti di imposta risultanti dalle liquidazioni periodiche), quest'anno è stata prevista una sola sezione per l'indicazione, soltanto dei versamenti periodici effettuati **(colonna 2)** e degli importi a debito da versare **(colonna 1)** per ciascun periodo, risultanti dalle annotazioni eseguite sul registro delle fatture emesse o su quello dei corrispettivi Pertanto, i dati dei *crediti d'IVA*, risultanti eventualmente dalle liquidazioni periodiche eseguite, **non** devono essere indicati

Si precisa che i 13 righi previsti nel quadro H devono essere utilizzati sia dai contribuenti con liquidazioni periodiche mensili sia da quelli con liquidazioni trimestrali s c per l'indicazione dell'acconto IVA da parte di tutti contribuenti

In particolare i contribuenti che hanno effettuato previa opzione le **liquidazioni trimestrali** ai sensi dell'art 33 debbono indicare i dati relativi ai versamenti periodici (comprensivi degli interessi il cui importo complessivo deve essere indicato al cod L11) in coincidenza dei **codici H3, H6, H9;** nel codice **"H12 acconto"** deve essere indicato il versamento effettuato entro il 27 dicembre a titolo d'acconto (vedi più avanti il sottoparagrafo relativo all'*Acconto IVA*) invece nessun importo deve essere indicato nel codice **"H12 saldo"** dovendo riportare l eventuale conguaglio d imposta dovuto in sede di dichiarazione annuale nella sezione 3 del quadro L, evidenziando, in questo ultimo caso, l'importo dovuto o titolo di interessi

I contribuenti che effettuano le **liquidazioni ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) e 74, comma 4,** relativamente ai quattro trimestri solari, senza obbligo di preventiva opzione indicano i dati dei propri versamenti periodici in coincidenza dei codici **H3, H6, H9 ed "H12 saldo",** relativamente, quest ultimo all'ultimo trimestre solare fermo restando l'indicazione in "H12 acconto dell IVA versata a titolo d acconto

Per tutti i contribuenti, nella ***colonna 1*** *"Importi da versare"* deve essere indicato il debito d imposta risultante dalle liquidazioni periodiche, al netto sia dell IVA a credito riportato (eventualmente) dal periodo precedente sia degli speciali crediti d'imposta previsti da particolari disposizioni (utilizzati nel mese o trimestre di riferimento), ed al lordo degli interessi dovuti dai contribuenti trimestrali

Il totale dei crediti d imposta utilizzati nell anno in conto versamenti periodici (escluso l annuale) deve poi essere indicato nello specifico **codice L14.** Il credito d'imposta utilizzato in sede di dichiarazione annuale deve invece essere indicato nel **codice L20.**

ATTENZIONE: Il credito particolare d'imposta utilizzato dai contribuenti nelle singole liquidazioni periodiche, non può mai essere superiore all'IVA da versare per lo stesso periodo.

AVVERTENZA Qualora il debito d imposta periodico non superi il limite di lire 50 000, il versamento deve essere effettuato insieme a quello del mese o trimestre successivo Pertanto, in tale caso non deve essere indicato nessun importo ne nella colonna 1 (importi da versare) ne nella colonna 2 (importi versati)

Nelle ***colonne 2 e 3*** devono invece essere riportati rispettivamente gli importi e gli estremi dei versamenti periodici *effettivamente* eseguiti come risultano dalle rispettive attestazioni di pagamento

Estremi di versamento

Gli estremi dei versamenti periodici devono essere indicati con le seguenti modalità

– **per i soggetti titolari di conto fiscale:**

a) per i versamenti effettuati *tramite delega bancaria* occorre indicare l codice di concessione (che si desume indicando i primi 3 caratteri del numero di conto fiscale utilizzato per i versamenti) la data l codice azienda (5 caratteri) e il codice CAB (5 caratteri) riportati dalla specifica delega bancaria,

b) per i versamenti effettuati *tramite servizio postale,* occorre indicare il codice concessione desunto dal conto fiscale come indicato nella lettera a), e la data;

c) per i versamenti effettuati *direttamente allo sportello del concessionario* occorre indicare il codice concessione, desunto dal conto fiscale come indicato sub lettera a), e la data

– **per i soggetti non titolari di conto fiscale:**

Per i versamenti tramite delega bancaria, occorre indicare la data, il codice azienda (di 4 caratteri) e il codice dipendenza o in alternativa il codice CAB (4 caratteri), desunti dalla delega bancaria utilizzata per i versamenti

In caso di più versamenti afferenti uno stesso periodo di liquidazione deve essere riportato nelle colonne 1 e 2 la somma degli importi (da versare e versati) e nella colonna 3 gli estremi dell *ultimo versamento effettuato*
Si ricorda che il totale complessivo degli importi dei versamenti periodici effettuati (Tot col 2), comprensivi dell'acconto e degli interessi relativi alle liquidazioni trimestrali deve essere riportato al ***cod. L15.***

AVVERTENZA I dati relativi al codice concessione codice azienda codice CAB o dipendenza, se non sono variati nel corso dell anno, possono essere indicati una sola volta in corrispondenza del primo versamento effettuato per l anno

– **Avvertenze particolari per i soggetti colpiti da eventi eccezionali.**

I soggetti che hanno fruito di particolari agevolazioni (sospensione dei termini di adempimenti e versamenti d'imposta) per effetto del verificarsi di eventi eccezionali (vedi **Tabella 5** par 4 1 3) devono indicare nella **colonna 1** del quadro H in corrispondenza dei singoli *periodi (mesi o trimestri)* gli *importi a debito* risultanti dalle liquidazioni periodiche senza compilare le successive colonne 2 e 3 qualora, per detti periodi, abbiano fruito della *sospensione dei termini di versamento* Gli estremi del versamento complessivamente effettuato devono essere riportati in coincidenza dell ultima liquidazione periodica sospesa

Anche nell'ipotesi in cui il contribuente intenda fruire invece della rateizzazione dei versamenti (con maggiorazione degli interessi) prevista dalle *specifiche disposizioni normative, non devono* essere compilate le colonne 2 e 3 del quadro H

In ogni caso, invece, al fine della quadratura dei dati deve essere indicato nel codice L15 l'importo dei versamenti periodici dovuti e non versati per effetto della sospensione.

- **Acconto IVA:**

Per quanto concerne la verifica dei dati relativi al versamento d'imposta a titolo d acconto (codice H12 acconto"), si ricorda che l obbligo del versamento dell'acconto IVA, da effettuarsi ogni anno entro il 27 dicembre, e stato introdotto con l'art 6, commi da 2 a 5 quater, della legge 29 dicembre 1990 n 405, successivamente modificato dall'art 3 del D L 26 novembre 1993 n 477, convertito dalla legge 26 gennaio 1994 n 55 e dall art 3 del D L 28 giugno 1995 n 250, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995 n 349 e da ultimo ulteriormente modificato con D L 13 dicembre 1995 n 526, convertito dalla legge 10 febbraio 1996 n 53 *(cfr al riguardo le circolari n 52 del 3 dicembre 1991 n 73 del 10 dicembre 1992 e n 40 dell'11 dicembre 1993)*

- **Compilazione del quadro H da parte dei contribuenti con contabilità separata (art. 36).**

Come gia precisato si avverte che in caso di tenuta di piu contabilita separate (art 36), deve essere compilato il quadro H soltanto del modello IVA 11 (o 11/RC) e non dei singoli intercalari

Si ricorda anzitutto che, qualora il contribuente svolga piu attivita per le quali abbia adottato (per obbligo di legge ovvero per opzione) contabilita separata ai sensi dell art 36, esso deve effettuare distinte liquidazioni periodiche per le attivita contabilizzate separatamente

Tuttavia puo verificarsi il caso in cui per tutte le attivita separate sia stato eseguito un unico versamento Tale ipotesi avviene soltanto in coincidenza dell'ultimo mese di ogni trimestre solare (marzo, giugno, settembre nonché dicembre per i soli contribuenti di cui all'art 74 4° comma) Infatti, per tali periodi le risultanze delle liquidazioni mensili possono essere compensate o cumulate con le risultanze delle liquidazioni trimestrali, purche siano rispettati i relativi termini previsti per le rispettive liquidazioni

Ad esempio nell'ipotesi in cui s intenda compensare l'imposta a debito risultante dalla liquidazione mensile (es mese di marzo) con l imposta a credito risultante dalla liquidazione trimestrale (es 1° trimestre), al fine di compensare il debito mensile con il credito trimestrale e necessario anticipare la liquidazione trimestrale effettuandola entro il termine previsto per la liquidazione mensile

Si avverte che i sopra illustrati criteri ai fini dell indicazione dei dati relativi ai versamenti, devono essere applicati anche nelle altre ipotesi in cui, per effetto di particolari disposizioni il contribuente esegua liquidazioni periodiche distinte a seconda delle attivita esercitate (ad es , distributori di carburanti autotrasportatori ed altre categorie di contribuenti di cui all'art 74, 4° comma)

Per quanto concerne le modalita di indicazione dell **acconto versato nei casi di contabilità separata** per obbligo di legge si fa rinvio ai chiarimenti forniti con le *circolari n 52 del 3 dicembre 1991, n 73 del 10 dicembre 1992 e n 40 dell'11 dicembre 1993*

In particolare, si precisa che ai fini dell'imputazione dell'acconto versato alle singole attivita separate ai sensi dell'art 36, e di conseguenza dell esatta determinazione del saldo da versare relativamente alle ultime liquidazioni periodiche dell'anno, si ricorda che l acconto corrisposto dovra essere detratto previa annotazione nei rispettivi registri, dall imposta dovuta per la prima liquidazione a debito di una qualsiasi delle attivita svolte fino a concorrenza dell'intero importo a debito risultante dalle successive liquidazioni relative allo stesso anno

Pertanto nel caso di contribuenti tenuti a liquidazioni sia mensili che trimestrali, l'importo versato a titolo di acconto andra anzitutto detratto dall imposta complessiva dovuta per il mese di dicembre, l eventuale eccedenza andra poi detratta dall importo dovuto per l ultimo trimestre solare (art 74, comma 4) ed infine per l'eventuale importo ancora residuo, dall'ammontare dell'imposta dovuta a titolo di conguaglio in sede di dichiarazione annuale dai soggetti di cui all'art 33

Per l indicazione degli importi da indicare nei codici *H12 acconto* e *H12 saldo* vedasi quanto sopra precisato nelle istruzioni generali del presente paragrafo

4.1.8 - QUADRO L - LIQUIDAZIONE COMPLESSIVA DELL'IMPOSTA.

Avvertenze: Il quadro, che quest'anno è composto di 3 sezioni, è stato unificato e ristrutturato.

La sezione che lo scorso anno si riferiva all'indicazione dei dati relativi all'acconto per le attività soggette alle liquidazioni trimestrali di cui all'art 33 è stato soppressa, in quanto i relativi importi devono essere indicati nel quadro H

Inoltre, nel caso di compilazione di piu intercalari per effetto di contabilita separata (art 36), nel quadro devono essere riportati i dati riepilogativi desunti dagli intercalari

SEZIONE 1 - Calcolo dell'IVA dovuta o a credito per il periodo d'imposta.

- **cod. L 1,** ammontare dell'I V A relativa alle operazioni imponibili, riportato dal codice E30,

- **cod. L 2,** il codice contiene l ammontare dell IVA relativa al totale delle operazioni indicate al *codice A12*, e cioe

- operazioni ai cui *all'art 17, comma 3* rese in Italia da soggetti non residenti nei confronti di operatori nazionali (che devono emettere autofattura da registrare sia nel registro delle fatture emesse che sul registro degli acquisti), comprese le introduzioni nello Stato di beni provenienti dalla Citta del Vaticano o dalla Repubblica di S Marino

- compensi corrisposti dagli esercenti l attivita di trasporto pubblico urbano di persone ai rivenditori di documenti di viaggio (art 74 comma 1 lettera e)

- **cod. L 3,** IVA relativa agli acquisti intracomunitari e alle prestazioni di cui al cod A13 Nel codice deve essere indicata l'imposta dovuta sugli acquisti intracomunitari di beni e sulle prestazioni di servizi (trasporti intracomunitari e servizi accessori) di cui all'art 40, commi 5 6 e 8 del D L n 331/1993 risultante dal registro delle fatture emesse di cui all art 23 ovvero dal registro dei corrispettivi di cui all art 24 L'imponibile relativo a tali acquisti deve essere indicato nel cod A13,

- **cod. L 4,** IVA a debito, risultante dalla somma degli importi indicati ai precedenti codici L1, L2 e L3,

- **cod. L 5,** IVA ammessa in detrazione

Deve essere indicato, in linea generale, l importo di cui al codice *F 19* ovvero ne particolari casi di compilazione delle sezioni 4 5 6 7 del quadro G l'importo risultante al cod G29, ovvero il codice E7 per le imprese agricole semplici,

- **cod. L 6.** Nel codice deve essere indicato l'importo detraibile *(c d IVA teorica)* da parte dei produttori agricoli che hanno effettuato cessioni non imponibili ai sensi dell'art 8 lettere a) e b), dell art 38-*quater* e dell'art 72 nonche cessioni intracomunitarie di prodotti soggetti ad accisa (es vino)

Tale importo deve essere calcolato applicando le percentuali di compensazione che sarebbero applicabili se le predette operazioni fossero state effettuate nel territorio dello Stato

- **cod. L 7.** IVA detraibile Il relativo importo e dato dalla somma tra i precedenti codici L5 e L6,

- **cod. L 8,** imposta dovuta (da indicare nella colonna 1) ovvero imposta a credito (da indicare nella colonna 2) risultante per l'anno Nel codice risultera, per il periodo d imposta un **IVA dovuta**, determinata dalla differenza tra il codice L 4 e il codice L 7 ovvero un **IVA a credito**, ricavata dalla differenza tra il codice L 7 e il codice L 4

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI

IVA 1996

SEZIONE 2 - Calcolo dell'IVA a debito o a credito.

– **cod. L 10,** rimborsi infrannuali richiesti

L'importo dei rimborsi infrannuali richiesti a norma dell'art 38 bis, comma 2, deve essere indicato anche se i rimborsi, regolarmente richiesti, non siano stati (in tutto o in parte) ancora liquidati

– **cod. L 11.** Nel codice deve essere indicato l'importo complessivo degli **interessi dovuti,** relativi alle liquidazioni periodiche dei contribuenti trimestrali, anche nell'ipotesi in cui non coincidano esattamente con l'importo degli interessi effettivamente versati Si precisa, altresì, che l'ammontare degli interessi dovuti relativi all'imposta da versare in sede di dichiarazione annuale non deve essere compreso in tale codice, ma deve essere indicato a parte nel cod L 22,

– **cod. L 12,** va indicato il credito risultante dalla dichiarazione relativa all'anno 1995, di cui non sia stato chiesto il rimborso

– **cod. L 13.** In tale codice deve essere indicato l'eventuale credito chiesto a rimborso in anni precedenti nell'ipotesi in cui l'Ufficio competente abbia formalmente negato il diritto al rimborso ed abbia autorizzato il contribuente ad utilizzare il credito stesso per l'anno 1996 in sede di liquidazione periodica o di dichiarazione annuale,

– **cod. L 14.** Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni periodiche, compreso l'acconto In tale codice deve essere indicato l'ammontare complessivo dei particolari crediti d'imposta utilizzati per il 1996 a scomputo dei versamenti periodici e d'acconto

Si riporta, di seguito, l'elenco degli **operatori che usufruiscono dei particolari crediti d'imposta:**

– *Imprese operanti in aree depresse* del territorio nazionale (art. 1 del D.L. 23-6-95, n 244, convertito dalla L 8-8-95, n 341, D M 24-1-96, n. 90 e circ. n 234/E del 30-9-96),

– *Autotrasportatori di merci per conto terzi* (art 13 del D L 27 4 1990, n 90 e successivi provvedimenti,

– *Piccole imprese* (art 11 comma 3 della legge 5-10-1991, n 317 e successive modificazioni),

– *Imprenditoria femminile* (art 5 della legge 25-2 1992, n 215) (decreto di attuazione non emanato),

– *Rivenditori di prodotti audiovisivi e cinefotoottici* (art 35, comma 4, D L 331/93 e D M 2 febbraio 1994),

– *Esercenti autovetture pubbliche da piazza* (art 20, D L n 331/1993 e art 1 D M 29 marzo 1994),

– *Contribuenti che assumono soggetti al primo impiego* (art 2 D L 10 giugno 1994, n 357)

Si ricorda che i suddetti crediti d'imposta possono essere utilizzati in presenza dei presupposti previsti dalle leggi speciali in materia e dai decreti ministeriali di attuazione (che per taluni crediti non risultano emanati);

– **cod. L 15,** va indicato il totale dei versamenti periodici, *compresi l'acconto e gli interessi trimestrali*, relativi al 1996, effettuati al concessionario su conto fiscale ovvero mediante delega ad Istituti o Aziende di credito,

– **cod. L 16.** Nel codice devono essere compresi

– il totale dei versamenti d'imposta, relativi all'anno 1996, effettuati direttamente presso l'Ufficio (con esclusione delle somme pagate per interessi, soprattasse, pene pecuniarie), relativi ad operazioni già annotate nei registri *Non devono essere riportati i versamenti integrativi di imposta effettuati nell'anno 1996, ma relativi ad anni precedenti,*

– la maggiore detrazione dell'IVA per l'acquisizione di beni ammortizzabili Nel codice deve essere indicato l'ammontare della maggiore detrazione d'imposta spettante - in applicazione della legge 1° marzo 1986, n 64, o del D L 31 luglio 1987, n 318 sui canoni residui di *leasing* relativi a fatture registrate nel corso del 1996 per l'acquisizione di beni ammortizzabili

Si fa presente che la maggiore detrazione, essendo già da alcuni anni scaduti i rispettivi termini previsti dalle citate leggi, continua ad applicarsi soltanto per i beni ammortizzabili acquisiti con contratti di locazione finanziaria, sempreché i relativi contratti, gli ordinativi e la consegna dei beni siano stati posti in essere *prima della scadenza dei termini*

Inoltre, si precisa che l'imponibile complessivo di tali acquisti deve essere computato nel **cod. A6.**

Si ricorda che le relative fatture e/o bollette doganali con le note di consegna devono essere allegate alla dichiarazione annuale IVA, indicando il numero di tali allegati nella casella 8 del relativo riquadro,

– **cod. L 17,** totali degli importi indicati ai codici da L 8 a L 16, in corrispondenza della colonna 1 e della colonna 2,

– **cod. L 18,** totale IVA a debito, da indicare nel caso in cui il totale della colonna 1 (debiti) risulti superiore al totale della colonna 2 (crediti) Il relativo ammontare si ricava per differenza dei predetti importi,

– **cod. L 19,** totale IVA a credito, da indicare nel caso in cui il totale della colonna 2 (crediti) risulti superiore al totale della colonna 1 (debiti) il relativo importo si ricava per differenza dei predetti importi

SEZIONE 3 - Determinazione dell'IVA da versare o del credito d'imposta.

– **cod. L 20,** credito d'imposta utilizzato in sede di dichiarazione annuale
Nel codice deve essere indicato l'ammontare dello speciale credito d'imposta utilizzato, a scomputo dell'IVA a debito (cod L 18) in sede di dichiarazione annuale,

– **cod. L 21,** *IVA da versare* Il relativo ammontare si ricava sottraendo dal cod L 18 il cod L 20,

– **cod. L 22,** nel codice deve essere indicato l'ammontare degli interessi dovuti dai contribuenti trimestrali relativamente all'IVA da versare risultante al cod L 21,

– **cod. L 23, estremi del versamento.**

Indicare l'importo, comprensivo degli interessi (da parte dei contribuenti trimestrali) effettivamente versato, in sede di dichiarazione annuale, a titolo di conguaglio, con gli estremi del relativo versamento effettuato al concessionario su conto fiscale ovvero mediante delega ad Azienda di credito A tale proposito si rammenta che il versamento va effettuato entro *il 5 marzo 1997*, come prevede l'art 30
(Per le modalità di indicazione degli estremi di versamento cfr par 4 1 7)
Per gli intestatari di conto fiscale il versamento deve essere effettuato purché superiore ai limiti minimi di importo precisati con la *circolare n 9 del 9 febbraio 1994*, e cioè

– se eseguito presso una dipendenza dell'azienda di credito situata nell'ambito territoriale del concessionario competente, ovvero a mezzo di conto corrente postale a favore del concessionario, l'importo minimo è di lire *13 000*,

– se eseguito allo sportello del concessionario presso cui l'intestatario è titolare del conto secondo il proprio domicilio fiscale l'importo minimo e di lire *14 000*

Invece, per i contribuenti non intestatari di conto fiscale il versamento deve essere effettuato entro lo stesso termine (5 marzo 1997) *secondo le disposizioni di cui all'art 38*, comma 1, presso una qualsiasi dipendenza degli istituti dell'Azienda di credito delegata, situata nel territorio dello Stato, utilizzando i mo

delli di delega approvati con D M 22 novembre 1991 come modificato dal D M 16 ottobre 1996 (G U n 284 del 4 dicembre 1996)

Credito d'imposta

– cod. L 26. Indicare l'ammontare dell'eccedenza detraibile d imposta, relativa all anno 1996 che, per la generalità dei contribuenti coincide con l importo risultante al cod L 19
Il relativo importo si intende riportato integralmente in detrazione nell'anno successivo

4.1.9 – ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE (Vedi anche par. 4.4)

Il contribuente deve indicare barrando le relative caselle site nell'apposito riquadro in calce al modello, se alla dichiarazione sono stati allegati i documenti (e/o i modelli) previsti dalla legge a seconda del modello di dichiarazione utilizzato

4.1.10 – SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE.

La dichiarazione deve essere sottoscritta dal contribuente o da chi ne ha la rappresentanza legale o negoziale La firma va apposta in calce alla copia per l Ufficio nell apposito riquadro in forma leggibile

Qualora la dichiarazione sia sottoscritta da un soggetto diverso dal contribuente (compreso il rappresentante legale o negoziale il socio amministratore ovvero il liquidatore) deve essere compilato nel frontespizio l'apposito riquadro riservato al **"Dichiarante"** indicando i dati relativi al sottoscrittore, ivi compreso il codice di carica desunto dalla **Tabella n. 4** (vedi sub par 4 1 2)

4.1.11 – VISTO DI CONFORMITA DEI CAAF E DEI PROFESSIONISTI AUTORIZZATI.

Si ricorda che, in calce ai modelli di dichiarazione, *e previsto un apposito riquadro per* l apposizione, da parte dei CAAF e dei professionisti autorizzati di cui all art 78 della legge n 413/1991 e successive modificazioni del *visto di conformita sulle dichiarazioni* IVA presentate per conto dei propri assistiti

Si fa presente che anche il visto di conformita puo essere apposto con *sistema meccanografico* In tal caso, la sottoscrizione autografa del direttore tecnico del CAAF o del professionista abilitato deve essere apposta in calce al la distinta posta sul retro della bolla di consegna dei supporti di cui all allegato B del menzionato decreto

Si ricorda inoltre che se sono stati eseguiti i controlli di cui all'art 4 c 7 del D M n 494/92, deve essere sottoscritto anche *l'apposito riquadro*

4.2 – MODELLO IVA 11/RC – RIMBORSO E SOCIETA CONTROLLANTI E CONTROLLATE.

4.2.1 – INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il mod **IVA 11/RC** deve essere utilizzato esclusivamente da tutti i contribuenti IVA che intendono richiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale nonché dagli enti o società controllanti e controllate che hanno fruito, per l'intero anno ovvero anche per parte di esso, della particolare procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo (art 73, u c) (Cfr par 1 e 3 4 delle presenti istruzioni)

Tale modello differisce dal modello generale **Mod. IVA 11** per alcuni particolari codici e quadri, contenenti i dati relativi ai rimborsi ed i dati derivanti dalla procedura di liquidazione dell IVA di gruppo, e cioe

- **Quadro K** - Dati relativi alle società controllate, riservato all'indicazione dei crediti e debiti trasferiti nell'anno, nonché dell'eccedenza d imposta compensata (cfr Par 4 2 3)

- **Quadro R-Rimborsi,** riservato all'indicazione dei presupposti che legittimono la richiesta di rimborso dell imposta, anche nel caso di società che partecipano alla liquidazione IVA di gruppo in capo alle quali devono essere verificati i requisiti richiesti dall'art 30

Alcune indicazioni particolari per le società controllanti e controllate e per particolari Allegati
Mentre si fa rinvio pertanto alle istruzioni relative al **Mod. IVA 11 - Par. 4.1** per la compilazione dei quadri A E F G H e Allegati si forniscono in questo paragrafo le istruzioni particolari per le società controllanti e controllate e per la compilazione dei codici e quadri particolari relativi al modello in esame

4.2.2 – AVVERTENZE PARTICOLARI RELATIVE AGLI ENTI O SOCIETA CONTROLLANTI E CONTROLLATE.

Come gia precisato al par 3 4 possono avvalersi della particolare procedura di liquidazione dell IVA di gruppo esclusivamente gli enti o le società controllanti e controllate, che possiedono i requisiti previsti dall art 73 e dal D M 13 dicembre 1979

Si ricorda che l'ente o società controllante (c d capogruppo) deve comunicare annualmente all'Ufficio IVA competente di volersi avvalere per l anno d imposta delle particolari disposizioni previste dal citato decreto ministeriale

La suddetta comunicazione deve essere presentata, entro il termine di liquidazione e versamento dell'IVA relativa al mese di gennaio (*per l'anno 1996 il termine scadeva il 19 febbraio*, per l anno 1997 scade il 18 febbraio), utilizzando il **modello IVA 26** (approvato con *Decreto Ministeriale 8 gennaio 1990* pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale n 14 del 18* gennaio 1990) il quale deve essere sottoscritto per adesione alla procedura da tutte le società partecipanti alla compensazione

Si avverte altresi che ai sensi del comma 4 del citato articolo 3 del D M 13 dicembre 1979, ogni variazione dei dati relativi agli enti e società controllanti e controllate deve essere comunicata dalla controllante entro 30 giorni dalla variazione medesima utilizzando il ***modello IVA 26-bis*** approvato con il medesimo D M 8 gennaio 1990

La particolare disciplina deve essere applicata inoltre dalle società controllate che hanno partecipato alla suddetta procedura trasferendo al la controllante le proprie risultanze periodiche debitorie o creditorie, anche se il controllo, ai sensi del citato D M 13 dicembre 1979 e venuto a cessare nel corso dell anno 1995
Le società che possono avvalersi della procedura di compensazione dell IVA sia in qualità di controllanti che di controllate, sono, come precisato con *circolare n 16 del 28 febbraio 1986*, soltanto quelle di capitali

Si rammenta che a norma dell'art 5 del D M 13 dicembre 1979 l'ente o società controllante deve allegare alla propria dichiarazione anche una copia delle dichiarazioni annuali delle società controllate (copia dell'esemplare destinato all'Ufficio) queste ultime devono presentare le proprie dichiarazioni sottoscritte anche dal rappresentante della società controllante con i relativi allegati all Ufficio IVA competente nei loro confronti Tale disposizione deve essere osservata anche dalle società controllate che abbiano il domicilio fiscale nella stessa provincia della società controllante

La società controllante deve inoltre allegare alla propria dichiarazione 2 prospetti riguardanti il primo le liquidazioni periodiche i versamenti e la determinazione dell'IVA del gruppo **(modello IVA 26 PR/96)**; il secondo le liquidazioni periodiche proprie e quelle delle società controllate **(modello IVA 26 LP/96).**

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI

IVA 1996

Si pone in evidenza che per semplificazione nell'utilizzo della modulistica i due citati modelli - 26/PR e 26/LP - si presentano questo anno uniti **in unico fascicolo insieme con le relative istruzioni.** Si fa pertanto rinvio, per la compilazione, alle istruzioni fornite su detti stampati.

– Istruzioni per la compilazione del codice A9: *Eccedenza di credito di gruppo compensata nel 1996*

Il codice è riservato in particolare alle *società controllate* nel 1996 che nell'anno precedente (o in anni precedenti) hanno utilizzato la procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo prevista dal D.M. 13 dicembre 1979, in qualità di controllanti. Detta ipotesi si verifica nel caso in cui la procedura di liquidazione di gruppo non sia stata rinnovata nell'anno successivo in capo alla stessa controllante. In tale caso, l'eventuale eccedenza di credito di gruppo non compensata durante l'anno e della quale non sia stato richiesto il rimborso, può essere computata in detrazione nella prima liquidazione periodica dell'anno successivo *della società ex controllante (cfr. circolare n. 13 del 5 marzo 1990).*

Il codice è riservato anche alle *società controllanti* che hanno cessato la procedura di controllo nel corso dell'anno 1996 ed hanno compensato il credito di gruppo con le proprie liquidazioni periodiche. Si avverte che se detto credito di gruppo (cod. L 26 del prospetto riepilogativo 1995) è stato computato in detrazione nelle proprie liquidazioni periodiche nella frazione d'anno successiva alla cessazione del controllo, l'intero importo deve essere computato nel *cod. L 12* della propria dichiarazione.

Nel codice A9, quindi, deve essere indicato l'ammontare della eccedenza di credito di gruppo che è stata compensata nell'anno 1996 con la propria eccedenza a debito.

Per tale ammontare devono essere prestate a norma del art. 6 comma 3 del D.M. 13 dicembre 1979 le prescritte garanzie e deve essere barrata la relativa *casella 4* del quadro allegati alla dichiarazione, ferme restando ovviamente le garanzie da prestare per la propria eccedenza di credito compensata nello stesso anno 1996 risultante al *codice K17* anche per quest'ultimo caso deve essere barrata la casella 4.

– Sottoscrizione della dichiarazione.

Si avverte che la dichiarazione delle società controllate deve essere sottoscritta oltre che dal rappresentante legale o negoziale di ciascuna società controllata anche da quello dell'ente o società controllante. Le firme vanno apposte in forma leggibile nell'apposito riquadro previsto in calce al pag. 4 del modello.

– Cessazione, in corso d'anno, del controllo nei confronti di società del gruppo.

Nell'ipotesi in cui venga a cessare nel corso dell'anno il controllo nei confronti di una società del gruppo, con conseguente uscita di quest'ultima dalla procedura di liquidazione dell'IVA di gruppo della società uscente già controllata, deve comprendere nella propria dichiarazione redatta su Mod. 11/RC dati relativi all'intero anno compilando opportunamente sia il quadro K che il quadro H secondo le specifiche istruzioni dettate per detti quadri. La stessa deve inoltre fornire alla società controllante una dichiarazione parziale utilizzando un ulteriore copia del modello, contenente soltanto i dati relativi al periodo di controllo. Copia di detta dichiarazione parziale deve essere altresì allegata dalla controllante alla propria dichiarazione da presentare all'ufficio IVA competente.

Nell'ulteriore particolare ipotesi in cui venga a mancare in corso d'anno il controllo di maggioranza nei confronti di tutte le società partecipanti alla compensazione (es. per cessione a terzi del pacchetto azionario delle società controllate) la procedura di liquidazione di gruppo si interrompe ma la controllante per la propria dichiarazione, deve sempre utilizzare il Mod. 11/RC indicando nel quadro H i versamenti effettuati dopo tale evento con i relativi estremi. Si ricorda inoltre che sia i versamenti effettuati che i debiti trasferiti debbono per il loro importo complessivo (comprensivo di eventuali interessi relativi alle liquidazioni trimestrali) essere poi riportati nel **cod. L15.**

– Istruzioni particolari per la compilazione del quadro H

Attesa la nuova struttura dei modelli IVA 96, le società controllanti e controllate che abbiano fruito per l'intero anno della procedura di compensazione dell'IVA non devono compilare quest'anno il quadro H in quanto i dati relativi ai debiti ed i crediti risultanti dalle proprie liquidazioni periodiche e trasferiti al gruppo nel **quadro K** di nuova istituzione (cfr. **par. 4.2.3.**).

Nel caso invece di uscita dal gruppo nel corso dell'anno di una società controllata ovvero di cessazione del controllo infrannuale devono essere indicati nel quadro H i versamenti effettuati dopo tali eventi specificando nella colonna 3, i relativi versamenti.

– Acconto

Si avverte che l'importo dell'acconto versato per il gruppo dall'ente o società controllante non deve essere indicato nel quadro H del Mod. IVA 11/RC ma solo nel **quadro H del Mod. IVA 26 PR/96** allegato alla dichiarazione dell'capogruppo e nel **Mod. IVA 26 LP/96** (importi relativi alla determinazione dell'acconto per ogni società controllata).

Nella particolare ipotesi di uscita dal gruppo di una società controllata prima del 27 dicembre (termine di versamento dell'acconto) il codice H12 "acconto" deve essere compilato da detta società indicando il versamento dell'acconto eseguito in via autonoma dalla società stessa.

Nel caso invece di uscita dal gruppo della società dopo la data del 27 dicembre dovrà essere indicato dalla ex-controllata, in corrispondenza del **codice K12,** la quota dell'acconto ad essa imputabile versato e comunicato dalla controllante allegando altresì alla dichiarazione detta comunicazione nel quadro H, codice H12 "saldo" deve essere indicato invece il saldo dell'imposta relativo all'ultima liquidazione periodica versato dalla ex società controllata.

La società controllante invece oltre all'importo dell'intero acconto *versato nel codice* H12 "acconto" del quadro H Mod. 26PR/96 comprenderà la quota di acconto imputabile alla società uscita dal gruppo e ad essa "ritrasferito" nel **codice L10,** quale rettifica dell'acconto di gruppo versato.

4.2.3 – QUADRO K - DATI RELATIVI ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Il **Quadro K,** di nuova istituzione, è riservato esclusivamente agli **enti o società controllanti e alle controllate** e si presenta suddiviso in due parti:

– la **prima parte** è destinata all'indicazione dei crediti o debiti trasferiti periodicamente al gruppo dalla società dichiarante in corrispondenza dei codici da K1 a K12 se trattasi di contribuente mensile ovvero K3, K6, K9 se trimestrale ex art. 33, oppure K3, K6, K9, K12 se contribuente tenuto alle liquidazioni relative ad ogni trimestre solare ai sensi dell'art. 74, 4° comma o dell'art. 73 comma 1, lett. *e)*.

Si ricorda al riguardo che i trasferimenti relativi al conguaglio d'imposta previsto dall'art. 33 c. 1 lett. *b)* per i contribuenti trimestrali ovvero per i contribuenti mensili, dall'art. 30 c. 1, da effettuarsi in sede di dichiarazione annuale devono essere riportati rispettivamente nel **cod. L21** per la sola imposta ed **L22** per gli interessi se trattasi di *trasferimenti di conguagli a debito* ovvero nel codice **L25** se trattasi di *trasferimento di conguaglio a credito* (cfr. par. 4.1.8 istruzioni al quadro L).

ATTENZIONE: Per ogni periodo indicare nel *1° rigo* il credito trasferito ovvero **in alternativa,** nel 2° rigo il "debito trasferito" come risultante delle proprie liquidazioni periodiche (reg. stro di cui all art. 23 o 24).

Nessuna indicazione è prevista per i trasferimenti al gruppo in sede di acconto dovendo questo essere indicato solo dall'ente o società controllante.

Per le modalità di compilazione del quadro K nelle particolari ipotesi di incorporazione da parte dell'ente o società controllante o controllata di altra società si fa rinvio ai chiarimenti forniti al par 3 4 2,

– la **seconda parte**, "Determinazione dell'eccedenza d'imposta", sostituisce il **quadro M** del modello di dichiarazione IVA del 1995

Tale sezione è finalizzata alla determinazione dell'eccedenza d imposta ai sensi di quanto previsto dall'art 6 comma 3 del D M 13 dicembre 1979 e deve essere sempre compilata, sia che in sede di dichiarazione annuale venga a determinarsi un'eccedenza di credito che un eccedenza di debito

- **cod. K13 - Crediti trasferiti** - costituito dalla somma dei crediti indicati nei codici da K 1 a K 12 aumentata dall eventuale importo di cui al codice L25 (credito trasferito a conguaglio in sede di dichiarazione annuale),

- **cod. K14 - Debiti trasferiti** - costituito dalla somma dei debiti indicati nei codici da K 1 a K 12 aumentato degli eventuali importi indicati ai codici L21 (imposta da trasferire a conguaglio *in sede di dichiarazione annuale) ed* L22 (interessi da trasferire relative alle attività soggette a liquidazioni trimestrali)

- **cod. K15 e K16.** In tali codici (che sono ovviamente, alternativi) deve essere indicato, rispettivamente l eccedenza di debito (ricavato dalla differenza fra il codice K14 e K13) ovvero l eccedenza di credito (determinato dalla differenza fra il codice K13 e K14)

- **cod. K17: Eccedenza di credito compensato.** In tale codice deve essere indicato l ammontare dell'eccedenza di credito di cui al cod K16 che ha trovato effettiva compensazione nel 1996 con eccedenze di debito (comprensive degli interessi) di altre società del gruppo *(R M n 626305 del 20 dicembre 1989 e circolare n 37 del 30 aprile 1993)* Qualora l intero importo del eccedenza di credito trasferito indicato a cod K16 abbia trovato totale compensazione nell ambito del gruppo al successivo cod K17 deve essere riportato lo stesso importo risultante al cod K16 Viceversa nel caso in cui l intero importo di cui al cod K16 non sia stato affatto utilizzato per compensare eccedenze di debito trasferite da altre società del gruppo, al cod K17 va indicato l importo zero

Pertanto si possono verificare tre ipotesi a seconda che non vi sia stata alcuna compensazione dei crediti trasferiti ovvero che l importo del cod K16 sia stato parzialmente o totalmente compensato In particolare

– ove non vi sia stata alcuna compensazione nel cod K17 va indicato l importo zero

– in caso di compensazione parziale al cod K17 va indicato l'importo effettivamente compensato, ovviamente inferiore all importo del cod K16

– in caso di compensazione totale al cod K17 deve essere riportato lo stesso importo del cod K16

In ogni caso l importo dell eccedenza di credito compensato, anche se uguale a zero deve risultare da apposita attestazione rilasciato dall'ente o società controllante Tale attestazione deve essere allegata alla dichiarazione della società controllata, da presentare al proprio Ufficio IVA, e in tal caso deve essere barrata la relativa casella 5 contenuta nel riquadro Allegati alla dichiarazione" (vedi par 4 2 6)

Per l'ammontare di detta eccedenza devono essere prestate, a norma dell art 6 del D M 13 dicembre 1979, contestualmente alla presentazione della dichiarazione, le garanzie previste dall'art 38 bis e per le dette garanzie, deve essere barrata la casella 4 contenuta nel riquadro 'Allegati alla dichiarazione' (vedi par 4 1 9)

Si richiama l'attenzione sul fatto che in caso di mancata prestazione delle garanzie, l importo corrispondente alle eccedenze di credito compensate deve essere versato all'Ufficio dalla società dichiarante entro il termine di presentazione della dichiarazione annuale.

– cod. K18, eccedenza di credito chiesta a rimborso dalla controllante.

Tale codice va compilato soltanto nell'ipotesi in cui risulti in sede di dichiarazione annuale *un eccedenza di credito non compensata* (cioè se l importo del cod K16 è superiore all importo del cod K17), trasferita al gruppo e chiesta a rimborso dalla controllante

In tal caso la società controllata deve possedere i requisiti di cui all art 30 comma 3, del D P R n 633/1972 e deve, pertanto compilare anche il quadro R del modello IVA 11/RC

Dati della società controllante.

In tale riquadro le società controllate devono indicare la partita IVA della società controllante e la sua denominazione nonché, nel caso in cui il controllo sia cessato nel corso del 1996, l ultimo mese di controllo In quest'ultima ipotesi le operazioni relative a tutto l anno d'imposta devono essere comprese nel Modello IVA 11/RC della società controllata e deve inoltre essere allegato alla dichiarazione un ulteriore mod 11/RC nel quale devono essere evidenziati i dati relativi al solo periodo di controllo Se il periodo ha riguardato l intero anno, deve essere indicato nel codice mese di controllo il *numero 12*

Si rammenta che a norma dell'art 3 ultimo comma, del D M 13 dicembre 1979, la sopravvenuta mancanza dei requisiti per avvalersi delle disposizioni in discorso ha effetto a partire dalla liquidazione periodica relativa al mese o al trimestre nel corso del quale si è verificata (ad esempio, la società nei cui confronti vengo meno il controllo nel corso del mese di giugno, deve indicare, se effettua liquidazioni mensili, *il numero 5*, in quanto il controllo si considera esercitato fino al mese di maggio se invece effettua liquidazioni trimestrali deve indicare il *numero 3* in quanto il controllo si considera cessato con il primo trimestre)

La società controllante deve invece ripetere in detto riquadro il proprio numero di partita IVA ed indicare *due zeri* nelle caselle riservate all'indicazione dell ultimo mese di controllo, oltre alla propria denominazione

Nel caso di **incorporazione della società controllante** da parte di società esterna al gruppo IVA, qualora la procedura dell IVA di gruppo si interrompa a seguito dell incorporazione della stessa, sia nella dichiarazione della società controllante incorporata (presentata dalla incorporante) che in quella delle società controllate, nel riquadro «dati della società controllante – ultimo mese di controllo» deve essere indicato il numero corrispondente al mese cui si riferisce l ultima liquidazione periodica di gruppo mensile o trimestrale (es data incorporazione controllante 15 maggio – ultimo mese di controllo *da indicare 4 se mensile 3 se trimestrale)* invece qualora la procedura prosegua per l intero anno d'imposta con contabilità separata rispetto a quella dell incorporante deve essere indicato il numero 13 nella dichiarazione della società controllante incorporata (presentata dall incorporante) e il numero 12 in quelle delle società controllate *(cfr R M 363998 del 26 dicembre 1986)*

La sottoscrizione della controllante deve invece essere effettuata nell apposito riquadro a pag 4, in calce al modello

4.2.4 - QUADRO L - LIQUIDAZIONE COMPLESSIVA DELL'IMPOSTA

Per quanto riguarda la compilazione dei singoli codici, si fa rinvio alle istruzioni fornite nel paragrafo ***4.1.8*** *relative al* ***Quadro L - Mod. IVA 11,*** *del tutto simile al quadro L del Mod 11/RC ad eccezione dei codici che interessano la particolare procedura di liquidazione dell IVA di gruppo utilizzata dalle società controllanti e controllate per l'anno 1996, e ad eccezione dei dati relativi ai rimborsi*

In questa sede ci si limita pertanto a fornire i chiarimenti relativi ai codici influenzati da tali ultimi dati, presenti solo nel Mod IVA 11/RC

– cod. L10 - Rimborsi infrannuali richiesti e *crediti trasferiti*

L'importo dei rimborsi infrannuali richiesti a norma dell art 38 bis comma 2 deve essere indicato anche se i rimborsi regolarmente richiesti non siano stati (in tutto o in parte) ancora liquidati

Nell ipotesi in cui la societa dichiarante abbia partecipato alla liquidazione di gruppo di cui all art 73 ovvero abbia incorporato, nel corso del periodo d'imposta, una societa partecipante alla liquidazione di gruppo in qualita di controllata in detto codice deve essere compreso anche l ammontare dei crediti trasferiti dall incorporata durante il periodo di controllo

– cod. L15 Ammontare dei versamenti periodici e dei *debiti trasferiti*, compresi l acconto e gli interessi trimestrali

In tale codice va indicato il totale dei versamenti periodici, *comprensivi degli interessi trimestrali*, relativi al 1996, effettuati al concessionario su conto fiscale ovvero mediante delega ad Istituti o Aziende di credito o mediante c/c postale

Nell ipotesi in cui la societa dichiarante abbia partecipato *nell'anno d imposta alla liquidazione* dell IVA di gruppo di cui all art 73 ovvero abbia incorporato una societa partecipante alla liquidazione di gruppo in qualita di controllata, in detto codice deve essere indicato l'ammontare dei debiti trasferiti dalla dichiarante ovvero dall incorporata durante il periodo di controllo,

– cod. L21 IVA da versare. Il relativo ammontare si ricava sottraendo dal cod L 18 il cod L 20

In tale codice ciascuna societa controllante o controllata deve indicare l *IVA da trasferire* alla liquidazione di gruppo risultante (eventualmente) dalla propria dichiarazione annuale,

– cod. L 22 interessi da versare o *da trasferire* Nel codice deve essere indicato l ammontare degli interessi dovuti dai contribuenti trimestrali relativamente all IVA da versare o *da trasferire a conguaglio risultante al* cod L 21

– cod. L 23 estremi del versamento

Si avverte che tale codice deve essere compilato esclusivamente dalle societa controllate che abbiano partecipato a la liquidazione di gruppo per una sola parte dell anno 1996 essendo venuto a cessare il controllo nel corso dell anno con conseguente obbligo di versamento autonomo del' imposta per i mesi residui

In tale codice deve essere indicato l importo comprensivo degli interessi (da parte dei contribuenti trimestrali) effettivamente versato, in sede di dichiarazione annuale, a titolo di conguaglio con gli estremi del relativo versamento effettuato al concessionario su conto fiscale ovvero mediante delega ad Azienda di credito o mediante conto corrente postale A tale proposito si rammenta che il versamento va effettuato entro *15 marzo 1997*, come prevede l art 30 (Per le modalita di indicazione degli estremi di versamento cfr par 4 1 7)

Si ricorda, per gli intestatari di conto fiscale, che il versamento deve essere effettuato purche superiore ai limiti minimi di importo precisati con la *circolare n 9 del 9 febbraio 1994* e cioe

– *se eseguito presso una dipendenza dell azienda di credito* situata nell ambito territoriale del concessionario competente ovvero a mezzo di conto corrente postale a favore del concessionario, l importo minimo e di lire *13 000*;

– se eseguito allo sportello del concessionario presso cui l intestatario e titolare del conto secondo il proprio domicilio fiscale l'importo minimo e di lire *14 000*

Credito d'imposta

– cod. L25 Credito d imposta dell anno Indicare l ammontare dell eccedenza detraibile relativa al 1996 desumibile dal codice L19, *eventualmente da ripartire tra i successivi* codici **L26** e **L27**, in caso di richiesta di rimborso parziale ovvero da trasferire all ente o societa controllante da parte delle societa che hanno fruito della particolare procedura di liquidazione dell IVA di gruppo per l anno d imposta 1996

I codici L26 e L27 non devono essere compilati dalle societa controllanti e controllate che hanno utilizzato per l intero anno la procedura di compensazione dell IVA di gruppo

Si avverte che se il contro o e cessato nel corso dell'anno i successivi codici L26 e L27 si riferiscono, rispettivamente al importo da computare in detrazione al anno successivo e a l'importo chiesto a rimborso dalla societa ex controllata

4.2.5 – QUADRO R - RIMBORSO

A) AVVERTENZE DI CARATTERE GENERALE

Si fa presente anzitutto che le dichiarazioni a rimborso inviate per posta si considerano presentate ai fini della formazione della graduatoria in ordine cronologico degli aventi diritto al rimborso, l'ultimo giorno del mese successivo a quello di invio (art 7 bis, comma 2, del D L 23 settembre 1994, n 547 convertito dalla L 22 novembre 1994 n 644)

Si precisa che il rimborso puo essere richiesto in caso di cessazione di attivita (senza limiti di importo) ovvero se ricorre almeno una delle ipotesi previste dall art 30 comma 3 (o *dall art 34 ultimo comma*) In tal caso se l'eccedenza d'imposta detraibile risultante dalla dichiarazione annuale al **cod. L 25**, risulta superiore a 5 milioni di lire, il rimborso compete, anche se viene richiesto per un importo inferiore

Oltre alle predette ipotesi evidenziate nella Sezione 1 del quadro R, il contribuente puo comunque richiedere il rimborso qualora dalla dichiarazione relativa al periodo d imposta risulti un eccedenza d imposta detraibile e dal le dichiarazioni relative ai 2 anni immediatamente precedenti risultino eccedenze d'imposta detraibili riportate in detrazione nell'anno successivo In tal caso il rimborso compete per il minore degli importi delle predette eccedenze

Qualora sussistano più presupposti che legittimano la richiesta di rimborso, il contribuente può indicare i dati relativi a una o piu ipotesi, presenti nel quadro R, ai fini della richiesta del rimborso.

Si chiarisce che *i curatori fallimentari* non possono chiedere il rimborso del credito per le dichiarazioni "parziali" presentate a norma dell'art 74 bis, comma 1 contenenti le operazioni effettuate anteriormente all'inizio della procedura concorsuale *(cfr R M n 181/E del 12 7 1995)*

Per un maggior approfondimento delle varie ipotesi di rimborso si confrontino, in particolare, *le circolari della Direzione Generale Tasse n 2 del 12 gennaio 1990, n 13 del 5 marzo 1990 e n 5 del 13 gennaio 1991* e, relativamente all'attuale criterio di calcolo dell aliquota media, *la circolare n 81/E del 14 marzo 1995*

Si avverte, inoltre, che per talune categorie di contribuenti (società non operative) il disegno di legge recante "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica" collegato alla legge *Finanziaria per il 1997*, prevede che non possa essere richiesto il rimborso dell'eccedenza di credito, risultante dalla dichiarazione annuale IVA, in presenza del verificarsi di determinate condizioni. Pertanto tutti i contribuenti devono tener conto, anche ai fini della richiesta di rimborso, di tutte le disposizioni approvate successivamente alla stesura delle presenti istruzioni.

B) MODALITA DI COMPILAZIONE DEL QUADRO R

Come gia accennato nelle premesse anche il quadro R è stato notevolmente semplificato
Nella **Sezione 1** non viene infatti più richiesta l'indicazione analitica dei dati quantitativi che giustificano la richiesta di rimborso ma solo l'indicazione sintetica da eseguire barrando la corrispondente casella del presupposto (o dei presupposti se sussistono più ipotesi di rimborso) in base a quali viene richiesto il rimborso del credito IVA indicato nel codice L27

La verifica analitica dell diritto o rimborso verrà poi effettuata dall'ufficio al momento di esame della dichiarazione

Si analizzano di seguito le singole ipotesi di rimborso

1) SEZIONE 1

Art. 30, comma 2 - Cessazione di attività (casella 1)

In caso di cessazione attività, ove risulti dall'ultima dichiarazione presentata (relativa al periodo d'imposta in cui è cessata l'attività) un credito d'IVA, il dichiarante deve utilizzare il modello IVA 11/RC, barrando la **casella 1** appositamente prevista

Art. 30, comma 3

– Casella A - Aliquota media

Si ricorda che, l'art 4 comma 6 del D L 28 giugno 1995 n 250 convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995 n 349 (art 3, commi 5 e 6) ha modificato (dal 1° gennaio 1995) i criteri di calcolo dell'aliquota media, al fine di determinare la sussistenza del diritto al rimborso ai sensi dell art 30, terzo comma lettera a), da parte di quei contribuenti che effettuano abitualmente operazioni attive soggette ad aliquote piu basse rispetto a quelle gravanti sugli acquisti E stato, infatti, normativamente previsto che

– ai fini del calcolo dell'aliquota media (rapporto tra imposta e imponibile) si devono escludere solo gli acquisti (e/o le importazioni) e le cessioni di beni ammortizzabili Pertanto a differenza di quanto avveniva per il passato, *tra gli acquisti devono ritenersi comprese anche le spese generali*,

– il diritto al rimborso spetta se l'aliquota mediamente applicata sugli acquisti e sulle importazioni supera quella mediamente applicata sulle operazioni attive effettuate, *maggiorata del 10 per cento (Vedasi il par 2 della circolare n 81/E del 14 marzo 1995)*

Si avverte che le suddette aliquote medie devono essere calcolate sino alla seconda cifra decimale

Pertanto tutti i contribuenti che richiedono il rimborso ai sensi dell art 30, comma 3, lett a), in quanto esercitando esclusivamente o prevalentemente attività che comportano l'effettuazione di operazioni soggette ad imposta con aliquote inferiori a quelle dell'imposta relativa agli acquisti e *alle importazioni* rilevano, dalle annotazioni effettuate nei prescritti registri, un'aliquota media applicata nel periodo *d'imposta* 1996 su detti acquisti e importazioni (al netto dei beni ammortizzabili) superiore a quella delle operazioni effettuate nello stesso anno (anch'esse al netto dei beni *ammortizzabili*) *maggiorata del* 10% devono barrare la *casella A* del quadro R

– Casella B - Operazioni non imponibili.

La *casella B* deve essere *barrata dai contribuenti* che richiedono il rimborso ai sensi dell art 30, comma 3, lett b) in quanto hanno *effettuato nell anno operazioni non imponibili* di cui agli artt 8, 8 bis e 9 del D P R n 633 nonche di cui agli artt 40 comma 9, 52 e 58 del D L 331/93 *per un ammontare superiore* al 25% dell'ammontare complessivo di tutte le operazioni effettuate nel periodo *d imposta* 1996

Trattasi in particolare delle *operazioni non imponibili derivanti da*

– esportazioni ed operazioni assimilate *previste negli articoli 8 8 bis e 9 nonche operazioni* ad esse equiparate per legge di cui agli articoli 71 (operazioni con il Vaticano e S *Marino*) e 72 (*operazioni nei confronti di determinati organismi internazionali ecc*)

– *operazioni intracomunitarie di cui agli artt* 41, 52 e 58 nonche a quelle (trasporti intracomunitari e servizi accessori) previste dall art 40 *commi* 5 6 e 8 del D L 331/93, *rese a* committenti comunitari soggetti passivi di imposta

Si precisa che tra le suddette *operazioni non imponibili* sono da comprendere le *operazioni effettuate* fuori della CEE, dalle **agenzie di viaggio e turismo** rientranti nel regime speciale previsto dell art 74ter (vedasi la R M n VI 13-1110/94 del 5 novembre 1994) Rientrano anche le esportazioni di *beni usati* e degli altri beni di cui al D L n 41/1995

Per quanto concerne la determinazione dell ammontare complessivo delle operazioni *attive registrate per* l'anno d'imposta si può fare riferimento alla somma dei codici E28 ed E26

In caso d compilazione di piu intercalari occorre fare riferimento alla somma dei corrispondenti codici degli intercalari (detratti i passaggi interni tra attività separate ex art 36)

Si ricorda che la percentuale deve essere arrotondata all'unità superiore ed il rimborso compete se il rapporto percentuale tra l'ammontare delle operazioni non imponibili e quello complessivo delle operazioni effettuate, come sopra determinati, risulta superiore al 25%

– Casella C - Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche.

La *casella* C deve essere barrata dai contribuenti *che richiedono il rimborso* ai sensi dell'art 30, comma 3 lett c), limitatamente all imposta relativa all'acquisto o all importazione *di beni ammortizzabili nonche di beni* e servizi per studi e ricerche

Riguardo all'imposta assolta sugli acquisti e importazioni di beni ammortizzabili, si ricorda che compete il rimborso dell'imposta detraibile *sia relativamente agli* acquisti registrati nel 1996 sia agli acquisti registrati in anni precedenti nel caso in cui non ne sia gia stato chiesto il *rimborso ma* dalle annotazioni contabili l'imposta risulti riportata, in tutto o in parte in detrazione negli anni successivi (cfr circolare n 13/1991)

Si chiarisce, per i produttori agricoli di cui all art 34, che *in tale codice* deve essere indicata l'eventuale imposta residua relativa ad acquisti di beni strumentali ammortizzabili effettuati fino al 31 dicembre 1993, rimborsabile ai sensi dell art 6 del D L 24 dicembre 1983 n 746

Si precisa altresì che il rimborso compete non soltanto per gli acquisti e importazioni di beni ammortizzabili, ma anche per l acquisizione dei medesimi in esecuzione di contratti di appalto o di locazione finanziaria (cfr citata circolare n 2/1991)

– Casella D - Operazioni non soggette all'imposta (art. 7)

La *casella D* deve essere barrata per il rimborso richiesto dai contribuenti ai sensi dell'art 30 coma 3 lett d) che abbiano effettuato nel 1996 prevalentemente operazioni non soggette all'imposta per effetto dell art 7 nonche degli artt 40, comma 9, 52 e 58 del D L n 331/93

Trattasi delle operazioni fuori del campo di applicazione dell IVA ai sensi dell art 7 effettuate all'estero da operatori nazionali che non hanno ivi istituito una stabile organizzazione

Si chiarisce che, al fine di stabilire la sussistenza della prevalenza di dette operazioni rispetto all'ammontare complessivo delle operazioni effettuate occorre comprendere fra le predette operazioni dell art 7 anche le esportazioni ed operazioni assimilate di cui agli articoli 8, 8 bis e 9 nonche le operazioni di cui agli artt 40, comma 9 52 e 58 del D L 331/93

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI

IVA 1996

Inoltre si avverte che l'esatto ammontare delle operazioni "fuori campo" di cui al citato art. 7 non soggette a registrazione agli effetti dell'IVA deve essere calcolato facendo riferimento al momento della loro effettuazione determinato applicando i criteri previsti dall'art. 6.

– Casella E - Condizioni previste dall'art. 17, secondo comma

La fattispecie concerne gli operatori non residenti che abbiano formalmente nominato ai sensi dell'art. 17, comma 2, un rappresentante fiscale nello Stato il quale è legittimato a richiedere il rimborso dell'IVA, purché l'eccedenza detraibile del periodo d'imposta (cod. L25 del modello di dichiarazione) risulti superiore a 5 milioni di lire.

– Casella 2 - Art. 34, ultimo comma - Esportazioni ed altre operazioni non imponibili.

La *casella 2* deve essere barrata per il rimborso richiesto dai produttori agricoli che abbiano effettuato cessioni di prodotti agricoli ai sensi dell'art. 8, lett. *a)* e *b)*, dell'art. 38-*quater* dell'art. 72 nonché cessioni intracomunitarie di prodotti soggetti ad accisa (art. 34, ultimo comma aggiunto dall'art. 66, comma 10 del D.L. 331/93). Il rimborso compete per l'ammontare corrispondente all'IVA **(teorica)** relativa ad operazioni non imponibili effettuate nel 1996 ovvero anche prima di tale anno (e cioè negli anni 1993 1994 1995), se non ne sia stato in precedenza richiesto il rimborso.

In particolare si chiarisce che il rimborso compete senza limiti d'importo purché l'eccedenza detraibile risultante al cod. L 25 della dichiarazione risulti superiore a 5 milioni di lire.

2) SEZIONE 2:

Articolo 30, comma 4 – Rimborso della minore eccedenza detraibile del triennio.

AVVERTENZA: si pone in evidenza che nel caso in cui il contribuente compili la sezione 2 (riguardante il rimborso della minore eccedenza detraibile del triennio) può barrare, eventualmente, anche la casella C della sezione 1, in presenza di acquisti di beni ammortizzabili o di beni e servizi per studi e ricerche, sempreché l'imposta afferente i detti acquisti non risulti già compresa nel minor credito chiesto a rimborso nella sezione 2.
Per la compilazione della sezione 2 vedasi anche le avvertenze sub lettera A) di questo stesso paragrafo.

Anche fuori delle ipotesi sopra esaminate nella Sezione 1 il rimborso dell'IVA compete quando dalle dichiarazioni relative agli ultimi 3 anni (1994 95 96) risultino eccedenze d'imposta a credito. In tal caso il rimborso può essere richiesto, anche se inferiore a 5 milioni di lire, per il minore degli importi delle predette eccedenze detraibili (relativamente alla parte, ovviamente, non chiesta già a rimborso). In pratica, il raffronto va eseguito fra gli ammontari dell'IVA, risultanti al codice L26 delle dichiarazioni 1994 1995 (computati in detrazione nell'anno successivo) e l'ammontare del credito d'IVA risultante al codice L25 della dichiarazione relativa al 1996.

C) MODALITA DI COMPILAZIONE DEL QUADRO R DA PARTE DELLE SOCIETA CONTROLLANTI E CONTROLLATE.

Sezione 1

La sezione 1 del quadro R deve essere compilata dalle società partecipanti alla liquidazione di gruppo che hanno trasferito eccedenze di credito non compensate nell'ambito del gruppo, per le quali la società controllante intenda chiedere il rimborso. Per dette eccedenze infatti, il rimborso può essere richiesto dalla controllante (previa compilazione del prospetto riepilogativo **IVA 26 PR/96**) qualora sussistano, in capo a ciascuna controllata, i requisiti di legge previsti dall'art. 30 *(cfr. circolare n. 13 del 5.3.1990)*, relativamente al la eccedenza d'imposta detraibile (ricavabile per differenza tra gli importi indicati ai codici K16 e K17).

Parimenti, la sezione 1 deve essere compilata nelle ipotesi in cui il controllo sia cessato nel corso dell'anno, per dimostrare la sussistenza dei requisiti a fronte del rimborso chiesto in via autonoma dalla società dichiarante per le operazioni effettuate successivamente al periodo di controllo.

Inoltre, sempre nell'ipotesi in cui il controllo sia cessato nel corso dell'anno e la controllante intenda chiedere il rimborso dell'eccedenza di credito di gruppo, la società controllata per attestare la sussistenza dei requisiti nei propri confronti limitatamente all'eccedenza di credito trasferita ma non compensata durante il periodo di controllo, deve compilare il quadro R della dichiarazione parziale (relativa al periodo di controllo) da inviare alla controllante.

Sezione 2

La sezione 2 deve essere compilata soltanto in talune particolari ipotesi, come ad esempio nel caso di cessazione del controllo nel corso dell'anno con successiva incorporazione nello stesso periodo d'imposta d'altra società legittimata a richiedere il rimborso per la minore eccedenza detraibile del triennio.

4.2.6 - ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE. (Vedi anche par. 4.4).

Il contribuente deve indicare barrando le relative caselle site nell'apposito riquadro in calce al modello se alla dichiarazione sono stati allegati i documenti (e/o i modelli) previsti dalla legge a seconda del modello di dichiarazione utilizzato.

4.3 – INTERCALARE MODELLO IVA 11/U.

4.3.1 - PREMESSA.

Si pone in evidenza che nell'intercalare (mod. IVA 11/U) non è più presente il quadro N, in quanto i dati più rilevanti vengono richiesti in altri quadri dei nuovi modelli.

Come già accennato, è stato predisposto un unico intercalare **(mod. IVA 11/U)**, che deve essere utilizzato da parte dei soggetti interessati (compresi i produttori agricoli) esclusivamente nelle ipotesi di esercizio di più attività con contabilità separate ai sensi dell'art. 36 ovvero nei casi di fusioni, scissioni societarie o di altre trasformazioni sostanziali avvenute nel corso del periodo d'imposta.

Nelle predette ipotesi devono essere utilizzati:

1) in caso di **contabilità separate ex art. 36,** tanti intercalari quante sono le contabilità tenute. In particolare, i dati parziali di ciascuna contabilità devono essere indicati nei quadri E, F e G del corrispondente intercalare (omettendo quindi, di compilare i quadri H e K);

2) nei casi di **fusioni, scissioni, conferimenti di aziende** e di altre trasformazioni sostanziali (vedi par. 3 3 3) tanti intercalari quanti sono gli altri soggetti (diversi dal dichiarante) che hanno partecipato alle dette trasformazioni. In tali fattispecie oltre ai quadri E, F, e G, devono essere compilati anche i quadri H e K (questi ultimo solo per le società controllate di cui all'art. 73).

Per le modalità di compilazione dei modelli in particolari ipotesi di trasformazione di soggetti con contabilità separate ex art. 36 ovvero di società controllanti e controllate, si fa rinvio ai paragrafi 3 3 e 3 4.

Inoltre l'utilizzo di più intercalari si rende necessario anche quando il contribuente, esercitando più attività con contabilità separate, rientri in una delle seguenti particolari ipotesi:

– una delle attività sia svolta ai sensi della disposizione contenuta **nell'art. 74, comma 5**

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI

IVA 1996

(attività spettacolistiche) e per tale attività il contribuente si sia avvalso dell'applicazione forfettaria della detrazione con l'esonero dagli adempimenti della fatturazione, registrazione e dichiarazione annuale;

– una delle attività sia svolta ai sensi della disposizione contenuta **nell'art. 34, comma 4** (agricoltori esonerati) e per tale attività il contribuente si sia avvalso del esonero dagli adempimenti IVA.

In entrambe le suesposte ipotesi il contribuente relativamente alle menzionate attività esonerate da adempimenti deve presentare l'intercalare relativo compilando soltanto l'intestazione dell'intercalare e, eventualmente il cod. E26 (in caso di passaggi interni di beni verso altre attività separate).

Par. 4.3.2 - INTESTAZIONE DELL'INTERCALARE.

Nel riquadro contenente l'intestazione dell'intercalare occorre indicare:

- *la partita IVA del contribuente dichiarante* (ad es. società incorporante);
- *numero progressivo* attribuito all'intercalare;
- *descrizione dell'attività esercitata*, cui si riferisce l'intercalare con il relativo codice di attività desunto dall'apposito fascicolo (disponibile anche presso gli uffici IVA).

Nell'ipotesi di più attività contabilizzate in un solo intercalare bisogna indicare il codice relativo all'attività prevalente, per la quale cioè è stato conseguito nell'anno il maggior volume d'affari.

- *data fusione ecc.* Nei relativi campi occorre indicare la data della fusione, scissione o di altra trasformazione soggettiva avvenuta nel corso del periodo d'imposta.

Partita IVA precedente (del soggetto fuso, scisso ecc...).

Il relativo dato deve essere fornito solamente nei casi di *fusione, scissione* o di altre trasformazioni intersoggettive nel corso dell'anno al fine di indicare da parte del contribuente dichiarante la partita IVA della società incorporata, scissa ecc. alla cui attività devono riferirsi i dati evidenziati nel singolo intercalare.

4.3.3 – QUADRI E, F E G.

Nei quadri E, F e G devono essere indicati i dati relativi all'attività tenuta con contabilità separata ovvero concernenti il soggetto fuso, incorporato ecc. cui si riferisce l'intercalare.

Per quanto riguarda le modalità di compilazione dei suddetti quadri si rinvia ai paragrafi 3.3, 4.1.4, 4.1.5 e 4.1.6 con l'avvertenza, nelle particolari ipotesi di contabilità separate ai sensi dell'art. 36, di indicare nel **cod. E26**, oltre all'importo relativo alle cessioni di beni ammortizzabili anche l'ammontare di eventuali *passaggi interni* di cui all'art. 36, comma 5.

4.3.4 – QUADRI H - K.

Detti quadri devono essere compilati soltanto in caso di fusioni, scissioni od altre trasformazioni sostanziali soggettive (e non nei casi di più contabilità separate tenute dallo stesso contribuente).

Nell'ipotesi in cui il soggetto fuso ecc. abbia tenuto contabilità separate, i quadri H e K devono essere compilati su uno solo degli intercalari utilizzati e devono contenere i dati complessivi di tutte le attività separate.

Per le modalità di compilazione del **quadro H** si rinvia alle istruzioni di cui al paragrafo 4.1.7 con l'avvertenza che i dati devono riferirsi al periodo precedente il verificarsi della trasformazione sostanziale soggettiva (cfr. par. 3.3).
Si avverte che nel quadro H dell'intercalare, a differenza del mod. IVA 11, non è stato previsto il cod. *H12 saldo* in quanto i dati relativi all'ultimo mese o trimestre rientrano sempre nella liquidazione del soggetto dichiarante risultante dalla trasformazione e perciò tale codice è previsto esclusivamente nel quadro H del mod. IVA 11.

Per quanto attiene le modalità di compilazione del **quadro K** si rinvia alle istruzioni di cui al par. 4.2.3. Si fa presente che nel cod. K12, nella particolare ipotesi in cui la trasformazione sia intervenuta successivamente al trasferimento degli importi dovuti a titolo di acconto, deve essere compreso anche l'eventuale debito trasferito dalla società fusa, scissa ecc., imputabile all'acconto IVA.

4.4 - ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE. (vedi anche paragrafi 4.1.9 e 4.2.6)

ATTENZIONE: Si avverte che relativamente ad alcuni modelli, da allegare alla dichiarazione da parte di determinati soggetti, le istruzioni sono state predisposte separatamente dal fascicolo generale delle istruzioni e che esse inserite nel relativo allegato. I modelli corredati autonomamente delle relative istruzioni sono i seguenti:

- **Modello 11/0** Prospetto delle opzioni e revoche
- **Modello 11/E** Prospetto annuale delle annotazioni relative alla disponibilità ed utilizzazione mensile dei plafonds
- **Modello 11/P** Prospetto delle operazioni per provincia
- **Modello IVA 26 LP/96** (Prospetto delle liquidazioni periodiche) e **Modello IVA 26 PR/96** (Prospetto riepilogativo) entrambi da allegare alla dichiarazione della società controllante di cui all'art. 73.

Il contribuente deve indicare, barrando le relative caselle site nell'apposito riquadro in calce al modello, se alla dichiarazione sono stati allegati i documenti (e/o i modelli) previsti dalla legge, a seconda del modello di dichiarazione utilizzato.

4.4.1 – MODELLO 11/0 - PROSPETTO DELLE OPZIONI E REVOCHE (casella 1)

Il nuovo modello 11/0 deve essere allegato alla dichiarazione annuale soltanto dai contribuenti che intendono esercitare una (o più) delle opzioni, rinunce o revoche previste dalla legge, valide agli effetti dell'IVA e/o delle imposte sui redditi.

Si avverte che tutte le opzioni e revoche contenute nel modello 11/0 (da allegare alla dichiarazione IVA 1996) hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno in corso (1997) e possono essere esercitate quindi da soggetti d'imposta forniti di numero di partita IVA che esercitano già attività rilevanti agli effetti dell'IVA.

Invece i soggetti che richiedano l'attribuzione del numero di partita IVA all'atto di inizio di una (o più) attività soggette ad IVA devono utilizzare i **modelli anagrafici** (**AA7/6** ovvero **AA9/6**) qualora intendano effettuare una (o più) delle opzioni previste in materia.
Per la compilazione di tale allegato si consultino le relative **istruzioni** che sono state predisposte separatamente insieme con il modello 11/0.

4.4.2 – MODELLO 11/E - PROSPETTO ANNUALE DELLE ANNOTAZIONI RELATIVE ALLA DISPONIBILITÀ ED UTILIZZAZIONE MENSILE DEI PLAFONDS (casella 2).

Tale modello deve essere compilato ed allegato alla dichiarazione annuale IVA esclusivamente da contribuenti che si sono avvalsi per il 1996 della facoltà prevista per i soggetti che effettuano cessioni all'esportazione, operazioni assimilate e operazioni intracomunitarie di acquistare beni o servizi e di importare beni senza applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 1, terzo comma

del D.L. 29 dicembre 1983, n. 746, come modificato dall'art. 1 del D.L. 31 maggio 1994, n. 330.

Per la compilazione del prospetto si consultino le **istruzioni** fornite unitamente al modello 11/E.

4.4.3 – MODELLO 11/P - PROSPETTO DELLE OPERAZIONI PER PROVINCIA (casella 8).

Tale prospetto, di nuova istituzione, deve essere compilato e allegato alla dichiarazione annuale IVA soltanto dai contribuenti che hanno conseguito nel 1996 un volume d'affari superiore ad 1 miliardo di lire e che hanno effettuato, in tutto o in parte, operazioni nei confronti di consumatori finali distribuite (cioè, con più sedi) in più province del territorio nazionale.

Tuttavia, si avverte che il suddetto prospetto può non essere compilato qualora il tipo di contabilità utilizzato non consenta oggettivamente la rideterminazione del volume d'affari suddiviso per ciascuna provincia e, in particolare, sono esonerati dalla compilazione gli enti e le imprese concessionarie di pubblici servizi che, generalmente, sono organizzati con ripartizioni territoriali diverse (per distretti, compartimenti ecc...).

Per la compilazione del modello 11/P si rimanda alle istruzioni contenute sul retro dello stesso.

4.4.4 – DOCUMENTAZIONE EVENTI ECCEZIONALI (casella 3).

La *casella 3* deve essere barrata dai contribuenti colpiti da eventi eccezionali che hanno fruito di particolari agevolazioni anche agli effetti dell'IVA nell'ipotesi in cui siano tenuti ad allegare alla dichiarazione IVA particolare documentazione prevista dalla legge (vedasi la Tabella 5 delle presenti istruzioni). Tali soggetti devono inoltre compilare la casella prevista nel **codice A 1** (quadro A del modello di dichiarazione) indicando il relativo numero di codice desunto dalla stessa Tabella 5.

4.4.5 – GARANZIE DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 3, DEL D.M. 13 DICEMBRE 1979 (da parte delle società controllanti e controllate) (casella 4).

La casella 4 deve essere barrata in caso di allegazione alla dichiarazione annuale delle garanzie previste dall'art. 6 comma 3 del D.M. 13 dicembre 1979.

Tali garanzie sono dovute nelle seguenti ipotesi:

– dagli enti o società che hanno compensato in qualità di ex controllanti eccedenze di credito di gruppo di anni precedenti ovvero dello stesso anno d'imposta nel caso in cui il gruppo sia cessato nel corso dell'anno stesso. In tali ipotesi la società ex controllante deve indicare al **cod. A9** la detta eccedenza di gruppo compensata e deve barrare la casella 4, allegando la documentazione relativa alle garanzie da prestare in sede di dichiarazione annuale.

– dalle società controllanti e controllate, relativamente alle garanzie prestate in sede di presentazione della propria dichiarazione annuale per l'importo corrispondente all'eccedenza di credito compensata nel periodo d'imposta indicata nel quadro K al **cod. K17** del modello IVA 11/RC.

4.4.6 – ATTESTAZIONE DELLA CONTROLLANTE (casella 5).

Come già chiarito a commento del **codice K17**, la casella 5 del modello IVA 11/RC deve essere barrata in presenza della attestazione rilasciata dall'ente o società controllante per l'eccedenza di credito compensata dalla società dichiarante. L'attestazione deve essere allegata ogniqualvolta al **cod. K16** risulti un'eccedenza di credito a prescindere che sia stata compensata o meno.

Tale attestazione ovviamente deve essere prodotta anche dalla società controllante per la propria eccedenza di credito compensata.

4.4.7 – MODELLO IVA 26 LP/96 - PROSPETTO DELLE LIQUIDAZIONI PERIODICHE (da allegare alla dichiarazione della controllante (casella 6).

Nel prospetto IVA 26 LP/96 deve essere indicato, nel primo riquadro, il riepilogo delle liquidazioni periodiche dell'ente o società controllante e negli altri il riepilogo di quelle di ciascuna società controllata partecipante alla compensazione dell'IVA.

Si precisa che sia tale prospetto **(IVA 26 LP)** sia il **modello IVA 26 PR**, contenente il prospetto riepilogativo della liquidazione complessiva dell'IVA dovuta (o a credito) per tutte le società del gruppo devono essere allegati alla dichiarazione della società controllante (c.d. capogruppo) barrando rispettivamente le caselle 6 e 7 del quadro "ALLEGATI" contenuto nel modello IVA 11/RC.

Si avverte che le istruzioni per la compilazione di entrambi i 2 suddetti prospetti riepilogativi vengono fornite, quest'anno, nello stesso fascicolo contenente i menzionati modelli IVA 26 LP/96 e IVA 26 PR/96.

4.4.8 – MODELLO IVA 26 PR/96 - PROSPETTO RIEPILOGATIVO (da allegare alla dichiarazione della controllante (casella 7).

Per la compilazione di tale prospetto riepilogativo, contenente la liquidazione dell'IVA di gruppo da parte della società controllante e per le relative istruzioni vedasi il paragrafo precedente (4.4.7).

4.4.9 – MAGGIORE DETRAZIONE: ORDINATIVI, FATTURE, BOLLETTE DOGANALI, NOTE DI CONSEGNA (casella 9).

N.B. Indicare negli appositi spazi il numero complessivo di documenti allegati alla dichiarazione.

Si avverte che l'allegazione dei predetti documenti riguarda soltanto un ristretto numero di contribuenti, e cioè:

A) Contribuenti che fruiscono limitatamente alle residue fatture relative a canoni di **leasing** afferenti beni ammortizzabili, della **maggiore detrazione** dell'IVA del 6% ai sensi della legge 1° marzo 1986 n. 64 o del D.L. 31 luglio 1987 n. 318.

Si avverte che le agevolazioni previste dalle citate leggi sono scadute già da alcuni anni ma continuano ad applicarsi soltanto per l'acquisizione di determinati beni ammortizzabili mediante locazione finanziaria purché i relativi contratti siano stati stipulati prima della scadenza dei termini previsti dalle dette leggi.

Per eventuali maggiori chiarimenti, si consultino le istruzioni alla dichiarazione IVA 1993 pagine 43 e 44.

B) I produttori agricoli rientranti nel regime speciale di cui all'art. 34 devono allegare le **fatture e/o bollette doganali** relative ad acquisti di beni strumentali ammortizzabili (in periodo superiore a 3 anni) effettuati **fino al 31 dicembre 1993,** nell'ipotesi in cui non abbiano in precedenza chiesto il rimborso del relativo importo detraibile ai sensi dell'art. 6 del D.L. 29 dicembre 1983, n. 746. Si ricorda che la predetta detrazione è stata soppressa a decorrere dall'anno 1994 ad opera dell'art. 4, comma 6 del D.L. 30 dicembre 1993 n. 557.

Ministero delle Finanze

ISTRUZIONI

IVA 1996

SANZIONI.

Si richiama l'attenzione dei contribuenti sulle principali sanzioni previste dalla legge nei casi di inosservanza degli obblighi relativi alla dichiarazione annuale

Violazione.	Sanzione.
– Omissione della dichiarazione annuale che presenti un debito d'imposta	– Pena pecuniaria da due a quattro volte l'imposta dovuta (art 43, comma 1) – Pena pecuniaria da L 600 000 a L 3 000 000 (art 43, comma 3)
– Indicazione, nella dichiarazione, di imposta inferiore di oltre un decimo a quella dovuta ovvero di eccedenza detraibile o rimborsabile superiore di oltre un decimo a quella spettante	– Pena pecuniaria da una a due volte la differenza (art 43, comma 2) – Pena pecuniaria da L 600 000 a L 3 000 000 (art 43, comma 3)
– Omissione o inesattezza della dichiarazione (nei casi diversi dai precedenti)	– Pena pecuniaria da L 600 000 a L 3 000 000 (art 43, comma 3)
– Omesso o insufficiente versamento	– Soprattassa pari alla somma non versata o versata in meno (art 44)
– Omessa o inesatta indicazione del numero di codice fiscale	– Pena pecuniaria da lire 100 000 a lire 2 000 000 (art 42bis D L n 41/1995)
– Omessa o inesatta indicazione del numero di partita I V A	– Pena pecuniaria da L 200 000 a L 4 000 000 (art 43, ultimo comma)

B) *Sanzioni penali*

Per le violazioni più gravi sono previste, altresì, le seguenti sanzioni penali stabilite con D L 10 luglio 1982, n 429, convertito dalla L 7 agosto 1982 n 516 come modificato dal D L 16 marzo 1991 n 83 convertito con modificazioni dalla L 15 maggio 1991, n 154

CONTRAVVENZIONI

Violazione.	Pena
– Omissione della presentazione della dichiarazione annuale se l'ammontare dei corrispettivi non dichiarati è superiore a	
– Cinquanta milioni	– Arresto fino a 2 anni o ammenda fino a 5 milioni di lire (art 1, comma 1, D L 429/1982)
Cento milioni	– Arresto da 3 mesi a 2 anni e ammenda da 10 a 20 milioni di lire (art 1, comma 1, D L 429/1982)

DELITTI.

Violazione.	Pena
– Allegazione documenti contraffatti o alterati,al fine di evadere l'I V A o di conseguire un indebito rimborso ovvero di consentire l'evasione o l'indebito rimborso a terzi	– Reclusione da 6 mesi a 5 anni e multa da 5 milioni a 10 milioni di lire (art 4, comma 1, lettera a, D L 429/1982)

ALLEGATO A

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI SUPPORTI MAGNETICI CONTENENTI I DATI DELLE DICHIARAZIONI IVA PRESENTATE NEL 1997 PREDISPOSTE DAI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA FISCALE E DAI PROFESSIONISTI.

AVVERTENZE GENERALI

I CENTRI ED I PROFESSIONISTI AUTORIZZATI ALL'ASSISTENZA FISCALE DEVONO PREDISPORRE LE DICHIARAZIONI IVA DEI PROPRI UTENTI ANCHE SU SUPPORTO MAGNETICO, SECONDO LE SPECIFICHE DI SEGUITO ESPOSTE, AD ESCLUSIONE DEGLI ALLEGATI MOD.11/E E MOD.11/P CHE DEVONO ESSERE PRESENTATI ESCLUSIVAMENTE SU SUPPORTO CARTACEO IN DUPLICE COPIA (COPIA PER L' UFFICIO E COPIA PER IL SERVIZIO MECCANOGRAFICO).

I TIPI DI SUPPORTO UTILIZZABILI SONO I NASTRI MAGNETICI A CARTUCCIA, I DISCHETTI MAGNETICI E, OVE NON SIA POSSIBILE UTILIZZARE TALI TIPI DI SUPPORTO, I NASTRI MAGNETICI A BOBINA.

CIASCUNA FORNITURA PUO' ESSERE COSTITUITA DA PIU' VOLUMI; IN TAL CASO TUTTI I VOLUMI DELLA FORNITURA DEVONO ESSERE DELLO STESSO TIPO.

LE FORNITURE DELLE DICHIARAZIONI A RIMBORSO DEVONO ESSERE DISTINTE DA QUELLE DELLE DICHIARAZIONI NON A RIMBORSO.

LE DICHIARAZIONI SU MODELLO CARTACEO DEVONO ESSERE PRESENTATE ALL' UFFICIO IVA, ORDINATE PER PARTITA IVA, IN BUSTE SULLE QUALI E' APPOSTA UN'ETICHETTA INDICANTE IL NOME DEL C.A.A.F. O DEL PROFESSIONISTA, IL NUMERO DELL'INVIO LA DATA DELL'INVIO, LA PARTITA IVA INIZIALE E QUELLA FINALE DELLE DICHIARAZIONI CONTENUTE NELLE BUSTE. OGNI BUSTA, NUMERATA PROGRESSIVAMENTE, PUO' CONTENERE AL MASSIMO 100 DICHIARAZIONI.

CARATTERISTICHE DEI NASTRI MAGNETICI A CARTUCCIA

I NASTRI MAGNETICI DEVONO RISPONDERE ALLE SEGUENTI CARATTERISTICHE TECNICHE:

- DIMENSIONI E TIPOLOGIA TALI DA ESSERE ELABORABILI MEDIANTE UNITA' TIPO IBM 3480;
- NUMERO DI TRACCE = 18;
- NUMERO DI CARATTERI PER POLLICE = 37.871;
- TIPO DI CODIFICA = EBCDIC OPPURE ASCII CON BIT DI PARITA';
- SENZA IDRC (LA REGISTRAZIONE NON DEVE PREVEDERE LA COMPATTAZIONE HARDWARE).

I NASTRI MAGNETICI A CARTUCCIA DEVONO ESSERE DI TIPO "NO LABEL". LA LUNGHEZZA DI CIASCUN RECORD LOGICO E' DI 3000 CARATTERI; LA LUNGHEZZA DEL RECORD FISICO E' DI 30000 CARATTERI, PER CUI IL FATTORE DI BLOCCAGGIO E' DI 10 RECORDS LOGICI.

CARATTERISTICHE DEI DISCHETTI MAGNETICI

I DISCHETTI MAGNETICI DEVONO RISPONDERE ALLE SEGUENTI CARATTERISTICHE TECNICHE:

. TIPOLOGIA: UNA DELLE SEGUENTI:

.. DISCHETTI DA 3.5 POLLICI DOPPIA FACCIA, DOPPIA DENSITA' CON 512 BYTE PER SETTORE, CON 9 SETTORI PER TRACCIA, 80 TRACCE PER FACCIA E 720 KB DI CAPACITA' IN FORMATO MS/DOS;

.. DISCHETTI DA 3.5 POLLICI DOPPIA FACCIA, ALTA DENSITA' CON 512 BYTE PER SETTORE, CON 18 SETTORI PER TRACCIA, 80 TRACCE PER FACCIA E 1,4 MB DI CAPACITA' IN FORMATO MS/DOS;

.. DISCHETTI DA 5.25 POLLICI DOPPIA FACCIA, DOPPIA DENSITA' CON 512 BYTE PER SETTORE, CON 9 SETTORI PER TRACCIA, 40 TRACCE PER FACCIA E 360 KB DI CAPACITA' IN FORMATO MS/DOS;

.. DISCHETTI DA 5.25 POLLICI DOPPIA FACCIA, ALTA DENSITA' CON 512 BYTE PER SETTORE, CON 15 SETTORI PER TRACCIA, 80 TRACCE PER FACCIA E 1,2 MB DI CAPACITA' IN FORMATO MS/DOS;

. ORGANIZZAZIONE SEQUENZIALE;

. TIPO DI CODIFICA DI REGISTRAZIONE ASCII STANDARD;

. GLI ULTIMI DUE CARATTERI DI CIASCUN RECORD DEVONO ESSERE RISERVATI AI CARATTERI ASCII, CR E LF (VALORI ESADECIMALI "OD" E "OA");

. LUNGHEZZA FISSA DEL RECORD 3000 CARATTERI (COMPRENSIVI DEI DUE CARATTERI DELIMITATORI).

IL NOME DA ASSEGNARE AL FILE DEL DISCHETTO E': MODIVA96 E DEVE ESSERE L'UNICO FILE CONTENUTO NEL DISCHETTO.

CARATTERISTICHE DEI NASTRI MAGNETICI A BOBINA

I NASTRI MAGNETICI DEVONO RISPONDERE ALLE SEGUENTI CARATTERISTICHE TECNICHE:

. DIMENSIONI E TIPOLOGIA TALI DA ESSERE ELABORABILI MEDIANTE UNITA' TIPO IBM 3420;

. NUMERO DI TRACCE = 9;

. NUMERO DI CARATTERI PER POLLICE = 1.600 OPPURE 6.250;

. TIPO DI CODIFICA = EBCDIC OPPURE ASCII CON BIT DI PARITA'.

I NASTRI MAGNETICI A BOBINA DEVONO ESSERE DI TIPO "NO LABEL". LA LUNGHEZZA DI CIASCUN RECORD LOGICO E' DI 3000 CARATTERI; LA LUNGHEZZA DEL RECORD FISICO E' DI 30000 CARATTERI, PER CUI IL FATTORE DI BLOCCAGGIO E' DI 10 RECORDS LOGICI.

CARATTERISTICHE ESTERNE DEI SUPPORTI MAGNETICI

CIASCUNA FORNITURA PUO' ESSERE COSTITUITA DA PIU' VOLUMI; SU CIASCUN VOLUME DEVE ESSERE APPOSTA, A CURA DEL SOGGETTO CHE PREDISPONE IL SUPPORTO, UNA ETICHETTA ESTERNA CONTENENTE LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

. CODICE IDENTIFICATIVO (NUMERO IDENTIFICATIVO DEL C.A.A.F. O CODICE FISCALE DEL PROFESSIONISTA) E DENOMINAZIONE O COGNOME E NOME DEL MITTENTE;

. DOMICILIO FISCALE DEL MITTENTE (VIA, NUMERO CIVICO, COMUNE E PROVINCIA);

. OGGETTO: DICHIARAZIONE IVA 1996;

- TIPO DI CODIFICA (EBCDIC O ASCII), DA INDICARE SOLO PER I NASTRI MAGNETICI;
- DENSITA' DI REGISTRAZIONE (1600 O 6250), DA INDICARE SOLO PER I NASTRI MAGNETICI A BOBINA;
- SISTEMA OPERATIVO (VERSIONE E RELEASE) UTILIZZATO PER PRODURRE I FILE (MVS, MS/DOS, VMS, UNIX, ECC.);
- HARDWARE UTILIZZATO PER PRODURRE IL SUPPORTO (CASA COSTRUTTRICE E MODELLO);
- NUMERO PROGRESSIVO DI VOLUME NELL'AMBITO DELLA FORNITURA;
- NUMERO COMPLESSIVO DEI VOLUMI FORNITI;
- NUMERO TOTALE DI DICHIARAZIONI CONTENUTE NEL SUPPORTO;
- EVENTUALE IDENTIFICATIVO ASSEGNATO DAL MITTENTE AL SUPPORTO;
- DATA DI PRODUZIONE DEL SUPPORTO.

I SUPPORTI MAGNETICI DEVONO ESSERE OPPORTUNAMENTE CONFEZIONATI AL FINE DI EVITARE IL LORO DETERIORAMENTO NELLA FASE DI TRASPORTO.

A TAL RIGUARDO, PARTICOLARE ATTENZIONE E' DA PORRE RELATIVAMENTE ALL'IMBALLAGGIO DEI DISCHETTI MAGNETICI I QUALI DEVONO ANCHE AVERE LA LEVETTA DI PROTEZIONE INSERITA.

LA CONFEZIONE DEVE PRESENTARE ALL'ESTERNO UNA ETICHETTA CONTENENTE IL MITTENTE E L'OGGETTO SOPRA DESCRITTI.

CONTENUTO DEI SUPPORTI MAGNETICI.

OGNI SUPPORTO MAGNETICO SI COMPONE DEI SEGUENTI RECORD LUNGHI 3000 CARATTERI:

- UN RECORD DI TESTA (RECORD "0");
- PIU' RECORDS DI DETTAGLIO (UNO PER OGNI DICHIARAZIONE) CON I DATI DELLE DICHIARAZIONI IVA;
- UN RECORD DI CODA (RECORD "9").

PER CIASCUN TIPO DICHIARAZIONE DEVE ESSERE FORNITO UN SOLO RECORD:

- TIPO = 3 SE LA DICHIARAZIONE E' NORMALE O E' RELATIVA AL REGIME SPECIALE PER L'AGRICOLTURA (ART.34);
- TIPO = 4 SE LA DICHIARAZIONE E' A RIMBORSO (MOD. IVA 11/RC);
- TIPO = 8 SE LA DICHIARAZIONE CONTIENE PIU' INTERCALARI, IN CONSEGUENZA ALL'ESERCIZIO DI PIU' ATTIVITA' (ART.36) O IN CONSEGUENZA A FUSIONI, SCISSIONI, ECC.;
- TIPO = A PER GLI INTERCALARI;

I RECORDS DETTAGLIO DEVONO ESSERE ORDINATI PER VALORE CRESCENTE DELLA PARTITA IVA ED IL RECORD DI TIPO "8" DEVE SEMPRE PRECEDERE I RECORDS "A" AD ESSO ASSOCIATI.

QUALORA LA FORNITURA SIA COSTITUITA DA PIU' SUPPORTI (NASTRI O DISCHETTI), SU CIASCUNO DI ESSI DEVE ESSERE PRESENTE UN SOLO FILE CONTENENTE UN RECORD DI TESTA ED UN RECORD DI CODA; IN TAL CASO TUTTI I DATI RELATIVI AD UNA STESSA DICHIARAZIONE DEVONO ESSERE CONTENUTI IN UN UNICO SUPPORTO E L'ORDINAMENTO DEI RECORDS DETTAGLIO DEVE ESSERE FATTO PER L'INTERA FORNITURA.

PER QUANTO RIGUARDA IL CONTENUTO DEI CAMPI, SI FA RIFERIMENTO ALLE SPECIFICHE DI TRACCIATO, CON LE SEGUENTI PRECISAZIONI :

. IL TIPO DI CAMPO PUO' ESSERE:

.. NUMERICO (NU)

.. ALFANUMERICO (AN)

. I DATI ALFANUMERICI VANNO ALLINEATI A SINISTRA CON RIEMPIMENTO A SPAZI DEI CARATTERI NON SIGNIFICATIVI. I CAMPI DI TIPO ALFANUMERICO POSSONO CONTENERE CARATTERI ALFABETICI E SPECIALI, QUALI TRATTINO (-), APOSTROFO ('), PUNTO (.), ecc.;

. I DATI NUMERICI VANNO ALLINEATI A DESTRA, RIEMPIENDO DI ZERI LE CIFRE NON SIGNIFICATIVE;

. LA RAPPRESENTAZIONE DEI CAMPI "DATA" DOVRA' ESSERE NEL FORMATO AAMMGG;

. NELLA RAPPRESENTAZIONE DEGLI ESTREMI DEL VERSAMENTO, NEL CASO DI VERSAMENTO AI CONCESSIONARI, IL CODICE AZIENDA ED IL CODICE CAB DEVONO ESSERE SEMPRE INDICATI IN CASO DI VERSAMENTO TRAMITE SPORTELLO BANCARIO.

. I CAMPI NUMERICI DEVONO ESSERE ACQUISITI SENZA SEGNO , AD ECCEZIONE DI QUEI CAMPI PER I QUALI NON SIA SPECIFICATAMENTE RICHIESTO IL SEGNO; IN TAL CASO L'IMPORTO VA PRECEDUTO DA UN CAMPO (FLAG SEGNO) IN CUI VA IMPOSTATO "+" o "-" NEL CASO DI CODIFICA ASCII E SPACE NEL CASO DI CODIFICA EBCDIC.

. I DATI NUMERICI DEVONO ESSERE FORNITI SENZA GLI ZERI PRESTAMPATI.

. IN CASO DI DATI MANCANTI SI DEVONO IMPOSTARE A ZERO I CAMPI NUMERICI E A SPACE I CAMPI ALFANUMERICI.

DI SEGUITO VIENE DESCRITTO IL CONTENUTO INFORMATIVO DEI RECORD INSERITI NEL SUPPORTO MAGNETICO.

RECORD DI TESTA (TIPO RECORD "0")

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			RECORD IDENTIFICATIVO DELLA FORNITURA	
1	1	1	Tipo record Impostato a '0'	AN
2	2-6	5	Codice fornitura Vale "IVA96"	AN
3	7	1	Tipo fornitura Assume i valori: 1 - per dichiarazioni normali 2 - per dichiarazioni a rimborso	NU
4	8-12	5	Numero identificativo del C.A.A.F. Numero di iscrizione all'albo dei C.A.A.F, vale zero per i professionisti	NU
5	13-18	6	Data di produzione del supporto	NU
6	19-21	3	Numero totale dei supporti inviati	NU
7	22-24	3	Progressivo del supporto inviato	NU
8	25-40	16	Codice fiscale del C.A.A.F. o del Professionista Se persona non fisica il codice fiscale numerico lungo 11 va allineato a sinistra e vanno impostati a space i rimanenti 5 bytes	AN
9	41-47	7	Numero totale di dichiarazioni contenute nel supporto	NU
10	48-63	16	Codice fiscale del direttore tecnico del C.A.A.F.. Se compilato da professionista deve essere impostato a space	AN
11	64-3000	2937	Filler Impostato a space	AN

TIPO RECORD "DICHIARAZIONE"

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			RECORD CONTENENTE I DATI RELATIVI ALLA DICHIARAZIONE	
1	1	1	Tipo record dichiarazione In base al tipo modello, assume i valori: 3 - per modello 11 non a rimborso 4 - per modello 11 a rimborso (mod. IVA 11/RC) 8 - per dichiarazioni contenenti piu' intercalari A - per intercalare (mod. IVA 11/U)	AN
2	2-7	6	Progressivo della dichiarazione all'interno della fornitura	NU
			CONTRIBUENTE	
3	8-18	11	Partita iva del contribuente	NU
4	19-34	16	Codice fiscale del contribuente (tipi "3", "4", "8") Se di tipo numerico va allineato a sinistra e vanno impostati a space i rimanenti 5 byte	AN
5	35	1	Flag amministrazione straordinaria o concordato preventivo (tipi "3", "4", "8") Impostato a '1' se barrata la casella, '0' altrimenti	NU
6	36-38	3	Numero complessivo intercalari allegati (tipo "8") ovvero numero dell'intercalare (tipo "A")	NU
7	39-41	3	Cittadinanza (tipi "3", "4", "8")	NU
8	42-53	12	Numero di iscrizione al registro delle imprese (tipi "3", "4", "8")	AN
9	54-58	5	Codice attivita' merceologica	AN
10	59	1	Flag artigiano iscritto all'albo Impostato a '1' se barrata la casella, '0' altrimenti	NU
11	60-73	14	Numero di telefono per ricevere eventuali comunicazioni	NU
12	74-87	14	Numero di fax per ricevere eventuali comunicazioni	NU
			DICHIARANTE	
13	88	1	Codice carica	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			(tipi "3", "4", "8")	
14	89	1	Flag casella 4 (tipi "3", "4", "8") Impostato a '1' se barrata la casella 4 del quadro del dichiarante; '0' altrimenti	NU
15	90-95	6	Data del decesso del contribuente ovvero dell'inizio della procèdura concorsuale (tipi "3", "4", "8")	NU
16	96-101	6	Data della nomina del curatore fallimentare o del commissario giudiziale (tipi "3", "4", "8")	NU
			QUADRO A - INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' (tipi "3", "4", "8")	
17	102	1	Rigo A1 Impostato al valore della casella; '0' altrimenti	NU
18	103	1	Flag segno	AN
19	104-115	12	Rigo A2 - imposta Corrispettivi non registrati, relativi al periodo d'imposta	NU
20	116	1	Flag segno	AN
21	117-128	12	Rigo A3 Maggiori corrispettivi per adeguamento a parametri 1995	NU
22	129-140	12	Rigo A4 - importo versamento	NU
23	141-159	19	Rigo A4 - estremi versamento (cod. concessione, data, cod. azienda, cod. CAB)	NU
24	160	1	Flag segno	AN
25	161-172	12	Rigo A5 Beni ammortizzabili	NU
26	173	1	Flag segno	AN
27	174-185	12	Rigo A6 Beni strumentali non ammortizzabili	NU
28	186	1	Flag segno	AN
29	187-198	12	Rigo A7 Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi	NU
30	199	1	Flag segno	AN
31	200-211	12	Rigo A8 Altri acquisti e importazioni	NU
32	212-213	2	Rigo A9 - anno	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			Anno in cui si e' verificata eccedenza di credito per societa' ex controllanti	
33	214	1	Flag segno	AN
34	215-226	12	Rigo A9 - importo Eccedenza di credito riservata a societa' ex controllanti; importo compensato nel 1996	NU
35	227	1	Rigo A10 Regime speciale beni usati. Impostato a '1' se barrata la casella, '0' altrimenti	NU
36	228	1	Flag segno	AN
37	229-240	12	Rigo A11 Ammontare degli acquisti da agricoltori esonerati, fatturati ai sensi dell'art.34, comma 4	NU
38	241	1	Flag segno	AN
39	242-253	12	Rigo A12 Ammontare complessivo degli acquisti di beni e servizi di cui all'art.17, comma 3 e delle operazioni di cui all'art.74, comma 1, lettera e)	NU
40	254	1	Flag segno	AN
41	255-266	12	Rigo A13 Ammontare complessivo degli acquisti intracomunitari di beni e delle prestazioni di servizi di cui all'art.40, commi 5, 6 e 8 del D.L. 331/93, annotati nei registri di cui agli artt. 23 o 24	NU
42	267	1	Flag segno	AN
43	268-279	12	Rigo A14 Cessioni ad operatori sammarinesi	NU
44	280	1	Flag segno	AN
45	281-292	12	Rigo A15 Acquisti senza IVA da operatori sammarinesi	NU
46	293	1	Flag segno	AN
47	294-305	12	Rigo A16 Acquisti con IVA da operatori Sanmarinesi	NU
			Casella A17	
48	306	1	Classe di vendita a privati Impostato a space (se non impostata la casella) o con la lettera indicata	AN
			ALLEGATO 11/0 OPZIONI E REVOCHE (tipi "3", "4", "8")	

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
49	307	1	Flag opzione 1 (Contabilita' presso terzi) Impostato a '1' se barrata la casella relativa alla opzione per il metodo di liquidazione IVA previsto dall'art.27 '0' altrimenti	NU
50	308	1	Flag opzione 2 (Liquidazioni trimestrali) Impostato a '1' se barrata la casella relativa alla opzione concernente le liquidazioni periodiche trimestrali '0' altrimenti	NU
51	309	1	Flag revoca 3 (Liquidazioni trimestrali) Impostato a '1' se barrata la casella relativa alla revoca concernente le liquidazioni trimestrali '0' altrimenti	NU
52	310	1	Flag rinuncia 4 (Agricoltori esonerati) Impostato a '1' se barrata la casella relativa alla rinuncia all'esonero dagli adempimenti a norma dell'art.34, comma 4; '0' altrimenti	NU
53	311	1	Flag opzione 5 (ART.36) Impostato a '1' se barrata la casella relativa all'applicazione separata dell'imposta di cui all'art.36, comma 3; '0' altrimenti	NU
54	312	1	Flag revoca 6 (ART.36) Impostato a '1' se barrata la casella relativa alla revoca a norma dell'art.36, comma 3; '0' altrimenti	NU
55	313	1	Flag opzione 7 (ART.36 BIS) Impostato a '1' se barrata la casella relativa alla dispensa dagli adempimenti per le operazioni esenti a norma dell'art.36 bis, comma 3; '0' altrimenti	NU
56	314	1	Flag revoca 8 (ART.36 BIS) Impostato a '1' se barrata la casella relativa alla dispensa dagli adempimenti per le operazioni esenti a norma dell'art.36 bis, comma 3; '0' altrimenti	NU
57	315	1	Flag opzione 9 (Scontrino - Ricevuta fiscale) Impostato a '1' se barrata la casella relativa al rilascio della ricevuta fiscale in luogo dello scontrino fiscale '0' altrimenti	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
58	316	1	Flag opzione 10 (Scontrino - Ricevuta fiscale) Impostato a '1' se barrata la casella relativa al rilascio dello scontrino fiscale in luogo della ricevuta fiscale; '0' altrimenti	NU
59	317	1	Flag revoca 11 (Scontrino - Ricevuta fiscale) Impostato a '1' se barrata la casella relativa alla revoca scontrino fiscale/ricevuta fiscale; '0' altrimenti	NU
60	318	1	Flag opzione 12 (Beni usati) Impostato a '1' se barrata la casella 'comma 2'; '0' altrimenti	NU
61	319	1	Flag opzione 13 (Beni usati) Impostato a '1' se barrata la casella 'comma 6'; '0' altrimenti	NU
62	320	1	Flag opzione BE Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "BE" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
63	321	1	Flag opzione DE Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "DE" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
64	322	1	Flag opzione DK Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "DK" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
65	323	1	Flag opzione EL Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "EL" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
66	324	1	Flag opzione ES Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "ES" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e si-	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			mili; '0' altrimenti	
67	325	1	Flag opzione FR Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "FR" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti.	NU
68	326	1	Flag opzione GB Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "GB" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
69	327	1	Flag opzione IE Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "IE" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
70	328	1	Flag opzione LU Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "LU" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
71	329	1	Flag opzione NL Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "NL" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
72	330	1	Flag opzione PT Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "PT" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
73	331	1	Flag opzione SM Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "SM" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
74	332	1	Flag opzione AT Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			dicitura "AT" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	
75	333	1	Flag opzione FI Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "FI" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
76	334	1	Flag opzione SE Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "SE" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
77	335	1	Flag revoca BE Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "BE" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
78	336	1	Flag revoca DE Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "DE" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
79	337	1	Flag revoca DK Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "DK" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
80	338	1	Flag revoca EL Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "EL" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
81	339	1	Flag revoca ES Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "ES" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
82	340	1	Flag revoca FR	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "FR" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	
83	341	1	Flag revoca GB Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "GB" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
84	342	1	Flag revoca IE Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "IE" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
85	343	1	Flag revoca LU Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "LU" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
86	344	1	Flag revoca NL Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "NL" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
87	345	1	Flag revoca PT Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "PT" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
88	346	1	Flag revoca SM Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "SM" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
89	347	1	Flag revoca AT Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "AT" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili;	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			'0' altrimenti	
90	348	1	Flag revoca FI Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "FI" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
91	349	1	Flag revoca SE Impostato a '1' se barrata la casella contrassegnata dalla dicitura "SE" inerente le cessioni intracomunitarie in base a cataloghi, per corrispondenza e simili; '0' altrimenti	NU
92	350	1	Flag opzione 15 (Acquisti intracomunitari) Impostato a '1' se barrata la casella relativa alla opzione per l'applicazione dell'IVA a norma dell'art.38, comma 6, del D.L. 30 Agosto 1993, n.331; '0' altrimenti	NU
93	351	1	Flag revoca 16 (Acquisti intracomunitari) Impostato a '1' se barrata la casella relativa alla revoca dell'applicazione dell'IVA a norma dell'art.38, comma 6, del D.L. 30 Agosto 1993, n.331; '0' altrimenti	NU
			OPZIONI E REVOCHE AGLI EFFETTI DELLE IMPOSTE SUI REDDITI	
94	352	1	Flag opzione 17 (imprese minori) Impostato a '1' se barrata la casella del quadro opzioni; '0' altrimenti	NU
95	353	1	Flag revoca 18 (imprese minori) Impostato a '1' se barrata la casella del quadro opzioni; '0' altrimenti	NU
96	354	1	Flag opzione 19 (esercenti arti o professioni) Impostato a '1' se barrata la casella del quadro opzioni; '0' altrimenti	NU
97	355	1	Flag revoca 20 (esercenti arti o professioni) Impostato a '1' se barrata la casella del quadro opzioni; '0' altrimenti	NU
			OPZIONI AGLI EFFETTI SIA DELL'IVA CHE DELLE IMPOSTE SUI REDDITI	
98	356	1	Flag opzione 21 (Associazioni sindacali agricole) Impostato a '1' se barrata la ca-	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			sella relativa alla determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari; '0' altrimenti	
99	357	1	Flag revoca 22 (Associazioni sindacali agricole) Impostato a '1' se barrata la casella relativa alla revoca della determinazione dell'IVA e del reddito nei modi ordinari; '0' altrimenti	NU
100	358	1	Flag opzione 23 (agriturismo) Impostato a '1' se barrata la casella relativa alla detrazione dell'IVA e la determinazione del reddito nei modi ordinari; '0' altrimenti	NU
			REVOCA PER IL REGIME FISCALE SOSTITUTIVO	
101	359	1	Flag revoca 24 Impostato a '1' se barrata la casella relativa alla revoca della opzione per il regime fiscale sostitutivo; '0' altrimenti	NU
			QUADRO E - DETERMINAZIONE DEL VOLUME D'AFFARI COMPLESSIVO E DELLA IMPOSTA RELATIVA ALLE OPERAZIONI IMPONIBILI (ESCLUSE SOLO LE OPERAZIONI DI CUI AI CODD. A12 E A13) I CAMPI DEL QUADRO 'E' SONO PRESENTI IN TUTTI I TIPI MODELLO ("3", "4", "8", "A")	
102	360	1	Flag segno	AN
103	361-372	12	Rigo E1 - imponibile Cessioni di beni con aliquota di imposta pari al 2%	NU
104	373	1	Flag segno	AN
105	374-385	12	Rigo E2 - imponibile Cessioni di beni con aliquota di imposta pari al 4%	NU
106	386	1	Flag segno	AN
107	387-398	12	Rigo E3 - imponibile Cessioni di beni con aliquota di imposta pari all' 8,5%	NU
108	399	1	Flag segno	AN
109	400-411	12	Rigo E4 - imponibile Cessioni di beni con aliquota di imposta pari al 9%	NU
110	412	1	Flag segno	AN
111	413-424	12	Rigo E5 -imponibile Totale codici da E1 a E4	NU
112	425	1	Flag segno	AN

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
113	426-437	12	Rigo E6 Variazioni e arrotondamenti di imposta	NU
114	438	1	Flag segno	AN
115	439-450	12	Rigo E7 Totale (somma algebrica cod. E5 e cod. E6)	NU
116	451	1	Flag segno	AN
117	452-463	12	Rigo E10 - imponibile Operazioni imponibili con aliquota di imposta pari al 4%	NU
118	464	1	Flag segno	AN
119	465-476	12	Rigo E11 - imponibile Operazioni imponibili con aliquota di imposta pari al 10%	NU
120	477	1	Flag segno	AN
121	478-489	12	Rigo E12 - imponibile Operazioni imponibili con aliquota di imposta pari al 16%	NU
122	490	1	Flag segno	AN
123	491-502	12	Rigo E13 - imponibile Operazioni imponibili con aliquota di imposta pari al 19%	NU
124	503	1	Flag segno	AN
125	504-515	12	Rigo E14 - imponibile Totale codici da E10 a E13	NU
126	516	1	Flag segno	AN
127	517-528	12	Rigo E15 Variazioni e arrotondamenti di imposta	NU
128	529	1	Flag segno	AN
129	530-541	12	Rigo E16 Totale (somma algebrica cod. E14 e cod. E15)	NU
130	542	1	Flag segno	AN
131	543-554	12	Rigo E20 Operazioni non imponibili comma 1 artt. 8, lett. a) e b), 8 bis e 9, operazioni intracomunitarie e operazioni di cui agli artt.52 e 58 del D.L.331/1993	NU
132	555	1	Flag segno	AN
133	556-567	12	Rigo E21 Operazioni non imponibili a seguito di dichiarazione di intento	NU
134	568	1	Flag segno	AN
135	569-580	12	Rigo E22	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			Altre operazioni non imponibili	
136	581	1	Flag segno	AN
137	582-593	12	Rigo E23 Operazioni esenti (art.10)	NU
138	594	1	Flag segno	AN
139	595-606	12	Rigo E24 Operazioni non soggette all'impo-sta	NU
140	607	1	Flag segno	AN
141	608-619	12	Rigo E25 Operazioni non soggette all'impo-sta effettuate nei confronti dei terremotati	NU
142	620-631	12	Rigo E26 Cessioni di beni ammortizzabili	NU
143	632	1	Flag segno	AN
144	633-644	12	Rigo E28 Volume d'affari	NU
145	645	1	Flag segno	AN
146	646-657	12	Rigo E30 Totale imposta sulle operazioni imponibili	NU
			QUADRO F - AMMONTARE DEGLI ACQUISTI EFFETTUA-TI NEL TERRITORIO DELLO STATO, DE-GLI ACQUISTI INTRACOMUNITARI E DELLE IMPORTAZIONI I CAMPI DEL QUADRO 'F' SONO PRESEN-TI IN TUTTI I TIPI MODELLO ("3", "4", "8", "A")	
147	658	1	Flag segno	AN
148	659-670	12	Rigo F1 - imponibile Acquisti e importazioni imponibili con aliquota di imposta pari al 2%, al netto delle variazioni in diminuzione	NU
149	671	1	Flag segno	AN
150	672-683	12	Rigo F2 - imponibile Acquisti e importazioni imponibili con aliquota di imposta pari al 4%, al netto delle variazioni in diminuzione	NU
151	684	1	Flag segno	AN
152	685-696	12	Rigo F3 - imponibile Acquisti e importazioni imponibili con aliquota di imposta pari all'8,5%, al netto delle variazio-ni in diminuzione	NU
153	697	1	Flag segno	AN
154	698-709	12	Rigo F4 - imponibile	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			Acquisti e importazioni imponibili con aliquota di imposta pari al 9%, al netto delle variazioni in diminuzione	
155	710	1	Flag segno	AN
156	711-722	12	Rigo F5 - imponibile Acquisti e importazioni imponibili con aliquota di imposta pari al 10%, al netto delle variazioni in diminuzione	NU
157	723	1	Flag segno	AN
158	724-735	12	Rigo F6 - imponibile Acquisti e importazioni imponibili con aliquota di imposta pari al 16%, al netto delle variazioni in diminuzione	NU
159	736	1	Flag segno	AN
160	737-748	12	Rigo F7 - imponibile Acquisti e importazioni imponibili con aliquota di imposta pari al 19%, al netto delle variazioni in diminuzione	NU
161	749	1	Flag segno	AN
162	750-761	12	Rigo F8 - imponibile Totale codici da F1 a F7	NU
163	762	1	Flag segno	AN
164	763-774	12	Rigo F10 Acquisti e importazioni senza pagamento dell'imposta, con utilizzo del plafond	NU
165	775	1	Flag segno	AN
166	776-787	12	Rigo F11 Altri acquisti non imponibili	NU
167	788	1	Flag segno	AN
168	789-800	12	Rigo F12 Acquisti esenti e importazioni non soggette all'imposta	NU
169	801	1	Flag segno	AN
170	802-813	12	Rigo F13 Acquisti, non soggetti all'imposta, dei beni di cui all'art.74, comma 7	NU
171	814	1	Flag segno	AN
172	815-826	12	Rigo F14 Acquisti e importazioni non soggetti all'imposta effettuati dai terremotati	NU
173	827	1	Flag segno	AN
174	828-839	12	Rigo F15	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			Acquisti e importazioni per i quali non e' ammessa la detrazione dell'imposta	
175	840	1	Flag segno	AN
176	841-852	12	Rigo F17 Totale acquisti e importazioni somma dei codici daf8 a f15	NU
177	853	1	Flag segno	AN
178	854-865	12	Rigo F18 Variazioni e arrotondamenti d'imposta	NU
179	866	1	Flag segno	AN
180	867-878	12	Rigo F19 Totale imposta sugli acquisti e importazioni imponibili	NU
			QUADRO G - OPERAZIONI E SETTORI PARTICOLARI	
			SEZIONE 1 AGENZIE DI VIAGGIO	
181	879	1	Flag segno	AN
182	880-891	12	Rigo G1 Credito di costo dell'anno precedente	NU
183	892	1	Flag segno	AN
184	893-904	12	Rigo G2 Base imponibile lorda	NU
185	905	1	Flag segno	AN
186	906-917	12	Rigo G3 Credito di costo	NU
			SEZIONE 2 REGIME SPECIALE BENI USATI	
187	918	1	Flag segno	AN
188	919-930	12	Rigo G4 Margine negativo dell' anno precedente	NU
189	931	1	Flag segno	AN
190	932-943	12	Rigo G5 Margine complessivo lordo	NU
191	944	1	Flag segno	AN
192	945-956	12	Rigo G6 Margine negativo da riportare nell' anno successivo	NU
			SEZIONE 3 OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE ED IMPORTAZIONI	
193	957	1	Flag segno	AN

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
194	958-969	12	Rigo G7 operazioni intracomunitarie non imponibili	NU
195	970	1	Flag segno	AN
196	971-982	12	Rigo G8 - imponibile cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli	NU
197	983	1	Flag segno	AN
198	984-995	12	Rigo G8 - imposta cessioni intracomunitarie di prodotti agricoli	NU
199	996	1	Flag segno	AN
200	997-1008	12	Rigo G9 - imponibile Acquisti intracomunitari di beni	NU
201	1009	1	Flag segno	AN
202	1010-1021	12	Rigo G9 - imposta Acquisti intracomunitari di beni	NU
203	1022	1	Flag segno	AN
204	1023-1034	12	Rigo G10 - imponibile Importazioni	NU
205	1035	1	Flag segno	AN
206	1036-1047	12	Rigo G10 - imposta Importazioni	NU
			SEZIONE 4 OPERAZIONI ESENTI - IVA AMMESSA IN DETRAZIONE	
207	1048-1050	3	Rigo G11 Percentuale di indetraibilita'	NU
208	1051	1	Flag segno	AN
209	1052-1063	12	Rigo G12 IVA non assolta sugli acquisti indicati al codice F10	NU
210	1064	1	Flag segno	AN
211	1065-1076	12	Rigo G13 IVA non detraibile relativa agli acquisti afferenti le operazioni esenti	NU
212	1077	1	Flag segno	AN
213	1078-1089	12	Rigo G14 Rettifica delle detrazioni	NU
214	1090-1101	12	Rigo G15 IVA ammessa in detrazione	NU
			SEZIONE 5 CESSIONE DI BOVINI E SUINI	
215	1102	1	Flag segno	AN

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
216	1103-1114	12	Rigo G16 Eccedenza d'imposta non recuperata nell'anno precedente	NU
217	1115	1	Flag segno	AN
218	1116-1127	12	Rigo G17 IVA sugli acquisti e importazioni di bovini e suini	NU
219	1128	1	Flag segno	AN
220	1129-1140	12	Rigo G18 IVA non assolta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini	NU
221	1141	1	Flag segno	AN
222	1142-1153	12	Rigo G19 IVA sulle cessioni di bovini e suini	NU
223	1154	1	Flag segno	AN
224	1155-1166	12	Rigo G20 IVA relativa alle cessioni non imponibili di bovini e suini	NU
225	1167	1	Flag segno	AN
226	1168-1179	12	Rigo G21 Eccedenza d'imposta detraibile nell'anno successivo in caso di permanenza nel regime normale	NU
227	1180	1	Flag segno	AN
228	1181-1192	12	Rigo G22 Iva ammessa in detrazione	NU
			SEZIONE 6 DETERMINAZIONE FORFETARIA IMPOSTA	
229	1193	1	Flag segno	AN
230	1194-1205	12	Rigo G23 Iva ammessa in detrazione attivita' di agriturismo	NU
231	1206	1	Flag segno	AN
232	1207-1218	12	Rigo G24 Iva ammessa in detrazione associazioni operanti in agricoltura	NU
			SEZIONE 7 IVA AMMESSA IN DETRAZIONE PER LE IMPRESE AGRICOLE MISTA	
233	1219	1	Flag segno	AN
234	1220-1231	12	Rigo G25 Iva sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi utilizzati per le operazioni diverse da quelle indicate nell'art.34, primo comma	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
235	1232	1	Flag segno	AN
236	1233-1244	12	Rigo G26 Iva sugli acquisti di beni non ammortizzabili e di servizi ad uso promiscuo imputabile alle operazioni diverse	NU
237	1245	1	Flag segno	AN
238	1246-1257	12	Rigo G27 Imposta sugli acquisti e importazioni di bovini e suini non recuperata nel 1995 dagli agricoltori in regime normale	NU
239	1258	1	Flag segno	AN
240	1259-1270	12	Rigo G28 Iva ammessa in detrazione	NU
241	1271-1282	12	Rigo G29 Iva ammessa in detrazione da riportare al cod. L5	NU
			QUADRO H - PROSPETTO DEI VERSAMENTI	
242	1283-1294	12	Rigo H1 Col.1 IVA da versare	NU
243	1295-1306	12	Rigo H1 Col.2 IVA versata	NU
244	1307-1325	19	Rigo H1 Col.3 Estremi del versamento (codice concessione, data, codice azienda, codice CAB)	NU
245	1326-1337	12	Rigo H2 Col.1 IVA da versare	NU
246	1338-1349	12	Rigo H2 Col.2 IVA versata	NU
247	1350-1368	19	Rigo H2 Col.3 Estremi del versamento (codice concessione, data, codice azienda, codice CAB)	NU
248	1369-1380	12	Rigo H3 Col.1 IVA da versare	NU
249	1381-1392	12	Rigo H3 Col.2 IVA versata	NU
250	1393-1411	19	Rigo H3 Col.3 Estremi del versamento (codice concessione, data, codice azienda, codice CAB)	NU
251	1412-1423	12	Rigo H4 Col.1 IVA da versare	NU
252	1424-1435	12	Rigo H4 Col.2 IVA versata	NU
253	1436-1454	19	Rigo H4 Col.3	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			Estremi del versamento (codice concessione, data, codice azienda, codice CAB)	
254	1455-1466	12	Rigo H5 Col.1 IVA da versare	NU
255	1467-1478	12	Rigo H5 Col.2 IVA versata	NU
256	1479-1497	19	Rigo H5 Col.3 Estremi del versamento (codice concessione, data, codice azienda, codice CAB)	NU
257	1498-1509	12	Rigo H6 Col.1 IVA da versare	NU
258	1510-1521	12	Rigo H6 Col.2 IVA versata	NU
259	1522-1540	19	Rigo H6 Col.3 Estremi del versamento (codice concessione, data, codice azienda, codice CAB)	NU
260	1541-1552	12	Rigo H7 Col.1 IVA da versare	NU
261	1553-1564	12	Rigo H7 Col.2 IVA versata	NU
262	1565-1583	19	Rigo H7 Col.3 Estremi del versamento (codice concessione, data, codice azienda, codice CAB)	NU
263	1584-1595	12	Rigo H8 Col.1 IVA da versare	NU
264	1596-1607	12	Rigo H8 Col.2 IVA versata	NU
265	1608-1626	19	Rigo H8 Col.3 Estremi del versamento (codice concessione, data, codice azienda, codice CAB)	NU
266	1627-1638	12	Rigo H9 Col.1 IVA da versare	NU
267	1639-1650	12	Rigo H9 Col.2 IVA versata	NU
268	1651-1669	19	Rigo H9 Col.3 Estremi del versamento (codice concessione, data, codice azienda, codice CAB)	NU
269	1670-1681	12	Rigo H10 Col.1 IVA da versare	NU
270	1682-1693	12	Rigo H10 Col.2 IVA versata	NU
271	1694-1712	19	Rigo H10 Col.3 Estremi del versamento (codice concessione, data, codice azienda, codice CAB)	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
272	1713-1724	12	Rigo H11 Col.1 IVA da versare	NU
273	1725-1736	12	Rigo H11 Col.2 IVA versata	NU
274	1737-1755	19	Rigo H11 Col.3 Estremi del versamento (codice concessione, data, codice azienda, codice CAB)	NU
275	1756-1767	12	Rigo H12 - acconto Col.1 Acconto iva da versare	NU
276	1768-1779	12	Rigo H12 - acconto Col.2 Acconto iva versata	NU
277	1780-1798	19	Rigo H12 - acconto Col.3 Estremi versamento dell'acconto (codice concessione, data, codice azienda, codice CAB)	NU
278	1799-1810	12	Rigo H12 - saldo Col.1 Saldo iva da versare	NU
279	1811-1822	12	Rigo H12 - saldo Col.2 Saldo iva versata	NU
280	1823-1841	19	Rigo H12 - saldo Col.3 Estremi del versamento del saldo (codice concessione, data, codice azienda, codice CAB)	NU
			QUADRO K - DATI RELATIVI ALLE SOCIETA' EX CONTROLLATE FUSE NEL CORSO DELL'ANNO (solo tipo "A")	
281	1842-1853	12	Rigo K1 - crediti trasferiti	NU
282	1854-1865	12	Rigo K1 - debiti trasferiti	NU
283	1866-1877	12	Rigo K2 - crediti trasferiti	NU
284	1878-1889	12	Rigo K2 - debiti trasferiti	NU
285	1890-1901	12	Rigo K3 - crediti trasferiti	NU
286	1902-1913	12	Rigo K3 - debiti trasferiti	NU
287	1914-1925	12	Rigo K4 - crediti trasferiti	NU
288	1926-1937	12	Rigo K4 - debiti trasferiti	NU
289	1938-1949	12	Rigo K5 - crediti trasferiti	NU
290	1950-1961	12	Rigo K5 - debiti trasferiti	NU
291	1962-1973	12	Rigo K6 - crediti trasferiti	NU
292	1974-1985	12	Rigo K6 - debiti trasferiti	NU
293	1986-1997	12	Rigo K7 - crediti trasferiti	NU
294	1998-2009	12	Rigo K7 - debiti trasferiti	NU
295	2010-2021	12	Rigo K8 - crediti trasferiti	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
296	2022-2033	12	Rigo K8 - debiti trasferiti	NU
297	2034-2045	12	Rigo K9 - crediti trasferiti	NU
298	2046-2057	12	Rigo K9 - debiti trasferiti	NU
299	2058-2069	12	Rigo K10- crediti trasferiti	NU
300	2070-2081	12	Rigo K10- debiti trasferiti	NU
301	2082-2093	12	Rigo K11- crediti trasferiti	NU
302	2094-2105	12	Rigo K11- debiti trasferiti	NU
303	2106-2117	12	Rigo K12- crediti trasferiti	NU
304	2118-2129	12	Rigo K12- debiti trasferiti	NU
			DETERMINAZIONE DELL' ECCEDENZA, D'IMPOSTA	
305	2130-2141	12	Rigo K13 Totale dei crediti trasferiti	NU
306	2142-2153	12	Rigo K14 Totale dei debiti trasferiti	NU
307	2154-2165	12	Rigo K15 Eccedenza di debito	NU
308	2166-2177	12	Rigo K16 Eccedenza di credito	NU
309	2178-2189	12	Rigo K17 Eccedenza di credito compensata	NU
310	2190-2201	12	Rigo K18 Eccedenza di credito chiesta a rimborso dalla controllante	NU
311	2202-2213	12	Rigo K19 Crediti di imposta utilizzati	NU
312	2214-2225	12	Rigo K20 Interessi trimestrali trasferiti	NU
			DATI DELLA CONTROLLANTE	
313	2226-2236	11	Partita iva	NU
314	2237-2238	2	Ultimo mese di controllo	NU
			QUADRO L - LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA (escluso tipo modello "A")	
			SEZIONE 1 CALCOLO DELL'IVA DOVUTA O A CREDITO PER IL PERIODO D'IMPOSTA	
315	2239	1	Flag segno	AN
316	2240-2251	12	Rigo L1 IVA sulle operazioni imponibili	NU
317	2252	1	Flag segno	AN
318	2253-2264	12	Rigo L2	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			IVA relativa alle operazioni di cui al cod.A12	
319	2265	1	Flag segno	AN
320	2266-2277	12	Rigo L3 IVA relativa agli acquisti intracomunitari e alle prestazioni di cui al cod.A13	NU
321	2278-2289	12	Rigo L4 Iva a debito	NU
322	2290	1	Flag segno	AN
323	2291-2302	12	Rigo L5 IVA ammessa in detrazione	NU
324	2303	1	Flag segno	AN
325	2304-2315	12	Rigo L6 Importo detraibile per le cessioni di cui all'art.8, lettere a) e b), 38 quater e 72 nonche' per le cessioni intracomunitarie di prodotti soggetti ad accisa (art.34, ultimo comma)	NU
326	2316-2327	12	Rigo L7 Iva detraibile	NU
327	2328-2339	12	Rigo L8 - debiti Imposta dovuta	NU
328	2340-2351	12	Rigo L8 - crediti Imposta a credito	NU
			SEZIONE 2 CALCOLO DELL'IVA DA VERSARE O DEL CREDITO D'IMPOSTA	
329	2352	1	Flag segno	AN
330	2353-2364	12	Rigo L10 Rimborsi infrannuali richiesti	NU
331	2365	1	Flag segno	AN
332	2366-2377	12	Rigo L11 Interessi dovuti per le liquidazioni trimestrali	NU
333	2378-2389	12	Rigo L12 Credito risultante dalla dichiarazione 1995 non richiesto a rimborso	NU
334	2390-2401	12	Rigo L13 Credito risultante dalla revoca di rimborsi richiesti per gli anni precedenti	NU
335	2402-2413	12	Rigo L14 Credito d'imposta utilizzato nelle liquidazioni periodiche, compreso l'acconto	NU
336	2414-2425	12	Rigo L15 Versamenti periodici, compresi gli	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			interessi trimestrali e l'acconto	
337	2426-2437	12	Rigo L16 Versamenti relativi all'anno d'imposta, eseguiti direttamente all'ufficio	NU
338	2438-2449	12	Rigo L17 - debiti Somma dei codici da L8 a L16 di colonna 1	NU
339	2450-2461	12	Rigo L17 - crediti Somma dei codici da L8 a L16 di colonna 2	NU
340	2462-2473	12	Rigo L18 Totale IVA a debito	NU
341	2474-2485	12	Rigo L19 Totale IVA a credito	NU
			SEZIONE 3 VERSAMENTO o CREDITO D'IMPOSTA	
342	2486-2497	12	Rigo L20 Credito d'imposta utilizzato in sede di dichiarazione annuale	NU
343	2498-2509	12	Rigo L21 Iva da versare	NU
344	2510-2521	12	Rigo L22 Interessi dovuti	NU
345	2522-2533	12	Rigo L23 - importo Importo del versamento	NU
346	2534-2552	19	Rigo L23 - estremi Estremi del versamento (codice concessione, data, codice azienda, codice CAB)	NU
347	2553-2564	12	Rigo L25 (solo modello tipo "4" - Rimborso) Credito d'imposta	NU
348	2565-2576	12	Rigo L26 Importo da computare in detrazione nell'anno successivo	NU
349	2577-2588	12	Rigo L27 (solo modello tipo "4" - Rimborso) Importo di cui si richiede il rimborso	NU
			QUADRO R - RIMBORSI (tipi "4", "8") SEZIONE 1	
350	2589	1	Flag 1 Cessazione attivita' art. 30,c.3 Impostato a '1' se barrata la casella '0' se non e' barrata	NU
351	2590	1	Flag A Casella aliquota media art. 30,c.3 Impostato a '1' se barrata la casella	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			'0' se non e' barrata	
352	2591	1	Flag B Casella operazioni non imponibili art. 30,c.3 Impostato a '1' se barrata la casella '0' se non e' barrata	NU
353	2592	1	Flag C Casella acquisti e importazioni art. 30,c.3 Impostato a '1' se barrata la casella '0' se non e' barrata	NU
354	2593	1	Flag D Operazioni non soggette all'imposta art. 30,c.3 Impostato a '1' se barrata la casella '0' se non e' barrata	NU
355	2594	1	Flag E Dell' art. 17,2 c. art. 30,c.3 Impostato a '1' se barrata la casella '0' se non e' barrata	NU
356	2595	1	Flag 2 Esportazioni ed altre operazioni non imponibili art. 34,u.c. Impostato a '1' se barrata la casella '0' se non e' barrata	NU
			SEZIONE 2 RIMBORSO DELLA MINORE ECCEDENZA	
357	2596-2607	12	Eccedenza 1994 (da cod. L26 dichiarazione 94)	NU
358	2608-2619	12	Eccedenza 1995 (da cod. L26 dichiarazione 95)	NU
359	2620-2631	12	Eccedenza 1996 (da cod. L25 dichiarazione 96)	NU
			ALLEGATI ALLA DICHIARAZIONE O ALL' INTERCALARE	
360	2632	1	Flag 1 (prosp. opzione e revoche) Impostato a '1' se barrata la casella del quadro degli allegati alle dichiarazioni; '0' se non e' barrata	NU
361	2633	1	Flag 2 (prosp. acquisti e importazioni senza IVA) Impostato a '1' se barrata la casella del quadro degli allegati alle dichiarazioni; '0' se non e' barrata	NU
362	2634	1	Flag 3 (documentazione eventi eccezionali, escluso intercalari tipo "A") Impostato a '1' se barrata la	NU

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			casella del quadro degli allegati alle dichiarazioni; '0' se non e' barrata.	
363	2635	1	Flag 4 (garanzia art.6,comma 3) Impostato a '1' se barrata la casella del quadro degli allegati alle dichiarazioni; '0' se non e' barrata	NU
364	2636	1	Flag 8 (Prospetto operazioni per provincia) Impostato a '1' se barrata la casella del quadro degli allegati alle dichiarazioni; '0' se non e' barrata	NU
365	2637-2640	4	Numero di fatture, bollette doganali, note di consegna (tipi modello "3", "4" e "8")	NU
			VISTO DI CONFORMITA'	
366	2641-2656	16	Codice fiscale del C.A.A.F. o del Professionista (tipi modello "3", "4" e "8") Se persona non fisica il codice fiscale numerico lungo 11 va allineato a sinistra e vanno impostati a space i rimanenti 5 byte	AN
367	2657-2672	16	Codice fiscale del direttore tecnico del C.A.A.F (tipi modello "3", "4" e "8") Se compilato da professionista deve essere impostato a space	AN
368	2673	1	Flag firma del direttore tecnico del C.A.A.F (tipi modello "3", "4" e "8") Impostato a '1' se la firma e' presente; '0' altrimenti	NU
369	2674	1	Flag firma esecuzione controlli di cui all'art. 4,c.7 del D.M. n.494/92 (11,11 ter,11 quater,11 rimborso) Impostato a '1' se la firma e' presente; '0' altrimenti	NU
370	2675-2680	6	Filler data presentazione Impostato a '999999'	NU
371	2681-3000	320	Filler Impostato a space	AN

RECORD DI CODA (TIPO RECORD "9")

CAMPO	POS	LUNG	DESCRIZIONE	CONF
			RECORD IDENTIFICATIVO DELLA FORNITURA	
1	1	1	Tipo record Impostato a '9'	AN
2	2-6	5	Codice fornitura Vale "IVA96"	NU
3	7	1	Tipo fornitura Assume i valori: 1 - per dichiarazioni normali 2 - per dichiarazioni a rimborso	NU
4	8-12	5	Numero identificativo del C.A.A.F. Numero di iscrizione all'albo dei C.A.A.F, vale zero per i professionisti	NU
5	13-18	6	Data di produzione del supporto	NU
6	19-21	3	Numero totale dei supporti inviati	NU
7	22-24	3	Progressivo del supporto inviato	NU
8	25-40	16	Codice fiscale del C.A.A.F. o del Professionista Se persona non fisica il codice fiscale numerico lungo 11 va allineato a sinistra e vanno impostati a space i rimanenti 5 byte	AN
9	41-47	7	Numero totale di dichiarazioni contenute nel supporto	NU
10	48-53	6	Numero totale di dichiarazioni tipo '3'	NU
11	54-59	6	Numero totale di dichiarazioni tipo '4'	NU
12	60-65	6	Numero totale di dichiarazioni tipo '8'	NU
13	66-71	6	Numero totale di dichiarazioni tipo 'A'	NU
14	72-3000	2929	Filler Impostato a space	AN

ALLEGATO B . 1

ALL'UFFICIO IVA DI ______________________

BOLLA DI CONSEGNA DELLA FORNITURA RELATIVA AI SUPPORTI MAGNETICI CONTENENTI DICHIARAZIONI I.V A. ANNO D'IMPOSTA 1996

MITTENTE

TIPO MITTENTE (barrare la casella) C A A F ☐ PROFESSIONISTA ☐

CODICE FISCALE O PARTITA I V A ☐ IDENTIFICATIVO C A A F ☐

COGNOME ☐ NOME ☐

O

DENOMINAZIONE ☐

DOMICILIO FISCALE

COMUNE ☐ PROVINCIA ☐

INDIRIZZO ☐ C A P ☐

TELEFONO ☐ FAX ☐

DESCRIZIONE FORNITURA

NUMERO DI DICHIARAZIONI CONTENUTE NELLA FORNITURA ☐

TIPO SUPPORTI MAGNETICI (barrare la casella) DISCHETTI ☐ NASTRI A CARTUCCIA ☐ NASTRI A BOBINA ☐

NUMERO SUPPORTI MAGNETICI ☐

DATA ____________

COGNOME, NOME E FIRMA DELL'INCARICATO DEL C.A A F O DEL PROFESSIONISTA ______________________

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA CONSEGNA MODELLI CARTACEI	DATA CONSEGNA SUPPORTI MAGNETICI	ESTREMI PROTOCOLLO

ALLEGATO B . 2

ELENCO DEI DICHIARANTI

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	PARTITA I.V.A.	controlli art. 4, c 7 del D.M 494/92
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐
		☐

DATA ________________ **FIRMA** ______________________________

96A8629

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S a s
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I B S
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S a s
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N S dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S a s
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI E M
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F LLI DESSÌ
Corso V Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S G C ESSEGICI S a s
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI CA M
Piazza S G Bosco, 3
LIBRERIA S F FLACCOVIO
Piazza V E Orlando, 15/19
LIBRERIA S F FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S n c
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I P Z S
S Marco 1893/B - Campo S Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S Marco 4742/43

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G Carducci, 44
LIBRERIA L.E G I S
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;

— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari

- annuale	L. **385.000**
- semestrale	L. **211.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale

- annuale	L. **72.500**
- semestrale	L. **50.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee

- annuale	L. **216.000**
- semestrale	L. **120.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L. **72.000**
- semestrale	L. **49.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni

- annuale	L. **215.500**
- semestrale	L. **118.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali

- annuale	L. **742.000**
- semestrale	L. **410.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 96.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1996*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. **1.400**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.400**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. **2.750**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.400**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.500**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.500**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. **134.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. **1.500**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. **87.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. **8.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. **1.300.000**
Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. **1.500**
per ogni 96 pagine successive	L. **1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. **4.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. **360.000**
Abbonamento semestrale	L. **220.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.550**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 13.500